



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 9 febbraio 2018

Anno XLIX - N. 14



Ca' Giustinian dei Vescovi (Ve), Sacriario della Niobe.

Nel 1946 nel cortile interno di Ca' Giustinian dei Vescovi venne inaugurato il Sacriario della Niobe. Al centro, si trova una statua di marmo realizzata dallo scultore muranese Napoleone Martinuzzi raffigurante il mito greco di Niobe, madre di 14 figli che vennero uccisi. Trasformata in pietra dal dolore, fu trasportata dagli dei sulla cima di un monte dove non smise mai di piangere e le sue lacrime furono così tante che generarono una fonte. La torsione del corpo, rivolta in opposizione alla parete su cui sono incisi i nomi dei docenti e degli studenti dell'istituto caduti durante la guerra e il movimento delle braccia che coprono il volto, esprimono il grande dolore per le perdite subite.

(Immagine pubblicata su gentile concessione dell'ufficio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico dell'Università Ca' Foscari Venezia)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 07 febbraio 2018, n. 2 Disposizioni in materia di documentazione amministrativa.	1
LEGGE REGIONALE 07 febbraio 2018, n. 3 Interventi per il contenimento della spesa pubblica inerente gli assegni vitalizi.	6
LEGGE REGIONALE 08 febbraio 2018, n. 4 Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.	13

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. 3 del 18 gennaio 2018 Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi regionali dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 DM 11 novembre 2011 Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento I/2018. [Agricoltura]	18
--	----

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. 217 del 01 dicembre 2017 Affidamento alla ditta MEDIA DIRECT SRL per la fornitura di n. 3 lavagne interattive multimediali per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 6.547,74. L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12.C.I.G. ZAE20FC082 [Appalti]	21
--	----

n. 219 del 01 dicembre 2017 Affidamento a favore della ditta Logostre Magenta srl per la fornitura di n. 3 computer portatili reversibili alta mobilità per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 1.800,72. L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. - C.I.G. Z0F20FC0CB [Appalti]	24
n. 224 del 06 dicembre 2017 Affidamento alla ditta Soluzione Ufficio srl della fornitura di n. 2 monitor/TV e relativi accessori per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 2.019,96. L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. C.I.G. Z1A210AA2B [Appalti]	27
n. 225 del 06 dicembre 2017 Affidamento alla ditta Quasartek della fornitura di n. 1 licenza software suite grafica corel draw per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 683,20. L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. C.I.G. ZCA211E350 [Appalti]	30
n. 228 del 07 dicembre 2017 Affidamento alla ditta DPS informatica S.n.c della fornitura di n. 3 videoproiettori, n. 1 telo proiezione motorizzato e accessori per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 3.013,51 L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. C.I.G. Z0F2116D42 [Appalti]	32
n. 233 del 11 dicembre 2017 Affidamento alla ditta Kit Ufficio snc della fornitura di n. 2 registratori vocali portatili e relativi accessori per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 462,42 L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. C.I.G. Z992132377 [Appalti]	35

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. 214 del 11 dicembre 2017 Attuazione della DGR n. 1671/2017. Acquisizione del servizio di supporto tecnico per l'adeguamento degli elaborati del PTRC adottato nel 2009 e modificato/integrato con la variante con valenza paesaggistica adottata nel 2013, attraverso la verifica di coerenza delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Art. 36 del D.Lgs. n.5 0/2016 e s.m.i. e DGR n. 1475/2017 CIG ZCC2119374 Avvio della procedura e prenotazione di spesa dell'importo di euro 33.200,00. [Urbanistica]	38
--	----

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **601** del 15 dicembre 2017

Aggiudicazione definitiva alla soc. L'Isola Società Cooperativa Sociale di Mirano (VE) C.F./P.Iva 03183240278, a seguito di procedura RdO tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), del servizio di manutenzione dei giardini delle Sedi Regionali di Villa Settembrini ed Ex Gazzettino in Mestre-Venezia e di Palazzo Molin e Palazzo Sceriman in Venezia. Impegno di spesa complessivo di Euro 20.437,64 Iva inclusa sul bilancio di previsione 2018. CIG ZA31FF30F0. D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, L.R. 39/01.

50

[Appalti]

n. **604** del 18 dicembre 2017

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta SO.GE.di.CO. S.r.l. (C.F./P.IVA 03309320277) con sede in Venezia - Zelarino dei lavori urgenti per la sostituzione di linee elettriche in dispersione, a servizio dei locali al piano terra e al piano ammezzato terra-primo, presso la sede di Palazzo Gussoni Grimani in Venezia. Impegno di spesa di Euro 585,60 IVA inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG Z60213D92D. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

53

[Demanio e patrimonio]

n. **11** del 25 gennaio 2018

Complesso immobiliare di proprietà regionale denominato "Impianto per la produzione di latte in polvere ex latteria Settecà" sito in Vicenza loc. Settecà, sulla S.S. 11 Padana Superiore. Revoca della convenzione di gestione sottoscritta il 20.03.1998 tra Regione del Veneto e la soc. Latterie Vicentine scarl.

55

[Demanio e patrimonio]

n. **17** del 26 gennaio 2018

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare denominato 'Impianto per la produzione di latte in polvere ex latteria Settecà' sito in Vicenza loc. Settecà, sulla S.S. 11 Padana Superiore. Approvazione atti di gara ed aggiudicazione definitiva. Accertamento di entrata di Euro 1.531.500,00 sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R. 39/2001.

58

[Appalti]

n. **18** del 29 gennaio 2018

Asta pubblica avente per scadenza il giorno 25.01.2018 ore 12.00 per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, di cui all'avviso approvato con decreto n. 305 del 19.07.2017. Presa d'atto terza asta deserta.

61

[Appalti]

n. **19** del 29 gennaio 2018

Avvio procedura di asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Sant'Elena Calle Buccari n. 5, in esecuzione della DGR 711/2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16 DGR/CR 25 del 28.03.2017", in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n.957 del 05.06.2012, n.2118 del 23.10.2012 e n. 810 del 04.06.2013, dell'immobile sotto descritto di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con la Delibera n.108/CR del 18.10.2011 ed inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto, giusta decreto del Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 42 del 12.04.2012

[Appalti]

63

n. **21** del 31 gennaio 2018

Indizione della gara comunitaria per l'affidamento di servizi assicurativi.
Approvazione degli atti di gara.

[Appalti]

65

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **125** del 01 dicembre 2017

Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) n. 1708055 per l'acquisto di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, CIG 72406315B8. Esecuzione del contratto in via d'urgenza. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata.

[Informatica]

68

n. **128** del 07 dicembre 2017

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per il prodotto Casewise per il triennio 2018 - 2020. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre CIG 7309350A6D. Prenotazione di spesa.

[Informatica]

74

n. **9** del 24 gennaio 2018

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche e di servizi di assistenza. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 73578111B8

[Informatica]

80

n. **10** del 24 gennaio 2018

Attuazione della Deliberazione n. 2143 del 29/12/2017. Affidamento ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs n. 50 del 2016 del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti ad InfoCamere S.c.p.A., società consortile delle Camere di Commercio, con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007

[Informatica]

83

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **37** del 14 dicembre 2017

Affidamento a TELPRESS ITALIA S.R.L. dei servizi di rassegna stampa per la Giunta Regionale ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - CIG. N. ZE820AB046. Impegno di spesa.

85

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **211** del 15 novembre 2017

Aggiudicazione ed impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata, a valere sul budget del progetto "GOTONATURE" - GOVERNANCE, TOURISM AND NATURE", programma Interreg Austria, CUP H89D16002260007, CIP ITAT 2017 e del progetto "CASTWATER" - COASTAL AREAS SUSTAINABLE TOURISM WATER MANAGEMENT IN THE MEDITERRANEAN", CUP H19D16001180007, CIP 1262, per la fornitura di cancelleria per ufficio da utilizzarsi per la gestione progettuale e nelle iniziative ed eventi dei progetti, a favore della Ditta "Prosdocimi G.M. SPA" Partita Iva 00207000282. CIG n. ZF820B2F25.

88

[Appalti]

n. **7** del 25 gennaio 2018

Sclassificazione di due terreni di uso civico del Comune di San Tomaso Agordino (BL), a parziale modifica della DGR n. 1579 del 26.08.2014 "L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici". Comune di San Tomaso Agordino (BL). Accertamento delle terre di uso civico"

94

[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **96** del 13 dicembre 2017

Aggiudicazione definitiva e impegno di spesa a favore della ditta "Transport Service Pesce M. & C. S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272) per il servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). CIG 728080672D. Imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. 6/2015. Piano Turistico Annuale anno 2017. D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017. D.G.R. n. 1847 del 14 novembre 2017. D.D.R. n. 80 del 17 novembre 2017. L.R. 11/2013 e ss.mm.ii.

98

[Appalti]

- n. **100** del 15 dicembre 2017
 Impegno di spesa per l'adesione all'iniziativa "Joint Promotion Platform per l'Anno del turismo 2018 Europa - Cina (ECTY)" promossa dalla Commissione Europea. CIG: 7320005338. Imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. 6/2015. D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017. D.G.R. n. 2077 del 14/12/2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 103
[Turismo]
- n. **101** del 15 dicembre 2017
 Affidamento incarico e impegno di spesa a favore di Longarone Fiere S.r.l. (C.F./P.I. 00753440254) per l'iniziativa di animazione dello stand regionale all'ITB di Berlino 2018. CIG: Z0E212A3CC. D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017. Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 (D.G.R. n. 70 del 27/01/2017). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 108
[Turismo]
- n. **118** del 21 dicembre 2017
 Affidamento a favore della Ditta Heads Group S.r.l. (C.F. e P. IVA n. 04166630287) del "servizio di modifica della grafica del Marchio turistico regionale veneto". Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). CIG n. ZCE21392D1. Impegno di spesa. D.lgs n. 50/2016, L. R. n. 11 del 14 giugno 2013 e D.G.R. n. 1475/2017, n. 70 del 18/09/2017 e n. 2078 del 14/12/2017. 113
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **114** del 07 febbraio 2018
 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 2112/2017. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Rettifiche ed integrazioni ai bandi. 118
[Agricoltura]
- n. **125** del 07 febbraio 2018
 Commemorazione del Giorno del Ricordo. Approvazione di un concorso per i migliori elaborati realizzati nell'Anno Scolastico-Formativo 2017-2018 dagli studenti del Veneto frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e i corsi di Istruzione e Formazione presso gli Istituti Professionali di Stato e gli Organismi di Formazione Accreditati, sul tema: "Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma". Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 artt. 137-138. 146
[Formazione professionale e lavoro]

n. 126 del 07 febbraio 2018 DGR 1785 del 07/11/2017 "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" - modalità a sportello - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014). Semplificazione delle modalità di presentazione dei progetti, aggiornamento dei costi ammissibili e apertura di ulteriori sportelli.	155
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 130 del 07 febbraio 2018 Autorizzazione all'anticipazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale. Art. 14 della L.R. 29.12.2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018".	160
[Trasporti e viabilità]	

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Collaboratori Professionali Sanitari del personale tecnico sanitario - Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - cat. D.	164
AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico nella disciplina di allergologia ed immunologia clinica.	172
AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA Avviso per la formazione di una graduatoria dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico - disciplina Ostetricia e Ginecologia.	173
AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D per il potenziamento dei punti di primo intervento e dei presidi ospedalieri durante la stagione turistica.	174
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "pediatria".	175
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "neurologia".	176
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di collaboratore tecnico professionale - statistico cat. D.	177

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Graduatorie concorsi pubblici per titoli ed esami per assunzioni a tempo indeterminato. 178

COMUNE DI BRESSANVIDO (VICENZA)

Avviso, rettificato ed integrato con riserva "a scorrimento" per militari volontari in congedo, di selezione pubblica per la costituzione di una graduatoria a tempo determinato per istruttore tecnico cat. C.. Scad. prorogata al 15 febbraio 2018. 181

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico di selezione per la copertura di n.1 posto di istruttore tecnico - cat.c, mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse ex art. 30, d.lgs n. 165/2001 (mobilità). 182

Avviso pubblico di selezione per la copertura di n.2 posti di istruttore amministrativo contabile- cat.c, mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse ex art. 30, d.lgs n. 165/2001 (mobilità). 183

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 Agente di Polizia Locale (Cat.C) del vigente CCNL Regioni e Autonomie Locali. 184

Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno per n.1 Istruttore amministrativo contabile (Cat.C) del vigente CCNL Regioni e Autonomie Locali. 185

COMUNE DI THIENE (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria per n. 2 posti di istruttore direttivo cat. d1. 186

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Avviso di selezione per mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs 165/2001 per la copertura, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di responsabile del servizio finanziario - categoria D, profilo professionale istruttore direttivo amministrativo contabile. 187

COMUNE DI VICENZA

Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 2 posti di Funzionario Tecnico a tempo pieno (cat. giur. D3) per il "Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio". 188

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Avviso pubblico, per titoli e prova teorico-pratica, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di dirigente psicologo della disciplina di psicologia - area di psicologia. 189

Graduatoria del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione. 194

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Addetto alla Assistenza". (cat. B/B1 CCNL Regioni Autonomie Locali). 195

IPAB CASA DI RIPOSO DI CARTIGLIANO, CARTIGLIANO (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di nr. 1 posto di Cuoco a tempo pieno e indeterminato - cat. B, posizione economica B1 - ccnl regioni e autonomie locali. 196

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di nr. 2 posti di operatore socio sanitario a tempo pieno e indeterminato - cat. B, posizione economica B1 - ccnl regioni e autonomie locali. 197

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di selezione pubblica di incarico in libera professione di un terapeuta della riabilitazione. 198

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Asta pubblica per alienazione immobiliare Venezia - Sant'Elena Calle Buccari N. 5. 199

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione, per anni 6, di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al lotto nr. 6/B in dx fiume Adige st. 234/5 - 258/9 per un totale di Ha 21.29.23 situati nel territorio comunale di San Martino di Venezze (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata). 207

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco regionale di esperti del settore bibliotecario idonei alla designazione nelle commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici di ente locale o di consorzi di ente locale per bibliotecari o assistenti di biblioteca veneti. 214

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Caorle. 219

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Campolongo Maggiore. 221

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Cinto Caomaggiore.	223
Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Cavarzere	224
Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Concordia Sagittaria.	225
Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Ceggia.	227
Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Camponogara.	228
Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Società Valbona Immobiliare S.r.l., in data 06/04/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Lozzo Atestino (PD), ad uso industriale (preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare). Pratica n. 17/078.	229
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Istanza a sanatoria di Bruttomesso Giancarlo e Massimo Società Agricola S.S. in data 21/12/2017 per concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 23 mapp.136 in località Santa Maria Maddalena del Comune di Occhiobello, per uso trattamenti antiparassitari.	230
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Istanza dell'Azienda Agricola Canali Francesco per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione al fg. 17 mapp. 165 in Comune di Trecenta ad uso irriguo.	231
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Frescolat S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Caerano di San Marco ad uso industriale. Pratica n. 5596	232
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola Sottoriva di Fedalto Cesira e Marco & C. s.s per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Follina ad uso irriguo. Pratica n. 5595	233
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Zanchetta Maria Teresa per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso irriguo. Pratica n. 5594	234

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BELLESE GRAZIANO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ORMELLE ad uso Irriguo. Pratica n. 5584	235
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA ALBA DI DAL BIANCO EDOARDO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CONEGLIANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5589	236
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BERTON PAOLO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VALDOBBIADENE ad uso Irriguo. Pratica n. 5586	237
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA ZANINOTTO GUIDO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ODERZO ad uso Irriguo. Pratica n. 5587	238
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TONIOLO CASEARIA S.P.A. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di BORSO DEL GRAPPA ad uso Industriale. Pratica n. 5590	239
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta FOLEGOTTO Carlo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Godega di Sant'Urbano ad uso Irriguo. Pratica n. 5593	240
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Schio-Marano nel comune di Schio (VI) della ditta Idroelettrica Prealpina S.r.l. di Santorso (VI) - Prat. n. 551/LE. Ordinanza n. 41148 del 1.2.2018	241
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Ordinanza d'istruttoria n.36873 per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Chiuppano- ditta ASFO SpA - Prat. n.317/AS.	242
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO	
Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Febbraio 2018 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.	243
COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)	
Avviso di sospensione delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.	244
GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)	
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". Modifiche al bando.	245

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

CONSIGLIO DI BACINO POLESINE, ROVIGO

Deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Polesine" n. 3 del 22 gennaio 2018
Tariffa del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" - anno 2018. 246

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 175 del 24 gennaio 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 989 del 27/06/2017.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 8.4.1
"Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici". Focus Area 4C 247

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 176 del 24 gennaio 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 989 del 27/06/2017.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 8.6.1
"Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali". Focus Area 5C 248

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 181 del 25 gennaio 2018
PSR 2014-2020 - GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Tipo d'intervento 4.1.1 (19.2) "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", attivato con Deliberazione n. 35 del 29/05/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 249

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 182 del 25 gennaio 2018
PSR 2014-2020 - GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo d'intervento 7.5.1 (19.2) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con Deliberazione GAL n. 41 del 05/07/2017 - Regia. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 250

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 185 del 26 gennaio 2018 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 989 del 27/08/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali".	251
Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 186 del 26 gennaio 2018 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 989 del 27/08/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" relativo alla Focus area 2A	252
Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Venezia n. 191 del 26 gennaio 2018 PSR 2014/2020 GAL Venezia Orientale - PSL 2014/2020 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Tipo di intervento 6.4.1. "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", attivato con delibera del CdA del GAL n. 40 del 22/05/2017 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.	253
Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 199 del 29 gennaio 2018 PSR 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Tipo d'intervento 4.1.1 (19.2) "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", attivato con Deliberazione n. 28 del 04/05/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.	254
Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 200 del 29 gennaio 2018 PSR 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo d'intervento 7.5.1 (19.2) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con Deliberazione GAL n. 29 del 04/05/2017 - Bando a Regia. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.	255

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Decreto di asservimento rep. 4522 del 30 ottobre 2017 Estratto decreto di asservimento coattivo e di occupazione temporanea degli immobili necessari ai lavori di realizzazione del metanodotto: Cremona - Mestre dn 400(16"). variante per rifacimento attraversamento s.p. n. 47 della Valsugana.	256
---	-----

COMUNE DI ROVIGO

Estratto decreto di asservimento ed occupazione n. 75 del 17 ottobre 2017 Metanodotto Alfonsine - San Bonifacio DN 300 - Variante DN 300 per rifacimento attraversamento Canale Ceresolo e collegamenti con linee derivate.	259
--	-----

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 49 del 25 gennaio 2018

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogeno (VI). Determinazione di svincolo dell'acconto dell'indennità di asservimento, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni, depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti e ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del dpr 08.06.2001 n. 327. Ditta n. 6: Baccarin Pietro, Baccarin Luigino e Mantese Assunta.

261

Trasporti e viabilità

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Decreto dirigenziale n. 4419 del 22 gennaio 2018

Declassificazione di strade comunali nel territorio comunale di Schio.

265

COMUNE DI SOAVE (VERONA)

Decreto di sdemanializzazione n. 29 del 20 gennaio 2018

Decreto di sdemanializzazione di una porzione di area verde del piano di lottizzazione "Malgarise".

266

Urbanistica

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Decreto Sindacale n. 1 del 26 gennaio 2018

Approvazione dell'Accordo di programma tra il Comune di Tregnago e la Provincia di Verona, relativo all'opera pubblica denominata "Progetto di realizzazione degli interventi di moderazione del traffico sulla strada provinciale n. 10 nella frazione di Cogollo" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

267

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 363642)

LEGGE REGIONALE 07 febbraio 2018, n. 2

Disposizioni in materia di documentazione amministrativa.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Rapporti con la pubblica amministrazione.**

1. Ai fini della correttezza e della legittimità della spesa nei rapporti con la pubblica amministrazione, nel caso di interventi che consistano nell'erogazione di contributi regionali e degli enti locali o altri servizi e utilità economicamente valutabili e nell'assegnazione di beni anche immobili, i richiedenti degli interventi stessi devono presentare, congiuntamente alla domanda, una dichiarazione sostitutiva della situazione personale familiare ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e dell'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286".

2. L'osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 costituisce condizione di regolarità delle provvidenze di cui al medesimo comma.

3. I soggetti erogatori delle provvidenze di cui al comma 1 devono disporre, secondo un piano definito sulla base di criteri di analisi del rischio, controlli periodici, anche a campione, sulla regolarità di erogazione delle provvidenze medesime, dando autonoma evidenza delle relative risultanze nel proprio sito internet e, in caso di irregolarità, disporre la decadenza dai benefici relativi alle provvidenze stesse.

Art. 2**Invarianza della spesa.**

1. L'attuazione della presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 7 febbraio 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Rapporti con la pubblica amministrazione.

Art. 2 - Invarianza della spesa.

Dati informativi concernenti la legge regionale 7 febbraio 2018, n. 2

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 27 giugno 2016, dove ha acquisito il n. 159 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Brescacin, Rizzotto, Fabiano Barbisan, Riccardo Barbisan, Calzavara, Ciambetti, Semenzato, Villanova, Montagnoli, Sandonà, Coletto, Gidoni, Michieletto e Finozzi;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 18 gennaio 2017;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Sonia Brescacin e su relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Ruzzante, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 30 gennaio 2018, n. 2.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Sonia Brescacin, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la presente proposta di legge mira a introdurre una misura di equità sociale, in quanto parifica tutti i cittadini residenti nella nostra Regione, europei ed extracomunitari.

Ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali sappiamo infatti che le proprietà immobiliari e mobiliari contribuiscono alla determinazione del reddito ISEE e che l'attestazione delle predette proprietà sino ad oggi è avvenuta ricorrendo ad una semplice autocertificazione.

La verifica da parte della Pubblica Amministrazione della veridicità di quanto autocertificato dal soggetto richiedente la prestazione non è tuttavia possibile relativamente ai cittadini extracomunitari per le proprietà detenute all'estero.

Con questa proposta di legge si stabilisce che tutte le richieste di contributi economici quali ad esempio quelle a sostegno della locazione, l'assegnazione di alloggi pubblici e ogni altra prestazione subordinata alla dichiarazione ISEE, siano erogate sulla base di dichiarazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato straniero.

A certificare, quindi, la non proprietà di beni immobili e mobili nello Stato di appartenenza non sarà più l'immigrato con una semplice autocertificazione, ma dovrà essere il Consolato; con questa misura i cittadini extracomunitari non potranno più avvantaggiarsi di misure di sostegno derivanti dall'ISEE attraverso false dichiarazioni, a differenza di quanto avviene per i cittadini italiani.

Sappiamo, infatti, che se un cittadino italiano dichiara il falso nel modello ISEE circa le proprietà di beni mobili e immobili, le autorità preposte possono facilmente controllare i dati dichiarati, diversamente per i cittadini extracomunitari la cui veridicità della dichiarazione è impossibile da verificare da parte delle autorità italiane. Per tale motivo si prevede la presentazione della certificazione rilasciata dal Consolato di appartenenza.

La norma in questione permette di fare chiarezza rispetto all'accesso alle prestazioni sociali al fine garantire pari diritti e doveri a ciascun cittadino in modo da evitare appropriazione certamente indebita di contribuzioni o posizioni in graduatorie più favorevoli ma ingiustificate, proprio per l'impossibilità di controllare la situazione economica dei beneficiari immigrati.

Si sottolinea, infine, che la presente proposta di legge è conforme alla normativa italiana in vigore, in particolare al DPR n. 394 del 31 agosto 1999 “Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”, che, in particolare all'articolo 2, prevede il rilascio delle certificazioni in questione da parte degli Stati esteri di appartenenza.

La Prima Commissione consiliare ha concluso l'istruttoria del progetto di legge nella seduta del 18 gennaio 2017 approvandolo a maggioranza con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Siamo Veneto, Movimento Cinque Stelle e con i voti contrari dei rappresentanti del gruppo consiliare Partito Democratico e Alessandra Moretti Presidente.”;

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Ruzzante, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

nella qualità di correlatore del presente progetto di legge, ritengo sia anzitutto opportuno illustrare le ragioni, peraltro avvalorate da approfondimenti effettuate nel corso delle settimane successive all’approvazione in Commissione, sulle base delle quali considero di fondare la mia più stretta opposizioni a quanto con questa legge si vuol disporre: il principio è uno ed è fondante e assorbente rispetto ad ogni altra considerazione: l’autocertificazione rispetto all’accesso alle prestazioni sociali rispetto alle quali si applica la verifica dei requisiti per il tramite ISEE è uguale per tutti, non vi possono essere dei soggetti ai quali è riconosciuto l’accesso tramite autocertificazione e altri ai quali l’applicazione di questa regola invece non è riconosciuta.

Per porre immediatamente un esempio di carattere concreto rispetto a quanto sostenuto dalla collega Brescacin nell’ambito della sua relazione: immaginiamo che un cittadino italiano abbia delle proprietà in Sudan e un cittadino sudanese residente in Italia abbia o non abbia delle proprietà in Sudan.

Dunque, il cittadino italiano potrà, con un’autocertificazione, dichiarare ciò che possiede o meno in Sudan, il cittadino sudanese, di contro, dovrà rivolgersi, in assenza di convenzioni con il nostro paese, alla proprio stato e ottenere, per il tramite del proprio consolato la traduzione e le legalizzazione del documento; questo, ovviamente, nella fortunata ipotesi che vi sia un consolato del Sudan in Italia. Nell’esempio ho usato a caso l’ipotesi del cittadini sudanese, perché proprio dal Sudan migliaia sono scappati nel corso di questi anni da situazioni aberranti di violenza nei confronti dei cittadini, non si sa bene a quale Ambasciata o a quale Consolato dovrà rivolgersi e dovrà esibire una serie di documentazioni previste solo ed esclusivamente per alcuni soggetti mentre per altri no.

Immaginiamoci che la stessa cosa avvenisse nei confronti di un cittadino italiano residente in Belgio, o in Francia, Stati Uniti, Russia, scegliete voi il Paese. L’accetteremo? Riterremo che questa cosa sia giusta e corretta dal punto di vista umano, civile? Perché per qualche cittadino vale la certificazione, l’autocertificazione e per qualcun altro no?

È questo il punto che non mi convince all’interno di questa legge. Perché invece noi dobbiamo fare dovremmo fare riferimento non a quanto previsto dal DPR 445/2000 ma alla normativa in materia di ISEE, che prevede con chiarezza il ricorso all’autocertificazione e consente a tutti indistintamente, come dice la norma sull’ISEE, la possibilità di effettuare l’autocertificazione mediante la dichiarazione sostitutiva unica della propria condizione reddituale e patrimoniale, anche con riferimento ai patrimoni e ai redditi esteri, perché è questa la distinzione.

Io non ne faccio una questione se uno è cittadino italiano o se uno è cittadino straniero, anche se che già di per sé sarebbe interessante capire se sono posti per la Regione Veneto sullo stesso piano, perché ne abbiamo 500.000 di cittadini residenti nel Veneto e di origine straniera, alcuni dei quali probabilmente sono anche diventati cittadini italiani, ma in alcuni casi hanno magari conservato la doppia nazionalità, e in quel caso applichiamo la legge per i cittadini italiani o rimangono cittadini che hanno anche una seconda nazionalità riconosciuta dagli accordi internazionali?

Ma lasciando perdere l’aspetto di cittadino italiano o straniero, le proprietà all’estero rientrano nella norma di autocertificazione, sì o no? Perché se rientrano per il signor A, devono rientrare anche per il signor B, altrimenti, se vanno applicate solo per uno dei due cittadini, mi dispiace ma queste normative non sono previste dalla Costituzione della Repubblica italiana e dalla Carta universale dei diritti dell’uomo: i miei riferimenti culturali sono questi e basta entrare in un’Aula di un tribunale e c’è scritto che la legge è uguale per tutti e non c’è scritto che è uguale per tutti i cittadini italiani. Allora non si capisce perché un’autocertificazione possa valere per qualcuno e non possa valere per qualcun altro.

Dunque contesto proprio l’origine di questa legge, facendo presente, inoltre, la determinazione e l’applicazione dell’indicatore dell’ISEE, costituisce livello essenziale delle prestazioni: stiamo parlando di questo. Allora, mettiamoci nei panni di un cittadino che è scappato dai conflitti e dalle guerre e ho citato non a caso l’esempio del Sudan, ma ne potremmo citare molti altri in questa fase: non è in grado di produrre quella documentazione, collega Brescacin, e allora cosa fa? Lei mi sta dicendo - non lei, collega Brescacin, ma dietro alle sue spalle - che non applica una norma prevista dalla nostra Costituzione, che è quella della Carta dell’ONU fondamentale sul diritto di ospitalità di persone che fuggono da situazioni di conflitto?

Mai la Lega è arrivata a definire questa posizione e se è una novità, è interessante, e se dobbiamo non accettare i rifugiati da situazioni di conflitto di guerra riconosciute, non mi risulta sia mai stata la posizione di nessuno all’interno di quest’Aula: se doveste in qualche modo mettere in discussione questa posizione, ci troveremo davvero agli antipodi.

Allora, da questo punto di vista, nel momento in cui uno non è in grado di produrre quella documentazione semplicemente perché è un rifugiato politico, mi spiegate qual è la ratio di questa norma? Gli neghiamo prestazioni essenziali perché non è in grado di produrre una documentazione? Non entro neanche nel merito perché a un cittadino italiano sì e a un cittadino straniero no, non entro nemmeno in questo, ma non ho capito se la applica ai cittadini europei, ma facciamo finta che riguardi solo gli extracomunitari: qui si sta impedendo la possibilità di accesso a delle prestazioni essenziali a chi non è in grado di produrre una documentazione e io la trovo una cosa assolutamente inaccettabile e per questo ho proposto, se non ricordo male, alcuni emendamenti soppressivi.

Comunque non voterò questa legge, perché la ritengo assolutamente contraria, da un lato al buonsenso, perché abbiamo l’intente che le persone ricevano prestazioni essenziali, dall’altro all’ineguaglianza di questa legge che mette su due posizioni distinte e diverse, nell’ambito di una prestazione essenziale, cittadini che sono identici dal punto di vista della nostra Costituzione, perché tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge e non possono essere fatte distinzioni di razza, di sesso, di religione e quant’altro e, dal punto di vista materiale, non esclude coloro che hanno proprietà all’estero, ma rischia di escludere chi non è in grado di presentare la documentazione, che sono due cose molto diverse e che dunque contrasta con quanto previsto dall’articolo 2 della Costituzione rispetto ai “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”.

Apparentemente lei con questa proposta di legge pensa e ipotizza coloro che hanno proprietà all'estero e quindi non sarebbero titolari di diritti, ma non è così perché un cittadino italiano fa l'autocertificazione e devi comunque andare a verificare all'estero se è proprietario o meno di determinati beni; allora, come lo verifichi per il cittadino italiano perché non lo devi verificare per l'immigrato? Il cittadino immigrato ti fa un'autocertificazione, esattamente con il cittadino italiano, di proprietà in Sudan, ma per il cittadino italiano verificheremo se ha o no proprietà in Sudan. Allora, come verifichi il cittadino italiano, verifichi anche il cittadino italiano nel momento in cui ti fa un'autocertificazione, ma voi qui non escludete chi è proprietario, ma chi non sarà in grado di produrre documentazione perché magari è rifugiato politico.

È questa l'assurdità di questa norma ed è il senso della mia totale contrarietà a questa norma, che ritengo sia impugnabile, almeno per quello che riguarda la parte relativa all'ISEE; mi risulta che ci siano state anche già alcune sentenze a riguardo delle sezioni del lavoro del tribunale di Milano, il 9 ottobre 2017 per esempio: è una sentenza che in qualche modo dà ragione alle mie valutazioni rispetto a questa norma, quindi è un altro elemento che pongo all'attenzione del dibattito, perché ritengo che anche in questo caso stiamo approvando una norma che è ai limiti della costituzionalità e ai limiti del buonsenso.

Poi so che queste cose le userete in termini propagandistici, ma alla fine uno deve anche dimostrare che le sue norme restano in piedi: ne abbiamo appena distrutta una, quella sul dialetto, votando la norma precedente e questa, secondo me, è una seconda norma che è inapplicabile o quantomeno appellabile e io ritengo che poi la giustizia renderà ragione alle mie argomentazioni in quest'Aula: non lo faremo con il voto, perché siete maggioranza, ma probabilmente al primo ricorso questa norma subirà, per forza di cose, alcuni elementi di correzione, quindi ci ritroveremo anche su questa norma tra qualche mese o qualche anno.”

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 è il seguente:

“Articolo 3 Soggetti

1. Le disposizioni del presente testo unico si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea, alle persone giuridiche, alle società di persone, alle pubbliche amministrazioni e agli enti, alle associazioni e ai comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea.

2. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

3. Al di fuori dei casi previsti al comma 2, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

4. Al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3 gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.”

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 è il seguente:

“Art. 2 (Rapporti con la pubblica amministrazione)

1. I cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, limitatamente agli stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

2. Gli stati, fatti, e qualità personali diversi da quelli indicati nel comma 1, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, legalizzati ai sensi dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200, dalle autorità consolari italiane e corredati di traduzione in lingua italiana, di cui l'autorità consolare italiana attesta la conformità all'originale. Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia. L'interessato deve essere informato che la produzione di atti o documenti non veritieri è prevista come reato dalla legge italiana e determina gli effetti di cui all'articolo 4, comma 2, del testo unico.

2-bis. Ove gli stati, fatti e qualità personali di cui al comma 1 non possono essere documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati da competenti autorità straniere, in ragione della mancanza di una autorità riconosciuta o della presunta inaffidabilità dei documenti, rilasciati dall'autorità locale, rilevata anche in sede di cooperazione consolare Schengen locale, ai sensi della decisione del Consiglio europeo del 22 dicembre 2003, le rappresentanze diplomatiche o consolari provvedono al rilascio di certificazioni, ai sensi dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200, sulla base delle verifiche ritenute necessarie, effettuate a spese degli interessati.”

4. Struttura di riferimento

Direzione servizi sociali

(Codice interno: 363644)

LEGGE REGIONALE 07 febbraio 2018, n. 3

Interventi per il contenimento della spesa pubblica inerente gli assegni vitalizi.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

CAPO I***Interventi per il contenimento della spesa pubblica inerenti gli assegni vitalizi*****Art. 1****Interventi per il contenimento della spesa pubblica inerenti gli assegni vitalizi.**

1. A decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2020 gli importi lordi mensili degli assegni vitalizi sono ridotti secondo le modalità previste al comma 2.
2. La riduzione di cui al comma 1 viene applicata con criteri di progressività sugli assegni vitalizi dei soggetti con un reddito complessivo annuo ai fini IRPEF superiore a euro 29.500,00, secondo quanto stabilito dalla tabella A, allegata alla presente legge.

Art. 2**Ambito di applicazione della riduzione.**

1. A far data dall'effettiva percezione dell'assegno vitalizio, la riduzione prevista dall'articolo 1 è applicata anche ai soggetti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non hanno ancora conseguito i requisiti di età previsti per l'erogazione dell'assegno vitalizio ed ai soggetti che, nonostante il possesso dei requisiti richiesti, non hanno ancora percepito l'assegno vitalizio.
2. L'articolo 1 si applica anche alla erogazione in favore dei titolari dell'assegno di reversibilità.

Art. 3**Modifica all'articolo 15 della legge regionale 10 marzo 1973, n. 9 "Disciplina dell'assistenza sanitaria, dell'assicurazione infortuni e del trattamento indennitario differito in favore dei consiglieri regionali".**

1. Al comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale 10 marzo 1973, n. 9 dopo le parole: "*a far parte del Consiglio regionale del Veneto*" sono inserite le seguenti parole "*, o entri a far parte della Giunta regionale senza rivestire la carica di consigliere regionale*".

CAPO II***Disposizioni finali*****Art. 4****Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
-

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 7 febbraio 2018

Luca Zaia

INDICE

CAPO I - Interventi per il contenimento della spesa pubblica inerenti gli assegni vitalizi.

Art. 1 - Interventi per il contenimento della spesa pubblica inerenti gli assegni vitalizi.

Art. 2 - Ambito di applicazione della riduzione.

Art. 3 - Modifica all'articolo 15 della legge regionale 10 marzo 1973, n. 9 "Disciplina dell'assistenza sanitaria, dell'assicurazione infortuni e del trattamento indennitario differito in favore dei consiglieri regionali".

CAPO II - Disposizioni finali.

Art. 4 - Entrata in vigore.



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA INERENTE GLI ASSEGNI VITALIZI

TABELLA A DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2

RIDUZIONE DELL'ASSEGNO VITALIZIO

VITALIZIO DIRETTO MENSILE (PER SCAGLIONI)	ALIQUTA (PER SCAGLIONI)	RIDUZIONE DEI VITALIZI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI
fino a euro 2.000,00	5,00%	5,00% sull'intero importo
oltre euro 2.000,00 e fino a euro 4.000,00	8,00%	euro 100,00 + 8,00% su vitalizio parte eccedente euro 2.000,00
oltre euro 4.000,00 e fino a euro 6.000,00	10,00%	euro 260,00 + 10,00% su vitalizio parte eccedente euro 4.000,00
oltre euro 6.000,00	15,00%	euro 460,00 + 15,00% su vitalizio parte eccedente euro 6.000,00

Le aliquote di cui alla tabella A sono maggiorate del quaranta per cento qualora il beneficiario sia titolare di altro assegno vitalizio erogato dal Parlamento Italiano e/o Parlamento Europeo.

Dati informativi concernenti la legge regionale 7 febbraio 2018, n. 3

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 10 gennaio 2018, dove ha acquisito il n. 306 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Ciambetti, Giorgetti, Pigozzo, Guadagnini, Fracasso, Ferrari e Ruzzante;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 17 gennaio 2018 ;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Roberto Ciambetti, e su relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Simone Scarabel, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 30 gennaio 2018, n. 3.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Roberto Ciambetti, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la Regione del Veneto ha approvato una serie di interventi per la riduzione dei cosiddetti “costi della politica” tra cui:

- la riforma del sistema previdenziale dei consiglieri regionali eletti a partire dalla X legislatura con la legge regionale 23 dicembre 2014, n. 42 “Introduzione del sistema previdenziale di tipo contributivo per i consiglieri regionali eletti nelle legislature decima e successive ai sensi della lettera m) del comma 1 dell’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 7 dicembre 2012”;
- un intervento temporaneo di riduzione degli assegni vitalizi spettanti ai consiglieri regionali eletti nelle prime nove legislature con la legge regionale 23 dicembre 2014, n.43 “Interventi temporanei relativi all’assegno vitalizio inerenti la riduzione della spesa pubblica”.

Il primo provvedimento elencato è stato adottato in attuazione e secondo i criteri contenuti in un provvedimento legislativo del Parlamento (il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 7 dicembre 2012), che prevedeva il passaggio ad un sistema previdenziale contributivo con conseguente riduzione consistente del trattamento indennitario differito spettante ai consiglieri eletti a partire dalla X legislatura; mentre il secondo era adottato in linea con un ordine del giorno approvato dalla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome nella assemblea plenaria del 10 ottobre 2014.

Permangono ad oggi le esigenze di contenimento della spesa che hanno indotto il legislatore regionale ad adottare le misure di contenimento citate, atteso che gli effetti in termini di riduzione stabile della spesa per gli assegni vitalizi spettanti ai consiglieri eletti nelle prime nove legislature si produrranno fra alcuni anni quando inizierà l’andamento decrescente della numerosità dei relativi beneficiari.

Tali esigenze trovano conferma nelle numerose proposte di legge aventi il medesimo fine presentate in Parlamento in questi ultimi anni.

Nelle more dell’approvazione da parte del Parlamento di una legge di determinazione per le regioni di principi per la riduzione uniforme della spesa in oggetto, con il presente progetto di legge si propone di applicare fino al 31 dicembre 2020 una riduzione degli assegni vitalizi da erogare.

In particolare il presente provvedimento prevede una riduzione dell’entità degli assegni vitalizi in erogazione fino al 31 dicembre 2020, secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità ed in coerenza con finalità di contenimento della spesa pubblica e con esigenze di bilancio; riduzione che si applica a tutti i vitalizi (e alle reversibilità) in essere, nonché a quelli che saranno erogati, dopo l’entrata in vigore della legge, sulla base della precedente normativa.

L’intervento, come detto, concerne sia gli assegni in essere, sia gli assegni dei soggetti che, nonostante il possesso dei requisiti richiesti, non hanno ancora percepito l’assegno vitalizio, sia, infine quelli per i quali verrà nel tempo conseguito il diritto alla loro erogazione: quanto sopra ivi compresi gli assegni di reversibilità.

Alla progressività nella applicazione della riduzione, secondo aliquote diversificate per scaglione di ammontare progressivo dell’assegno vitalizio, si aggiungono ulteriori due misure: la definizione di una soglia di reddito complessivo annuale a fini IRPEF al di sotto della quale non si applica la riduzione e, sempre in coerenza con il documento della Conferenza una significativa maggioranza delle rispettive aliquote di riduzione sul vitalizio erogato dalla regione del Veneto, nel caso di cumulo con assegni vitalizi erogati dal Parlamento nazionale e/o dal Parlamento europeo.

La Prima Commissione nella seduta n. 113 del 17 gennaio 2018 ha approvato il provvedimento a maggioranza con il voto favo-

revole dei rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Partito Democratico, Alessandra Moretti Presidente, Centro destra Veneto-Autonomia e libertà, e la componente politica "Liberi E Uguali" del Gruppo Misto; hanno espresso voto contrario i rappresentanti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.;

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Simone Scarabel, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

vorrei cominciare dicendo i dati oggettivi di quello che volete votare oggi. I dati oggettivi di questo contributo di solidarietà hanno portato a un risparmio accertato di 800.000 euro lordi per ogni anno in cui è stato applicato e quindi un totale di 2 milioni e 400.000 euro, ripeto lordi, a fronte di un ammontare complessivo in questi tre anni di più di 27 milioni di euro, tra assegno di vitalizio e reversibilità. Andando a fare un calcolo matematico molto semplice, stiamo dicendo che con questo contributo, così come se verrà riproposto, andremo ad incidere per una quota inferiore del 9%, grosso modo, sul totale dell'ammontare degli assegni vitalizi. Un 9% della cifra lorda e questo è molto importante, perché se andiamo a fare un calcolo, come io con un po' di pazienza ho fatto, vitalizio per vitalizio sugli importi netti, questo risparmio si riduce ulteriormente e arriviamo a una quota di poco più, mediamente, poco più del 6%.

Ulteriori cifre. Mediamente nel triennio in cui è stato applicato, cioè 2015, 2016 e 2017, abbiamo avuto un risparmio, con questa stessa identica misura, di 181 euro mensili netti su un assegno, sempre medio, di 2.967, cioè circa 3.000 euro. Su 3.000 euro noi andavamo a chiedere un contributo di 180 euro per gli assegni dei vitalizi, mentre per le reversibilità siamo andati a chiedere mediamente 127 euro per un assegno che sfiora i 1.900 euro netti. Questi calcoli li ho fatti facilmente andando in Amministrazione trasparente, confrontando chi ha ricevuto il vitalizio pieno nell'anno 2014 con gli importi netti, confrontandolo con l'anno 2017 dove c'era il vitalizio, l'assegno, come lo volete chiamare, decurtato.

Secondo me andiamo a parlare di un risparmio, ma un risparmio che secondo noi non è assolutamente coerente con quello che ci viene richiesto dai cittadini; ci viene chiesto di fare assolutamente di più perché l'assegno di vitalizio così com'era stato normato (credo sia di dominio pubblico il fatto che venga non solo percepito, ma che è anche nei fatti) è assolutamente un privilegio che, è vero, si è cercato di andare a rimediare in Parlamento, con la legge Richetti; non è stato fatto, ma è inevitabile pensare che il prossimo Parlamento, come minimo, dovrà affrontarlo e come minimo dovrà approvare una riforma che avrà le stesse caratteristiche della legge, cosiddetta, Richetti.

Partendo da questi numeri gli emendamenti che ho già depositato, e altri due che andrò a depositare, chiedono di fare di più, vorrei spiegarvi in cosa e in quanto.

Ad esempio: una dei punti della legge che mi ha colpito è una "soglia di salvaguardia" per i redditi ai fini IRPEF superiori ai 29.500 euro, cioè se uno sta sotto 29.500 euro lordi all'anno, questa decurtazione non viene applicata.

Andando sempre a fare un calcolo tra lordo e netto stiamo parlando di un importo netto mensile di 1.830 euro, non è una cifra che possa far preoccupare, o a rischio di esclusione sociale, con 1.830 euro al mese una persona qualunque, al di fuori di quest'aula, si sentirebbe assolutamente in sicurezza sia economica che di altri tipi.

Come intervento minimo ho proposto di abbassare questa soglia di "salvaguardia" a quella che è stata definita come la soglia minima a rischio di povertà assoluta, che è 9.360 euro annui, questa è una cifra che al di sotto della quale non è proponibile andare, portare questa soglia di salvaguardia a questo livello può essere ragionevole perché non si può andare sotto alla soglia minima di 780 euro al mese per vivere dignitosamente, o quantomeno, per non andare al di sotto della soglia di povertà assoluta.

Questo è il primo tentativo di migliorare questa proposta, un altro ulteriore passo in più che, secondo me, sarebbe doveroso fare, riguarda quegli ex Consiglieri che hanno già ricevuto un ammontare che supera la quota di contributi versati; ci sono dei Consiglieri che hanno ricevuto più di quello che loro hanno versato durante le loro una o più legislature.

Per chi si trova in questa situazione che sta andando a ricevere più di quello che ha versato, io propongo di raddoppiare il contributo di solidarietà che viene richiesto, perché stiamo andando oltre quello che lui ha versato, ritengo un criterio ragionevole per andare a chiedere qualcosa di più, quindi raddoppiare il contributo che viene richiesto.

Questi sono gli emendamenti che ho già depositato, ne ho altri due che intendo depositare adesso, avvalendomi della facoltà del correlatore, che voglio anticipare e spiegare perché sono ancora più ambiziosi ma, secondo me, anche doverosi.

Uno va a modificare quello che io ritengo un privilegio nel privilegio, la cosiddetta rinunciabilità del vitalizio così come è prevista oggi; oggi è previsto che un Consigliere possa rinunciare al percepimento dell'assegno di vitalizio, ma questa rinuncia comporta la restituzione del 100% dei contributi versati.

Al di fuori dell'ambito politico, non esiste nessun altro tipo di lavoro immaginabile, dove una persona può scegliere tra percepire la pensione o ricevere tutti i contributi al 100%, al netto anche degli interessi legali di quello che fino a quel momento ha versato.

Questo io lo definisco un privilegio nel privilegio, cioè si tu rinunci a un privilegio che è il vitalizio, ma attraverso un altro privilegio che ti consente di ricevere tutto quello che hai versato. Faccio l'esempio pratico sul nostro caso: se uno di noi volesse avvalersi di questo articolo 2 comma 2 della legge regionale 4 del 2012, con una legislatura completa andrebbe a ricevere 99.000 euro per cinque anni di legislatura. Io credo che questo non sia neanche minimamente immaginabile al di fuori dell'ambito politico. E quindi come la voglio correggere io questa rinuncia? Perché sono assolutamente favorevole alla possibilità che un Consigliere, sia prima di ricevere il vitalizio ma anche in corso di godimento, possa rinunciare a percepire questo assegno al vitalizio, ma ci rinuncia senza assolutamente ricevere indietro i contributi, come capita per tutti i comuni lavoratori, pubblici o privati, che non arrivano a ad avere il numero di contributi necessari per avere la pensione.

Quindi se decide di rinunciare, quantomeno non riceve indietro i contributi, ma apro la possibilità soprattutto per chi lo sta per-

cependo in qualsiasi momento, in forma ovviamente definitiva, di andare a rinunciare una volta per sempre. Mi sono posto il caso: uno che ogni X tempo finisce con l'elenco sui giornali, viene additato, criticato dall'opinione pubblica, eccetera, uno può avere un balzo di coscienza e ritenere che quello che ha ricevuto finora è abbastanza e decidere in forma assolutamente corretta di mettere uno stop, un fermo e quindi rinunciare a questo assegno di vitalizio. Anche perché ci sono le situazioni più disparate, quindi potrebbe esserci il caso che una persona per poche centinaia di euro dice "basta, sono stufo di finire sui giornali, voglio rinunciare una volta per sempre" o chi, come noi, per scelte di regolamento, di principio del Movimento 5 Stelle, vogliamo liberamente rinunciare a priori. Ma questo - e lo abbiamo scritto bene nell'emendamento - non consente di rinunciare prima di aver versato i contributi. Altrimenti saremo punto e a capo nella situazione di prima. Cioè uno alla fine della sua legislatura, cioè nel momento in cui accede... accedrebbe alla possibilità di ricevere questo assegno, solo in quel momento uno può decidere liberamente di rinunciare.

E veniamo al quarto e ultimo emendamento che adesso vi spiego. Come ha detto giustamente il Presidente Ciambetti, in Parlamento siamo arrivati a votare la legge Richetti, alla Camera e il Senato l'ha fatta arenare, "casualmente" l'ha fatta arenare. È vero ma io mi sono fatto questa domanda: cos'è che ci impedisce a noi di applicare la legge cosiddetta Richetti e di andare a trasformare gli assegni vitalizi, sia ex sia i nostri, con il trattamento contributivo? Perché era questo l'obiettivo della legge Richetti. E non è solo l'obiettivo della legge Richetti. Come molti di voi, credo tutti sanno c'è depositato dal primo giorno della nostra legislatura una proposta di legge statale di iniziativa regionale a prima firma Zaia, che va proprio in questo senso.

Quindi io ho preso la proposta Richetti e la proposta Zaia, le ho messe assieme e ho formulato da un punto di vista tecnico, che ringrazio assolutamente gli uffici che mi hanno aiutato a fare questo lavoro di collage di queste due proposte, che mi garantiscono il fatto che la Lega non può smentire la proposta di legge statale del suo Presidente Zaia e il Partito Democratico non dovrebbe andare a smentire né il principio né la finalità della legge Richetti. Io credo che questa più di tutte le proposte di legge statali sia veramente un'arma vincente per andare a, tra virgolette, obbligare il prossimo Parlamento, qualsiasi sia la maggioranza, ad andare a intervenire su questa normativa, sugli assegni vitalizi. E come lo facciamo? Lo facciamo come sempre da Veneti, cioè arrivando prima degli altri. Arriviamo prima degli altri e quindi applichiamo già noi con le proposte che erano già in essere, quindi sono già state assolutamente vagliate sia dai legislativi di Camera e Senato, sia dal legislativo della nostra Regione, queste due proposte possano concretizzarsi oggi, in questo momento.

Una volta per tutte andiamo a superare la questione dei vitalizi trasformandola nel sistema contributivo come tutti gli altri lavoratori al di fuori dell'ambito politico. Io credo che questo sia veramente un'occasione da cogliere al volo, anche perché io non voglio tornare tra due anni e mezzo a riscrivere nel mio programma regionale, nel nostro programma regionale, che andremo a intervenire sui vitalizi quando abbiamo la facoltà di farlo oggi, non con la proposta più perfetta dal nostro punto di vista, ma con due proposte che hanno questa finalità, che condividiamo, tanto che in Parlamento alla Camera abbiamo votato la legge Richetti e anche la proposta di legge statale del Presidente Zaia, che va in questa strada, assolutamente condivisibile, perché la finalità è abolire l'assegno di vitalizio e passare finalmente a un sistema contributivo, ricalcolando, per chi sta già percependo l'assegno, tutto il sistema di calcolo tecnico, che è stato previsto nella mia proposta emendativa; dare un tempo per fare i calcoli come devono essere fatti, dagli uffici e quindi, per rendere pienamente concretizzabile questa possibilità.

Siamo anche oltretutto in un periodo politicamente molto delicato. Tutte le forze politiche, quasi tutte dico tutte, che si stanno misurando in questi giorni e nei prossimi mesi per andare al Governo del nostro Paese, abbiano nel loro programma il fatto di andare finalmente a toccare questo, io chiamo questo, vergognoso privilegio che non ha più senso di essere, di rimanere.

Crede che la storia ci abbia portato a superare una volta per tutte questa situazione. Andiamo a parificare il trattamento dei politici col trattamento dei lavoratori e mettiamo fine una volta per tutte a questa odiosa disparità, che per carità non risolverà magari tutti i problemi del bilancio della Regione, ma di sicuro è una delle questioni più sentite da parte di tutti i nostri cittadini e quindi dei nostri elettori. Di conseguenza depositerò questi emendamenti, ci prendiamo il tempo necessario per analizzarli, anche da un punto di vista tecnico, ma io vi assicuro assolutamente che sono rimasto fedele alle due proposte di legge; ripeto, proposta di legge statale Zaia aggiornata alla nostra Regione e proposta di legge Richetti, come se fosse entrata in vigore. Perché se fosse entrata in vigore la legge Richetti noi avremmo avuto l'obbligo di adeguarci e quindi si tratta solamente di anticipare i tempi di qualcosa che noi riteniamo veramente inesorabile e anche imminente.

Siamo a disposizione del confronto e mi auguro veramente che vogliate cogliere questa opportunità, grazie."

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 3

Il testo dell'art. 15 della legge regionale n. 9/1973, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 15

La corresponsione dell'assegno vitalizio è sospesa se il titolare rientri a far parte del Consiglio Regionale del Veneto *o entri a far parte della Giunta regionale senza rivestire la carica di consigliere regionale.*

Alla scadenza del mandato, l'assegno verrà rideterminato secondo la maggiore misura frattanto maturata.

L'assegno vitalizio è altresì sospeso se il titolare viene eletto al Parlamento Nazionale, al Parlamento Europeo o ad altro Consiglio regionale; l'assegno stesso è ripristinato con la cessazione dell'esercizio dei relativi mandati.

L'assegno vitalizio è inoltre sospeso se il titolare viene eletto alla carica di Difensore civico o di titolare dell'ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori di cui rispettivamente alle leggi regionali 6 giugno 1988, n. 28 e 9 agosto 1988, n. 42; ovvero qualora assuma incarico di Segretario generale della programmazione, di Segretario generale del Consiglio regionale, di Segretario regionale, di Direttore di ente dipendente dalla Regione, di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione

ambientale del Veneto, di Direttore generale di Unità locale socio-sanitaria o di Azienda ospedaliera. L'assegno è ripristinato con la cessazione dall'incarico.

La corresponsione dell'assegno vitalizio è sospesa anche su richiesta del titolare; l'assegno stesso è ripristinato a richiesta dell'avente titolo, senza diritto di rivalsa per il periodo di sospensione. L'Ufficio di Presidenza definisce termini e modalità per la presentazione di richiesta di sospensione dell'assegno vitalizio e di richiesta di ripristino della sua corresponsione.”.

4. Struttura di riferimento

Servizio amministrazione bilancio e servizi del Consiglio regionale

(Codice interno: 363753)

LEGGE REGIONALE 08 febbraio 2018, n. 4

Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.**

1. La validità del piano faunistico-venatorio regionale, approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, è rideterminata al 10 febbraio 2019.
2. Alla rideterminazione di cui al comma 1 non si applica l'articolo 3, comma 2 del regolamento di attuazione di cui all'Allegato A alla legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

Art. 2**Norma di abrogazione.**

1. L'articolo 1 della legge regionale 10 febbraio 2017, n. 4 "Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 e disposizioni transitorie riguardanti sanzioni amministrative e ricorsi amministrativi in materia di caccia e pesca" è abrogato.

Art. 3**Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 4**Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 8 febbraio 2018

Per il Presidente - Il Vice Presidente Gianluca Forcolin

INDICE

Art. 1 - Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1

Art. 2 - Norma di abrogazione

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria

Art. 4 - Entrata in vigore

Dati informativi concernenti la legge regionale 8 febbraio 2018, n. 4

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Giuseppe Pan, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 26 gennaio 2018, n. 1/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 31 gennaio 2018, dove ha acquisito il n. 310 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 5 febbraio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Sergio Antonio Berlatto, e su relazione di minoranza della Terza commissione consiliare, il Vicepresidente della stessa, consigliere Graziano Azzalin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 7 febbraio 2018, n. 9.

2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Sergio Antonio Berlatto, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il termine di validità del Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012, approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, è stato da ultimo prorogato al 10 febbraio 2018 con legge regionale 10 febbraio 2017, n. 4.

Tale proroga si era a suo tempo resa necessaria in quanto:

- il nuovo Piano faunistico venatorio regionale, adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 133/CR del 26 agosto 2014 a seguito della conclusione del complesso percorso preparatorio comprendente l'espletamento della Valutazione Ambientale Strategica e il coordinamento ex-ante dei piani faunistico-venatori provinciali, avviato nel 2011, non ha potuto trovare attuazione da parte del Consiglio regionale entro il termine della passata legislatura;
- a fronte di ciò, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno avviare un percorso di valutazione rispetto alla predetta proposta di PFVR, al fine di verificarne la coerenza rispetto agli indirizzi programmatici ed alle linee guida operative fatte proprie da questa legislatura e ciò anche nell'ambito di un quadro complessivo nel quale sono state acquisite numerose istanze di revisione provenienti da vari portatori di interesse legati alla tematica in parola;
- in tale contesto si sono venute ad inserire le problematiche connesse all'attuazione della riforma del sistema amministrativo e funzionale di Province e Città Metropolitane in attuazione della legge n. 56/2014 (c. d. "legge Delrio"), con la conseguente necessità di adeguamento del quadro normativo regionale;
- in ragione di ciò, nell'ambito del processo di riforma generale della legge regionale n. 50/1993, norma che attiene a funzioni di carattere amministrativo, pianificatorio e gestionale, si è reso necessario individuare e scorporare uno specifico ambito operativo legato, appunto, all'individuazione e ri-attribuzione di ruoli e competenze in materia di pianificazione faunistico-venatoria;
- la Giunta regionale ha pertanto provveduto ad adottare uno specifico DDL di riforma della legge regionale n. 50/1993, costituito ed articolato rispetto alle diverse disposizioni normative attinenti la pianificazione faunistico-venatoria;
- tale DDL, pur costituendo un autonomo, parziale e ben delimitato ambito di riforma della legge regionale n. 50/1993, non ha potuto non risentire del percorso complessivo di attuazione a livello regionale del riordino conseguente alla "legge Delrio" e, in questo senso, rientrare in un ambito di confronto dialettico, a livello di Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali e di Osservatorio Regionale, ulteriore rispetto alla mera e puntuale valutazione del DDL in parola;
- in ragione di ciò, lo stesso DDL benché adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 5/DDDL del 14.3.2017, ha potuto trovare approvazione e promulgazione con legge regionale 8 agosto 2017, n. 27.

L'estensione dell'arco temporale tra l'adozione del DDL da parte della Giunta Regionale e approvazione finale della Deliberazione Legislativa da parte del Consiglio Regionale, a cui ha fatto seguito la promulgazione della legge regionale n. 27/2017, si fonda e si giustifica, in misura prevalente, sull'attivazione di un confronto tra alcune posizioni dialettiche in ordine al riordino complessivo della materia, che hanno trovato sede sia nell'ambito della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali che dell'Osservatorio Regionale che, in seguito, anche della competente Terza Commissione Consiliare.

Le predette posizioni fanno riferimento, in misura prevalente, alla possibilità di riconoscere alla Provincia di Belluno una diversa gradazione della delega operativa in materia ma che, d'altra parte, non possono non tener conto, pur a fronte della specificità riconosciuta allo stesso territorio con legge regionale n. 25/2014, di specifici vincoli normativi (in particolare, le specifiche previsioni recate dalla legge regionale n. 30/2016) e della necessità di assicurare agli strumenti ed ai procedimenti di pianificazione, oggetto

appunto della legge regionale n. 27/2017, adeguati livelli di coerenza, in misura particolare per il territorio della Zona Faunistica delle Alpi.

Anche in ragione di ciò, si è ritenuto opportuno attendere, prima di avviare le fasi procedurali previste, anche l'esito positivo in ordine alla possibile impugnazione della legge regionale n. 27/2017 presso la Corte Costituzionale (di fatto, si tratta dell'unica norma veneta in materia di attività venatoria e materie ad essa correlate che non è stata oggetto di ricorso avanti alla Corte Costituzionale nell'ultimo biennio).

Pertanto, stante i tempi in cui, ragionevolmente, si è potuto attivare il percorso procedimentale, si ritiene necessario il ricorso ad una ulteriore proroga del vigente PFVR, anche al fine di poter far sì che la sua effettiva attivazione a livello territoriale possa trovare una situazione amministrativa ed organizzativa già compiutamente ed efficacemente definita, rilevando in questa sede che è proprio per questo motivo che si era ritenuto, in sede di adozione del DDL che poi ha dato origine alla legge regionale n. 27/2017, di attivare due distinti percorsi (riordino dell'ambito pianificatorio in forma disgiunta dall'ambito di riordino complessivo della legge regionale n. 50/1993, al fine di poter implementare il nuovo PFVR rispetto ad un consolidato assetto di competenze e ruoli a seguito del riordino complessivo).

È ciò anche in ragione della volontà, prima ancora della necessità di attuare uno specifico adempimento normativo, di dare completa ed efficace attuazione alle norme transitorie di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 27/2017, ovvero la definizione di un fondamento pianificatorio regionale capace di recepire, per quanto utile e possibile, il dettaglio ed i principi informativi derivanti dei piani provinciali oltre che di implementare e strutturare – in un'unica dimensione regionale – contenuti sino ad oggi prerogativa di ciascun ambito provinciale (a mero titolo di esempio, la regolamentazione della gestione faunistica e del prelievo venatorio nella Zona Faunistica delle Alpi).

Tutto ciò nella considerazione del ruolo ulteriore che assume il percorso di VAS - Valutazione Ambientale Strategica rispetto al quale dovrà essere assoggettata la nuova proposta di PFVR, in quanto caratterizzata da contenuti ben più ampi ed articolati rispetto sia a quella vigente che a quella adottata nel 2014, e ciò anche in riferimento alla prevedibili ricadute derivanti, rispetto al medesimo percorso VAS, dal processo di riordino complessivo della legge regionale n. 50/1993.

Pertanto, si propone la rideterminazione del termine di validità del Piano faunistico venatorio vigente al 10 febbraio 2019.

Dal punto di vista finanziario il provvedimento, come evidenziato nella nota ricognitiva degli impatti finanziari, non determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La Terza Commissione consiliare nella seduta del 5 febbraio 2018 ha approvato a maggioranza il progetto di legge senza modifiche.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi consiliari: Liga Veneta – Lega Nord (Nicola Ignazio Finco con delega Marino Finozzi, Gianpiero Possamai), Zaia Presidente (Gabriele Michieletto con delega Luciano Sandonà) Misto (Stefano Valdegamberi), Fratelli d'Italia - AN- Movimento per la cultura rurale (Sergio Antonio Berlatto, Massimiliano Barison), Centro Destra Veneto - Autonomia e Libertà (Stefano Casali).

Contrari i rappresentanti dei gruppi consiliari: Partito Democratico (Graziano Azzalin, Francesca Zottis), Movimento 5 Stelle (Simone Scarabel).

Astenuti i rappresentanti dei gruppi consiliari Alessandra Moretti Presidente (Franco Ferrari), Veneto Civico (Pietro Dalla Libera).”.

Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Graziano Azzalin, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

siamo alla sesta proroga che non può essere relegata a fatto amministrativo e burocratico.

Il Presidente ha detto che non è colpa dell'Assessore perché è la maggioranza che deve indicare la rotta, per questo è evidente che è una vicenda che pone diversi interrogativi politici e induce ad una serie di considerazioni.

Vorrei cercare di dare alcune risposte sul perché si è arrivati a questo punto, è davvero così complicato fare un piano faunistico? Cosa comporta attuare gli adempimenti normativi e documentali che motiverebbero la proroga? Ma un piano serve? E se serve, quali danni causa la rideterminazione della validità di un altro anno di un piano scaduto cinque anni fa, i cui studi preliminari risalgono ormai ai primi anni duemila?

Queste sono le questioni su cui noi dovremmo esprimere una valutazione. Noi voteremo contro perché non accettiamo nessun ricatto sul fatto che non ci sono alternative, ma vogliamo, con questo, ribadire le responsabilità politiche che hanno prodotto questa situazione.

In un arco di tempo molto più breve, dal 2013 al 2018, arriveremo ad approvare ben due Piani socio-sanitari: qualcuno mi deve spiegare se redigere un Piano Faunistico è più complicato rispetto alla predisposizione di un Piano socio-sanitario che riguarda la salute di milioni di persone e il ruolo di migliaia di operatori e medici.

Le motivazioni addotte per questa ennesima proroga sono sostanzialmente quelle degli anni precedenti, il Piano è una fotografia della realtà dalla quale poi scaturisce la programmazione per gli anni futuri. Lo diceva con uno slogan che sottoscrivo “se non c'è tutela e salvaguardia ambientale non c'è fauna selvatica”, e quindi chi più del cacciatore è interessato alla tutela dell'ambiente? Ma occorre una nuova fotografia riferita all'oggi e fare i conti con problematiche che incidono su uno scenario profondamente cambiato, ecco perché è necessario un nuovo piano e non è per niente un fatto burocratico.

Di cos'è figlia questa situazione? Di veti incrociati all'interno della maggioranza e di comportamenti tesi più alla conservazione di rendite “politiche”.

La realtà è ben diversa da come si è voluto raffigurare da parte del relatore di maggioranza, io ne voglio dare una lettura politica: siamo di fronte ad un clamoroso insuccesso, Presidente, tu in primo luogo, in qualità di presidente della Commissione che presiedi. Non ti puoi certo sottrarre alle tue responsabilità, tra l'altro svolgi un ruolo molto autorevole all'interno della maggioranza e sei uno dei capi del movimento venatorio, sei riuscito a portare a casa molte cose e hai fatto passare l'idea che basti essere nella stanza dei bottoni per ottenere risultati. Ebbene tu sei la prova vivente che così non è! Ma se il tuo è un insuccesso, dall'altra parte c'è il vero fallimento politico, che è quello del partito di maggioranza, della Lega, che non è riuscita a far passare la propria linea.

Berlato dice che sono loro a non mettersi d'accordo e devo dargli ragione, se il suo è un insuccesso il vostro è un fallimento.

I numeri sono impietosi, il mondo venatorio è una realtà in continua diminuzione e da un certo punto di vista dispiace perché i valori di cui è portatore sono valori sani, ma se vogliamo frenare questo calo e vogliamo dare nuova linfa a questo mondo, si deve cambiare approccio, culturale e politico.

L'ho detto anche in altre sedi: la lotta muscolare non paga, e anche l'aver messo il capo dei cacciatori a capo della commissione caccia in Regione, là dove si decide, alla fine non ha portato a grandi risultati.

Ecco perché la mia è fondamentalmente una critica politica: se vogliamo aprire una nuova stagione non solo di caccia, ma anche di rapporti con gli altri settori della società, le alleanze devono cambiare, devono essere alleanze non solo politiche.

È proprio in campo ambientale che la giunta Zaia tocca uno dei punti più bassi, il piano faunistico è uno degli atti fondamentali che riguardano il settore ambientale. A questo proposito come non ricordare che c'è una legge di riforma sui Parchi, presentata dalla Giunta, nel cassetto da oltre due anni e questo per incapacità politica della giunta non di qualcun altro!

A ciò si aggiunga il fatto che tutti i Parchi sono commissariati, il Piano Cave non vede la luce, quello sulla tutela atmosferica risulta inefficace, poi c'è il bluff della legge sul consumo di suolo: e per fortuna che la Lega pone sempre il valore del territorio come cardine della propria azione politica!

Infine mi viene facile un collegamento con l'oggi: siamo alla vigilia di una preintesa tra la Regione e il Governo sull'Autonomia, vorrei ricordare a questa Amministrazione che, per redigere il Piano Faunistico, non c'era bisogno e non c'è bisogno di nessuna intesa con lo Stato, perché le questioni che riguardano il prelievo venatorio sono questioni che attengono unicamente ed esclusivamente alla legislazione regionale. E le cinque materie oggetto dell'intesa sono troppe, perché non riuscite a fare nemmeno quello che è già di vostra competenza.

Ma prima di chiedere più competenze io mi chiederei se quello che ho sono in grado di farlo bene, peccato che a questa domanda che vi giro non è stata data risposta neanche durante la campagna elettorale che ha accompagnato il referendum sull'autonomia, anzi date per scontato che quello che fa la regione sia fatto meglio, a prescindere, ma basta scavare un pochino per rendersi conto che così non è! E l'incapacità politico-amministrativa dimostrata in questa vicenda lo testimonia in modo inequivocabile.”.

3. Struttura di riferimento

Direzione agroambiente, caccia e pesca

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE**

(Codice interno: 362799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 3 del 18 gennaio 2018

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi regionali dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 DM 11 novembre 2011 Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento I/2018.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a D.O., il presente decreto integra l'Elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inseriscono nel succitato Elenco i nominativi dei tecnici che hanno presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO in particolare l'articolo 65, commi 5 e 6 che prevede come siano peraltro da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a D.O.,
- i criteri per il riconoscimento delle Commissioni di degustazione dei vini a D.O.;

VISTO il decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente disposizioni in attuazione dell'articolo 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici ed organolettici e le attività delle Commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012 relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle Strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17 del decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti Organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011 riguardante gli: "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. DM 11 novembre 2011, attività Commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - Elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle Commissioni di competenza dei vini a D.O. veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre

2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'Allegato A riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTE le domande pervenute dalle persone riportate di seguito, con le quali chiedono il riconoscimento a svolgere l'attività di componenti delle Commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'Elenco dei tecnici degustatori:

- Bonetti Luca,
- Baroni Nicolas,
- Smaniotto Alessandro,
- Tomasi Alessandro;

ATTESO che la documentazione prodotta dalle succitate persone è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011 articolo 6 - Iscrizione Elenco regionale tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento delle persone citate in premessa nell'Elenco dei tecnici degustatori;

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'Allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., i soggetti di cui sotto possiedono i requisiti per svolgere l'attività di esperti nelle Commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le D.O. venete:

- ◆ Bonetti Luca,
- ◆ Baroni Nicolas,
- ◆ Smaniotto Alessandro,
- ◆ Tomasi Alessandro;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'Elenco di cui all'Allegato C della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con i nominativi riportati al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;

3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste> e

<http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo>.

Alberto Zanol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 362906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 217 del 01 dicembre 2017

Affidamento alla ditta MEDIA DIRECT SRL per la fornitura di n. 3 lavagne interattive multimediali per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 6.547,74. L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12.C.I.G. ZAE20FC082*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento della fornitura di n. 3 lavagne interattive multimediali per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa euro 6.547,74 euro.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: CIG ZAE20FC082 DURC prot. INPS_8261297

Il Direttore

PREMESSO che la L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" all'articolo 12 comma 1 autorizza le spese per la dotazione di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione;

RAVVISATA la necessità, nell'ambito dello svolgimento delle attività di protezione civile e antincendio boschivo, di disporre di adeguati strumenti atti alla valutazione degli scenari di situazioni emergenziali in sede decisionale, ed in particolare di lavagne interattive multimediali (LIM) attraverso le quali risulta possibile condividere e gestire informazioni e mappe in sala operativa e in sala decisioni;

DATO ATTO che le lavagne interattive multimediali suddette debbono avere i seguenti requisiti minimi, atti a soddisfare le necessità individuate:

- dimensione diagonale 78"
- Multi-touch infrarossi minimo a 10 tocchi
- videoproiettore ad ottica ultra corta
- Software dedicato
- Computer dedicato (RAM minima 4Gb, processore i5)
- Risoluzione 12.600x12.600
- Completa di penne, cancellino, pennarelli, cavo usb/vga di collegamento e staffe murali
- Completa di armadietto porta computer

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50/2016 in base al quale, per importi inferiori a 40.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto, adeguatamente motivato, di lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto è stato ottenuto il seguente codice CIG: ZAE20FC082;

DATO ATTO che, ai sensi della succitata normativa è possibile effettuare indagini di mercato anche attraverso la consultazione di siti internet o del mercato elettronico gestito da Consip;

PRESO ATTO che per il bene in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

PRESO ATTO che sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione sono stati individuati più fornitori aventi a catalogo prodotti con tali caratteristiche;

CONSIDERATO che i beni offerti risultano assolutamente omogenei tra di loro e che risulta pertanto possibile effettuare una comparazione tra i prezzi offerti dai diversi fornitori;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 di utilizzare, quale criterio di aggiudicazione, il prezzo più basso considerato che l'importo della fornitura è inferiore a 40.000,00 Euro e che la dettagliata descrizione del prodotto individua

chiaramente la qualità attesa del bene;

VISTA l'offerta, presente su M.E.P.A., della ditta MEDIA DIRECT SRL Codice fiscale - Partita IVA 02409740244 avente ad oggetto una lavagna con le caratteristiche sopra indicate (codice articolo fornitore 305372_Campustore) al prezzo di Euro 1.789,00 (IVA esclusa), prezzo più basso tra quelli presenti su M.E.P.A. per il bene sopra individuato;

VERIFICATA la regolarità contributiva della ditta Media Direct srl mediante procedura telematica (DURC prot. INPS_8261297);

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura di n. 3 Lavagne Interattive Multimediali (codice articolo fornitore 305372_Campustore), alla ditta Media Direct srl con sede legale in Via Villaggio Europa, 3 - Bassano del Grappa (VI), Codice fiscale - P.IVA 02409740244, secondo quanto stabilito dall'offerta presente in M.E.P.A. per un importo complessivo pari a Euro 6.547,74 (IVA inclusa);

VERIFICATA la copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 103525 che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio 2017 - 2019 per l'esercizio finanziario corrente;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa a favore della Ditta sopra indicata per l'importo di Euro 6.547,74 a valere sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che il pagamento verrà effettuato su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;

VISTO il D.lgs. 50/2016;

VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 "Linee guida sull'utilizzo di strumenti di e-procurement"

VISTA la D.G.R. N. 1907 del 27/11/2017;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la fornitura di n. 3 Lavagne Interattive Multimediali (codice articolo fornitore 305372_Campustore), alla ditta Media Direct srl con sede legale in Via Villaggio Europa, 3 - Bassano del Grappa (VI), Codice fiscale - P.IVA 02409740244 per un importo complessivo di Euro 6.547,74 (IVA inclusa) come da prezzo offerto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
3. di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i decreti ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016;
4. di impegnare la somma di Euro 6.547,74 a favore della Ditta di cui al punto 2 a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" art. 006, Piano dei conti V livello U.2.02.01.07.999 del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura, che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;
8. di dare atto che la presente spesa costituisce debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta di cui al punto 2);
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 362907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 219 del 01 dicembre 2017

Affidamento a favore della ditta Logostre Magenta srl per la fornitura di n. 3 computer portatili reversibili alta mobilità per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 1.800,72. L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. - C.I.G. Z0F20FC0CB

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento della fornitura di n. 3 computer portatili reversibili alta mobilità per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa euro 1.800,72.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: CIG Z0F20FC0CB DURC prot. INAIL_9218702

Il Direttore

PREMESSO che la L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" all'articolo 12 comma 1 autorizza le spese per la dotazione di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione.

RAVVISATA la necessità, nell'ambito dello svolgimento delle attività di protezione civile e antincendio boschivo, di disporre di adeguati strumenti atti alla valutazione e gestione degli scenari emergenziali in particolare per ciò che concerne la Funzione Valutazione Situazioni, svolta con modalità di reperibilità, e per le attività di coordinamento presso Sale Operative territoriali, e nello di computer reversibili ad alta mobilità;

DATO ATTO che i computer suddetti debbono avere i seguenti requisiti minimi, atti a soddisfare le necessità individuate:

- Reversibilità a 360° con schermo touch screen, dimensione minima 13"
- Hard Disk SSD minimo 128Gb
- Sistema Operativo Windows 10- 64 bit
- Ram 4Gb

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50/2016 in base al quale, per importi inferiori a 40.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto, adeguatamente motivato, di lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto è stato ottenuto il seguente codice CIG: Z0F20FC0CB;

DATO ATTO che, ai sensi della succitata normativa è possibile effettuare indagini di mercato anche attraverso la consultazione di siti internet o del mercato elettronico gestito da Consip;

PRESO ATTO che la convenzione Consip attiva relativa a "PC Portatili" presenta beni con caratteristiche essenziali non idonee, non essendo presenti, in particolare, pc portatili reversibili ad alta mobilità;

PRESO ATTO che sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione sono stati individuati più fornitori aventi a catalogo prodotti con tali caratteristiche;

CONSIDERATO che i beni offerti risultano assolutamente omogenei tra di loro e che risulta pertanto possibile effettuare una comparazione tra i prezzi offerti dai diversi fornitori;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 di utilizzare, quale criterio di aggiudicazione, il prezzo più basso considerato che l'importo della fornitura è inferiore a 40.000,00 Euro e che la dettagliata descrizione del prodotto individua chiaramente la qualità attesa del bene;

VISTA l'offerta, presente su M.E.P.A., della ditta Logostre Magenta Codice fiscale - Partita IVA 06742260158 avente ad oggetto computer con le caratteristiche sopra indicate al prezzo di Euro 492,00 (IVA esclusa), prezzo più basso tra quelli presenti su M.E.P.A. per il bene sopra individuato;

VERIFICATA la regolarità contributiva della ditta Logostre Magenta srl mediante procedura telematica (DURC prot. INAIL_9218702);

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura di n. 3 computer reversibili, alla ditta Logostre Magenta srl con sede legale in Via G. Rossa, 29 - Magenta (MI), Codice fiscale - P.IVA 6742260158, secondo quanto stabilito dall'offerta presente in M.E.PA. per un importo complessivo pari a Euro 1.800,72 (IVA inclusa);

VERIFICATA la copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 103525 che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio 2017 - 2019 per l'esercizio finanziario corrente;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa a favore della Ditta sopra indicata per l'importo di Euro 1.800,72 a valere sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che il pagamento verrà effettuato su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;

VISTO il D.lgs. 50/2016;

VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019" e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 "Linee guida sull'utilizzo di strumenti di e-procurement"

VISTA la D.G.R. N. 1907 del 27/11/2017;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la fornitura di n. 3 computer reversibili, alla ditta Logostre Magenta srl con sede legale in Via G. Rossa, 29 - Magenta (MI), Codice fiscale - P.IVA 06742260158, secondo quanto stabilito dall'offerta presente in M.E.PA. per un importo complessivo pari a Euro 1.800,72 (IVA inclusa);
3. di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i decreti ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016;
4. di impegnare la somma di Euro 1.800,72 a favore della Ditta di cui al punto 2 a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" art. 006, Piano dei conti V livello U.2.02.01.07.002 del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura, che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;

8. di dare atto che la presente spesa costituisce debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta di cui al punto 2);
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 362908)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 224 del 06 dicembre 2017

Affidamento alla ditta Soluzione Ufficio srl della fornitura di n. 2 monitor/TV e relativi accessori per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 2.019,96. L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. C.I.G. Z1A210AA2B

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento della fornitura di n. 2 monitor/TV e relativi accessori per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 2.019,96.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: CIG Z1A210AA2B DURC INAIL_9188740

Il Direttore

PREMESSO che la L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" all'articolo 12 comma 1 autorizza le spese per la dotazione di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione;

RAVVISATA la necessità, nell'ambito dello svolgimento delle attività di protezione civile e antincendio boschivo, di disporre di adeguati strumenti atti alla diffusione, in Sala Operativa e Sala Decisionale, di mappe interattive ad alta definizione, immagini, notiziari e contenuti multimediali informativi, per la valutazione degli scenari emergenziali, ed in particolare di monito TV ad alta definizione da installare presso la Sala Operativa e la Sala Decisionale;

DATO ATTO che tali monitor /TV debbono avere i seguenti requisiti minimi, atti a soddisfare le necessità individuate:

- Schermo LED misura 65"
- Sintonizzatore DVB-T2
- Risoluzione 4K U-HD
- Smart TV con Wi-Fi integrato

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50/2016 in base al quale, per importi inferiori a 40.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto, adeguatamente motivato, di lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto è stato ottenuto il seguente codice CIG: Z1A210AA2B;

DATO ATTO che, ai sensi della succitata normativa è possibile effettuare indagini di mercato anche attraverso la consultazione di siti internet o del mercato elettronico gestito da Consip;

PRESO ATTO che per i beni in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

PRESO ATTO che sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione sono stati individuati più fornitori aventi a catalogo prodotti con tali caratteristiche;

CONSIDERATO che i beni offerti risultano assolutamente omogenei tra di loro e che risulta pertanto possibile effettuare una comparazione tra i prezzi offerti dai diversi fornitori;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 di utilizzare, quale criterio di aggiudicazione, il prezzo più basso considerato che l'importo della fornitura è inferiore a 40.000,00 Euro e che la dettagliata descrizione del prodotto individua chiaramente la qualità attesa del bene;

VISTA l'offerta, presente su M.E.P.A., della ditta Soluzioni Ufficio Srl Codice fiscale - Partita IVA 02778750246 avente ad oggetto monitor TV HISENSE modello 65UHD SMART TV VIDAA euro 827,85 (iva esclusa)

VERIFICATA la regolarità contributiva della ditta Soluzioni Ufficio Srl mediante procedura telematica (DURC INAIL_9188740);

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura di n. 2 Monitor TV HISENSE modello 65UHD SMART TV VIDAA alla ditta Soluzioni Ufficio Srl con sede legale in Via Galvani, 40 - Sandrigo (VI), Codice fiscale - P.IVA 02778750246, secondo quanto stabilito dall'offerta presente in M.E.PA. per un importo complessivo pari a Euro 2.019,96 (IVA inclusa);

VERIFICATA la copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 103525 che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio 2017 - 2019 per l'esercizio finanziario corrente;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa a favore della ditta sopra indicata per l'importo di Euro 2.019,96 a valere sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che il pagamento verrà effettuato su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;

VISTO il D.lgs. 50/2016;

VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 "Linee guida sull'utilizzo di strumenti di e-procurement"

VISTA la D.G.R. N. 1907 del 27/11/2017;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la fornitura di n. 2 Monitor TV HISENSE modello 65UHD SMART TV VIDAA alla ditta Soluzioni Ufficio Srl con sede legale in Via Galvani, 40 - Sandrigo (VI), Codice fiscale - P.IVA 02778750246 per un importo complessivo di Euro 2.019,96 (IVA inclusa) come da prezzo offerto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
3. di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i decreti ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016;
4. di impegnare la somma di Euro 2.019,96 a favore della Ditta di cui al punto 2 a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" art. 004, Piano dei conti V livello U.2.02.01.05.999 del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura, che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;

8. di dare atto che la presente spesa costituisce debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta di cui al punto 2);
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 362909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 225 del 06 dicembre 2017

Affidamento alla ditta Quasartek della fornitura di n. 1 licenza software suite grafica corel draw per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 683,20. L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. C.I.G. ZCA211E350

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento della fornitura di n. 1 licenza software suite grafica per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa euro 683,20.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: CIG ZCA211E350 DURC prot. INPS_8260935

Il Direttore

PREMESSO che la L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" all'articolo 12 comma 1 autorizza le spese per la dotazione di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione;

RAVVISATA la necessità, nell'ambito dello svolgimento delle attività di protezione civile e antincendio boschivo, di disporre di adeguati strumenti di disegno grafico atti alla creazione di icone, simboli, materiali informativi e didattici, pagine internet e fotoritocco;

DATO ATTO che per dette attività è stato individuato il software "Corel Draw Graphics Suite 2017" dotato delle necessarie funzionalità;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50/2016 in base al quale, per importi inferiori a 40.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto, adeguatamente motivato, di lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto è stato ottenuto il seguente codice CIG: ZCA211E350;

DATO ATTO che, ai sensi della succitata normativa è possibile effettuare indagini di mercato anche attraverso la consultazione di siti internet o del mercato elettronico gestito da Consip;

PRESO ATTO che per il bene in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

PRESO ATTO che sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è stato individuato un unico fornitore aventi a catalogo il prodotto indicato;

DATO ATTO che, dalle verifiche effettuate attraverso la consultazione di cataloghi internet e sul mercato elettronico gestito da Consip in prezzi appaiono congrui a quelli di mercato;

VISTA l'offerta, presente su M.E.P.A., della ditta QUASARTEK Codice fiscale - Partita IVA 06467211006 avente ad oggetto una licenza "Corel Draw Graphics Suite 2017" al prezzo di Euro 560,00 (iva esclusa);

VERIFICATA la regolarità contributiva della ditta Quasartek mediante procedura telematica (DURC prot. INPS_8260935);

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura di n. 1 licenza software "Corel Draw Graphics Suite 2017" alla ditta Quasartek con sede legale in Via Col di Lana, 11 - Roma, Codice fiscale - P.IVA 06467211006, secondo quanto stabilito dall'offerta presente in M.E.P.A. per un importo complessivo pari a Euro 683,20 (IVA inclusa);

VERIFICATA la copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 103525 che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio 2017 - 2019 per l'esercizio finanziario corrente;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa a favore della Ditta sopra indicata per l'importo di Euro 683,20 a valere sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che il pagamento verrà effettuato su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;

VISTO il D.lgs. 50/2016;

VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 "Linee guida sull'utilizzo di strumenti di e-procurement"

VISTA la D.G.R. N. 1907 del 27/11/2017;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la fornitura di n. 1 licenza software "Corel Draw Graphics Suite 2017" alla ditta Quasertek con sede legale in Via Col di Lana, 11 - Roma, Codice fiscale - P.IVA 06467211006, per un importo complessivo di Euro 683,20 (IVA inclusa) come da prezzo offerto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
3. di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i decreti ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016;
4. di impegnare la somma di Euro 683,20 a favore della Ditta di cui al punto 2 a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" art. 015, Piano dei conti V livello U.2.02.03.02.002 del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura, che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;
8. di dare atto che la presente spesa costituisce debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta di cui al punto 2);
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 362910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 228 del 07 dicembre 2017

Affidamento alla ditta DPS informatica S.n.c della fornitura di n. 3 videoproiettori, n. 1 telo proiezione motorizzato e accessori per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 3.013,51 L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. C.I.G. Z0F2116D42

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento della fornitura di n. 3 videoproiettori e 1 telo motorizzato, oltre ai relativi accessori, per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa euro 3.013,51.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: C.I.G. Z0F2116D42 DURC INAIL_9189015

Il Direttore

PREMESSO che la L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" all'articolo 12 comma 1 autorizza le spese per la dotazione di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione;

RAVVISATA la necessità, nell'ambito dello svolgimento delle attività di protezione civile e antincendio boschivo, di disporre di adeguati strumenti atti alla valutazione degli scenari di situazioni emergenziali, ed in particolare di sistemi di videoproiezione presso la Sala Operativa e la Sala Decisionale, nonché di un sistema di videoproiezione portatile per le attività didattiche effettuate dalla struttura;

DATO ATTO che tali sistemi debbono avere i seguenti requisiti minimi, atti a soddisfare le necessità individuate:

Sistema di videoproiezione per sala decisioni e sala operativa:

- N. 2 Videoproiettori: Tecnologia DLP con sorgente Laser e Led, Luminosità 3000 lumen, risoluzione 1280x800, dimensione superficie di proiezione 250", telecomando, porte VGA e HDMI;
- N. 1 telo proiezione motorizzato: dimensione superficie 230cm x230cm
- N. 2 staffe per fissaggio a soffitto, universali, portata 10Kg
- N. 2 cavi HDMI da metri 10 cadauno
- N. 2 Mouse wireless dotato di puntatore laser

Sistema di videoproiezione portatile

- N. 1 Videoproiettore: Tecnologia DLP con sorgente Led, Luminosità 800 lumen, risoluzione 1280x800, batteria incorporata, porte VGA e HDMI;
- N. 1 Mouse wireless dotato di puntatore laser

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50/2016 in base al quale, per importi inferiori a 40.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto, adeguatamente motivato, di lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto è stato ottenuto il seguente codice CIG: Z0F2116D42;

DATO ATTO che, ai sensi della succitata normativa è possibile effettuare indagini di mercato anche attraverso la consultazione di siti internet o del mercato elettronico gestito da Consip;

PRESO ATTO che per i beni in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

PRESO ATTO che sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è stato individuato un unico fornitore avente a catalogo prodotti con tali caratteristiche;

DATO ATTO che, dalle verifiche effettuate attraverso la consultazione di cataloghi internet e sul mercato elettronico gestito da Consip in prezzi appaiono congrui a quelli di mercato;

VISTA l'offerta, presente su M.E.P.A., della ditta DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C. Codice fiscale - Partita IVA 01486330309 avente ad oggetto:

Videoproiettore Casio XJ-V100W euro 678,75 (iva esclusa)

Telo proiezione Nilox 240x240 euro 318,00 (iva esclusa)

Staffa supporto proiettore euro 35,00 (iva esclusa)

Videoproiettore Asus P3B euro 558,24 (iva esclusa)

Cavo HDMI 10 metri euro 52,77 (iva esclusa)

Mouse wireless dotato di puntatore laser euro 20,27 (iva esclusa)

per un importo complessivo di Euro 2.470,09 (Iva esclusa).

VERIFICATA la regolarità contributiva della ditta DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C. mediante procedura telematica (DURC prot. INAIL_9189015);

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura di:

n. 2 Videoproiettore Casio XJ-V100W

n. 1 Telo proiezione Nilox 240x240

n. 2 Staffa supporto proiettore

n. 1 Videoproiettore Asus P3B

n. 2 cavi HDMI da 10 metri

n. 3 mouse wireless con puntatore laser

alla ditta DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C. con sede legale in Piazza Marconi, 11 - Fagagna (UD), Codice fiscale - P.IVA 01486330309, secondo quanto stabilito dall'offerta presente in M.E.P.A. per un importo complessivo pari a Euro 3.013,51 (IVA inclusa);

VERIFICATA la copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 103525 che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio 2017 - 2019 per l'esercizio finanziario corrente;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa a favore della ditta sopra indicata per l'importo di Euro 3.013,51 a valere sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che il pagamento verrà effettuato su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;

VISTO il D.lgs. 50/2016;

VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 "Linee guida sull'utilizzo di strumenti di e-procurement"

VISTA la D.G.R. N. 1907 del 27/11/2017;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la fornitura di n. 2 Videoproiettori Casio XJ-V100W, n. 1 Telo proiezione motorizzato Nilox 240x240, n. 2 Staffe supporto proiettore, n. 1 Videoproiettore Asus P3B, n. 2 cavi HDMI da 10 metri cadauno, n. 3 mouse wireless con puntatore laser, alla ditta DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C. con sede legale in Piazza Marconi, 11 - Fagagna (UD), Codice fiscale - P.IVA 01486330309 per un importo complessivo di Euro 3.013,51 (IVA inclusa) come da prezzo offerto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
3. di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i decreti ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016;
4. di impegnare la somma di Euro 3.013,51 a favore della Ditta di cui al punto 2 a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" art. 004, Piano dei conti V livello U.2.02.01.05.999 del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura, che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;
8. di dare atto che la presente spesa costituisce debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta di cui al punto 2);
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 362911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 233 del 11 dicembre 2017

Affidamento alla ditta Kit Ufficio snc della fornitura di n. 2 registratori vocali portatili e relativi accessori per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa di euro 462,42 L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. C.I.G. Z992132377

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento della fornitura di n. 2 registratori vocali portatili e relativi accessori, per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa euro 462,42

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: CIG Z992132377 DURC INAIL_9221487

Il Direttore

PREMESSO che la L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" all'articolo 12 comma 1 autorizza le spese per la dotazione di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione;

RAVVISATA la necessità, nell'ambito dello svolgimento delle attività di protezione civile e antincendio boschivo, di disporre di adeguati strumenti di registrazione vocale portatili da utilizzare in occasione delle riunioni istituzionali nonché per le attività formative;

DATO ATTO che tali registratori vocali devono avere i seguenti requisiti minimi, atti a soddisfare le necessità individuate:

- Memoria interna 8 Gb
- Possibilità di espansione mediante scheda di memoria esterna
- Batterie ricaricabili
- Possibilità di collegamenti di microfono esterno

RITENUTO di acquistare, a corredo di tali registratori, n. 10 schede di memoria microSD con capacità 64Gb;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50/2016 in base al quale, per importi inferiori a 40.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto, adeguatamente motivato, di lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto è stato ottenuto il seguente codice CIG: Z992132377;

DATO ATTO che, ai sensi della succitata normativa è possibile effettuare indagini di mercato anche attraverso la consultazione di siti internet o del mercato elettronico gestito da Consip;

PRESO ATTO che per i beni in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

PRESO ATTO che sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione sono stati individuati più fornitori aventi a catalogo prodotti con tali caratteristiche;

CONSIDERATO che i beni offerti risultano assolutamente omogenei tra di loro e che risulta pertanto possibile effettuare una comparazione tra i prezzi offerti dai diversi fornitori;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 di utilizzare, quale criterio di aggiudicazione, il prezzo più basso considerato che l'importo della fornitura è inferiore a 40.000,00 Euro e che la dettagliata descrizione del prodotto individua chiaramente la qualità attesa del bene;

VISTA l'offerta, presente su M.E.P.A., della ditta Kit Ufficio Snc Codice fiscale - Partita IVA 02529780278 avente ad oggetto registratore portatile Philips modello DVT4010 euro 65,25 (iva esclusa), Flash Memory Card Verbatim Micro SDHC da 64Gb euro 24,85 (iva esclusa);

VERIFICATA la regolarità contributiva della ditta Soluzioni Ufficio Srl mediante procedura telematica (DURC INAIL_9221487);

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura di n. 2 registratori portatili Philips modello DVT4010 e n. 10 Flash Memory Card Verbatim Micro SDHC da 64Gb alla ditta Kit Ufficio Snc con sede legale in Via Treviso, 92 - Scorzè (VE), Codice fiscale - P.IVA 02529780278, secondo quanto stabilito dall'offerta presente in M.E.PA. per un importo complessivo pari a Euro 462,42 (IVA inclusa);

VERIFICATA la copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 103525 che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio 2017 - 2019 per l'esercizio finanziario corrente;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa a favore della ditta sopra indicata per l'importo di Euro 462,42 a valere sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che il pagamento verrà effettuato su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;

VISTO il D.lgs. 50/2016;

VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 "Linee guida sull'utilizzo di strumenti di e-procurement"

VISTA la D.G.R. N. 1907 del 27/11/2017;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la fornitura di n. 2 registratori portatili Philips modello DVT4010 e n. 10 Flash Memory Card Verbatim Micro SDHC da 64Gb alla ditta Kit Ufficio Snc con sede legale in Via Treviso, 92 - Scorzè (VE), Codice fiscale - P.IVA 02529780278 per un importo complessivo di Euro 462,42 (IVA inclusa) come da prezzo offerto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
3. di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i decreti ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016;
4. di impegnare la somma di Euro 462,42 a favore della Ditta di cui al punto 2 a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" art. 004, Piano dei conti V livello U.2.02.01.05.999 del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura, che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;

8. di dare atto che la presente spesa costituisce debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta di cui al punto 2);
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 362802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 214 del 11 dicembre 2017

Attuazione della DGR n. 1671/2017. Acquisizione del servizio di supporto tecnico per l'adeguamento degli elaborati del PTRC adottato nel 2009 e modificato/integrato con la variante con valenza paesaggistica adottata nel 2013, attraverso la verifica di coerenza delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Art. 36 del D.Lgs. n.5 0/2016 e s.m.i. e DGR n. 1475/2017 CIG ZCC2119374 Avvio della procedura e prenotazione di spesa dell'importo di euro 33.200,00.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si avvia una procedura sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e della DGR n. 1475/2017, per l'acquisizione del servizio tecnico per l'adeguamento degli elaborati del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), che è adottato con DGR n. 372/2009 e poi aggiornato e integrato con la Variante per l'attribuzione della valenza paesaggistica adottata con DGR n. 427/2013, senza che ciò comporti la modifica delle caratteristiche essenziali e del disegno generale del piano, ai fini della sua trasmissione in Consiglio regionale per l'approvazione.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il nuovo PTRC è stato adottato, a seguito della riforma sul governo del territorio avvenuta con la L.R. n. 11/2004, dalla Giunta regionale nel febbraio 2009 (DGR n. 372/2009);

- successivamente, nell'aprile 2013, è stata adottata la Variante al PTRC 2009 con attribuzione della valenza paesaggistica (DGR n. 427/2013), la quale, oltre ad aggiornare alcuni contenuti urbanistico-territoriali dello strumento, conferma, all'interno del nuovo quadro normativo delineato dal D.lgs. n. 42/2004 -Codice dei beni culturali e del paesaggio- la "specifica considerazione dei valori paesaggistici", coerentemente all'avvenuta sottoscrizione, nel luglio 2009, dell'Intesa Stato-Regione per *"la redazione congiunta (...) del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (...) per quanto necessario ad attribuire al PTRC la qualità di piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici"*,

- con deliberazione n. 1671 del 17 ottobre 2017 la Giunta regionale ha preso atto dell'attività da svolgere per la chiusura del PTRC adottato, da trasmettere al Consiglio regionale per la sua approvazione;

- con la stessa DGR si è incaricato il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della costituzione del gruppo di lavoro di cui dovrà far parte, oltre agli operatori interni, un professionista con ruolo di supporto tecnico esterno, ai fini di trasporre negli elaborati tecnici del piano, con il linguaggio idoneo, i risultati della verifica di coerenza delle risposte alle osservazioni pervenute nelle varie fasi procedurali del piano e i contenuti strategici rapportati alla programmazione regionale, senza che ciò incida sulle caratteristiche essenziali e sul disegno generale dello strumento di pianificazione territoriale;

CONSIDERATO che dalla verifica e adeguamento delle tematiche interessate dalle osservazioni pervenute al piano territoriale, nelle diverse fasi, si dovrà pervenire ad uno strumento in linea con i contenuti strategici rapportati alla programmazione regionale, senza che il piano venga modificato nelle suo disegno generale, per cui si richiede un'attività altamente specialistica, in considerazione delle specifiche competenze necessarie, in relazione ai temi e alle problematiche che devono essere affrontate interessanti tutto l'ambito territoriale della regione del Veneto;

RITENUTO pertanto di procedere all'individuazione di un operatore economico che abbia i requisiti tecnici per realizzare l'adeguamento e la modifica degli elaborati grafici del PTRC, a seguito della lettura aggiornata della proposta di controdeduzione alle osservazioni pervenute al Piano, e per redigere un "Documento di sintesi", che contenga la descrizione dell'attività svolta e che favorisca una lettura dello strumento per linee strategiche ed indicazioni prioritarie, allo scopo di facilitarne la comprensione e supportare il dialogo istruttorio e il processo di approvazione;

VISTA la deliberazione succitata, con cui la Giunta regionale autorizza la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e delle linee guida approvate con la DGR n. 1475/2017 relativamente agli acquisti sotto soglia comunitaria, per l'acquisizione del servizio tecnico specialistico suddetto;

PREMESSO che nel sistema CONSIP non risulta attiva una convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, né il servizio è presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

RITENUTO di avviare una procedura di acquisizione del servizio tecnico rivolta ad un operatore economico con i requisiti tecnici ed esperienza in attività di pianificazione territoriale e competente su tematiche inerenti l'oggetto dell'affidamento;

CONSIDERATO che il servizio tecnico presuppone i requisiti di idoneità professionali previsti dal capitolato tecnico (**Allegato A**) e l'avere una conoscenza profonda del territorio interessato nonché una consolidata esperienza nei temi oggetto della pianificazione territoriale regionale di area vasta, come definita e documentata, ai sensi della vigente legislazione in materia;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, l'importo complessivamente stimato per il servizio è pari a euro 27.213,00 IVA esclusa;

DATO ATTO che l'operatore economico non deve rientrare in uno dei motivi di esclusione per l'affidamento di contratti pubblici di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la seguente documentazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, contenente le modalità di effettuazione del servizio:

- Capitolato Tecnico (**Allegato A**);

RILEVATO che il servizio non comporta la presenza di rischi di interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;

DATO ATTO che la spesa necessaria per l'acquisizione del servizio pari ad euro 27.213,00 IVA esclusa, sarà imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. capitolo 7006 del bilancio 2018 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano regionale territoriale di coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale (D.L. 27/06/1985, n. 312 - L. 08/08/1985, n. 431 - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2004, n.11 - Art. 63, L.R. 30/12/2016, n. 30)" - art. 16 Prestazioni professionali e specialistiche - Missione 8 - Programma 8.01, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2009, n. 372 "Adozione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Legge regionale 23 aprile 2004, n.11 (articoli 25 e 4)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2013, n. 427 "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009). Adozione variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica. L.R. 23 aprile 2004, n. 11 - art. 25 e art. 4";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2016, n. 1343 "Pianificazione regionale per il governo del territorio: determinazioni in merito ai piani territoriali adottati. L.R. 11/2004 art. 25";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 1475 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 1671 "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento con attribuzione della valenza paesaggistica. L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e D.lgs. 42/2004 "Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio". Disposizioni per la chiusura delle attività ai fini della sua trasmissione in Consiglio Regionale per l'approvazione. Autorizzazione all'acquisto di un servizio tecnico per l'adeguamento grafico degli elaborati e la stesura del documento di sintesi".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e della DGR n. 1475/2017, una procedura di acquisizione del servizio di supporto tecnico per l'adeguamento degli elaborati del PTRC adottato nel 2009 e modificato/integrato con la Variante con valenza paesaggistica adottata nel 2013, attraverso la verifica di coerenza delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, di cui alla DGR n. 1671/2017, come da Capitolato Tecnico allegato al presente atto (**Allegato A**) ;
3. di dare atto che il valore complessivo stimato dell'appalto è pari ad euro 33.200,00 IVA inclusa, e che, per le motivazioni di cui in premessa, gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
4. di approvare, ai fini dell'avvio della procedura di acquisizione del servizio tecnico, la seguente documentazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
 - capitolato Tecnico (Allegato A);
5. di individuare l'Arch. Franco Alberti, Direttore dell'U.O. Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, quale Direttore dell'esecuzione del Servizio di cui al punto 2 del dispositivo;
6. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'affidamento del servizio e all'assunzione del relativo impegno di spesa per l'importo massimo di euro 33.200,00 IVA inclusa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 7006 del bilancio 2018 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano regionale territoriale di coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale (D.L. 27/06/1985, n. 312 - L. 08/08/1985, n. 431 - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2004, n.11 - Art. 63, L.R. 30/12/2016, n. 30)" - art. 16 Prestazioni professionali e specialistiche - Missione 8 - Programma 8.01, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di prenotare l'importo di euro 33.200,00 sul capitolo 7006 del bilancio 2018 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano regionale territoriale di coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale (D.L. 27/06/1985, n. 312 - L. 08/08/1985, n. 431 - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2004, n.11 - Art. 63, L.R. 30/12/2016, n. 30)" - art. 16 Prestazioni professionali e specialistiche - Missione 8 - Programma 8.01 - P.d.c. U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - a copertura finanziaria della spesa di cui al punto 2 del dispositivo;
8. di dichiarare sin da ora che trattasi di debito commerciale;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris



Allegato A al Decreto n. **214** del **11 DIC. 2017** pag. 1/9



**Area Sviluppo e Tutela del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale**

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 - Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio

**SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO PER L'ADEGUAMENTO DEGLI ELABORATI
DEL PTRC ADOTTATO NEL 2009 E MODIFICATO/INTEGRATO CON LA VARIANTE
CON VALENZA PAESAGGISTICA ADOTTATA NEL 2013, ATTRAVERSO LA
VERIFICA DI COERENZA DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
PERVENUTE**

CAPITOLATO TECNICO

Redatto da: Direzione Pianificazione Territoriale

Il Direttore
della Direzione Pianificazione Territoriale
arch. Vincenzo Fabris

Allegato A al Decreto n. **214** del **11 DIC. 2017** pag. 2/9



(ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i)
CIG ZCC2119374

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Preso atto del "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)" adottato con DGR n. 372 del 17/02/2009, trasmesso al Consiglio Regionale con DGR 118/CR del 04/09/2009 e DGR n. 136/CR del 06/10/2009 e della "Variante al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica" adottata con DGR n. 427 del 10/04/2013, trasmessa al Consiglio Regionale con DGR 108/CR del 28/07/2014, in esecuzione delle attività autorizzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 26/08/2016 "Pianificazione regionale per il governo del territorio: determinazioni in merito ai piani territoriali adottati. L.R. 11/2004" e della DGR n.1671 del 17/10/2017, "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento con attribuzione della valenza paesaggistica. L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e D.lgs. 42/2004 "Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio". Disposizioni per la chiusura delle attività ai fini della sua trasmissione in Consiglio Regionale per l'approvazione", la Regione Veneto intende acquisire un servizio tecnico per la verifica di coerenza delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute con riguardo ai diversi elaborati del Piano, nell'ottica, da un lato, di fornire le linee per un contributo migliorativo al piano e nello stesso tempo di delineare un quadro di coerenze normativo-disciplinari, senza che ciò incida sulle caratteristiche essenziali e sul disegno generale (articolo 25 L.R. 11/04) attraverso l'adeguamento tecnico e grafico degli elaborati compendiato dalla stesura di un documento di sintesi esplicativo.

1.1. Contenuti del servizio tecnico

Il servizio riguarda l'esecuzione per conto della Regione del Veneto delle seguenti attività di supporto tecnico disciplinare:

- A1. Supporto tecnico alla modifica delle Norme Tecniche, della Relazione, degli elaborati cartografici, del Documento per la Pianificazione Paesaggistica conseguente alla lettura aggiornata delle proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute (sistematizzazione dei temi, predisposizione di un database per la verifica di coerenza tra le controdeduzioni alle osservazioni e le conseguenti modifiche al piano), in accordo con la Regione Veneto-Direzione Pianificazione Territoriale, U.O. Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia e il gruppo di lavoro costituito ai sensi della DGR n. 1671 del 17/10/2017 e in coerenza con le considerazioni ambientali valutative del procedimento di VAS e VINCA, già assunto nelle DGR 118/CR del 04/09/2009, DGR n. 136/CR del 06/10/2009 e DGR 108/CR del 28/07/2014;
- A2. Predisposizione dell'elaborato di controdeduzione alle osservazioni composto dall'elenco e dal fascicolo delle osservazioni pervenute con le relative motivate proposte di controdeduzione;
- A3. Redazione del Documento di Sintesi, a compendio del PTRC da trasmettere al Consiglio Regionale che:

- illustra in sintesi l'attività di "adeguamento" del piano a seguito della rilettura coerente delle controdeduzioni alle osservazioni per facilitare la discussione in Consiglio regionale sui contenuti del Piano;
- evidenzia i criteri informativi del piano e la loro congruità con le nuove linee programmatiche definite dal DEFR - Documento Economico Finanziario Regionale vigente;
- illustra la coerenza interpretativa tra i diversi elaborati che compongono il piano, al fine di facilitarne l'applicazione una volta approvato.

Allegato A al Decreto n. **214** del **11 DIC. 2017** pag. 3/9



1.2. Specifiche del servizio tecnico

Le attività del servizio si dettagliano come di seguito:

A1. Supporto tecnico finalizzato alla modifica delle Norme Tecniche, della Relazione, degli elaborati cartografici, del Documento per la Pianificazione Paesaggistica conseguente alla lettura aggiornata delle proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute.

La Regione del Veneto, con DGR 118/CR del 04/09/2009 e DGR n. 136/CR del 06/10/2009, ha prodotto l'elenco completo e la sintesi delle 15.037 (quindicimilatrentasette) osservazioni con la relativa proposta tecnica di controdeduzioni al PTRC adottato con DGR n. 372 del 17/02/2009; successivamente, con DGR 108/CR del 28/07/2014 ha predisposto un ulteriore elenco di 9193 (novemilacentovantatre) osservazioni con la relativa proposta tecnica di controdeduzioni alla Variante al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica adottata con DGR n. 427 del 10/04/2013. I criteri e la metodologia di valutazione delle suddette osservazioni sono stati definiti attraverso il documento "Riflessioni a margine delle osservazioni al PTRC" per il piano del 2009, e con DGR n. 2610 del 30 dicembre 2013 per la Variante al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica. Sulla base delle osservazioni pervenute e delle relative proposte di controdeduzione, l'affidatario dovrà:

- Predisporre un "RDBMS" (Relational Database Management System), ossia un database relazionale, in cui i dati sono legati tra loro da relazioni di dipendenza che permettano la lettura incrociata dei contenuti delle osservazioni con le aggiornate proposte di controdeduzione, insieme ai contenuti modificati degli elaborati di piano. I contenuti devono essere forniti in formati compatibili, leggibili e lavorabili con i software in uso c/o la regione del Veneto (Office, Geomedia, QGIS).
- Adeguare i documenti adottati (DGR n. 372 del 17/02/2009 e DGR n. 427 del 10/04/2013) e di seguito elencati, con le modifiche eventuali derivanti dalle proposte di controdeduzione, a seguito della rilettura aggiornata delle controdeduzioni alle osservazioni (da riportare nei formati digitali proprietari):

- *Relazione illustrativa (integrata con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013) con i "Fondamenti del Buon Governo" (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);*

Elaborati grafici (scala di rappresentazione 1:250000):

- Tav. PTRC 1992 Ricognizione (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 01 Uso del suolo – Terra (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 01b Uso del suolo – Acqua (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- *Tav. 01c Uso del suolo – Idrogeologia e Rischio Sismico (introdotta con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);*

- Tav. 02 Biodiversità (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 03 Energia e Ambiente (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- *Tav. 04 Mobilità (modificata con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);*
- Tav. 05 Sviluppo economico produttivo (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 05b Sviluppo economico turistico (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 06 Crescita sociale e culturale (DGR n.372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 07 Montagna del Veneto (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- *Tav. 08 Città, motore di futuro (modificata con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);*

Elaborati grafici (scala di rappresentazione 1:50000):

- *Tav. 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica (n. 23 tavole + legenda) (modificata con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);*
- Tav. 10 PTRC – Sistema degli obiettivi di progetto (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Rapporto Ambientale PTRC (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009) e Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica (DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);

Allegato A al Decreto n. **214** del **11 DIC. 2017** pag. 4/9



- Documento di valutazione di incidenza (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009) e *Documento di valutazione di incidenza (DGR. n. 427 del 10 aprile 2013)*
- Quadro conoscitivo (su supporto digitale) (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Ambiti di Paesaggio – Atlante ricognitivo (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009) sostituito *dal Documento per la pianificazione paesaggistica (con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013) comprendente:*

1. *Ambiti di paesaggio*
2. *Quadro per la ricognizione dei beni paesaggistici*
3. *Atlante ricognitivo*
4. *Sistemi di valori:*
 - 4.1 *I siti patrimonio dell'Unesco*
 - 4.2 *Le Ville Venete*
 - 4.3 *Le Ville del Palladio*
 - 4.4 *Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica*
 - 4.5 *Forti e manufatti difensivi*
 - 4.6 *Archeologia industriale*
 - 4.7 *Architetture del Novecento*

- *Norme Tecniche (modificate con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);*

- Evidenziare il riferimento alle osservazioni che hanno generato le modifiche.

A2. Predisposizione dell'elaborato di controdeduzione alle osservazioni

- Predisporre il fascicolo delle osservazioni pervenute organizzato per ordine cronologico e tematico con le relative proposte di controdeduzione secondo le indicazioni del gruppo di lavoro costituito dal Direttore della Pianificazione Territoriale in attuazione della DGR n. 1671 del 17/10/2017;

A3. Redazione del Documento di Sintesi

In coerenza con quanto riportato nel "Vademecum metodologico per la conclusione del PTRC 2018" allegato alla DGR n. 1671 del 17/10/2017, il Documento di sintesi da allegarsi al PTRC nella sua trasmissione al Consiglio Regionale, non costituisce elaborato di piano ma deve contenere:

- la descrizione sintetica dell'attività di "adeguamento" del piano a seguito della rilettura delle controdeduzioni alle osservazioni per facilitare la discussione in Consiglio regionale sui contenuti del Piano;
- l'evidenziazione dei criteri informatori del piano e la loro congruità alle nuove linee programmatiche definite dal DEFRA - Documento Economico Finanziario Regionale vigente;
- l'illustrazione della coerenza interpretativa tra i diversi elaborati che compongono il piano, al fine di facilitarne l'applicazione una volta approvato.

1.3. Riferimenti tecnici

I riferimenti tecnici per le attività sopra descritte sono costituiti dai documenti del PTRC, dalla banca dati alfa numerica e vettoriale in formato shape, contenente il quadro conoscitivo e le informazioni riportate negli elaborati grafici di progetto, accessibili dal link:

<http://www.regione.veneto.it/web/ptrc/ptrc-adottato-2009>

<http://www.regione.veneto.it/web/ptrc/ptrc-variante-adottata-2013>

È necessario garantire che gli output di tipo documentale e gli eventuali elaborati tecnici seguano le specifiche per i dati territoriali definite nel link:

<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/metadati>

nonché i dati e i servizi territoriali messi a disposizione:

- nel GeoPortale Regionale, attraverso il Catalogo dei Dati Territoriali:
<http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/index?deflevel=1>

Allegato A al Decreto n. **214** del **11 DIC. 2017**

pag. 5/9



- i dati per le analisi nei quadri conoscitivi dei PAT/PATI:
<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/quadro-conoscitivo>

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E DI ESECUZIONE DEI DOCUMENTI

Al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza del servizio, l'affidatario dovrà coordinarsi con la struttura dell'Amministrazione Regionale, interagendo con il gruppo di lavoro interno della Direzione Pianificazione Territoriale.

L'approccio richiesto al soggetto affidatario prevede una continua consultazione tra committente e prestatore di servizio, al fine di coordinare il servizio con le indicazioni fornite dal gruppo di lavoro previsto dalla DGR n. 1671 del 17/10/2017.

L'affidatario dovrà fornire un supporto continuativo per la durata del contratto, caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile in ragione della complessità del lavoro che potrebbe richiedere la consultazione di altre strutture regionali o esterne alla Regione.

L'affidatario dovrà inoltre essere in grado di svolgere l'incarico in autonomia presso una sede propria, garantendo la presenza presso la struttura dell'Ente in funzione di scadenze di rilievo e ogni qualvolta l'Ente lo ritenga utile ai fini della progressione del servizio.

L'assoluto rispetto delle scadenze e degli adempimenti dettati dall'attività non dovranno in alcun modo gravare nei confronti dell'Ente; pertanto l'affidatario non dovrà assolutamente dare per scontato che le competenze interne siano di compensazione e/o copertura di eventuali ritardi maturati dall'affidatario stesso.

L'affidatario dovrà provvedere al necessario supporto per fornire all'Amministrazione Regionale e ai soggetti interessati tutte le necessarie spiegazioni/integrazioni richieste durante l'attività.

3. REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

Il prestatore del servizio deve essere in possesso di adeguata preparazione culturale consistente nell'aver conseguito la Laurea in Architettura o titoli equipollenti, Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio, classe LM-3, Laurea Magistrale in Architettura e Ingegneria Edile, classe LM-4, ovvero Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale, classe LM – 48, nonché una consolidata esperienza nei temi oggetto della pianificazione territoriale regionale di area vasta, come definita e documentata, ai sensi della vigente legislazione in materia.

4. CONSEGNA DEI DOCUMENTI ELABORATI

Le modalità di consegna degli elaborati sono così articolate:

Entro la data di scadenza del contratto l'affidatario dovrà fornire:

- i documenti del nuovo PTRC costituiti dal PTRC adottato con DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009 e dalla variante adottata con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013, contenenti le proposte di modifica conseguenti alla lettura aggiornata delle controdeduzioni alle osservazioni, di seguito elencati:
 - *Relazione illustrativa (integrata con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013)* con i "Fondamenti del Buon Governo" (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
 - Elaborati grafici (scala di rappresentazione 1:250000):
 - Tav. PTRC 1992 Ricognizione (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
 - Tav. 01 Uso del suolo – Terra (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
 - Tav. 01b Uso del suolo – Acqua (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
 - Tav. 01c Uso del suolo – Idrogeologia e Rischio Sismico (introdotta con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);

Allegato A al Decreto n. **214** del **11 DIC. 2017** pag. 6/9



- Tav. 02 Biodiversità (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 03 Energia e Ambiente (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 04 Mobilità (modificata con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);
- Tav. 05 Sviluppo economico produttivo (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 05b Sviluppo economico turistico (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 06 Crescita sociale e culturale (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 07 Montagna del Veneto (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Tav. 08 Città, motore di futuro (modificata con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);

Elaborati grafici (scala di rappresentazione 1:50000):

- Tav. 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica (n. 23 tavole + legenda) (modificata con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);
- Tav. 10 PTRC – Sistema degli obiettivi di progetto (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Rapporto Ambientale PTRC (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009) e Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica (DGR. n. 427 del 10 aprile 2013);
- Documento di valutazione di incidenza (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009) e Documento di valutazione di incidenza (DGR. n. 427 del 10 aprile 2013)
- Quadro conoscitivo (su supporto digitale) (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009);
- Ambiti di Paesaggio – Atlante ricognitivo (DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009) sostituito dal Documento per la pianificazione paesaggistica (con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013) comprendente:

1. Ambiti di paesaggio
2. Quadro per la ricognizione dei beni paesaggistici
3. Atlante ricognitivo
4. Sistemi di valori:
 - 4.1 I siti patrimonio dell'Unesco
 - 4.2 Le Ville Venete
 - 4.3 Le Ville del Palladio
 - 4.4 Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica
 - 4.5 Forti e manufatti difensivi
 - 4.6 Archeologia industriale
 - 4.7 Architetture del Novecento

- Norme Tecniche (modificate con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013).

- il fascicolo delle osservazioni pervenute, organizzato per ordine cronologico e tematico, con le relative proposte di controdeduzione motivate secondo le indicazioni del gruppo di lavoro costituito dal Direttore della Pianificazione Territoriale in attuazione della DGR n. 1671 del 17/10/2017;
- il Documento di Sintesi così come descritto al punto 1.1 del presente Capitolato.

Tutti i prodotti/documenti realizzati nell'ambito delle predette attività saranno di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

4.1 Caratteristiche dei documenti e dei dataset di consegna

Entro la scadenza, l'aggiudicatario dovrà fornire i documenti di cui al punto 4 secondo i set di dati conformi ai seguenti formati:

- File dei documenti di piano, con le eventuali proposte di modifica conseguenti alle controdeduzioni alle osservazioni, nei rispettivi formati proprietari (*.doc, *.xls, *.accdb, *.mdb, *.indd, *.ai, *.jpeg, *.shape, *.pdf ecc.); i file *.pdf del piano adottato sono accessibili per la consultazione dai seguenti link:

<http://www.regione.veneto.it/web/ptrc/ptrc-adottato-2009>;

<http://www.regione.veneto.it/web/ptrc/ptrc-variante-adottata-2013>

Allegato A al Decreto n. **214** del **11 DIC. 2017** pag. 7/9



- Shapefile delle cartografie di piano, con le eventuali proposte di modifica conseguenti alle controdeduzioni alle osservazioni, secondo le specifiche per i dati territoriali della Regione Veneto. File *.shp dei progetti raccolti secondo le specifiche per i dati territoriali definite nel link:
- <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/metadati>.

Tutti i dati dovranno essere forniti in formato digitale in duplice copia su uno o più hard disk esterni porta USB” o superiore, idonei a contenere tutti i files dei documenti di cui al punto 4.

I dati relativi a:

- PTRC adottato con DGR. n. 372 del 17 febbraio 2009;
- Proposta di controdeduzioni alle osservazioni trasmesse al Consiglio Regionale con DGR n.118/CR del 04/09/2009 e DGR n. 136/CR del 06/10/2009;
- variante al PTRC adottata con DGR. n. 427 del 10 aprile 2013
- Proposta di controdeduzioni alle osservazioni trasmesse al Consiglio Regionale con DGR n.108/CR del 28/07/2014;

necessari all’espletamento del servizio tecnico, saranno forniti nei formati digitali proprietari.

5. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE E TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

5.1 Tempi di esecuzione del servizio

Il servizio tecnico è affidato per la durata di 180 giorni (centottanta) dalla data di sottoscrizione del contratto e sarà svolto dall’affidatario, in autonomia, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto.

5.2 Verifiche finali

Il direttore dell’esecuzione del contratto, individuato con Decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale, effettua la verifica di conformità del Servizio tecnico reso secondo i termini e le modalità previste dall’articolo 102 del D.Lgs. n. 50/2016. La ditta affidataria dovrà mettere a disposizione del Direttore dell’esecuzione le strutture, gli strumenti, e il personale tecnico necessari alle operazioni di controllo sui servizi resi e sui documenti prodotti.

6. CARATTERISTICHE ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

6.1 Entità dell’appalto

L’importo base d’appalto è fissato in € 27.213,00 (ventisettemiladuecentotredici/00), IVA esclusa, per l’intera durata del contratto.

L’importo si intende onnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme ed alle prescrizioni del presente Capitolato.

In tal caso l’operatore economico aggiudicatario dovrà corrispondentemente adeguare il servizio alle esigenze dell’Amministrazione regionale e non potrà chiedere prezzi diversi da quelli indicati in offerta per ogni singola prestazione.

6.2 Normativa di riferimento

Per quanto previsto nel presente capitolato, si fa espresso rinvio alle disposizioni del R.D. 23 maggio 1924 n. 287 (regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) e, in particolare, alla seguente normativa in materia:

- a) D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 “Codice dei Contratti pubblici, Servizi, Forniture” e s.m.i.;
- b) Linee guida dell’ANAC n. 3 “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”;

Allegato A al Decreto n. **214** del **11 DIC. 2017** pag. 8/9

- c) Allegati A) e B) della DGR n. 1475 del 18/09/2017;
- d) D.Lgs. 7.03.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- e) D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, G.U. 24/02/2004 e s.m.i., testo coordinato Codice dei beni culturali e del paesaggio
- f) Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;
- g) Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 e s.m.i.;
- h) PTRC vigente approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale 382 del 28/05/92 Bur 93 del 24/09/92;
- i) Nuovo PTRC adottato con DGR n. 372 del 17/02/2009 Bur 22 del 13/03/2009;
- j) Variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica, adottata con DGR n. 427 del 10/04/13 Bur 39 del 03/05/2013.

6.3 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il direttore della Direzione Pianificazione Territoriale – arch. Vincenzo Fabris.



Allegato A al Decreto n. 214 del

11 DIC. 2017

pag. 9/9



Scheda esplicativa per database osservazioni

Il database delle osservazioni deve dare come output un indice con i seguenti campi:

Num data	arrivo n. Prot.	proponente:					pag
1	02/05/2013	191895	Lorem	ipsum	dolor	sit	amet
	Errore. Il segnalibro non è definito.						
2	03/06/2013	233344	Lorem	ipsum	dolor	sit	amet
	Errore. Il segnalibro non è definito.						
3	07/06/2013	245339	Lorem	ipsum	dolor	sit	amet
	Errore. Il segnalibro non è definito.						
4	13/06/2013	253031	Lorem	ipsum	dolor	sit	amet
	Errore. Il segnalibro non è definito.						

Il database Osservazione deve dare come output, dei campi con il contenuto dell'osservazione sintetico, diviso per argomenti specifici, con di seguito riportata la valutazione motivata es:

Argomento: n	Riferimento a:	CARTOGRAFIA	Tav. n
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur.			
Valutazione	NON LUOGO A PROCEDERE		
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur			
Argomento: n+1	Riferimento a:	NORME	Art. nn
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur.			
Valutazione	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE		
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur			

I riferimenti degli argomenti sono quelli corrispondenti ai relativi elaborati interessati dall'osservazione, quali:

- RELAZIONE
- CARTOGRAFIA
- DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
- NORME
- RAPPORTO AMBIENTALE
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Le valutazioni alle osservazioni sono inquadrate nelle seguenti categorie:

- ACCOGLIBILE
- PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
- NON ACCOGLIBILE

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 363051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 601 del 15 dicembre 2017

Aggiudicazione definitiva alla soc. L'Isola Società Cooperativa Sociale di Mirano (VE) C.F./P.Iva 03183240278, a seguito di procedura RdO tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), del servizio di manutenzione dei giardini delle Sedi Regionali di Villa Settembrini ed Ex Gazzettino in Mestre-Venezia e di Palazzo Molin e Palazzo Sceriman in Venezia. Impegno di spesa complessivo di Euro 20.437,64 Iva inclusa sul bilancio di previsione 2018. CIG ZA31FF30F0. D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, L.R. 39/01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, in attuazione a quanto prevede la normativa vigente nazionale e regionale in materia di acquisizione di beni (D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, All. A al Provvedimento approvato con D.G.R.V. n.2401/12, All. A e B al Provvedimento approvato con D.G.R.V. n.1475/2017), si aggiudica a operatore economico individuato a seguito di procedura RdO tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), il servizio di manutenzione dei giardini delle Sedi Regionali di Villa Settembrini ed Ex Gazzettino in Mestre-Venezia e di Palazzo Molin e Palazzo Sceriman in Venezia e si impegna la relativa spesa sul bilancio di previsione 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: RDO Mepa n. 1792853 del 28.11.2017

Il Direttore

RILEVATA la necessità di provvedere all'affidamento del servizio di manutenzione dei giardini delle Sedi Regionali di Villa Settembrini ed Ex Gazzettino in Mestre-Venezia e di Palazzo Molin e Palazzo Sceriman in Venezia.

ATTESO CHE la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. 52/2012 e dal D.L. n.95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

DATO ATTO CHE, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.a. e del MePa.

CONSIDERATO CHE, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePa, il sistema prevede la consultazione di un catalogo online di beni, servizi e lavori offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto OdA), trattativa diretta (TD) e di richiesta d'offerta (RdO).

DATO ATTO CHE relativamente all'esigenza di affidare il servizio in oggetto:

- è stata predisposta una richiesta di offerta denominata "Affidamento del servizio di manutenzione dei giardini delle sedi regionali di Villa Settembrini - Ex Gazzettino - Palazzo Molin - Palazzo Sceriman", con CIG ZA31FF30F0, alla quale il sistema ha assegnato in data 28.11.2017 il numero identificativo di negoziazione RdO 1792853;
- l'importo a base di gara è stato fissato in Euro 19.597,25 per il servizio soggetto al ribasso e in Euro 800,00 per oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza non soggetti al ribasso, per un totale a base di gara di Euro 20.397,25 al netto degli oneri fiscali;
- le ditte invitate alla RdO in oggetto erano le seguenti: Nonsoloverde Società Cooperativa Sociale Onlus di Venezia; Green Service S.r.l. di Venezia; Il Cerchio Cooperativa Sociale di Valdagno (VI); G. Maritan di Piove di Sacco (PD); L'Isola Società Cooperativa Sociale di Mirano (VE), iscritte regolarmente ed accreditate al MePa nel bando SERVIZI

- Servizi di manutenzione del verde pubblico, con richiesta di offerta da presentarsi entro il 07.12.2017 alle ore 13:00;
- l'aggiudicazione è stata effettuata con il criterio del prezzo più basso.

RISCONTRATO CHE:

- entro il termine del 07.12.2017 hanno presentato offerta le seguenti ditte: Green Service S.r.l. di Venezia, L'Isola Società Cooperativa Sociale di Mirano (VE) e Nonsoloverde Società Cooperativa Sociale Onlus di Venezia;
- l'offerta al prezzo più basso è risultata quella presentata dalla soc. L'Isola Società Cooperativa Sociale, con sede in via Grimani n. 6 - Mirano (VE) C.F./P.Iva 03183240278, per l'importo offerto di Euro 15.952,16 per il servizio ed Euro 800,00 per oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza, per un totale di Euro 16.752,16 - Iva esclusa;
- il sistema prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento del servizio di che trattasi alla soc. L'Isola Società Cooperativa Sociale di Mirano (VE) mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema stesso.

DATO ATTO altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara (CIG) n. ZA31FF30F0, che si sono verificati i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto della società L'Isola Società Cooperativa Sociale di Mirano (VE), come risulta dagli atti d'ufficio.

RITENUTO, pertanto, di affidare con il presente provvedimento il servizio di cui in premessa, alla soc. L'Isola Società Cooperativa Sociale, con sede in via Grimani n. 6 - Mirano (VE) C.F./P.Iva 03183240278, per le motivazioni esposte in narrativa, per il costo complessivo di Euro 16.752,16 oltre Iva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n.50/2016 e dal Provvedimento di cui alle DGRV n. 2401/2012 e n. 1475/2017.

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di Euro 20.437,64 - Iva 22% inclusa - entro il 31.12.2018, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa sul capitolo 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili" che presenta sufficiente disponibilità, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018.

PRESO ATTO CHE le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011.

DATO ATTO CHE, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale".

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Vista la L.R. 1/11;
- Vista la L. 190/14;
- Vista la DGRV n. 2401 del 27.11.2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";
- Vista la DGRV n. 1475 del 18.09.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti";
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Dorianò Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali;
3. di affidare alla soc. L'Isola Società Cooperativa Sociale, con sede in via Grimani n. 6 - Mirano (VE) C.F./P.Iva 03183240278, il servizio di manutenzione dei giardini delle Sedi Regionali di Villa Settembrini ed Ex Gazzettino in Mestre-Venezia e di Palazzo Molin e Palazzo Sceriman in Venezia, per l'importo offerto di Euro 15.952,16 per il servizio ed Euro 800,00 per oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza, per un totale di Euro 16.752,16 oltre Iva;
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 20.437,64 - Iva 22% inclusa - a favore della soc. L'Isola Società Cooperativa Sociale, con sede in via Grimani n. 6 - Mirano (VE) C.F./P.Iva 03183240278, sul capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG ZA31FF30F0, imputando la somma sul bilancio di previsione per l'anno 2018, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro il 31.12.2018;
7. di provvedere a comunicare alla soc. L'Isola Società Cooperativa Sociale di Mirano (VE) l'avvenuta assunzione dell'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
8. di provvedere alla liquidazione e al pagamento del servizio alla soc. L'Isola Società Cooperativa Sociale, con sede in via Grimani n. 6 - Mirano (VE) C.F./P.Iva 03183240278, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione del servizio richiesto, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;
9. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 362824)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 604 del 18 dicembre 2017

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta SO.GE.di.CO. S.r.l. (C.F./P.IVA 03309320277) con sede in Venezia - Zelarino dei lavori urgenti per la sostituzione di linee elettriche in dispersione, a servizio dei locali al piano terra e al piano ammezzato terra-primo, presso la sede di Palazzo Gussoni Grimani in Venezia. Impegno di spesa di Euro 585,60 IVA inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG Z60213D92D. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede ad affidare l'esecuzione, a cura di operatore economico specializzato, dei lavori urgenti di manutenzione per la sostituzione di linee elettriche in dispersione, a servizio dei locali al piano terra e al piano ammezzato terra-primo, presso la sede di Palazzo Gussoni Grimani in Venezia. Si provvede inoltre all'impegno, sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017, delle risorse economiche necessarie a liquidare le prestazioni rese.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo di spesa del 27.10.2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Affari Generali della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche di alcuni immobili non strumentali di proprietà regionale.

PREMESSO CHE in tale fattispecie ricade l'immobile denominato "Palazzo Gussoni Grimani" sito in Venezia, Cannaregio 2277 - 2278, trasferito in proprietà a far data dal 12.5.2017 giusta DGR 413/2017, ora sede del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (T.A.R.).

PRESO ATTO CHE, come accertato dagli uffici tecnici di questa Direzione, risulta necessario provvedere alla sostituzione delle linee elettriche di alimentazione dei locali situati al piano terra e al piano ammezzato "terra-primo" della sede in argomento in quanto risultano in dispersione, con rischio per l'incolumità delle persone e di interruzione del servizio pubblico fornito dal T.A.R..

RITENUTO, in relazione all'urgenza rappresentata, di interpellare, per l'esecuzione degli interventi anzidetti, la ditta SO.GE.di.CO. S.r.l. di Venezia - Zelarino che, essendo già affidataria di un contratto di manutenzione ordinaria a committenza del T.A.R., possiede buona conoscenza della componente impiantistica e delle peculiarità caratterizzanti la sede in oggetto.

VISTO il preventivo di spesa del 27.10.2017 con il quale la ditta SO.GE.di.CO. S.r.l. in Venezia - Zelarino si rende immediatamente disponibile all'esecuzione dei lavori verso un corrispettivo di Euro 480,00 oltre IVA al 22% = Euro 585,60, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione dei lavori da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi servizi precedentemente attuati.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 585,60 oneri fiscali inclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta SO.GE.di.CO. S.r.l., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di affidare alla ditta SO.GE.di.CO. S.r.l. (C.F./P.IVA 03309320277) con sede in Via Selvanese 22/b/2, Venezia - Zelarino l'esecuzione dei lavori in oggetto e di impegnare quindi in suo favore la spesa complessiva di Euro 585,60 - Iva inclusa sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Vista la L.R. n. 6/80;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;

Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

Vista la L. 190/14;

Visto il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Viste le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/2012;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare i lavori urgenti di manutenzione relativi alla sostituzione di linee elettriche in dispersione, a servizio dei locali al piano terra e al piano ammezzato "terra-primo", presso la sede di Palazzo Gussoni Grimani in Venezia, come descritto in premessa, alla Ditta SO.GE.di.CO. S.r.l. (C.F./P.IVA 03309320277) con sede in Via Selvanese 22/b/2, Venezia - Zelarino, per l'importo di Euro 480,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta del 27.10.2017;
3. di impegnare la somma di Euro 585,60 - Iva inclusa a favore della Ditta SO.GE.di.CO. S.r.l. (C.F./P.IVA 03309320277) con sede in Via Selvanese 22/b/2, Venezia - Zelarino, sul capitolo di spesa 100482 art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" CIG Z60213D92D, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta SO.GE.di.CO. S.r.l. (C.F./P.IVA 03309320277) con sede in Via Selvanese 22/b/2, Venezia - Zelarino, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dei lavori richiesti;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 362902)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 11 del 25 gennaio 2018

Complesso immobiliare di proprietà regionale denominato "Impianto per la produzione di latte in polvere ex latteria Settecà" sito in Vicenza loc. Settecà, sulla S.S. 11 Padana Superiore. Revoca della convenzione di gestione sottoscritta il 20.03.1998 tra Regione del Veneto e la soc. Latterie Vicentine scarl.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca la convenzione di gestione sottoscritta in data 20.03.1998 tra Regione del Veneto (subentrata al Ministero per le Politiche Agricole) e Latterie Vicentine Soc. Cooperativa (già ALVI Cooperativa Latte Alto Vicentino scarl) avente ad oggetto l'affidamento in gestione di un impianto di interesse pubblico finanziato dallo Stato in base all'art. 10 L. 276.10.1966 n. 910 sito in comune di Vicenza - Località Settecà.

Il Direttore

PREMESSO che

- l'art. 10 della L. n. 910/1966 ha autorizzato il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a provvedere alla realizzazione di impianti di particolare interesse pubblico per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici, attribuendo allo stesso la facoltà di affidare l'esecuzione degli impianti in concessione agli enti di sviluppo agricolo;
- in attuazione della predetta legge è stato realizzato nel comune di Vicenza, in località Settecà, l'impianto agroindustriale denominato "Impianto per la produzione del latte in Polvere" la cui costruzione è stata affidata all'Ente Nazionale per le tre Venezie, trasformato nel 1977 in ESAV - Ente di Sviluppo Agricolo per il Veneto;
- il complesso in parola, catastalmente individuato al NCEU del comune di Vicenza fg. 17 mapp. 135 sub. 2, 3, 4, 5 sorge su un'area di 11.600,00 mq. ed è costituito da un corpo principale, il caseificio, con una superficie coperta di circa 1590 mq e da una serie di pertinenze consistenti in vasche, cabine elettriche e compressori;
- i successivi decreti 11.12.1978 e 22.11.1982 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste hanno stabilito le modalità di affidamento in gestione dei predetti impianti a cooperative agricole e loro consorzi aventi adeguate capacità organizzative e finanziarie;
- l'impianto di Settecà, destinato alla raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici è stato dato in gestione dapprima al Consorzio provinciale Zootecnico e Lattiero Caseario scarl con sede in Vicenza (1974) e, dal 1981, alla Cooperativa Caseificio Sociale Intercomunale con sede a Camisano Vicentino (VI);
- da ultimo, con convenzione prot. 252/Ag datata 20.03.1998, l'impianto è stato affidato in gestione alla ALVI Cooperativa Latte Alto Vicentino scarl, a cui è subentrata il 1.03.2001, a seguito di fusione per incorporazione, l'attuale gestore Società Latterie Vicentine società Cooperativa con sede a Bressanvido (VI);
- detta convenzione, della durata di anni 30 con scadenza 2028, prevede l'affidamento del complesso industriale a titolo gratuito al gestore con assunzione dei seguenti obblighi, previsti a pena di revoca in caso di accertata inadempienza del concessionario: gestione dell'impianto secondo criteri di convenienza economica, con relativa evidenza contabile; esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie per garantire la perfetta efficienza dell'impianto; iscrizione a bilancio di un fondo a copertura degli oneri di manutenzione;
- con apposito verbale di consegna datato 2.05.2005, in attuazione del D. Lgs. n. 143/1997 e del successivo DPCM 11.05.2001, il complesso immobiliare in parola è stato trasferito dal Ministero alla Regione del Veneto che è subentrata in tutti gli oneri e diritti precedentemente attribuiti al Ministero;

RILEVATO che

- allo scopo di verificare il rispetto delle obbligazioni definite convenzionalmente gli uffici regionali hanno avviato un'attività istruttoria dalla quale è emerso che lo stabilimento, da molto tempo in disuso, versa in precarie condizioni manutentive tali da far ritenere di fatto mai avviati i processi produttivi di lavorazione dei prodotti caseari; in particolare dal sopralluogo effettuato in data 26.01.2017 tecnici regionali hanno constatato l'assenza di qualsivoglia attività e il totale inutilizzo degli immobili;
- pertanto, con nota pec datata 1.02.2017 prot. n. 41202, è stato comunicato a Latterie Vicentine scarl l'avvio del procedimento di revoca/risoluzione consensuale della convenzione di gestione, ai sensi dell'art. 7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., determinato dal mancato rispetto degli obblighi contenuti nel predetto atto e ivi ampiamente richiamati;

- con riscontro datato 6.04.2017 prot. 42/AM/fm la cooperativa Latterie Vicentine ha confermato lo stato di assoluta obsolescenza del complesso proponendo all'amministrazione una generica riqualificazione dell'area senza oneri a carico della Regione;
- con successiva nota datata 19.06.2017 prot. 240160 l'amministrazione regionale ha ribadito che la proposta di valorizzazione del complesso non poteva essere presa in considerazione in quanto avrebbe comportato una modifica sostanziale dei rispettivi obblighi contrattuali e un significativo cambiamento della destinazione d'uso dell'impianto, non previsto in convenzione. Ha quindi dato termine entro il 30.06.2017 per eventuali determinazioni in merito alla risoluzione del contratto;
- nel frattempo, allo scopo di dare attuazione al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni di cui alle DDGRR n.108/CR del 18.10.2011 e n. 711/2017, con proprio decreto n. 406 del 11.09.2017 pubblicato sul BUR n. 91 del 22.09.2017, è stata avviata la procedura di asta pubblica per la vendita del predetto cespite, stimato in Euro 1.520.000,00, evidenziando che l'immobile risulta in concessione a Società Latterie Vicentine scarl che vanta diritto di prelazione (non essendo ancora concluso il procedimento di revoca);
- con nota datata 30.11.2017 prot. 0501411 la Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio ha quindi comunicato a Latterie Vicentine scarl che, nel caso di mancata partecipazione alla procedura di gara, la cooperativa avrebbe potuto esercitare il diritto di prelazione previsto dalla DGR 339/2016 e che, in caso di mancato esercizio della prelazione, l'eventuale aggiudicazione a terzi avrebbe determinato la revoca della convenzione di gestione;
- nella seduta del 5.09.2017 la Commissione aggiudicatrice ha provvisoriamente aggiudicato l'immobile alla società Ceccato Automobili s.p.a. con sede in Thiene (VI) di ciò dando comunicazione con nota del 13.12.2017 prot. 0520908 a Latterie Vicentine ai fini dell'esercizio della prelazione entro il 11.02.2018;

DATO ATTO che

- con comunicazione datata 16.01.2018 prot. 8/AM/fm Latterie Vicentine scarl ha dichiarato di rinunciare definitivamente all'esercizio del diritto di prelazione sul complesso industriale in parola, di rinunciare altresì alla convenzione di gestione senza opporsi al procedimento di revoca avviato con comunicazione del 1.02.2017 dando la disponibilità a mantenere il possesso dell'"Impianto per la produzione di latte in polvere" sito in Vicenza, loc. Settecà, compresi gli obblighi connessi quali custodia e assicurazione, sino alla data di stipula dell'atto di compravendita con l'aggiudicataria società Ceccato Automobili s.p.a.;

CONSIDERATO che

- non risultano adempite le prescrizioni contenute nella convenzione stipulata con il Ministero per le Politiche Agricole ai sensi dell'art. 10 L. 910/1966: la mancata gestione operativa dell'impianto secondo criteri di convenienza economica e le mancate attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, con le relative evidenze contabili e di rendicontazione, costituiscono violazione di precisi obblighi del gestore previsti dall'art. 3 della convenzione, tali da comportare la revoca dell'affidamento della gestione (artt. 2 e 9);
- con la predetta comunicazione datata 16.01.2018 il gestore del complesso industriale di Settecà, rinunciando a qualsiasi opposizione nel procedimento di revoca, ha preso atto della fondatezza delle motivazioni a sostegno della revoca della convenzione;
- si rende pertanto necessario provvedere alla revoca della convenzione di gestione prot. 252/Ag sottoscritta in data 20.03.1998 attualmente intercorrente tra Regione del Veneto e Latterie Vicentine scarl con sede in Bressanvido (VI), via S. Benedetto, 19;

VISTA la L. 27.10.1966 n. 910, art. 10 "Gestione degli impianti di interesse nazionale";

VISTO il D. Lgs. n. 143/1997 "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";

VISTA la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

VISTA la L.R. 18.03.2011 n. 7, art. 16;

VISTA la DGR n. 108/CR del 18.10.2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la convenzione di gestione datata 20.03.1998, tra Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e ALVI Cooperativa Latte Alto Vicentino scarl;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare la convenzione stipulata il 25.03.1998 con scadenza 20.03.2028 con Latterie Vicentine scarl con sede in Bressanvido (VI) via San Benedetto, 19 C.F. e P.IVA 00923090245;
3. di incaricare dell'esecuzione del presente decreto il Direttore della U.O. Patrimonio, Sedi e Demanio;
4. di autorizzare Latterie Vicentine scarl a mantenere il possesso dell'"Impianto per la produzione di latte in polvere" sito in Vicenza, loc. Settecà compresi gli obblighi connessi quali custodia e assicurazione sino alla data di stipula dell'atto di compravendita con l'aggiudicataria società Ceccato Automobili s.p.a. con sede in Thiene (VI) C.F. P.IVA 00588470245;
5. di comunicare il presente decreto alla soc. Latterie Vicentine scarl con sede in Bressanvido (VI) via San Benedetto, 19 nonché all'aggiudicataria del complesso immobiliare, società Ceccato Automobili s.p.a.;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 2/07/2010, n. 104.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 363052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 17 del 26 gennaio 2018

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare denominato 'Impianto per la produzione di latte in polvere ex latteria Settecà' sito in Vicenza loc. Settecà, sulla S.S. 11 Padana Superiore. Approvazione atti di gara ed aggiudicazione definitiva. Accertamento di entrata di Euro 1.531.500,00 sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, all'esito dell'asta pubblica tenutasi in data 5.12.2017 si aggiudica definitivamente complesso immobiliare di proprietà della Regione del Veneto denominato "Impianto per la produzione di latte in polvere ex latteria Settecà" sito in Vicenza loc. Settecà e si accerta l'entrata di Euro 1.531.500,00 sul bilancio per l'esercizio 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - verbale della seduta pubblica del 5.12.2017; - nota prot. 0532856 del 20.12.2017 di comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria; - nota prot. 0520908 del 13.12.2017 di notifica a Latterie Vicentine scarl per esercizio diritto di prelazione; - nota prot. regionale n. 16990 del 16.01.2017 di rinuncia al diritto.

Il Direttore

PREMESSO che

- con DGR n.108/CR del 18.10.2011 e, più recentemente, con la DGR 711/2017 è stato approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano delle Valorizzazioni e/o Alienazioni del patrimonio immobiliare di cui all'art. 16 della L.R. n. 7/2011, per effetto del quale è stato inserito nel patrimonio disponibile regionale il complesso immobiliare denominato "Impianto per la produzione di latte in polvere - ex Latteria Settecà";
- con convenzione datata 20.03.1998, con scadenza 2028, l'impianto è stato dato in gestione alla ALVI Cooperativa Latte Alto Vicentino scarl, a cui in data 1.03.2001 è subentrato l'attuale gestore Società Latterie Vicentine società Cooperativa con sede a Bressanvido (VI);
- in attuazione del D. Lgs. n. 143/1997 e del successivo DPCM 11.05.2001, il complesso immobiliare in parola è stato trasferito alla Regione del Veneto con apposito verbale di consegna datato 2.05.2005 che è quindi subentrata ex lege alla predetta convenzione;
- in seguito a verifiche e sopralluoghi effettuati dai tecnici regionali sono stati rilevati inadempimenti agli obblighi assunti in convenzione, quali ad esempio l'assenza di qualsivoglia attività produttiva presso l'impianto nonché di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, pertanto, con nota datata 1.02.2017 prot. n. 41202, la Direzione Acquisti AAGG Patrimonio ha comunicato a Latterie Vicentine scarl l'avvio del procedimento di revoca/risoluzione della convenzione di gestione, ai sensi dell'art. 7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i. per mancato rispetto delle condizioni previste dalla convenzione di gestione datata 20.03.1998;
- nel frattempo, in data 14.03.2016, allo scopo di dare attuazione al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, l'amministrazione regionale ha incaricato l'Agenzia delle Entrate a determinare il più probabile valore di mercato del complesso immobiliare in parola, quantificato in Euro 1.520.000,00;
- con proprio decreto n. 406 del 11.09.2017, pubblicato sul BUR n. 91 del 22.09.2017, è stata avviata la procedura di asta pubblica per la vendita del predetto cespite ed è stato approvato l'avviso di asta con i relativi allegati con prezzo base pari a Euro 1.520.000,00;
- il relativo avviso conteneva l'informazione che l'immobile, attualmente destinato alla raccolta/conservazione/lavorazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici, è affidato in concessione alla Società Latterie Vicentine scarl, società cooperativa con sede in Bressanvido (VI), che vanta diritto di prelazione (non essendo ancora concluso il procedimento di revoca iniziato in data 1.02.2017);
- il termine fissato dal predetto avviso per presentare le offerte segrete in rialzo sul prezzo base è scaduto alle ore 12,00 del 4.12.2017;
- nella seduta del 5.12.2017 la Commissione, all'uopo nominata con proprio decreto n. 568 del 4.12.2017, ha proceduto all'apertura dell'unica offerta pervenuta dalla società Ceccato Automobili s.p.a. con sede in Thiene (VI) C.F. P.IVA 00588470245, in persona del legale rappresentante e presidente del consiglio di amministrazione sig. Ceccato Giuseppe nato a Sandrigo (VI) il 25.09.1943 C.F. CCCGPP43P25H829L e dell'Amministratore delegato sig. Ceccato Massimo nato a Malo (VI) il 26.09.1977 C.F. CCCMSM77P26E864A, muniti di potere di firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione, come da statuto della società;
- l'offerta economica d'acquisto presentata dalla società Ceccato Automobili s.p.a. è pari ad Euro 1.531.500,00, mentre l'aggiudicazione provvisoria è stata comunicata alla ditta con nota prot. 0532856 del 20.12.2017;

CONSIDERATO che

- con nota prot. 0520908 del 13.12.2017 è stata notificata alla società Latterie Vicentine scarl, ai fini dell'esercizio della prelazione, l'offerta di vendita presentata dall'aggiudicatario provvisorio, con l'indicazione delle formalità e dei termini da osservare e con l'avvertenza che il mancato esercizio del diritto di prelazione avrebbe comportato l'adozione della revoca della convenzione sulla base dei rilevati inadempimenti gestionali;
- in data 16.01.2018 è pervenuta dalla cooperativa Latterie Vicentine scarl la nota assunta a prot. reg. n. 16990 con la quale essa ha dichiarato a) di rinunciare definitivamente all'esercizio del diritto di prelazione all'acquisto del complesso industriale in parola; b) di rinunciare definitivamente ad opporsi al procedimento di revoca della gestione;
- all'esito dell'istruttoria effettuata, con proprio decreto n. 11 del 25.01.2018 è stata revocata la convenzione di gestione stipulata in data 20.03.1998 prot. 252/Ag intercorrente tra regione del Veneto e Latterie Vicentine scarl;

DATO ATTO che

- per quanto concerne la procedura di alienazione, gli uffici regionali hanno espletato con esito positivo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata dalla società Ceccato Automobili s.p.a. con sede in Thiene (VI) C.F. P.IVA 00588470245;
- è stato incamerato a favore della Regione Veneto il deposito di Euro 76.000,00 a titolo di garanzia per la partecipazione alla gara in parola come risulta da decreto di regolarizzazione contabile n. 592 del 13.12.2017;
- con nota prot. 0520908 del 13.12.2017 è stata notificata alla società Latterie Vicentine scarl l'offerta di vendita presentata dall'aggiudicatario provvisorio ai fini dell'esercizio della prelazione, con l'indicazione delle formalità e dei termini da osservare;
- con nota di riscontro datata 16.01.2017 prot. regionale n. 16990 la predetta cooperativa ha dichiarato di rinunciare definitivamente all'esercizio del diritto di prelazione sul complesso di Settecà;
- può essere pertanto disposta l'aggiudicazione definitiva della gara a favore della società Ceccato Automobili s.p.a. con sede in Thiene (VI) C.F. P.IVA 00588470245 per l'offerta da quest'ultima presentata pari a complessivi Euro 1.531.500,00 e che la somma a saldo, che dovrà essere versata prima della stipula del rogito, è pari a Euro 1.455.500,00;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. 47-29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n.108/CR del 18.10.2011;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli atti di gara per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale denominato "Impianto per la produzione di latte in polvere - ex latteria Settecà" sito in Vicenza loc. Settecà, sulla S.S. 11 Padana Superiore;
3. di dare atto, altresì, che sono state effettuate ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della documentazione amministrativa dai legali rappresentanti della società Ceccato Automobili s.p.a. con sede in Thiene (VI) - C.F. P.IVA 00588470245, sig. Ceccato Giuseppe legale rappresentante e presidente del consiglio di amministrazione nato a Sandrigo (VI) il 25.09.1943 C.F. CCCGPP43P25H829L e sig. Ceccato Massimo, amministratore delegato, nato a Malo (VI) il 26.09.1977 C.F. CCCMSM77P26E864A, muniti di potere di firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione, come da statuto della società;
4. di aggiudicare in via definitiva il complesso immobiliare denominato "Impianto per la produzione di latte in polvere - ex latteria Settecà" alla Ceccato Automobili s.p.a. con sede in Thiene (VI) C.F. P.IVA 00588470245 per l'offerta

- presentata di complessivi Euro 1.531.500,00;
5. di prendere atto che tutte le spese inerenti e conseguenti la formalizzazione del contratto di compravendita saranno a carico della parte acquirente;
 6. di incaricare l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto a predisporre e stipulare il contratto di compravendita nella forma pubblica amministrativa;
 7. di accertare la somma di Euro 1.531.500,00 quale prezzo di compravendita dell'immobile identificato al punto 2 sul capitolo 100609 "Proventi da operazioni di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare (art. 16 L.R. 18.03.2011, n. 7)"; P.d.C. 4.04.01.08.004 "Alienazione di Fabbricati industriali e costruzioni leggere" del bilancio per l'esercizio 2018-2020;
 8. di incamerare la somma di Euro 76.000,00 quale quota parte e acconto del prezzo di vendita, già registrata a titolo di deposito cauzionale quale garanzia a favore della Regione Veneto per la partecipazione alla gara in parola come da proprio decreto di regolarizzazione contabile n. 592 del 13.12.2017;
 9. di dare atto che la somma a saldo, che dovrà essere versata dall'aggiudicatario prima della stipula del rogito, secondo quanto previsto dall'art. 8 del bando, è pari a Euro 1.455.500,00;
 10. di imputare l'impegno n. 8281/2017 assunto con proprio decreto n. 592 del 13.12.2017 sul capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 all'anagrafica 74413 "Regione del Veneto - Giunta Regionale" in sostituzione dell'anagrafica n. 00155146 intestata al versante società Ceccato Automobili s.p.a.;
 11. di liquidare alla Regione del Veneto la somma di Euro 76.000,00 a valere sull'impegno n. 8281/2017 assunto con proprio decreto n. 592 del 13.12.2017, specificando che il mandato di pagamento deve essere vincolato a reversale di pari importo a valere sull'accertamento assunto al punto 7;
 12. di dare atto che la somma sarà esigibile entro il 31/12/2018;
 13. di comunicare il presente decreto alla società aggiudicataria;
 14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 2/07/2010, n. 104;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013;
 16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 362806)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 18 del 29 gennaio 2018

Asta pubblica avente per scadenza il giorno 25.01.2018 ore 12.00 per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, di cui all'avviso approvato con decreto n. 305 del 19.07.2017. Presa d'atto terza asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto di terza asta deserta, avente scadenza il giorno 25.01.2018 ore 12.00 per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzato, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011, come modificata dalla legge 30.12.2016, n.30;
- con DGR n. 711 del 29.05.2017 è stato approvato, previo parere favorevole della competente commissione consiliare, un aggiornamento del Piano, prevedendo per l'immobile sito in comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini, 84, classificato tra il patrimonio disponibile, una destinazione ad usi formativi;
- il procedimento di asta pubblica relativo alla alienazione dell'immobile in questione, avviato con DGR n. 340 del 24.03.2016 si era concluso negativamente e quindi con DGR n. 122 del 17.02.2017, ai sensi dell'art. 16 della Legge 18.03.2011 n. 7, come modificato dall' art. 26 della Legge 30.12.2016, n. 30 era stato autorizzato il ricorso a trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso, con prezzo non inferiore al valore di pronto realizzo, comunque non inferiore oltre il 25% del valore di stima, attribuito dall'Agenzia del territorio. L'importo originario della perizia ammontava ad Euro 2. 515.000, 00 e pertanto la trattativa è stata condotta a partire da un prezzo base di Euro 1.886.250,00;
- la trattativa diretta è stata peraltro esperita tenendo conto di criteri che garantissero, in uno con la valorizzazione e il recupero del bene, il perseguimento di finalità sociali, nel rispetto delle peculiarità del contesto e della destinazione d'uso culturale e formativa, che appariva opportuno preservare. Tuttavia, non si era proceduto ad alcun aggiornamento della perizia: cosicché il prezzo a base di trattativa non ha tenuto conto delle rinnovate, vincolanti, modalità di cessione, che precludevano di fatto una destinazione diversa dalla preesistente. Pertanto anche l'avviso pubblico, avente scadenza il 19.04.2017, non ha avuto esito positivo, come risulta dal decreto del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio n. 157 del 19.04.2017;
- ai sensi dei criteri di cui alle DDGR n. 339 del 24.03.2016 e n. 2279 del 31.12.2016 è stata quindi redatta in data 12.06.2017 dal Direttore della U.O. Patrimonio Sedi e Demanio una perizia di stima aggiornata, nell'importo di Euro 1.788.500,00, che considera non solo l'esito negativo delle precedenti procedure, ma anche lo stato di fatto e di diritto del cespite, e in particolare i limiti e i vincoli di destinazione espressamente previsti dal Piano recentemente approvato con DGR n. 711 del 29.05.2017, che dovranno essere disciplinati e specificati in sede di avviso pubblico;
- con DGR n. 977 del 27.06.2017 è stato preso atto della nuova perizia e ritenuto di dover procedere ad un nuovo esperimento di asta pubblica tenendo conto non solo del prezzo, ma anche dei seguenti elementi:
 - ◆ l'impegno a valorizzare il bene, nell'ambito di un programma generale di riqualificazione, da attuare entro un congruo periodo di tempo, che preveda il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse;
 - ◆ l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il bene attività di volontariato sociale, formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca, per un periodo congruo di tempo.
- il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio è stato autorizzato a procedere alla predisposizione dell'avviso d'asta articolato secondo i criteri sopra descritti, dando puntuale declinazione a ciascuno di essi ed assegnando i relativi valori ponderali, fermo restando che sarà cura di una Commissione tecnica procedere alla valutazione delle offerte presentate ed alla identificazione della offerta ritenuta migliore alla luce dei criteri posti a base di gara;

- con decreto n. 305 del 19.07.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio ad una nuova procedura ordinaria di asta pubblica ed ha provveduto a pubblicare nel BUR n.71 del 28.07.2017, l'avviso d'asta pubblica per l'alienazione immobiliare, avente per scadenza presentazione offerte prima asta il giorno 14.09.2017 ore 12.00, e per la seconda asta il giorno 19.10.2017 ore 12.00;
- con i decreti n. 424 del 21.09.2017 e n. 484 del 21.10.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che la prima asta pubblica avente scadenza il giorno 14.09.2017 ore 12.00 e la seconda asta pubblica avente per scadenza il giorno 19.10.2017, sono andate deserte;
- con decreto n. 489 del 27.10.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio al terzo esperimento d'asta pubblica, che ha provveduto a pubblicare sul BUR n. 106 del 10.11.2017, avente per scadenza presentazione offerte il giorno 25.01.2018;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta, pertanto anche la terza asta pubblica avente per scadenza il giorno 25.01.2018 ore 12.00, è andata deserta;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16, come modificato con L.R. n. 30/2016;

VISTE le DDGR n.108/CR del 18.10.2011, n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n.2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16.12.2014 e n.1298 del 28.09.2015, n.339 del 24.03.2016, n. 763 del 27.05.2016, n. 122 del 7.02.2017, n. 977 del 27.06.2017;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio n. 157 del 19.04.2017, n. 305 del 19.07.2017, n. 424 del 21.09.2017, n.484 del 21.10.2017 e n. 489 del 27.10.2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prendere atto che il terzo esperimento d'asta pubblica del giorno 26.01.2018 ore 10.00 dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini 84, è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" allegato al terzo avviso di asta pubblica;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 362980)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 19 del 29 gennaio 2018

Avvio procedura di asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Sant'Elena Calle Buccari n. 5, in esecuzione della DGR 711/2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16 DGR/CR 25 del 28.03.2017", in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n.957 del 05.06.2012, n.2118 del 23.10.2012 e n. 810 del 04.06.2013, dell'immobile sotto descritto di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con la Delibera n.108/CR del 18.10.2011 ed inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto, giusta decreto del Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 42 del 12.04.2012

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede a dare attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto di cui all'art.16 della L.R. n.7/2011, ai sensi della delibera n. 108/CR/2011 e delle successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2012 e DGR 711/2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16 DGR/CR 25 del 28.03.2017". Viene avviata la procedura di alienazione, mediante asta pubblica, del complesso immobiliare immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Sant'Elena Calle Buccari n. 5, con approvazione dell'avviso d'asta e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- con DGR n. 565 del 3.04.2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con decreto n. 42 del 10.04.2012 il Dirigente Regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel predetto Piano ;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, comprendendo, nell'Allegato A della succitata delibera, anche il complesso immobiliare sito in Comune di Venezia, Sant'Elena Calle Buccari n. 5;
- l'immobile si sviluppa su sei piani fuori terra, è adibito ad uso residenziale e commerciale, ed è attualmente parzialmente locato;
- con successiva DGR n.1486 del 31.07.2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con DGR n. 339/2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto, la quale stabilisce modalità uniformi di esperimento delle aste pubbliche e prevede (art. 5 par. 4) che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- l'immobile sito in Comune di Venezia Calle Buccari n. 5, non è oggetto di dichiarazione di interesse culturale e risulta essere iscritto al patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- con successiva DGR n. 711 del 28.05.2017 la Giunta regionale, preso atto dell'intervenuto parere favorevole della competente Commissione del Consiglio regionale con riferimento alla DGR 25/CR del 28.03.2017, ha approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione dando altresì atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, L.R. 30/2016, l'inserimento degli immobili nel piano di valorizzazione e/o alienazione di cui all'art. 16, L.R. 7/2011 ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, nel rispetto della disciplina procedimentale;

Ritenuto di dover conseguentemente avviare le procedure di asta pubblica per l'alienazione del predetto complesso immobiliare, approvando l'avviso di gara e i relativi allegati, sulla base della valutazione estimatoria in atti, riservando a successive determinazioni l'eventuale adeguamento o aggiornamento della perizia di stima, in ipotesi di conclusione negativa degli esperimenti di gara;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006, art.7;

VISTA la LR n. 7/2011, art.16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 3497/1977;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 711/2017;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di avviare la procedura di asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Santa Croce Calle Buccari n. 5 censito nel Comune di Venezia al catasto fabbricati al foglio 21 mappale 360 subb. 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12;
2. di approvare il primo avviso di gara, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2** - fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3** - Perizia di stima) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 363053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 21 del 31 gennaio 2018

Indizione della gara comunitaria per l'affidamento di servizi assicurativi. Approvazione degli atti di gara.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dà avvio alla procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi assicurativi, relativi alle seguenti polizze: lotto 1 - Polizza All Risks Patrimonio CIG 7359780A94, lotto 2 - Polizza RCT/O e fauna selvatica CIG 7359802CBB, lotto 3 - Polizza RC Patrimoniale colpa lieve CIG 735981684A, lotto 4 - Polizza Infortuni CIG 7359824EE2, lotto 5 - Polizza incendio/furto/kasko veicoli amministratori e dipendenti CIG 7359834725, lotto 6 - Polizza RCA libro matricola e ARD CIG 735985045A, lotto 7 - corpi natanti CIG 7359860C98.

Il Direttore

PREMESSO che a garanzia delle proprie attività e del proprio patrimonio la Regione ha in corso le seguenti coperture assicurative:

- Polizza Furto e Rapina;
- Polizza Incendio ed eventi speciali;
- Polizza all risks Elettronica;
- Polizza Infortuni;
- Polizza Responsabilità Civile patrimoniale verso terzi;
- Polizza RCT/O e fauna selvatica;
- Polizza Responsabilità Civile Auto libro matricola;
- Polizza RCA Corpi natanti;
- Incendio Furto e Kasko eventi speciali di veicoli di amministratori e dipendenti in missione, che scadranno il 31 luglio 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 415 del 6 aprile 2017 con la quale, ai sensi del disposto dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, veniva approvata la programmazione delle forniture e servizi per l'Amministrazione Regionale per il biennio 2017-2018 comprensiva anche della gara quinquennale per l'affidamento dei servizi assicurativi per un importo complessivo di Euro 8.175.000,00;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni CONSIP relative all'affidamento di servizi assicurativi;

CONSIDERATO quanto sopra illustrato e dato atto che MARSH S.p.A. è attuale broker assicurativo della Regione del Veneto e che tra i compiti del suddetto figura anche quello di assistere la Regione del Veneto nell'espletamento della gara per individuare le compagnie assicurative prossime affidatarie della gestione delle polizze in argomento;

VISTA la nota PEC in data 19/01/2018 prot. n. 22469 con cui la predetta MARSH S.p.A. ha trasmesso alla Regione del Veneto i nuovi schemi di polizza nonché il disciplinare di gara corredato dalle statistiche sinistri e dagli altri documenti utili ad effettuare l'esperimento di gara tra cui la Relazione Tecnico Illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 con la descrizione delle caratteristiche del nuovo servizio da affidare e degli importi a base d'asta;

VISTA la relazione tecnico illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 che descrive le caratteristiche del nuovo servizio da affidare, come mutate dall'esperienza acquisita e dalle diverse esigenze manifestatesi durante la gestione delle attuali polizze, prevedendone un'articolazione in sette lotti come di seguito elencati:

- lotto 1 - Polizza All Risks Patrimonio con un premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 2.007.956,00 (importo imponibile annuale Euro 401.591,20),
- lotto 2 - Polizza RCT/O e fauna selvatica premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 2.915.625,00 (importo imponibile annuale Euro 583.125.00),
- lotto 3 - Polizza RC Patrimoniale premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 1.550.000,00 (importo imponibile annuale Euro 310.000.00),
- lotto 4 - Polizza Infortuni premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 250.000,00 (importo imponibile annuale Euro 50.000.00),
- lotto 5 - Polizza incendio/furto/kasko veicoli amministratori e dipendenti premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 43.250,00 (importo imponibile annuale Euro 8.650.00),

- lotto 6 - Polizza RCA libro matricola e ARD premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 775.000,00 (importo imponibile annuale Euro 155.000,00),
- lotto 7 - corpi natanti premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 50.000,00 (importo imponibile annuale Euro 10.000,00);

e determinando l'importo complessivo quinquennale imponibile a base d'asta in Euro 7.591.831,00, stimato ai sensi dell'art. 35, comma 14, lettera a del D.Lgs n. 50/2016;

DATO ATTO che la cifra di Euro 7.591.831,00 sopra esposta per le cinque annualità deve essere aumentata degli importi di Euro 759.183,10 per l'opzione di eventuale proroga tecnica di sei mesi e dell'importo stimato di Euro 800.000,00 relativo ad imposte e tasse, rideterminando così la somma complessiva in Euro 9.151.014,10 che trova sufficiente disponibilità sul capitolo 5174 "Spese per assicurazioni diverse - altre spese correnti" del bilancio regionale per gli esercizi dal 2018 al 2023;

RITENUTO di dover procedere all'indizione della gara, sulla base delle indicazioni tecniche formulate dalle linee guida ANAC in materia di affidamento di servizi assicurativi con la determinazione n. 618 dell'8 giugno 2016;

VISTA la Relazione Tecnico illustrativa (**Allegato A**) e la documentazione di gara all'uopo predisposta dagli Uffici e consistente in bando di gara G.U.U.E. (**Allegato B**); bando G.U.R.I. (**Allegato C**), estratto dell'avviso di pubblicazione sui quotidiani (**Allegato D**), Disciplinare di gara e relativa modulistica, comprensiva di Capitolati di gara, statistica sinistri, elenco fabbricati, elenco veicoli e natanti e copia D.G.R. n. 1443 in data 12/09/2017 relativa alle linee guida sulla fauna selvatica (**Allegato E**);

RITENUTO di designare quale Responsabile del Procedimento l'avv. Giulia Tambato Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n. 1 s.m.i.;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012 art. 13 s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1443 del 12/09/2017

VISTO il contratto in essere con MARSH S.p.A.

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di indire, in ragione di quanto esposto in premessa, la gara comunitaria per l'affidamento dei servizi assicurativi, per il quinquennio 31 luglio 2018 - 31 luglio 2023 ripartita nei seguenti lotti:

- lotto 1 - Polizza All Risks Patrimonio con un premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 2.007.956,00 CIG 7359780A94,
- lotto 2 - Polizza RCT/O e fauna selvatica premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 2.915.625,00 CIG 7359802CBB,
- lotto 3 - Polizza RC Patrimoniale premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 1.550.000,00 CIG 735981684A,
- lotto 4 - Polizza Infortuni premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 250.000,00 CIG 7359824EE2,
- lotto 5 - Polizza incendio/furto/kasko veicoli amministratori e dipendenti premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 43.250,00 CIG 7359834725;
- lotto 6 - Polizza RCA libro matricola e ARD premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 775.000,00 CIG 735985045A;
- lotto 7 - corpi natanti premio quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 50.000,00 CIG 7359860C98,

mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 per un importo complessivo quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 7.591.831,00 a cui bisogna aggiungere Euro 759.183,10 per l'eventuale opzione di proroga tecnica di sei mesi per un totale complessivo di Euro 8.351.014,10, il tutto al netto di imposte e tasse;

2. di dare atto che il corrispettivo per la prestazione contrattuale sarà e dovrà intendersi comprensivo anche della remunerazione per la prestazione del servizio oggetto dell'appalto dei servizi connessi allo stesso (ivi compreso il brokeraggio assicurativo) e comunque di ogni altra attività necessaria per l'esatto e completo adempimento del contratto (polizza) secondo quanto specificato nella documentazione di gara che qui si approva;
3. di approvare la Relazione Tecnico illustrativa (**Allegato A**) e la documentazione di gara all'uopo predisposta dal broker assicurativa in collaborazione con gli Uffici e consistente in bando di gara G.U.U.E. (**Allegato B**); bando G.U.R.I. (**Allegato C**), estratto dell'avviso di pubblicazione sui quotidiani (**Allegato D**), Disciplinare di gara e relativa modulistica, comprensiva di Capitolati di gara, statistica sinistri, elenco fabbricati, elenco veicoli e natanti e copia D.G.R. n. 1443 in data 12/09/2017 relativa alle linee guida sulla fauna selvatica (**Allegato E**), allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'aggiudicazione avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in funzione del miglior rapporto qualità - prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016, secondo i criteri di valutazione illustrati all'art. 35 del Disciplinare di Gara;
5. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento l'Avv. Giulia Tambato Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
6. di attestare la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma complessiva di Euro 9.151.014,10 comprendente Euro 7.591.831,00 importo a base d'asta, Euro 759.183,10 per l'opzione di eventuale proroga tecnica di sei mesi ed Euro 800.000,00 relativi ad imposte e tasse sul capitolo 5174 "Spese per assicurazioni diverse - altre spese correnti" del bilancio regionale per gli esercizi dal 2018 al 2023, dando atto che all'impegno di spesa si provvederà con il provvedimento di aggiudicazione della gara;
7. di procedere, ai sensi dell'art. 73 e del comma 11 dell'art. 216 del D.Lgs. 50/2016 alla pubblicazione del bando di gara e della relativa documentazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 3 del presente provvedimento (che saranno pubblicati e gratuitamente consultabili nel sito www.regione.veneto.it al link "Bandi, avvisi e Concorsi").

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 363093)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 125 del 01 dicembre 2017

Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) n. 1708055 per l'acquisto di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, CIG 72406315B8. Esecuzione del contratto in via d'urgenza. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento, a seguito dell'aggiudicazione della procedura, CIG 72406315B8, per l'acquisizione di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, disposta con Decreto n. 120 del 23/11/2017, autorizza l'esecuzione in via d'urgenza del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8 e, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, impegna a favore della società Telecom Italia S.p.a., Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano P.iva e Codice fiscale 00488410010 la somma di Euro 237.900,00 iva compresa, a valere sulla prenotazione n. 6720/2017 assunta con D.D.R. n 108/2017

Il Direttore

Premesso che

- con Decreto n. 108 del 17 ottobre 2017 del Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale è stata indetta la procedura d'acquisto tramite RdO (Richiesta di Offerta) su piattaforma Consip MEPA cig. 72406315B8, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, con base d'asta pari a Euro 198.500,00=IVA esclusa, con prenotazione della spesa sul capitolo n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", n. 6720/2017 pari ad Euro 242.170,00 Iva inclusa.

- Il medesimo decreto nominava il Direttore pro tempore della U.O. Infrastrutture ICT della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50 del 2016;

- con Decreto n. 120 in data 23/11/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, la suindicata procedura d'acquisto CIG 72406315B8 veniva aggiudicata alla società Telecom Italia s.p.a. con sede legale in Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e Codice fiscale 00488410010, avendo la stessa presentato la migliore offerta pari ad Euro 195.000,00 Iva esclusa;

- il medesimo decreto dava atto che l'efficacia dell'aggiudicazione sarebbe rimasta subordinata all'esito delle verifiche sul possesso da parte dell'impresa aggiudicataria dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di presentazione dell'offerta e che la necessaria copertura finanziaria era assicurata dalla prenotazione della spesa assunta con Decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 108 del 17 ottobre 2017 a valere sul capitolo di spesa 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", n. 6720/2017, pari ad Euro 242.170,00 Iva inclusa;

Considerato che:

- l'amministrazione procedente ha avviato i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, da ultimo in data 15/11/2017.

- Ad oggi i controlli si sono chiusi solo parzialmente; i controlli già pervenuti, tutti di esito positivo, sono i seguenti:

- Durc Telecom Italia S.p.a. prot. n. 4771 del 11/10/2017;

- Durc Intersistemi italia s.p.a - impresa ausiliaria- prot. n. 477175 del 15/11/2017;

- obblighi legge 68/99 Telecom Italia S.p.a. prot. n. 3181157 del 30/10/2017;

- Casellario Telecom Italia S.p.a. e Intersistemi italia s.p.a - impresa ausiliaria- prot. n. 490148 in data 23/11/2017;

- Annotazioni riservate Telecom Italia S.p.a. in data 20/11/2017;
- Annotazioni riservate Intersistemi italia s.p.a - impresa ausiliaria- in data 24/11/2017

Atteso che:

- l'acquisizione di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto di cui alla RdO in oggetto è motivata dalla necessità di dar vita ad un aggiornamento tecnologico dei sistemi centrali attualmente ospitati nel Datacenter Lybra al fine di sostituire apparati obsolescenti per i quali risulta impossibile il riallineamento del software a nuove versioni in quanto il vecchio hardware non rientra più nelle matrici di compatibilità fornite dai produttori di software e le cui capacità elaborative e di storage spesso non sono in grado di far fronte pienamente alle aspettative delle strutture regionali e degli enti pubblici territoriali che ne fanno uso.

- recentemente si sono riscontrate accresciute esigenze del sistema informativo regionale non prevedibili al momento della indizione della RDO in oggetto che fanno temere a breve disservizi e danni all'interesse pubblico;

- la messa in opera e la conseguente verifica funzionale degli apparati in gara (server iperconvergenti) prevedono tempistiche non sempre certe e immediate;

- solo a seguito dell'esito positivo della verifica funzionale degli apparati di gara sarà possibile assicurare ai servizi attualmente erogati dagli apparati da sostituire, una nuova collocazione presso i server iperconvergenti al fine di garantire continuità e livelli dei servizi stessi;

- tali esposte esigenze risultano pregiudicate dai tempi necessari al fine di completare le verifiche in corso e di giungere pertanto all'efficacia dell'aggiudicazione.

Dato atto che:

- l'art. 32 comma 13 del D.Lgs n. 50/2016 recita che: "L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8".

- L'art. 32 comma 8, ultimo capoverso, del D.Lgs n. 50/2016 recita che: "L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nel caso in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta dalla gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari".

Ritenuto sussistano le condizioni per procedere ad un'esecuzione anticipata del contratto di cui alla RdO CIG 72406315B8 ai sensi dell'art. 32, comma 8 ultimo capoverso del D.Lgs n. 50/2016;

Ritenuto pertanto di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG 72406315B8 sul Mepa per l'acquisto di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto a favore della società Telecom Italia S.p.a., Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e Codice fiscale 00488410010 per la somma di Euro 237.900,00 iva inclusa;

Dato atto che:

- è stato generato l'Ordine sul M.E.P.A. CIG 72406315B8 (Allegato A), ex art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società Telecom Italia S.p.a., Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e Codice fiscale 00488410010 e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- la durata del contratto è di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'ordine;

- il pagamento avverrà in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, il responsabile dell'esecuzione del contratto CIG

72406315B8 coincide con il Responsabile del procedimento, già nominato con D.D.R. n. 108 del 17 ottobre 2017 nella persona del Direttore pro tempore della U.O. Infrastrutture ICT della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo.

Ritenuto di:

- provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società Telecom Italia S.p.a. con sede legale in Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e Codice fiscale 00488410010 la somma di Euro 237.900,00=IVA compresa sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" a carico del Bilancio 2017 che presenta l'occorrente disponibilità - gestione ordinaria e precisamente articolo 15 "HARDWARE", V livello "Server" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.001, a valere sulla prenotazione n. 6720/2017 pari ad Euro 242.170,00 Iva inclusa, assunta con DDR n. 108/2017; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

- azzerare la prenotazione n. 6720/2017 assunta con DDR n. 108/2017 per l'importo residuale pari ad Euro 4.270,00 (differenza tra Euro 242.170,00 ed Euro 237.900,00), che non verrà utilizzato, essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

- VISTO il D.lgs 118/2011;

- VISTA la L.R. 1/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;

- VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTO il D.D.R. n. 108 del 17 ottobre 2017 e il D.D.R. n. 120 del 23/11/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTI gli Allegati B e C denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SICO;

- VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

- VISTE le Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto di cui alla RdO CIG 72406315B8 ai sensi dell'art. 32, comma 8 ultimo capoverso del D.Lgs n. 50/2016;
3. di autorizzare quindi l'emissione dell'Ordine CIG 72406315B8 sul Mepa per l'acquisto di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto a favore della società Telecom Italia S.p.a., Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e Codice fiscale 00488410010 per la somma di Euro 237.900,00 iva inclusa;

4. di dare altresì atto che è stato generato l'ordine sul MEPA CIG 72406315B8 (**Allegato A**) a favore della società Telecom Italia S.p.a., con sede legale in Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e Codice fiscale 00488410010 e lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
5. di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del contratto CIG 72406315B8 coincide con il Responsabile del procedimento, già nominato con D.D.R. n. 108 del 17 ottobre 2017 nella persona del Direttore pro tempore della U.O. Infrastrutture ICT della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
6. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 237.900,00 IVA compresa, dando atto trattasi di debito commerciale;
7. di corrispondere a favore della società Telecom Italia S.p.a., Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e Codice fiscale 00488410010, la somma pari a Euro 237.900,00 IVA compresa (I.V.A pari ad Euro 43.670,00), con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
8. di dare atto che la fatturazione avverrà entro il mese di dicembre 2017 e che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
9. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società Telecom Italia S.p.a., Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e Codice fiscale 00488410010 la somma di Euro 237.900,00 IVA compresa sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" a carico del Bilancio 2017 che presenta l'occorrente disponibilità - gestione ordinaria e precisamente articolo 15 "HARDWARE", V livello "Server" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.001 a valere sulla prenotazione n. 6720/2017 pari ad Euro 242.170,00 Iva inclusa, assunta con DDR n. 108/2017;
10. azzerare la prenotazione n. 6720/2017 assunta con DDR n. 108/2017 per l'importo residuale pari ad Euro 4.270,00 (differenza tra Euro 242.170,00 ed Euro 237.900,00) - che non verrà utilizzato, essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione;
11. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2017-2019 e con le regole di finanza pubblica;
12. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati **B e C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
15. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

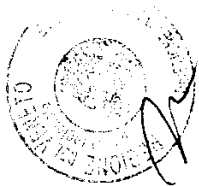
Allegato "A" (*omissis*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 01/12/2017, n. 125



Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari Denominazione Soggetto	Scadenze				Totale
		2017	2018	2019	Altri anni	
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	-4.270,00	0,00	0,00	0,00	-4.270,00
00093805	TELECOM ITALIA SPA	237.900,00	0,00	0,00	0,00	237.900,00
	Totale	233.630,00	0,00	0,00	0,00	233.630,00

ALL B AL VENETO
N°125 DEL 1/12/17 PAG. 4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 01/12/2017, n. 125

Anno 2017

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo		
				A	B	C	D	E		G	H
I 2017 00006720 001 U 007204 006 Commerciale				0108	U.2.02.01.07.001	01.3	8	2020107001	4	3	237.900,00
Totale Impegni: 237.900,00											

Modifiche Impegno			Importo		
Impegno	Prog.	Tipo Modifica	Capitolo	Art.	Importo
P 2017 00006720 000	001	Minor Spesa	U 007204	006	-4.270,00
Totale Economia:					-4.270,00
Totale 2017					-233.630,00
Totale Complessivo					-233.630,00

ALL C AL DECRETO
N°125 DEL 12/12/17 PAG. 4

U.O. RAGIONERIA

22/01/2018

VISTO, ...

Dott. ...

[Handwritten signature]

(Codice interno: 363094)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 128 del 07 dicembre 2017

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per il prodotto Casewise per il triennio 2018 - 2020. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre CIG 7309350A6D. Prenotazione di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di servizi informatici per il prodotto Casewise, ora Erwin, per il triennio 2018 - 2020. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi euro 205.000,00= (Iva al 22% esclusa). Si procede altresì alla prenotazione della spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- per far fronte alle esigenze di monitoraggio e verifica dei servizi informatici ed informativi erogati dalla Regione del Veneto alle proprie strutture e agli Enti Locali del territorio, la Direzione ICT e Agenda Digitale si è dotata di un proprio strumento di Governance Strategica, che è stato sviluppato ed affinato nel corso degli anni utilizzando la suite di prodotti sviluppata da Casewise Ltd., società riconosciuta come leader a livello mondiale nel fornire soluzioni e servizi professionali per il Business Process Management e l'Enterprise Architecture. Lo sviluppo dello strumento di Governance Strategica ha portato alla realizzazione di un servizio (codice interno S50 - SGS - Sistema di Governance Strategico) tutt'ora utilizzato per raccogliere le informazioni provenienti dal Sistema di Governance Operativa e dal Sistema di Governance Amministrativa.

Il sistema SGS colleziona tutte le informazioni provenienti dal CMDB, dal sistema di ticketing, dalle sonde di monitoraggio, dai sistemi di backup, dai sistemi amministrativi, ecc., per fornire un quadro di sintesi che consenta una verifica dei livelli di servizio da parte del fornitore, una lettura critica del suo operato, l'esame dei risultati tecnici ed economici conseguiti, una valutazione a monte e a valle delle attività di change impattanti sui servizi informativi/applicativi erogati nell'ambito dell'intero sistema regionale.

Nello sviluppo del Sistema di Governance Strategica, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha acquisito le licenze dei seguenti tool della piattaforma fornita da Casewise Ltd.:

- Nr. 1 licenza di Corporate Modeler - Concurrent user
- Nr. 2 licenze di Corporate Modeler Professional Edition
- Nr. 1 licenza di Corporate Exchange SQL
- Nr. 1 licenza di Casewise Collector unlimited
- Nr. 1 licenza di Evolve Dynamic Contributor (pack 10)
- Nr. 1 licenza di Evolve Dynamic (50 Follower)
- Nr. 1 licenza di Modview per SQL;

- A dicembre 2016 la società Casewise Ltd. è stata acquistata da Erwin Inc., società nata nella primavera del 2016 da uno spin-off da CA - Computer Associed, il cui prodotto base Data Modeler è conosciuto da svariate decine di anni da tutti i progettisti di Data Base ed è utilizzato anche per operazioni di reverse engineering. Erwin nel 2017 ha definito una nuova strategia di prodotto per ottenere in un'unica piattaforma 5 diversi pillar: processi, enterprise architecture, data modeler, data governance e collaboration per integrarsi con tool di terze parti, realizzando in questo modo una piattaforma unica nel mercato della Governace IT.

Tutti i prodotti Casewise a disposizione della Regione del Veneto sono stati confermati nella nuova strategia di prodotto Erwin ed inclusi nella nuova piattaforma, pur avendo subito un cambio di denominazione.

La tabella seguente riepiloga la vecchia denominazione dei tool Casewise e la nuova denominazione adottata da Erwin.

Vecchia denominazione	Q.tà old	Nuova Denominazione	Q.tà new
Corporate Modeler - Concurrent user	1	Erwin EA Desktop concurrent user	1
Corporate Modeler Professional Edition	2	Erwin EA Desktop named user	2
Corporate Exchange SQL	1	Erwin CW Exchange small server	1

CW Collector unlimited	1	Erwin CW Collector - Workflow Unlimited Process	1
Evolve Dynamic Contributor (pack 10)	1	Erwin Enterprise Architecture Contributor	10 utenti
Evolve Dynamic (50 Follower)	1	Erwin Enterprise Architectur Reviewer	50 utenti
Modview per SqL	1	Modview	1

In attuazione della Deliberazione di Giunta n. 2465 del 23/12/2014 "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015/2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv" e del Decreto n. 168 del 9 ottobre 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, si era proceduto all'acquisto tramite la piattaforma Consip MEPA a seguito di espletamento di procedura di gara tramite richiesta di offerta (RdO) di servizi informatici per i prodotti della famiglia Casewise, ora Erwin, per il triennio 2015-2017;

Atteso che:

- il contratto in scadenza comprende servizi di manutenzione ed aggiornamento dei prodotti Casewise e servizi di assistenza a consumo;

- è necessario procedere all'acquisto di servizi informatici per i prodotti Casewise, ora Erwin, per il triennio 2018-2020 ed in particolare servizi di manutenzione ed aggiornamento dal 15/04/2018 - 31/12/2020 e servizi di assistenza a consumo per un totale di 210 gg nel triennio dal 01/01/2018 al 31/12/2020;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziato telematiche quali appunto il MePA;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziato, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto di servizi informatici per i prodotti Casewise, ora Erwin, per il triennio 2018-2020 ed in particolare servizi di manutenzione ed aggiornamento dal 15/04/2018 al 31/12/2020 e servizi di assistenza a consumo per un totale di 210 gg nel triennio dal 01/01/2018 al 31/12/2020, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (**Allegato A**);

- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per il citato servizio, stimato, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 205.000,00, Iva esclusa;

- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 250.100,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018, 2019, 2020 come di seguito:

Capitolo 7200 , " <i>Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica</i> " articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -		
Anno 2018 (importi compresa Iva)	Anno 2019 (importi compresa Iva)	Anno 2020 (importi compresa Iva)
Euro 106.000,00	Euro 72.050,00	Euro 72.050,00

riservandosi, in sede di aggiudicazione definitiva e di relativa copertura dell'obbligazione passiva, con proprio atto, di ripartire la spesa complessiva certa in più impegni, incidenti sul medesimo capitolo n. 7200, in base alla effettiva tipologia di prestazione dei servizi ICT descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto;

- di individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezioni "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che i conseguenti impegni di spesa verranno assunti con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 (*art. 1, comma 450*), la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTA la DGR n. 2465 del 23/12/2014;

- VISTO il Capitolato Speciale allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso (**Allegato A**);

- VISTI gli allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal

Sistema NU.SI.CO.;

- VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 Direttive per la gestione del bilancio pluriennale 2017 - 2019;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione per il triennio 2018-2020 di servizi informatici per i prodotti Casewise, ora Erwin, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;
3. di determinare in Euro 205.000,00 Iva esclusa, la spesa massima Iva esclusa;
4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di prenotare la spesa complessiva pari a Euro 250.100,00 Iva compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018, 2019, 2020 come di seguito:

Capitolo 7200 , " <i>Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica</i> " articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -		
Anno 2018 (importi compresa Iva)	Anno 2019 (importi compresa Iva)	Anno 2020 (importi compresa Iva)
Euro 106.000,00	Euro 72.050,00	Euro 72.050,00

riservandosi, in sede di aggiudicazione definitiva e di relativa copertura dell'obbligazione passiva, con proprio atto, di ripartire la spesa complessiva certa in più impegni, incidenti sul medesimo capitolo n. 7200, in base alla effettiva tipologia di prestazione dei servizi ICT descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto;

6. di approvare ed allegare al presente decreto gli allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO.;
7. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;
8. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
9. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;
10. di dare atto che la spesa, di cui si prevede la prenotazione con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lorenzo Gubian

Allegato "A" (*omissis*)


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 07/12/2017, n. 128

Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari Denominazione Soggetto	Scadenze				Totale
		2017	2018	2019	Altri anni	
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	0,00	106.000,00	72.050,00	72.050,00	250.100,00
	Totale	0,00	106.000,00	72.050,00	72.050,00	250.100,00

ALL B AL DECRETO N°128 DEL 3/12/17 PAG. 4
--



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 07/12/2017, n. 128

Anno 2017

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo			
				A	B	C	D	E				
P 2017 00008024	000	U 007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3	0,00
Totale Impegni:												
											Totale 2017	0,00

Anno 2018

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo			
				A	B	C	D	E				
P 2018 00002123	000	U 007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3	106.000,00
Totale Impegni:												
											Totale 2018	106.000,00

Anno 2019

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo			
				A	B	C	D	E				
P 2019 00000618	000	U 007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3	72.050,00
Totale Impegni:												
											Totale 2019	72.050,00

Anno 2020

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo			
				A	B	C	D	E				
P 2020 00000130	000	U 007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3	72.050,00
Totale Impegni:												
											Totale 2020	72.050,00
											Totale Complessivo	250.100,00

ALL AL DECRETO
N°128 DEL 21/11/17 PAG. 4

24/01/2018

U.O. AMMINISTRAZIONE
VISTO
Dott. *[Signature]*

(Codice interno: 362904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 9 del 24 gennaio 2018

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche e di servizi di assistenza. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 73578111B8

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche e di servizi di assistenza e di servizi di assistenza per n. 300 giornate, per l'annualità 2018. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi Euro 206.000,00= (IVA al 22 % esclusa).

Il Direttore

Premesso che:

- Con decreto n. 132 del 14 dicembre 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche C.O.P. e GPE WEB e di servizi di assistenza per n. 300 giornate, per il periodo l'annualità 2018, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa recava il codice CIG 7315209D6C;

- la medesima procedura, con D.D.R. n. 4 del 19/01/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, è stata revocata in quanto gli atti di gara erano viziati nel merito poiché non chiarivano in modo inequivocabile che per lo svolgimento delle prestazioni richieste dal capitolato fosse necessario che l'offerente disponesse del codice sorgente dei prodotti informatici in gara; prospettavano pertanto in modo inesatto l'interesse perseguito dall'amministrazione e quindi erano difformi da un criterio di buona amministrazione. Con il medesimo decreto

si disponeva di mantenere la prenotazione n. 1866/2018 assunta con il citato D.D.R. n. 132/2017 in quanto si dava atto che la procedura di gara sarebbe stata ribandita a breve mediante esposizione con maggiore chiarezza e precisione del fabbisogno regionale, al fine di meglio perseguire l'interesse pubblico ad essa connesso;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto:

- di far fronte alle esigenze esposte nel Decreto n. 132 del 14 dicembre 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale mediante l'indizione di una nuova procedura d'acquisto di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche, GPE Client/Server, GPE WEB e C.O.P. e di servizi di assistenza per n. 300 giornate complessive, per l'annualità 2018, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (**Allegato A**);

- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo del citato appalto, stimato, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 206.000,00, IVA esclusa;

- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che la natura intellettuale dei servizi di assistenza e le previste condizioni di esecuzione delle prestazioni di servizi di manutenzione al di fuori di locali messi a disposizione dalla Stazione, non comportano la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- di individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Dato atto che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 36, comma 9 e art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, l'indizione della presente procedura è caratterizzata da urgenza nella necessità di pervenire ad una veloce aggiudicazione al fine di ridurre la vacanza del servizio e quindi i potenziali danni che possono derivare agli enti pubblici cui i servizi informatici sono distribuiti per lo svolgimento dei loro servizi alla collettività;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che i conseguenti impegni di spesa verranno assunti con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 (*art. 1, comma 450*), la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTA la DGR n. 2465 del 23/12/2014;

- VISTO il D.D.R. n. 132 del 14 dicembre 2017 e il D.D.R. n. 4 del 19/01/2018 del Direttore della Direzione ICT;
- VISTO il Capitolato Speciale allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso (**Allegato A**);
- VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche C.O.P. e GPE WEB e di servizi di assistenza per n. 300 giornate, per l' annualità 2018, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice CIG 73578111B8;
3. di determinare in Euro 206.000,00, Iva esclusa, la spesa massima iva esclusa;
4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 36, comma 9 e art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, che l'indizione della presente procedura è caratterizzata da urgenza nella necessità di pervenire ad una veloce aggiudicazione al fine di ridurre la vacanza del servizio e quindi i potenziali danni che possono derivare agli enti pubblici cui i servizi informatici sono distribuiti per lo svolgimento dei loro servizi alla collettività;
6. di dare atto l'importo a base del presente appalto, pari ad Euro 206.000,00, Iva esclusa, si avvale della prenotazione n. 1866/2018 assunta con D.D.R. n. 132/2017 del Direttore della Direzione ICT Agenda Digitale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico dell'esercizio 2018.
7. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;
8. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
9. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Lorenzo Gubian

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 362905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 10 del 24 gennaio 2018

Attuazione della Deliberazione n. 2143 del 29/12/2017. Affidamento ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs n. 50 del 2016 del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti ad InfoCamere S.c.p.A., società consortile delle Camere di Commercio, con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento, in attuazione della Deliberazione n. 2143 del 29/12/2017, affida il servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti ad InfoCamere S.c.p.A., società consortile delle Camere di Commercio, con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007, per l'importo di Euro 1.202.174,00 iva esclusa, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs n. 50 del 2016.

Il Direttore

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 2143 del 29 dicembre 2017 la Giunta regionale ha autorizzato l'appalto pubblico per l'acquisizione del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti erogato da InfoCamere S.c.p.A., società consortile delle Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, dal 01/01/2018 al 31/12/2020 per un importo complessivo massimo di Euro. 1.203.000,00 iva esclusa;

- con nota in data 04/01/2018 prot. n. 0002950 la scrivente Direzione ha richiesto ad InfoCamere S.c.p.A. la presentazione di un'offerta per l'erogazione di servizi elaborativi di accesso ai dati del Registro Imprese e del Registro Protesti, comprendenti il Servizio Telemaco, il servizio "Ulisse" e il Servizio "StockView e dei servizi elaborativi dei dati del Registro PARIX, da gennaio 2018 a dicembre 2020;

- con nota in data 16/01/2018, agli atti al protocollo n. 16577 in pari data, InfoCamere S.c.p.A. trasmetteva la propria offerta tecnico economica pari ad Euro 1.202.174,00 iva esclusa;

Visto l'art. Art. 9, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 che prevede che le disposizioni del codice dei contratti pubblici non si applicano agli appalti di servizi aggiudicati a un'amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Atteso che:

- sono esclusi dall'ambito di applicazione della tracciabilità finanziaria gli appalti di cui al primo comma dell'art. 9 del D.Lgs n. 50/2016 in considerazione della ratio della legge n. 136/2010; detti appalti non sono soggetti agli obblighi di tracciabilità in quanto contenuti in un perimetro pubblico, ben delimitato da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, tali da rendere ex se tracciati i rapporti, anche di natura finanziaria, intercorrenti tra le amministrazioni aggiudicatrici (Delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 "Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante: Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136");

- la fattispecie è conseguentemente esclusa dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità come risulta dalla FAQ n. A8 pubblicata sul sito dell'ANAC in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

- è stata verificata la regolarità contributiva della società come da Durc protocollo numero 22891 del 19/01/2018 agli atti dell'ufficio;

- l'offerta presentata da InfoCamere S.c.p.A. con nota in data 16/01/2018, agli atti al protocollo n. 16577 risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante.

Verificata, ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, l'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze;

Ritenuto:

- di affidare a InfoCamere S.c.p.A., società consortile delle Camere di Commercio, con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007 l'appalto pubblico per l'acquisizione del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti erogato dalla medesima, alle condizioni previste dalla offerta presentata da Infocamere S.c.p.A. in data 16/01/2018, agli atti al protocollo n. 16577 in pari data, di cui si attesta la congruità;

- di applicare l'art. 32 c. 14 del D.Lgs 50/2016, stabilendo che il contratto di acquisizione del servizio in parola verrà formalizzato in modalità elettronica mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi del commercio;

- di rinviare a successivo provvedimento la copertura della spesa;

- di individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO l'art. 9, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTA la D.G.R. n. 2143 del 29 dicembre 2017;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare l'appalto pubblico del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro protesti alla società InfoCamere S.c.p.A., con sede a Roma, Via G.B. Morgagni 13, Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007, società consortile delle Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, dalla data di sottoscrizione al 31/12/2020, secondo l'offerta presentata con nota in data 16/01/2018, agli atti al protocollo n. 16577 in pari data, per un importo pari ad Euro 1.202.174,00, Iva esclusa della quale si attesta la congruità;
3. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;
4. di applicare l'art. 32 c. 14 del D.Lgs 50/2016, stabilendo che il contratto di acquisizione del servizio in parola verrà formalizzato in modalità elettronica mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi del commercio;
5. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà alla copertura della spesa;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 362903)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 37 del 14 dicembre 2017

Affidamento a TELPRESS ITALIA S.R.L. dei servizi di rassegna stampa per la Giunta Regionale ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - CIG. N. ZE820AB046. Impegno di spesa.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede, in esito alle indagini svolte sul Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA), e compiute con esito positivo le verifiche relative all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ad affidare a TELPRESS ITALIA S.R.L. il servizio di rassegna stampa cartacea e audio/video per la Giunta Regionale per la durata di un anno, e ad impegnare la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE con decreto del Direttore della Direzione Relazioni internazionali Comunicazione e Sistar n. 7 del 20.10.2017 sono state avviate le procedure per l'acquisizione dei servizi di rassegna stampa per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale, tramite affidamento diretto previo svolgimento di una indagine esplorativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il "Codice dei contratti pubblici" - nel seguito "Codice" - mediante la consultazione di due o più operatori abilitati al bando MEPA "Servizi di informazione e marketing" - codice CPV 79820000-8 attraverso una Richiesta di Offerta - RDO articolata in due "lotti funzionali", l'uno avente ad oggetto il servizio di rassegna stampa "cartacea" e l'altro il servizio di rassegna stampa "audio/video", stabilendo che l'aggiudicazione dovesse avvenire secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del medesimo Codice;

DATO ATTO che con il succitato decreto il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice, ed è stato incaricato:

- dello svolgimento della RDO,
- dell'affidamento degli incarichi,
- della sottoscrizione dei documenti di stipula con gli aggiudicatari, una volta compiute con esito positivo le verifiche relative all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice,
- dell'assunzione degli impegni di spesa per le obbligazioni derivanti dall'affidamento dei servizi in parola, il cui importo massimo è determinato in Euro 26.840,00= IVA e ogni altro onere compreso - da porre a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" del bilancio regionale di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che:

- In data 23 ottobre 2017 è stata avviata la RDO n. 1732520 in MEPA, invitando 5 operatori abilitati al bando MEPA "Servizi di informazione e marketing" per servizi di rassegna stampa, mai interpellati nelle procedure di scelta del contraente con le quali sono stati affidati tali servizi negli anni precedenti,
- Alla data e ora di scadenza, nessuna delle Ditte interpellate ha presentato offerta, come può evincersi dal riepilogo della RDO **Allegato A** al presente decreto a farne parte integrante;

DATO ATTO, altresì, che alla luce di quanto sopra, ed inoltre in considerazione dell'importo di gara inferiore ad Euro 40.000,00 e della necessità di garantire continuità ai servizi di rassegna stampa, rispetto alla scadenza prevista alla fine dell'anno in corso, il RUP ha ritenuto di rivolgere la richiesta di preventivo per lo svolgimento dei servizi in parola alla sola Telpress Italia S.R.L. - nel seguito TELPRESS - operatore abilitato al bando suddetto per entrambe le tipologie di servizio richieste;

DATO ATTO che al fine di acquisire l'offerta economica "a corpo" da parte di TELPRESS, per il servizio di rassegna stampa cartacea e audio/video, il RUP ha formulato e rivolto alla medesima una Trattativa Diretta sul MEPA - TD n. 296388 del 9.11.2017- dal cui documento di riepilogo, **Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, si evince quanto segue:

- il valore del servizio, soggetto a ribasso, è stimato in complessivi Euro 22.000,00= oltre IVA,
- il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta era stabilito il 14.11.2017 alle ore 18.00;

VISTO il documento denominato "Offerta per trattativa diretta n. 296388", recante la descrizione dell'offerta presentata da TELPRESS entro il termine prescritto, **Allegato C** al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO altresì il verbale del seggio tenutosi in data 15.11.2017, agli atti della U.O. Comunicazione e Informazione, dal quale si evince che TELPRESS ha formulato correttamente l'offerta, secondo le richieste formulate dalla Stazione Appaltante;

RITENUTA congrua l'offerta economica pari ad Euro 17.900,00= oltre IVA formulata da TELPRESS per lo svolgimento dei servizi di rassegna stampa cartacea e audio/video per la durata di un anno;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del Codice sono state effettuate con esito positivo le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti ivi prescritti in capo a TELPRESS;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento:

- di affidare a TELPRESS ITALIA S.R.L. con sede legale a Rieti - Frazione Vazia in Via Maestri del lavoro, 1B e C.F. 00735000572, il servizio di rassegna stampa cartacea e audio/video per la Giunta regionale per la durata di un anno dalla data della stipula e per l'importo complessivo di Euro 17.900,00= (IVA esclusa);
- di impegnare la somma complessiva di Euro 21.838,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore di TELPRESS ITALIA S.R.L. con sede legale a Rieti - Frazione Vazia in Via Maestri del lavoro, 1B e C.F. 00735000572 sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in tre soluzioni posticipate a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 7 del 20.10.2017;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017;

VISTA la documentazione agli atti;

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B e C** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare a TELPRESS ITALIA S.R.L. con sede legale a Rieti - Frazione Vazia in Via Maestri del lavoro, 1B e C.F. 00735000572, il servizio di rassegna stampa cartacea e audio/video per la Giunta regionale per la durata di un anno (2017-2018) per l'importo complessivo di Euro 17.900,00= (IVA esclusa);
3. di sottoscrivere digitalmente il documento di stipula generato dal portale del MEPA per la conclusione della TD n. 296388, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
4. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2., la somma complessiva di
5. Euro 21.838,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore di TELPRESS ITALIA S.R.L. con sede legale a Rieti - Frazione Vazia in Via Maestri del lavoro, 1B e C.F. 00735000572 anagrafica 00165767 sul capitolo 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata nell'esercizio 2017 ed esigibile nell'esercizio 2018;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;
9. di attestare che alla liquidazione della somma di cui al punto 4., con esigibilità entro l'esercizio finanziario 2018, si procederà in tre soluzioni posticipate, su presentazione di fatture, previa verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 363056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 211 del 15 novembre 2017

Aggiudicazione ed impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata, a valere sul budget del progetto "GOTONATURE" - GOVERNANCE, TOURISM AND NATURE", programma Interreg Austria, CUP H89D16002260007, CIP ITAT 2017 e del progetto "CASTWATER" - Coastal Areas Sustainable Tourism Water Management in the Mediterranean", CUP H19D16001180007, CIP 1262, per la fornitura di cancelleria per ufficio da utilizzarsi per la gestione progettuale e nelle iniziative ed eventi dei progetti, a favore della Ditta "Prosdocimi G.M. SPA" Partita Iva 00207000282. CIG n. ZF820B2F25.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.L.gs. n. 50/2016, della fornitura di cancelleria per ufficio a favore della ditta "Prosdocimi G.M. SPA" Partita Iva 00207000282, al relativo impegno di spesa 2017 e al contestuale accertamento di entrata, in relazione ai progetti europei GoToNATURE e CASTWATER, per l'importo di euro 915,15 (Iva e ogni onere incluso).

Il Direttore

PREMESSO CHE

la Direzione Turismo della Regione del Veneto ad oggi, risulta vincitrice in qualità di partner dei seguenti progetti di cooperazione territoriale europea nell'ambito della Programmazione comunitaria 2014-2020:

- **CHRISTA:** "*Culture and Heritage for Responsible, Innovative and Sustainable Tourism Actions*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Europe con un budget di Euro 168.977,00;
- **YOUINHERIT:** "*Youth Involvement in the Innovative Valorization of Traditional Trades and Crafts*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Central Europe con un budget di Euro 222.292,50;
- **CASTWATER:** "*Coastal Areas Sustainable Tourism Water Management in the Mediterranean*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg MED 2014-2020, I call, con un budget di Euro 212.533,00;
- **GoToNATURE:** "*GOVERNANCE, TOURISM AND NATURE*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Italia - Austria, I call, con un budget di Euro 100.000,00;
- **ZERO WASTE BLUE:** presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Italia - Croazia - *Progetti Standard +*, con un budget di Euro 60.692,50;

la Direzione Turismo è inoltre in attesa degli esiti di valutazione e finanziabilità di ulteriori 6 proposte presentate nell'ambito della Programmazione comunitaria 2014 - 2020 nei quali risulta partner di progetto, ed è altresì impegnata nella predisposizione di ulteriori progetti da presentarsi nei bandi di prossima apertura nei diversi Programmi di interesse (Italia - Slovenia, Central Europe) e a seguire;

la Direzione Turismo inoltre partecipa sia a tavoli e a reti costituite in tema di Turismo (rete NECSTouR, GECT Euregio senza confini) sia, al fine dello sviluppo delle iniziative progettuali, organizza info-day, sessioni convegnistiche, tavole rotonde e giornate formative indirizzate ad attori locali e stakeholders del territorio;

VISTO CHE

i progetti in parola prevedono l'attribuzione di un budget alla Direzione Turismo, come sopra indicato, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR tra l'80 e l'85% ed un intervento di risorse aggiuntive a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR tra il 15% e il 20% a copertura della rimanente parte, non prevedendo quindi alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri di cofinanziamento nazionale per la quota nazionale FDR;

in data 31 maggio 2016 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila Veneto Agricoltura per il progetto GoToNATURE;

la deliberazione n. 2018 del 23 dicembre 2016 prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di Euro 100.000 per il summenzionato progetto, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per Euro 85.000, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad Euro 15.000, è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR;

in data 15 dicembre 2016 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra Regione del Veneto e il Capofila l'Ente Pubblico

"Municipality of Rethymno", Creta, Grecia, per il progetto CASTWATER;
la deliberazione n. 1773 del 2016 prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di Euro 212.533,00 per il suddetto progetto, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per Euro 180.653,05, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad Euro 31.879,95, è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR;
nel budget assegnato alla Direzione, per ogni progetto è prevista la linea di spesa "Costi generali", che copre i costi affrontati dal beneficiario per l'amministrazione generale, necessari per la realizzazione delle attività e gestione del progetto;

CONSIDERATA

la consistenza del lavoro di sviluppo delle attività progettuali di ciascun Programma, che comprende azioni determinate nel relativo Application Form e per le quali questa Direzione risulta referente per il partenariato;
la corposità delle attività di gestione, reporting, rendicontazione ed archiviazione progettuale, soggette altresì a controlli di primo e secondo livello da parte di autorità esterne;
le iniziative di veicolazione e di informazione, quali sessioni convegnistiche, info-day, workshop e tavole rotonde con stakeholders ai quali dev'essere presentato materiale progettuale, cartelline con documentazione informativa e dossier divulgativi, attività che presuppongono la preparazione e fascicolazione del materiale in parola;
la necessità di fornire il personale, che viene di volta in volta ad aggiungersi a seguito dell'approvazione dei progetti, della dotazione d'ufficio necessaria;

RITENUTO

quindi necessario procedere ad una fornitura di cancelleria per ottimizzare il funzionamento dell'ufficio, in considerazione di quanto sopra;

RAVVISATA

la necessità, pertanto, di affidare l'incarico per gli acquisti di cancelleria in parola;

PRESO ATTO CHE

l'art 36 comma 2, lett a del D.Lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a Euro. 40.0000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
per i principi di economicità, efficacia dell'attività della pubblica amministrazione per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture, considerato il modico valore presunto della fornitura da affidare, nonché l'attività richiesta, si ritiene opportuno nel rispetto del principio di proporzionalità, procedere all'individuazione del contraente mediante affidamento diretto di cui all'art. 36 comma. 2 lettera a) del Dlgs 50/2016;

VISTE

le Linee Guida approvate con DGR 1475 del 18/09/2017 che allegato A al paragrafo relativo alle "Procedure di Affidamento" si descrivono l'attuazione della procedura e del provvedimento inerente;

PRESO ATTO CHE

fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449 della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000,00 Euro, l'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006 consente di non ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato decreto, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO CHE

sono state acquisite informazioni tramite una ricerca esplorativa del mercato, volta ad identificare un operatore economico che disponesse di un'ampia gamma di articoli, disponibili ed a prezzi idonei;
è stata identificata la Ditta "Prosdocimi G.M. SPA" Partita Iva 00207000282 alla quale con email del 30/10/2017 è stato richiesto preventivo per un elenco di articoli di cancelleria di ufficio e consegna presso la sede della Direzione Turismo - Regione del Veneto;
la Ditta "Prosdocimi G.M. SPA" Partita Iva 00207000282 con sede in Padova (PD) ha presentato il preventivo di spesa acquisito agli atti con prot. n. 469256 del 09/11/2017 per Euro 750,12 IVA esclusa, per la fornitura degli articoli richiesti e relativa consegna, CIG n. ZF820B2F25;

RITENUTA

l'offerta presentata dalla Ditta "Prosdocimi G.M. SPA" congrua, con il presente provvedimento si provvede ad affidare alla medesima la fornitura offerta;

DATO ATTO CHE

con note prot. n. 46691 del 6 febbraio 2017 e n. 79659 del 27 febbraio 2017 la Direzione Turismo ha richiesto alla Direzione Bilancio l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa e l'attribuzione dei relativi stanziamenti per il progetto "GoToNATURE",

che sono stati istituiti con deliberazione della Giunta regionale n. 321 del 22 marzo 2016 su base pluriennale; con nota prot. n. 439393 del 10 novembre 2016 è stata richiesta alla Direzione Bilancio l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa e l'attribuzione dei relativi stanziamenti per il progetto "CASTWATER", istituiti con legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 su base pluriennale; l'importo complessivo di Euro 915,15 (IVA inclusa) farà carico per metà, pari ad Euro 457,58 nell'esercizio 2017 sul progetto "GoToNATURE" (85% quota FESR e 15% quota FDR) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017, a favore di "Prosdocimi G.M. SPA", con sede legale in Via Nona Strada, 28 35129 Padova (PD), P.IVA 00207000282, così ripartito:

Valori in Euro

Cap. 103340 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V Italia - Austria Progetto GO TO NATURE - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299)." Art. 2 V livello del P.d.c. U. 1.03.01.02.001	Cap. 103341 Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V Italia - Austria Progetto GO TO NATURE - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299)." Art. 2 V livello del P.d.c. U. 1.03.01.02.001	Totale impegnato
388,94	68,64	457,58

per la metà rimanente, pari ad Euro 457,57, nell'esercizio 2017, sul progetto "CASTWATER" (85% quota FESR e 15% quota FDR) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017, così ripartito:

Valori in Euro

Cap. 103283 "Programma di cooperazione transnazionale Mediterranean 2014-2020 - Progetto "CASTWATER" - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to 17/12/2013 n. 1299)." Art. 2 V livello del P.d.c. U. 1.03.01.02.001	Cap. 103284 "Programma di cooperazione transnazionale Mediterranean 2014-2020 - Progetto CASTWATER - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to 17/12/2013 n. 1299)." Art. 2 V livello del P.d.c. U. 1.03.01.02.001	Totale impegnato
388,94	68,63	457,57

si può procedere all'accertamento dell'entrata per competenza nell'esercizio 2017 della somma complessiva di Euro 915,15 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale ripartite come segue:

per la metà, pari a Euro 457,58, a valere sul progetto "GoToNATURE" così suddiviso:

Valori in Euro

Cap. 101036 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014 - 2020) Programma Interreg V Italia Austria - Progetto "Go To Nature" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299). P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101037 Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014 - 2020) Programma Interreg V Italia Austria - Progetto "Go To Nature" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
388,94	68,64	457,58

che per la metà rimanente, pari ad Euro 457,57, a valere sul progetto "CASTWATER" così suddiviso:

Valori in Euro

Cap. 100980 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transnazionale (2014-2020) Programma Mediterranean 2014-2020 - Progetto "CASTWATER" - (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)." P.d.C di V livello E. 2.01.05.02.001	Cap. 100981 "Assegnazione statale per la cooperazione transnazionale (2014-202) - Programma Mediterranean - Progetto "CASTWATER" (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)." P.d.C di V livello E. 2.01.01.01.001	Totale accertato
388,94	68,63	457,57

VISTO

il codice identificativo di gara (CIG) ZF820B2F25 per la fornitura in oggetto; il preventivo di spesa presentato dalla Ditta "Prosdocimi G.M. SPA.", P.IVA 00207000282 con sede in Padova (PD), acquisito agli atti con prot. n. 469256 del 09/11/2017 per Euro 750,12 IVA inclusa, per la fornitura di articoli di cancelleria per ufficio; il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo

della Regione del Veneto;

VISTO

il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450;

le Linee Guida n. 4, di attuazione del suddetto D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;

la Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e le successive delibere di attuazione n. 801 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione regionale;

la Legge regionale n. 39/2001;

il contratto di partenariato di "GoToNATURE" (Partnership Agreement) sottoscritto in data 31 maggio 2016;

il contratto di partenariato di "CASTWATER" (Partnership Agreement) sottoscritto in data 15 dicembre 2016;

la Legge regionale n. 33 del 30 dicembre 2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019, la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2017-2019, il decreto n. 1 del 13 gennaio 2017 della Segreteria Generale della Programmazione che approva il bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

la deliberazione regionale n. 1457 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti";

la deliberazione regionale n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

la documentazione acquisita ai fini della verifica dei requisiti previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

il DURC on line emesso dall'Inail il 10/11/2017, in corso di validità, relativo a "Prosdocimi G.M. SPA";

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, alla Ditta "Prosdocimi G.M. SPA.", P.IVA 00207000282, con sede legale in Via Nona Strada, 28 35129 Padova (PD), la fornitura di articoli di cancelleria per ufficio per le attività di rendicontazione e sviluppo dei progetti in gestione - CIG ZF820B2F25 - per l'importo di Euro 915,15 (novecentoquindici/15), IVA inclusa, come da offerta presentata in data 10/11/2017, prot. n. 469256;
3. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'impegno nell'esercizio 2017 (85% quota FESR, 15% quota FDR) a favore della Ditta "Prosdocimi G.M. SPA.", P.IVA 00207000282 con sede legale in Via Nona Strada, 28 35129 Padova (PD), per l'importo complessivo di euro 915,15 (IVA e ogni altro onere incluso), così ripartito:

per metà importo, pari ad Euro 457,58 sul progetto "GoToNATURE" (85% quota FESR e 15% quota FDR) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017, così suddiviso:

Valori in Euro

Cap. 103340 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V Italia - Austria Progetto GO TO NATURE - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299)." Art. 2 V livello del P.d.c. U. 1.03.01.02.001	Cap. 103341 Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V Italia - Austria Progetto GO TO NATURE - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299)." Art. 2 V livello del P.d.c. U. 1.03.01.02.001	Totale impegnato
388,94	68,64	457,58

per la metà rimanente, pari ad Euro 457,57, sul progetto "CASTWATER" (85% quota FESR e 15% quota FDR) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017, così suddiviso:

Valori in Euro

Cap. 103283 "Programma di cooperazione transnazionale Mediterranean 2014-2020 - Progetto "CASTWATER" - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to 17/12/2013 n. 1299)." Art. 2 V livello del P.d.c. U. 1.03.01.02.001	Cap. 103284 "Programma di cooperazione transnazionale Mediterranean 2014-2020 - Progetto CASTWATER - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to 17/12/2013 n. 1299)." Art. 2 V livello del P.d.c. U. 1.03.01.02.001	Totale impegnato
388,94	68,63	457,57

4. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio 2017 per competenza della somma di Euro 915,15 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D. lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 3, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

per la metà pari ad Euro 457,58, a valere sul progetto "GoToNATURE" così suddiviso:

Valori in Euro

Cap. 101036 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014 - 2020) Programma Interreg V Italia Austria - Progetto "Go To Nature" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)." P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101037 Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014 - 2020) Programma Interreg V Italia Austria - Progetto "Go To Nature" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
388,94	68,64	457,58

che

per la metà rimanente, pari ad Euro 457,57 a valere sul progetto "CASTWATER" così suddiviso:

Valori in Euro

Cap. 100980 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transnazionale (2014-2020) Programma Mediterranean 2014-2020 - Progetto "CASTWATER"- (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)." P.d.C di V livello E. 2.01.05.02.001	Cap. 100981 "Assegnazione statale per la cooperazione transnazionale (2014-2020) - Programma Mediterranean - Progetto "CASTWATER" (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)." P.d.C di V livello E. 2.01.01.01.001	Totale accertato
388,94	68,63	457,57

5. di disporre che l'importo di cui al punto 3), del dispositivo del presente provvedimento, verrà liquidato al soggetto beneficiario a conclusione della fornitura, previa verifica della regolarità della stessa e successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica;

6. di attestare che i soggetti debitori sono:

per il progetto "GoToNATURE" sia per la quota FESR (85%) che per la quota FDR (15%) l'Autorità di gestione Provincia Autonoma di Bolzano (anagrafica 00064785) per il Programma Italia - Austria 2014/2020 (Reg. UE n. 1299/2013), sulla base del Partnership Agreement sottoscritto in data 31 maggio 2016 tra Regione del Veneto e il Capofila Veneto Agricoltura;

per il progetto "CASTWATER" l'Autorità di gestione del programma MED - Région Provence-Alpes-Côte d'Azur 27, Place Jules Guesde - 13481 MARSEILLE Cedex 20 sulla base del Partnership Agreement sottoscritto in data 15 dicembre 2016 tra Regione del Veneto e il Capofila;

e il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Nazionale FDR, i cui criteri di cofinanziamento pubblico nazionale sono stati definiti con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015). Anagrafica: 00144009;

7. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
8. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Ditta "Prosdocimi G.M. SPA.", P.IVA 00207000282, con sede legale in Via Nona Strada, 28 35129 Padova (PD);
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che tali spese dovranno successivamente essere rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e il Capofila;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
14. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 363057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 7 del 25 gennaio 2018

Sclassificazione di due terreni di uso civico del Comune di San Tomaso Agordino (BL), a parziale modifica della DGR n. 1579 del 26.08.2014 "L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici". Comune di San Tomaso Agordino (BL). Accertamento delle terre di uso civico"*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, su istanza del Comune di San Tomaso Agordino (BL), si dispone, ai sensi degli art. 4 e 7 della L.R. 22.07.1994 n. 31, la sclassificazione di due terreni di uso civico per una superficie complessiva di mq 710, a parziale modifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 1579 del 26.08.2014 con la quale sono state approvate le operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune medesimo.

Il Direttore

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, con la quale lo Stato ha emanato le disposizioni per l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;

VISTO il R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, con il quale è stato approvato il regolamento per la esecuzione della L. 16.06.1927 n. 1766;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, con la quale la Regione Veneto ha disciplinato l'accertamento della consistenza delle terre di uso civico per recuperarle, nel caso esistano, all'uso previsto dalla L. 1766/1927, e per renderle uno strumento primario necessario allo sviluppo delle popolazioni, all'incremento delle attività economiche delle zone rurali, alla tutela e valorizzazione ambientale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1579 del 26.08.2014, con la quale in ottemperanza alle disposizioni della Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, si è provveduto ad accertare l'attuale consistenza delle terre di uso civico del Comune di San Tomaso Agordino, in base al relativo progetto redatto dal perito demaniale geom. Elio Olivotto, disponendo contestualmente il loro riordino tramite l'applicazione degli istituti della reintegra (ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927) e della sclassificazione (ai sensi dell'art. 7 della L.R. 31/1994).

CONSIDERATO, nello specifico, che costituiscono parte integrante e sostanziale della citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1579/2014 i seguenti allegati:

- allegato A: elenca i terreni collettivi afferenti al Comune di San Tomaso Agordino assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento. La superficie complessiva di dette terre è pari a Ha 999.77.27;
- allegato B: individua il terreno censito al Fg. 28 mappale 135, già compreso nell'Allegato A, per il quale è stata dichiarata l'estinzione dei diritti di uso civico a seguito di intervenuta alienazione, autorizzata ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/1927;
- allegato C: elenca i terreni oggetto di occupazioni senza titolo, con titolo illegittimo o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, in quanto costituiti da abitazioni civili e loro pertinenze, aree urbanizzate, pertinenze stradali, ecc., per i quali è stata disposta la sclassificazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994, come richiesto dal Comune di San Tomaso Agordino. La superficie totale di detti terreni è pari a Ha 4.01.95;
- allegato D: elenca i terreni per i quali è stata disposta la reintegra nel demanio civico, fatto salvo l'esperimento di eventuali procedimenti di conciliazione ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927. Tali terreni non risultano sclassificabili avendo mantenuto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi. La superficie complessiva di detti terreni è pari a Ha 39.88.89;
- allegato E - tabella 1: elenca gli attuali terreni del Comune di San Tomaso Agordino assoggettati alla normativa degli usi civici, per i quali è stata disposta l'assegnazione alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927. La superficie complessiva di detti terreni è pari a Ha 955.85.87;
- allegato E - tabella 2: elenca gli attuali terreni del Comune di San Tomaso Agordino assoggettati alla normativa degli usi civici, oggetto di reintegra, per i quali è stata disposta l'assegnazione alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927. La superficie complessiva di detti terreni è pari a Ha 39.88.89;

VISTA l'istanza del Comune di San Tomaso Agordino, prot. n. 344088 del 09.08.2017, con la quale in base alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 13.04.2017, viene chiesto all'Amministrazione regionale di sclassificare quattro terreni di uso civico del Comune di San Tomaso Agordino, di cui è stata disposta la reintegra al demanio civico con la citata DGR n. 1579 del 26.08.2014;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale di San Tomaso Agordino con il provvedimento n. 3 del 13.04.2017, nel rilevare che:

- per i terreni censiti catastalmente al Foglio 25 mappali n. 506, 510, 511, 512, intestati alla sig.ra Maya Pianezze, la deliberazione di Giunta Regionale n. 1579/2004 "Accertamento delle terre di uso civico del Comune di Rocca Pietore" prevede la reintegra al demanio civico, fatta salva eventuale conciliazione;
- la sig.ra Maya Pianezze ha presentato domanda volta alla regolarizzazione della situazione possessoria di tali terreni;
- i terreni di cui al Foglio 25 mappali n. 506, 510, 511, 512, in realtà nel loro stato di fatto hanno perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi in quanto costituiscono pertinenze di abitazione civile (giardino, piazzale, camminamenti);

autorizza il Sindaco a presentare all'Amministrazione regionale istanza di sclassificazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 31/1994 dei terreni censiti al catasto del Comune di San Tomaso Agordino al Foglio 25 mappali n. 506, 510, 511, 512;

CONSIDERATO che successivamente l'Amministrazione regionale, con nota della Direzione Turismo prot. n. 439125 del 20.10.2017, ha comunicato che:

- il terreno di cui al Foglio 25 mappale 512 di mq 240, è già stato sclassificato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 31/1994 con la deliberazione di Giunta regionale n. 1579/2014 e deve essere quindi stralciato dall'istanza comunale prot. n. 344088 del 09.08.2017;
- per gli altri terreni censiti al Fg. 25 mappale 506 di mq 510 - mappale 510 di mq 490 - mappale 511 di mq 200, risulta necessario dimostrare che gli stessi abbiano effettivamente perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi in epoca antecedente all'entrata in vigore della L.R. 31/1994, tramite la presentazione di ogni documentazione utile, quale ad esempio titoli edilizi, atti di concessione, compravendita o costituzione di servitù di accesso, ecc.;

PRESO ATTO che il Comune di San Tomaso Agordino, con nota prot. n. 4561 del 07.11.2017, ha provveduto a stralciare dalla citata istanza di sclassificazione il terreno censito al Fg. 25 mappale 512 e a inoltrare la documentazione integrativa relativa ai titoli edilizi concessi dal Comune medesimo in merito al compendio dei beni immobili di che trattasi;

VISTA la nota della Direzione Turismo, prot. n. 532795 del 20.12.2017, con la quale, in base al sopralluogo effettuato in data 27.09.2017 e all'esame della documentazione integrativa trasmessa dal Comune, è stato comunicato al Comune di San Tomaso Agordino rispettivamente che:

- analogamente a terreni già sclassificati compresi nell'allegato C della deliberazione di Giunta Regionale n. 1579 del 26.08.2014, per i terreni attualmente censiti al Fg. 25 mappale 506 (di mq 510) e mappale 511 (di mq 200) sussistono i presupposti per procedere alla loro sclassificazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 22.07.1994 n. 31, in quanto gli stessi risultano aver perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, essendo stati occupati in epoca antecedente all'entrata in vigore della L.R. 31/1994 dalle pertinenze (giardino-piazzale) di un fabbricato adibito a civile abitazione e dalla connessa viabilità di accesso;
- per quanto attiene invece il terreno di cui al Foglio 25 mappale 510 di mq 490, questo risulta ancora qualificabile come area a destinazione silvo-pastorale, in continuità con terreni di uso civico boscati di ampia superficie, e pertanto non sussistono i presupposti di legge per procedere alla sua sclassificazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 07.08.1990, n. 241, non è pervenuta alcuna osservazione da parte del Comune di San Tomaso Agordino in merito al diniego di sclassificazione del terreno censito al mappale 510 del Fg. 25, comunicato con nota regionale prot. n. 532795 del 20.12.2017;

RILEVATO che la sclassificazione richiesta dal Comune di San Tomaso Agordino comporta anche la modifica:

- dell'Allegato C della citata DGR n. 1579/2014, con il quale sono state individuate le attuali terre di uso civico, comprese tra quelle elencate nell'allegato A, oggetto di sclassificazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 31/94;
- dell'allegato D della citata DGR n. 1579/2014, con il quale sono state individuate le attuali terre di uso civico, comprese tra quelle elencate nell'allegato A, oggetto di reintegra o conciliazione, per le quali è stata disposta l'assegnazione alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927;
- dell'Allegato E - Tabella 2 della DGR 1579/2014, con la quale sono state individuate le attuali terre di uso civico, comprese tra quelle elencate nell'allegato A, oggetto di reintegra o conciliazione, per le quali è stata disposta

l'assegnazione alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 08.05.2017 che ha individuato il direttore della Direzione Turismo quale organo competente all'adozione del provvedimento finale del procedimento relativo all'approvazione delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico di cui all'art. 4 della L.R. 31/1994;

CONSIDERATO quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si procede:

- a sclassificare i terreni attualmente censiti al catasto del Comune di San Tomaso Agordino al Fg. 25 mappale 506 di mq 510 e mappale 511 di mq 200, in quanto beni immobili che hanno di fatto perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, costituendo pertinenze dell'abitazione contigua;
- a modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 1579 del 26.08.2014, stralciando dall'allegato D "*Terreni già compresi nell'Allegato A, da reintegrare nel demanio civico, fatto salvo l'esperimento di eventuali procedimenti di conciliazione ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927*" e dall'Allegato E - Tabella 2 "*Terreni, compresi tra quelli elencati nell'allegato A, oggetto di reintegra, da dichiarare quali attuali terreni del Comune di San Tomaso Agordino assoggettati alla normativa degli usi civici, e da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo, legnatico e rifabbrico*" i citati terreni di cui al Fg. 25 mappale 506 di mq 510 e mappale 511 di mq 200, nonché inserendo tali terreni nell'allegato C "*Terreni già compresi nell'Allegato A, oggetto di occupazioni senza titolo, con titolo illegittimo (perché prive dell'autorizzazione all'alienazione prevista dalla L. 1766/1927) o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, in quanto costituiti da abitazioni civili e loro pertinenze, aree urbanizzate, pertinenze stradali, ecc.*";

decreta

1. Di dichiarare quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di sclassificare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 22.07.1994 n. 31, per i motivi meglio esposti in premessa, a parziale accoglimento della istanza formulata dal Comune di San Tomaso Agordino (BL) in base alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 16.05.2017, i terreni di uso civico censiti al catasto del Comune di San Tomaso Agordino al Fg. 25 mappale 506 di mq 510 e mappale 511 di mq 200.
3. Di modificare conseguentemente la deliberazione di Giunta regionale n. 1579 del 26.08.2014 "L.R. 22 luglio 1994, n° 31 'Norme in materia di usi civici. Comune di San Tomaso Agordino (BL). Accertamento delle terre di uso civico." con le seguenti modalità:
 - stralciare dall'allegato D "*Comune di San Tomaso Agordino (BL) - Terreni di uso civico già compresi nell'Allegato A, da reintegrare nel demanio civico, fatto salvo l'esperimento di eventuali procedimenti di conciliazione ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927. Tali terreni non risultano sclassificabili avendo mantenuto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi.*";
 - e dall'Allegato E - Tabella 2 "*Comune di San Tomaso Agordino (BL) - Attuali terreni assoggettati alla normativa degli usi civici, già compresi nell'allegato A, oggetto di reintegra, da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo, legnatico e rifabbrico*" i terreni censiti al catasto del Comune di San Tomaso Agordino al Fg. 25 mappale 506 di mq 510 e mappale 511 di mq 200;
 - inserire nell'allegato C "*Comune di San Tomaso Agordino (BL) - Terreni di uso civico, già compresi nell'Allegato A, oggetto di sclassificazione in quanto hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994*" i terreni censiti al catasto del Comune di San Tomaso Agordino al Fg. 25 mappale 506 di mq 510 e mappale 511 di mq 200.
4. Di dare atto che per l'utilizzo dei beni sclassificati di cui al punto 2. del presente decreto il Comune di San Tomaso Agordino è tenuto:
 - ◆ ad acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni che fossero previste dall'ordinamento in capo ad altre pubbliche autorità necessarie sulla base di specifiche norme di settore;
 - ◆ a destinare i proventi derivanti da eventuali successive alienazioni dei beni alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività titolare dei diritti di uso civico;
 - ◆ a lasciare indenne la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'utilizzo dei beni oggetto di classificazione.

5. Di inviare il presente provvedimento al Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, nonché al Comune di San Tomaso Agordino (BL) affinché venga affisso all'Albo pretorio per almeno 30 giorni consecutivi.
6. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita, del presente provvedimento.
7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 363054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 96 del 13 dicembre 2017

Aggiudicazione definitiva e impegno di spesa a favore della ditta "Transport Service Pesce M. & C. S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272) per il servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). CIG 728080672D. Imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. 6/2015. Piano Turistico Annuale anno 2017. D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017. D.G.R. n. 1847 del 14 novembre 2017. D.D.R. n. 80 del 17 novembre 2017. L.R. 11/2013 e ss.mm.ii.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aggiudica in via definitiva alla Ditta "Transport Service Pesce M. & C. S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272) a seguito procedura esperita sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MePA il servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio", disponendo il relativo impegno di spesa per un importo pari a euro 43.920,00 (IVA inclusa).

Il Direttore

PREMESSO che, con Deliberazione n. 70 del 27 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale che, alla linea 7 "Azioni di Promozione e comunicazione", prevede il finanziamento per la produzione di materiale promozionale e delle necessarie attività per la distribuzione ed il trasporto, con l'individuazione dei soggetti realizzatori attraverso apposite gare d'appalto;

PREMESSO che con provvedimento n. 1847 del 14 novembre 2017 la Giunta Regionale ha autorizzato l'acquisizione del servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 80 del 17 novembre 2017, è stata indetta la procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019, con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio, ed è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Claudio De Donatis, Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

PREMESSO CHE si è provveduto ad inviare tramite MePA, a n. 10 operatori economici abilitati al Bando MePA denominato "Servizi di logistica, facchinaggio, movimentazioni merci e magazzino- servizi di magazzinaggio e movimentazioni a corpo", la Richiesta di Offerta n. 17777689, per i servizi previsti dal Capitolato tecnico di cui all'Allegato B del Decreto Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 80 del 17 novembre 2017;

CONSIDERATO CHE con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 89 del 4 dicembre 2017 il servizio è stato aggiudicato alla ditta "Transport Service Pesce M. & C. S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272), subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione alla verifica sul possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore in sede di presentazione della documentazione amministrativa ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE il prezzo di aggiudicazione del servizio è pari a Euro 36.000,00, IVA esclusa;

DATO ATTO CHE è stata comunicata a mezzo posta elettronica certificata l'aggiudicazione della procedura ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a), del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE sono state effettuate con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dichiarati dalla ditta "Transport Service Pesce M. & C. S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272) in sede di presentazione della documentazione amministrativa, come da documentazione agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

DATO ATTO CHE l'aggiudicazione può definirsi efficace ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 43.920,00 (IVA inclusa) a favore della ditta "Transport Service Pesce M. & C. S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272);

DATO ATTO che l'impegno di spesa di Euro 43.920,00 a favore di "Transport Service Pesce M. & C. S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272) è imputato per Euro 21.960,00 sul capitolo n. 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.R. 27/04/2015, n. 6) del bilancio di previsione anno 2017-2019, a valere sull'esercizio 2018, mediante istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato, e per Euro 21.960,00 sul capitolo n. 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e), L.R. 14/06/2013, n. 11" del bilancio di previsione anno 2017-2019, a valere sull'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs 118/2011 in considerazione dell'aggiudicazione definitiva di cui al presente provvedimento e relativo contratto di esecuzione servizi;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso degli esercizi finanziari 2018 e 2019;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento, con riferimento al capitolo di uscita n. 103203, è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. F bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1140/2017 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/2002" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (Reversale n. 3685/2017 - Bolletta di riscossione n. 15726/2017);

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con oggetto "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017,

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 2. di dichiarare efficace ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'aggiudicazione dell'appalto per il servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio (CIG 728080672D), disposta con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 89 del 04/12/2017 all'operatore economico "Transport Service Pesce M. & C. S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272) per un importo pari a Euro 36.000,00 (IVA 22% esclusa);
 3. di impegnare, per il servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio (CIG 728080672D) a favore della ditta "Transport Service Pesce M. & C. S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272), l'importo di Euro 43.920,00 (IVA 22% inclusa) così suddiviso:
 - a) Euro 21.960,00 sul capitolo n. 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.R. 27/04/2015, n.6)" - dell'esercizio finanziario 2018, del bilancio di previsione 2017 - 2019, mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato - suddiviso nei seguenti articoli:
 - . Euro 13.176,00 art. 12 "Utilizzo di beni di terzi" - V livello del P.d.C. U 1.03.02.07.999;
 - . Euro 8.784,00 art. 18 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - V livello del P.d.C. 1.03.02.13.003;
 - b) Euro 21.960,00 sul capitolo n. 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e), L.R. 14/06/2013, n. 11)" - del bilancio di previsione 2017 - 2019, a valere sull'esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs 118/2011, suddiviso nei seguenti articoli:
 - . Euro 13.176,00 art. 12 "Utilizzo di beni di terzi" - V livello del P.d.C. U 1.03.02.07.999;
 - . Euro 8.784,00 art. 18 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - V livello del P.d.C. 1.03.02.13.003;
- che presentano entrambi la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
 5. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 21.960,00 (IVA inclusa) nel 2018 ed Euro 21.960,00 (IVA inclusa) nel 2019, a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 3, avvengano successivamente alla trasmissione di regolari fatture quadrimestrali a consuntivo dell'attività svolta, come indicato al punto 7 del capitolato approvato con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 80 del 17 novembre 2017, e previa verifica della regolarità del servizio svolto da parte degli uffici regionali;
 6. di dare atto che la copertura finanziaria della obbligazione di spesa di cui al punto 3, comma a), è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1140/2017 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul capitolo 100900/E "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/2002" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (Reversale n. 3685/2017 - Bolletta di riscossione n. 15726/2017);
 7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 8. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile negli esercizi finanziari 2018 e 2019 così come indicati al punto 3;
 9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a "Transport Service Pesce M. & C. S.r.l." con sede in Venezia Marghera (VE) - Via dell'Elettricità 10 - PEC: transporservicevenicel@postacert.com ;
 12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 13/12/2017, n. 96

Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari Denominazione Soggetto	Scadenze				Totale
		2017	2018	2019	Altri anni	
00068589	TRANSPORT SERVICE PESCE M&C SRL	0,00	21.960,00	21.960,00	0,00	43.920,00
	Totale	0,00	21.960,00	21.960,00	0,00	43.920,00



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 13/12/2017, n. 96

Anno 2017

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo		
				A	B	C	D	E			
I 2017 00008141	000	U 103203	012 Commerciale	0701	U.1.03.02.07.999	04.7	8	1030207999	4	3	0,00
I 2017 00008144	000	U 103203	018 Commerciale	0701	U.1.03.02.13.003	04.7	8	1030213003	4	3	0,00
I 2017 00008314	000	U 101891	012 Commerciale	0701	U.1.03.02.07.999	04.7	8	1030207999	3	3	0,00
I 2017 00008321	000	U 101891	018 Commerciale	0701	U.1.03.02.13.003	04.7	8	1030213003	3	3	0,00
Totale Impegni:											0,00
Totale 2017											0,00

Anno 2018

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo		
				A	B	C	D	E			
I 2018 00001847	000	U 103203	012 Commerciale	0701	U.1.03.02.07.999	04.7	8	1030207999	4	3	13.176,00
I 2018 00001912	000	U 101891	012 Commerciale	0701	U.1.03.02.07.999	04.7	8	1030207999	3	3	0,00
I 2018 00001914	000	U 101891	018 Commerciale	0701	U.1.03.02.13.003	04.7	8	1030213003	3	3	0,00
I 2018 00001915	000	U 103203	018 Commerciale	0701	U.1.03.02.13.003	04.7	8	1030213003	4	3	8.784,00
Totale Impegni:											21.960,00
Totale 2018											21.960,00

Anno 2019

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo		
				A	B	C	D	E			
I 2019 00000536	000	U 101891	012 Commerciale	0701	U.1.03.02.07.999	04.7	8	1030207999	3	3	13.176,00
I 2019 00000537	000	U 101891	018 Commerciale	0701	U.1.03.02.13.003	04.7	8	1030213003	3	3	8.784,00
Totale Impegni:											21.960,00
Totale 2019											21.960,00
Totale Complessivo											43.920,00

(Codice interno: 363055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 100 del 15 dicembre 2017

Impegno di spesa per l'adesione all'iniziativa "Joint Promotion Platform per l'Anno del turismo 2018 Europa - Cina (ECTY)" promossa dalla Commissione Europea. CIG: 7320005338. Imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. 6/2015. D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017. D.G.R. n. 2077 del 14/12/2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 200.000,00 (IVA inclusa) per l'adesione della Regione del Veneto all'iniziativa "Joint Promotion Platform per l'Anno del turismo 2018 Europa - Cina (ECTY)" promossa dalla Commissione Europea in collaborazione con "European Travel Commission", giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2077 del 14/12/2017 che ha approvato l'iniziativa demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: proposta di adesione al Progetto del 05/12/2017 (prot. R.V. 510924 del 06/12/2017).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 70 del 27/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 che prevede:

- a) gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
- b) le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
- c) le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
- d) le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano e i criteri di allocazione delle risorse;
- e) il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
- f) la verifica dell'andamento occupazionale del settore;
- g) le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 2077 del 14/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'adesione della Regione del Veneto all'iniziativa "Joint Promotion Platform per l'Anno del turismo 2018 Europa - Cina (ECTY)" promossa dalla Commissione Europea in collaborazione con "European Travel Commission", una iniziativa volta a sostenere la promozione delle destinazioni europee e dei prodotti turistici, che sarà attiva fino a dicembre 2018, in coincidenza pertanto con l'anno del turismo Europa - Cina; il coinvolgimento delle Regioni europee avverrà attraverso la creazione di una piattaforma di promozione congiunta (JPP) che permetterà pertanto alle regioni interessate di avere un ritorno diretto del Marketing cooperativo di "Destination Europe".

PREMESSO CHE per il Progetto di cui sopra, ogni Regione che aderirà (in numero massimo di 20) e potrà trarre beneficio dalle promozioni congiunte e dalle possibili economie di scala, è richiesta una compartecipazione finanziaria di Euro 200.000,00;

PREMESSO CHE "European Travel Commission", in qualità di responsabile amministrativo e attuativo del JPP in oggetto, in data 6 dicembre 2017, con nota prot. reg. 510924/2017, ha inviato alla Regione del Veneto, la formale richiesta di adesione al JPP; tale quota dovrà pertanto essere assegnata a favore di "European Travel Commission", che viene individuato come responsabile amministrativo e attuatore del JPP;

RITENUTO che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 200.000,00 sul capitolo n. 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.R. 27/04/2015, n. 6)" del bilancio di previsione anno 2017 - 2019, a valere sull'esercizio 2018, mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato, che presenta la necessaria disponibilità, e così suddivisa:

- per l'importo di Euro 163.934,43 a favore di European Travel Commission (VAT BE0408138386);
- per l'importo di Euro 36.065,57 a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate (C.F./P.I. 80008200281), quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo da impegnare a favore di "European Travel Commission", giusto il Decreto Legislativo n. 18/2010, che recepisce le regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento, con riferimento al capitolo di uscita n. 103203, è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. F bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1140/2017 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/2002" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (Reversale n. 3685/2017 - Bolletta di riscossione n. 15726/2017);

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017,

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per l'adesione all'iniziativa "Joint Promotion Platform per l'Anno del turismo 2018 Europa - Cina (ECTY)" promossa dalla Commissione Europea" (CIG: **7320005338**), sul capitolo n. 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.R. 27/04/2015, n. 6)" - Art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - dell'esercizio finanziario 2018, del bilancio di previsione 2017 - 2019, mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale vincolato, l'importo di Euro 200.000,00 così suddiviso:

1. Euro 163.934,43 a favore di "European Travel Commission" (VAT BE0408138386);
2. Euro 36.065,57 a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate (C.F./P.I. 80008200281), quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo da impegnare a favore di "European Travel Commission", giusto il Decreto Legislativo n. 18/2010, che recepisce le regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA;

così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre che la liquidazione della spesa di cui al punto 2), comma a), avverrà a seguito di presentazione di regolari fatture da parte di "European Travel Commission" (VAT BE0408138386), per il 50% dell'importo ad avvio della realizzazione dell'iniziativa, entro il 30 giugno 2018, e per il restante 50% a saldo, conclusione delle attività, da prodursi entro il 30 dicembre 2018;
4. di disporre che la liquidazione di cui al punto 2), comma b), a favore del Ministero delle Finanze, avverrà in conformità con quanto stabilito con nota della Direzione Regionale della Ragioneria e Tributi n. 306058 del 18 maggio 2006;
5. di dare atto che la copertura finanziaria della obbligazione di spesa di cui al punto 2) è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1140/2017 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul capitolo 100900/E "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/2002" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (Reversale n. 3685/2017 - Bolletta di riscossione n. 15726/2017);
6. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
13. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente atto a European Travel Commission con sede in Rue du Marchè auxnHerbes 61 - 1000 Brussels - Belgium;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 15/12/2017, n. 100
Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari Denominazione Soggetto	Scadenze					Totale
		2017	2018	2019	Altri anni	Totale	
00071576	AGENZIA DELLE ENTRATE	0,00	36.065,57	0,00	0,00	36.065,57	
00168833	EUROPEAN TRAVEL COMMISSION - E.T.C.	0,00	163.934,43	0,00	0,00	163.934,43	
	Totale	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	



REGIONE DEL VENETO

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 15/12/2017, n. 100

giunta regionale

Anno 2017

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo				
				A	B	C	D	E					
I 2017	00008271	000 U	103203 026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		0,00
Totale Impegni:												0,00	
Totale 2017												0,00	

Anno 2018

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo				
				A	B	C	D	E					
I 2018	00001904	000 U	103203 026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		200.000,00
Totale Impegni:												200.000,00	
Totale 2018												200.000,00	
Totale Complessivo												200.000,00	

(Codice interno: 363061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 101 del 15 dicembre 2017

Affidamento incarico e impegno di spesa a favore di Longarone Fiere S.r.l. (C.F./P.I. 00753440254) per l'iniziativa di animazione dello stand regionale all'ITB di Berlino 2018. CIG: Z0E212A3CC. D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017. Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 (D.G.R. n. 70 del 27/01/2017). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. [Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene affidato l'incarico e impegnata la somma di euro 11.997,01 (IVA inclusa) a favore di Longarone Fiere S.r.l. per l'iniziativa di animazione dello stand regionale all'ITB che si terrà a Berlino dal 7 all'11 marzo 2018, prevedendo la presenza nello stand di un'equipe di gelatai bellunesi che offriranno il gelato, prodotto artigianalmente "a vista" nello stand, agli operatori e al pubblico, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 14/12/2017 che ha approvato l'iniziativa demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo di spesa pervenuto da Longarone Fiere S.r.l. con nota del 29/11/2017 (prot. R.V. n. 515751 del 11/12/2017).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 70 del 27/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 che prevede:

- a) gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
- b) le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
- c) le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
- d) le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano e i criteri di allocazione delle risorse;
- e) il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
- f) la verifica dell'andamento occupazionale del settore;
- g) le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 2078 del 14/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'iniziativa di animazione dello stand regionale all'ITB che si terrà a Berlino dal 7 all'11 marzo 2018, prevedendo la presenza nello stand di un'equipe di gelatai bellunesi che offriranno il gelato, prodotto artigianalmente "a vista" nello stand, agli operatori e al pubblico e prevedendo per tale servizio un importo massimo di spesa di Euro 12.000,00;

CONSIDERATO CHE in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017, è stato ritenuto opportuno richiedere a Longarone Fiere S.r.l. la formulazione di un preventivo per la realizzazione dell'iniziativa succitata, e vista l'offerta pervenuta da Longarone Fiere S.r.l. con nota del 29/11/2017 (prot. R.V. n. 515751 del 11/12/2017), agli atti della U.O. Promozione Turistica, che ha proposto la realizzazione del servizio richiesto presentando un preventivo di spesa per l'importo Euro 9.833,62 (IVA esclusa);

RITENUTA l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto, e l'importo di Euro 9.833,62 (IVA esclusa) congruo;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto a Longarone Fiere S.r.l. (C.F./P.I. 00753440254) e di provvedere, contestualmente, all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 11.997,01 (IVA 22% e ogni altro onere incluso) sul capitolo n. 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)", esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 11.997,01 (IVA inclusa) a favore di Longarone Fiere S.r.l. (C.F./P.I. 00753440254), sul capitolo n. 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)"- articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 dell'esercizio finanziario 2017 del bilancio di previsione 2017 - 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017,

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare a Longarone Fiere S.r.l. l'iniziativa di animazione dello stand regionale all'ITB che si terrà a Berlino dal 7 all'11 marzo 2018, prevedendo la presenza nello stand di un'equipe di gelatai bellunesi che offriranno il gelato, prodotto artigianalmente "a vista" nello stand, agli operatori e al pubblico, giusto preventivo di spesa del 29/11/2017 (prot. R.V. n. 515751 del 11/12/2017);
3. di impegnare, per l'attività di cui al punto 2) (CIG: Z0E212A3CC), a favore di Longarone Fiere S.r.l. (C.F./P.I. 00753440254), l'importo di Euro 11.997,01 sul capitolo n. 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)"- articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - dell'esercizio finanziario 2017, del bilancio di previsione 2017 - 2019, che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che la liquidazione della spesa di cui al punto 3) avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura da parte di Longarone Fiere S.r.l. per l'avvio delle attività, da prodursi entro il 30/12/2017;
5. di affidare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il ruolo di Responsabile del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2017;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Longarone Fiere S.r.l. con sede legale in Via del Parco 3 - Longarone - PEC: longaronefieresrl@legalmail.it ;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 15/12/2017, n. 101

Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari Denominazione Soggetto	Scadenze				Altri anni	Totale
		2017	2018	2019			
00010966	LONGARONE FIERE S.R.L.	11.997,01	0,00	0,00	0,00	11.997,01	
	Totale	11.997,01	0,00	0,00	0,00	11.997,01	



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 15/12/2017, n. 101

Anno 2017

Impegni				Transazione Elementare								
Impegno	Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00008282	000 U	101891	026	Commerciale							
				0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		11.997,01
Totale Impegni:												11.997,01
Totale 2017												11.997,01
Totale Complessivo												11.997,01

(Codice interno: 363025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 118 del 21 dicembre 2017

Affidamento a favore della Ditta Heads Group S.r.l. (C.F. e P. IVA n. 04166630287) del "servizio di modifica della grafica del Marchio turistico regionale veneto". Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). CIG n. ZCE21392D1. Impegno di spesa. D.lgs n. 50/2016, L. R. n. 11 del 14 giugno 2013 e D.G.R. n. 1475/2017, n. 70 del 18/09/2017 e n. 2078 del 14/12/2017.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida alla Ditta Heads Group S.r.l. (C.F. e P. IVA n. 04166630287), a seguito trattativa diretta esperita sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), il servizio di modifica della grafica del Marchio turistico regionale veneto, con contestuale impegno della spesa prevista pari ad euro 4.880,00 IVA ed ogni altro onere inclusi.

Il Direttore

PREMESSO che, con Deliberazione n. 70 del 27 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale che, alla linea 7 "Azioni di Promozione e comunicazione", prevede il finanziamento per la produzione di materiale promozionale e delle necessarie attività per la distribuzione ed il trasporto, con l'individuazione dei soggetti realizzatori attraverso apposite gare d'appalto;

PREMESSO che con Deliberazione n. 2078 del 14 dicembre 2017, la Giunta Regionale ha autorizzato la modifica del "Pay - off" del Marchio turistico regionale in uso da "Tra la terra e il cielo", in "The Land of Venice", attraverso la necessaria acquisizione del servizio di grafica e stampa e successivo deposito per la registrazione del nuovo Marchio, per un importo di euro 8.466,80 (IVA ed ogni altro onere inclusi);

PREMESSO che la stessa Deliberazione di cui al punto precedente, ha individuato espressamente nel Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, il soggetto al quale demandare la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile delle relative somme nel limite massimo stabilito dal provvedimento stesso;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 106 del 15 dicembre 2017, è stata indetta, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., la trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per il servizio di modifica della grafica del Marchio turistico regionale veneto ed è stato nominato responsabile unico del procedimento il dott. Claudio De Donatis, Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

VISTA la trattativa diretta n. 351603 attivata all'interno del MePa in data 15 dicembre 2017, con la quale è stato richiesto alla Ditta Heads Group S.r.l., avente sede in Codevigo (PD) - 35020, Via Don Gino Martin n. 11, C.F. e P. IVA n. 04166630287, l'espletamento del servizio di modifica della grafica del Marchio turistico regionale veneto, consistente in quanto più dettagliatamente indicato nell'apposito capitolato tecnico, allegato alla trattativa stessa;

PRESO ATTO dell'autodichiarazione fornita dalla suddetta Ditta in ordine al possesso dei requisiti generici per l'aggiudicazione nonché all'offerta economica;

CONSIDERATO che sono state effettuate con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dichiarati dalla Ditta Heads Group S.r.l. (C.F. e P. IVA n. 04166630287);

VISTO il documento di stipula generato automaticamente dalla piattaforma MePa all'atto dell'aggiudicazione, acquisito agli atti prot. n. 530092 del 19 dicembre 2017;

DATO ATTO che il prezzo di aggiudicazione del servizio è pari ad euro 4.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad euro 4.880,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), è esigibile nel corso dell'esercizio 2017;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D. lgs 118/11, all'impegno della spesa di euro 4.880,00 a favore della Ditta Heads Group S.r.l., avente sede legale in Codevigo (PD) - 35020, Via Don Gino Martin n.

11, C.F. e P. IVA n. 04166630287;

DATO ATTO che l'impegno di spesa di euro 4.880,00 a favore della Ditta Heads Group S.r.l è imputato sul capitolo di spesa n. 101891/U "*Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici*", del bilancio di previsione 2017-2019, a valere sull'esercizio finanziario 2017;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 70 del 27/01/2017;

VISTA la D.G.R. n. 784 del 29 maggio 2017 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 1014 del 4 luglio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento del processo di riorganizzazione. Determinazione indirizzi";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTA la D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017;

VISTE le L.R. n. 12/91 e ss.mm.ii., L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., L.R. 1/2011 e ss.mm.ii., L.R. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2018" e la D.G.R. n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017 - 2019";

decreta

1. di dare atto che le premesse, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare l'incarico per la realizzazione del servizio di modifica della grafica del Marchio turistico regionale veneto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2), lettera a) del D.lgs. 50/2016, e dell'Allegato A) 1.A) - Decreto a contrarre - della Dgr. n. 1475/2017, alla Ditta Heads Group S.r.l., avente sede in Codevigo (PD) - 35020, Via Don Gino Martin n. 11, C.F. e P. IVA n. 04166630287 per un importo pari ad euro 4.880,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi);
3. di impegnare, per quanto espresso in premessa, a favore della Ditta Heads Group S.r.l., la somma complessiva di euro 4.880,00 sul capitolo 101891/U "*Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici*" art. 26 codice V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.999 del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;
4. di dare atto che il dettaglio delle registrazioni contabili, relative al suindicato impegno di spesa, è riportato negli allegati tecnici T1 e T2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'Articolo 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. N. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio 2017;
7. di stabilire che l'incarico di cui al presente provvedimento dovrà essere portato a conclusione entro il termine del 31 dicembre 2017;
8. di precisare che l'importo di cui al punto 3) sarà liquidato alla Ditta Heads Group S.r.l., su presentazione di regolare fattura elettronica, previa verifica da parte della struttura regionale della corretta esecuzione dell'attività realizzata;
9. di dare atto che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di notificare ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. lgs. N. 118/2011, copia del presente provvedimento alla Ditta Heads Group S.r.l., via PEC al seguente indirizzo: heads@pec.it;
13. di trasmettere copia del presente decreto, alla Direzione Bilancio e Ragioneria - Unità Operativa Ragioneria;
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 21/12/2017, n. 118

Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari Denominazione Soggetto	Scadenze				Totale
		2017	2018	2019	Altri anni	
00149863	HEADS GROUP SRL	4.880,00	0,00	0,00	0,00	4.880,00
	Totale	4.880,00	0,00	0,00	0,00	4.880,00



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 21/12/2017, n. 118

Anno 2017

Impegni	Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare									Importo	
					A	B	C	D	E	G	H	I			
	I 2017	00008607	000	U	101891	026	Commerciale	0701	U.I.03.02.02.999	04.7	8	1030202999	3	3	4.880,00
													Totale Impegni:	4.880,00	
													Totale 2017	4.880,00	
													Totale Complessivo	4.880,00	

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 363742)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 114 del 07 febbraio 2018

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 2112/2017. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Rettifiche ed integrazioni ai bandi.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Si dispone l'approvazione di alcune rettifiche e integrazioni alle disposizioni previste dal bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 3.1.1, 3.2.1, 4.1.1, 16.5.1, 4.4.2, 4.4.3 e 16.9.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all'allegato C alla DGR n. 2112/2017.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 2053 del 14/12/2017.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore. In particolare, i criteri di selezione applicati fanno riferimento a quelli inseriti nel Testo unico approvato con deliberazione n. 1788/2016 e s. m. i..

In attuazione al piano di attivazione dei bandi, approvato con DGR n. 400/2016 e aggiornato con DGR n. 211 del 28/02/2017, con deliberazione n. 2112 del 19/12/2017 sono stati adottati i bandi relativi ai tipi d'intervento 3.1.1, 3.2.1, 4.1.1, 6.1.1, 6.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 16.5.1 e 16.9.1 del PSR 2014-2020 al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

A seguito delle segnalazioni pervenute dagli uffici e da Avepa, è necessario apportare alcune correzioni di refusi ed errori materiali e introdurre piccole specificazioni in vari punti del testo al fine di rendere più esplicite le previsioni originarie.

In particolare, per quanto riguarda i tipi di intervento 3.1.1 "Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" e 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", a causa di un errore di formattazione del testo si rende necessario correggere la numerazione degli ultimi due paragrafi del bando.

Analogamente, anche per quanto riguarda il tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda", risulta necessario procedere alla correzione di errori di formattazione del testo nonché introdurre piccole precisazioni in vari punti del testo al fine di rendere più chiare le previsioni originarie del bando.

Il tipo di intervento 16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale, si propone di ridurre la scadenza endoprocedimentale della prima fase istruttoria in capo ad Avepa da 60 a 45 giorni.

Per quanto riguarda il tipo di intervento 4.4.2 Introduzione di infrastrutture verdi, vengono introdotte delle precisazioni sulla documentazione da allegare alla domanda di aiuto e introdotto un nuovo allegato tecnico che descrive le azioni che si intendono realizzare con il progetto. Nel tipo di intervento 4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica, vengono meglio specificate le spese ammissibili. Infine, nel tipo di intervento 16.9.1 Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche, vengono meglio precisati i limiti di spesa e i criteri di ammissibilità dei soggetti che possono partecipare al bando.

Le proposte di rettifica e integrazione ai bandi citati di cui all'allegato C alla DGR n. 2112/2017, sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a

chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 28/02/2017 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2053 del 14/12/2017 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020;

RAVVISATA la necessità di disporre una rettifica ai bandi del tipo di intervento 3.1.1, 3.2.1, 4.1.1, 16.5.1, 4.4.2, 4.4.3 e 16.9.1 alla DGR n. 2112/2017 relativa all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativo alle rettifiche e integrazioni alle disposizioni previste dai bandi di cui all'allegato C alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2112/2017;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
4. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 1 di 25

Rettifiche all'allegato C alla DGR n. 2112/2017

Tipo di intervento 3.1.1 – Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

1) SOSTITUZIONE TESTO

Viene corretta la numerazione dei paragrafi come di seguito riportato:

ERRATA**Informazioni, riferimenti e contatti**

...

10. ALLEGATI TECNICI

10.1. Allegato tecnico – Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili

10.2. Allegato tecnico – Definizioni

CORRIGE**10. Informazioni, riferimenti e contatti**

...

11. ALLEGATI TECNICI

11.1. Allegato tecnico – Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili

11.2. Allegato tecnico – Definizioni

Tipo di intervento 3.2.1 – Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

1) SOSTITUZIONE TESTO

Viene corretta la numerazione dei paragrafi come di seguito riportato:

ERRATA**Informazioni, riferimenti e contatti**

...

10. ALLEGATI TECNICI

10.1. Allegato tecnico – Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili

CORRIGE**10. Informazioni, riferimenti e contatti**

...

11. ALLEGATI TECNICI

11.1. Allegato tecnico – Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili

Tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola



0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 2 di 25

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.1 Descrizione tipo intervento

Il terzo, quarto e quinto capoverso vengono sostituiti dal testo seguente:

ERRATA

È previsto il sostegno a investimenti finalizzati:

- a ridurre gli effetti dell'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (di seguito PFAS) nelle acque sotterranee, nell'area di massima esposizione sanitaria costituita dai 21 comuni individuati nella DGR n. 2133 del 23/12/2016 (interventi di cui al numero 15) del paragrafo 3.1);
- alla riconversione e all'ammodernamento degli allevamenti avicoli, compreso l'accrescimento del livello di benessere animale;
- a incrementare le performance ambientali delle imprese dislocate nelle aree non montane mediante la riduzione dell'impatto ambientale dell'attività agricola e dei carichi inquinanti (interventi di cui ai numeri 1) (limitatamente agli interventi di "impianto colture arboree da frutto" e "riconversione (rinnovo) varietale colture arboree da frutto"), 5), 6), 8), 9), 12) del paragrafo 3.1).

Accanto a queste specifiche tipologie, come nei bandi precedenti, è previsto il sostegno agli interventi nelle zone montane (tutti gli interventi del paragrafo 3.1 ad eccezione del numero 15), per i quali è prevista una specifica graduatoria.

Il presente tipo di intervento si applica anche nell'ambito del tipo di Intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori" (Pacchetto giovani)

CORRIGE

È previsto il sostegno a investimenti finalizzati:

- a ridurre gli effetti dell'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (di seguito PFAS) nelle acque sotterranee, nell'area di massima esposizione sanitaria costituita dai 21 comuni individuati nella DGR n. 2133 del 23/12/2016 (interventi di cui ai numeri 15) e 14) del paragrafo 3.1);
- alla riconversione e all'ammodernamento degli allevamenti avicoli, compreso l'accrescimento del livello di benessere animale;
- a incrementare le performance ambientali delle imprese dislocate nelle aree non montane mediante la riduzione dell'impatto ambientale dell'attività agricola e dei carichi inquinanti (interventi di cui ai numeri 1) (limitatamente agli interventi di "impianto colture arboree da frutto" e "riconversione (rinnovo) varietale colture arboree da frutto"), 5), 6), 8), 9), 12), 14) del paragrafo 3.1).

Accanto a queste specifiche tipologie, come nei bandi precedenti sono previsti:

- a) il sostegno agli interventi nelle zone montane (tutti gli interventi del paragrafo 3.1 con esclusione del numero 15), per i quali è prevista una specifica graduatoria;
- b) il sostegno agli investimenti nell'ambito del tipo di Intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori" (Pacchetto giovani) In tal caso sono ammessi tutti gli interventi del paragrafo 3.1.

2) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il primo, secondo e ultimo pallino vengono sostituiti dal testo seguente:

ERRATA

- possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod.



0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 3 di 25

Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.

- possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:

.....

- Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.

CORRIGE

1. possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
2. possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:

.....

3. Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.

3) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1 Descrizioni interventi

Al capoverso 1, al punto elenco 8), il punto d) del sottoelenco viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

- d) Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato

CORRIGE

- d) Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici

4) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1 Descrizioni interventi

Al capoverso 2, la seconda frase viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA

0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 4 di 25

Interventi di cui ai numeri 2) e 3) limitatamente a:

CORRIGE

Interventi di cui ai numeri 2) e 3), senza incremento della capacità produttiva, limitatamente a:

5) INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 3.1 Descrizioni interventi

Prima dell'ultimo capoverso, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

Spese generali di cui al numero 14).

6) ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al punto elenco 9), viene eliminato il testo seguente del primo pallino.

ELIMINAZIONE

- Approvazione tecnica dell'intervento da parte della commissione provinciale;

7) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 4.1 Importo finanziario a bando

Il secondo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

In relazione alla dotazione finanziaria prevista per la Focus Area 2A, è prevista la stesura di graduatorie differenziate:

- a) Graduatoria riservata agli interventi di riduzione dell'inquinamento da PFAS, di cui al paragrafo 3.1, numero 15), all'interno dell'area di massima esposizione sanitaria costituita dai 21 comuni individuati nella DGR n. 2133 del 23/12/2016 ed elencati nell'allegato tecnico 11.4 del presente bando. Dotazione 3.000.000,00 euro.
- b) Graduatoria riservata, su tutto il territorio regionale, alla riconversione e all'ammodernamento degli allevamenti avicoli, compreso l'accrescimento del livello di benessere animale. Dotazione 5.000.000,00 euro.
- c) Graduatoria riservata, in zona non montana di tutto il territorio regionale, agli interventi di tipo ambientale, di cui al paragrafo 3.1, numeri 1 (limitatamente agli interventi di "impianto colture arboree da frutto" e "riconversione (rinnovo) varietale colture arboree da frutto"), 5, 6, 8, 9, 12. Dotazione 10.750.000,00 euro.



0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 5 di 25

- d) Graduatoria riservata agli interventi di cui al paragrafo 3.1, in zona montana. Dotazione 6.250.000,00, pari al 25% dell'importo relativo alla Focus Area 2A:

CORRIGE

In relazione alla dotazione finanziaria prevista per la Focus Area 2A, è prevista la stesura di graduatorie differenziate:

- a) Graduatoria riservata agli interventi di riduzione dell'inquinamento da PFAS, di cui al paragrafo 3.1, numeri 15) e 14), all'interno dell'area di massima esposizione sanitaria costituita dai 21 comuni individuati nella DGR n. 2133 del 23/12/2016 ed elencati nell'allegato tecnico 11.4 del presente bando. Dotazione 3.000.000,00 euro.
- b) Graduatoria riservata, su tutto il territorio regionale, alla riconversione e all'ammodernamento degli allevamenti avicoli, compreso l'accrescimento del livello di benessere animale. Dotazione 5.000.000,00 euro.
- c) Graduatoria riservata, in zona non montana di tutto il territorio regionale, agli interventi di tipo ambientale, di cui al paragrafo 3.1, numeri 1 (limitatamente agli interventi di "impianto colture arboree da frutto" e "riconversione (rinnovo) varietale colture arboree da frutto"), 5, 6, 8, 9, 12, 14). Dotazione 10.750.000,00 euro.
- d) Graduatoria riservata, in zona montana, agli interventi di cui al paragrafo 3.1, con esclusione del numero 15). Dotazione 6.250.000,00, pari al 25% dell'importo relativo alla Focus Area 2A.

8) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:

- 600.000,00 €/impresa, nell'arco di quattro anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014.
- 1.200.000,00 €, nell'arco di quattro anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

CORRIGE

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:

- 600.000,00 €/impresa, nell'arco di quattro anni.
- 1.200.000,00 €, nell'arco di quattro anni, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti.

9) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 5.1 Criteri di priorità e punteggi

Al punto 3) Principio di selezione 4.1.1.3: Qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2 certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema), nella tabella Criteri di priorità vengono sostituite le prime tre righe con il testo seguente:



0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 6 di 25

ERRATA

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	7
3.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	5
3.1.5 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	3

CORRIGE

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	7
3.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	5
3.1.5 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	3

10) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 5.1 Criteri di priorità e punteggi

Al punto 3) Principio di selezione 4.1.1.3: Qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2 certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema), l'ottavo pallino del Criterio di assegnazione viene sostituito con il testo seguente:

ERRATA

- Sistema di qualità QV: il produttore deve essere inserito nel regime di controllo QV secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

CORRIGE

- Sistema di qualità QV e sistemi di qualità nazionali (SQNPI ed SQNZ): il produttore deve essere inserito nel regime di controllo qualità secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 7 di 25

11) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al primo capoverso, il punto elenco 3) viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

3. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR , tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;

CORRIGE

3. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature:
 - per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall’applicativo “Costo massimo di riferimento delle macchine agricole” attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura.
 - per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo.

12) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al primo capoverso, il punto elenco 17) viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

17. ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto deve contenere, se del caso:
 - a) attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l’attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione;
 - b) per le produzioni biologiche certificazione dell’ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008);
 - c) perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l’investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all’allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell’attribuzione alla specifica categoria di punteggio);



0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 8 di 25

- d) documentazione comprovante l'introduzione di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM;
- e) documentazione comprovante l'introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi.

CORRIGE

17. ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto deve contenere, se del caso:
- a) attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, i sistemi di qualità nazionali (SQNPI e SQNZ), le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione;
 - b) per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008);
 - c) perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio);
 - d) documentazione comprovante l'introduzione di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM;
 - e) documentazione comprovante l'introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi.
 - f) ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità 5.1.1 "Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo" relativo al macrointervento 8 "Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo", documentazione rilasciata dal costruttore o venditore atta a dimostrare le caratteristiche tecniche di tali macchine e attrezzature.

13) INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

All'ultimo capoverso, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

- c) quanto previsto al numero 6. non si applica.

14) SOSTITUZIONE TESTO

11.3 Allegato tecnico – Tabella degli interventi ammissibili

0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 9 di 25

Nella Tabella degli interventi ammissibili, nel macrointervento 8 - Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo, il testo della quarta riga viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato

CORRIGE

Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici

Tipo di intervento - 16.5.1- Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.1 Descrizione generale

L'ultimo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Ai fini della valutazione dei Piani di attività, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, AVEPA fornisce alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'elenco delle domande ammissibili da sottoporre alla procedura di valutazione da parte della Commissione di esperti.

CORRIGE

Ai fini della valutazione dei Piani di attività, entro 45 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, AVEPA fornisce alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'elenco delle domande ammissibili da sottoporre alla procedura di valutazione da parte della Commissione di esperti.

2) SOSTITUZIONE TESTO

ALLEGATO TECNICO 3 – CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO IN MATERIA AMBIENTALE (Pro. Co)

Nella seconda tabella dell'allegato tecnico 3, la terza riga viene sostituita con il testo seguente:

ERRATA

1.2.3 Estensione territoriale dell'area interessata dal Progetto e connessione territoriale degli interventi proposti.,	Le attività proposte si estendono su un area : -maggiore di 25 ha Oppure - maggiore di 10 km di formazioni lineari	Le attività proposte si estendono su un area - compreso tra 10 e 25 ha oppure - compreso tra 5 e 10 ha	Le attività proposte si estendono su un area molto vasta - compreso tra 5 e 10 ha oppure - compreso tra 2 e 5 km di formazioni lineari	Le attività proposte si estendono su un area molto vasta - inferiore a 5 ettari oppure - inferiore a 2 km di formazioni lineari
---	---	---	---	--



0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 10 di 25

CORRIGE

1.2.3 Estensione territoriale dell'area interessata dal Progetto e connessione territoriale degli interventi proposti.,	Le attività proposte si estendono su un area : -maggiore di 25 ha Oppure - maggiore di 10 km di formazioni lineari	Le attività proposte si estendono su un area - compreso tra 10 e 25 ha oppure - compreso tra 5 e 10 km di formazioni lineari	Le attività proposte si estendono su un area molto vasta - compreso tra 5 e 10 ha oppure - compreso tra 2 e 5 km di formazioni lineari	Le attività proposte si estendono su un area molto vasta - inferiore a 5 ettari oppure - inferiore a 2 km di formazioni lineari
---	---	---	---	--

Tipo di intervento - 4.4.2. - Introduzione di infrastrutture verdi
--

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

- a) **NUOVI CORRIDOI ECOLOGICI ARBOREO-ARBUSTIVI**
- b) **IMPIANTO DI BOSCHETTI**

Al primo capoverso, la prima frase viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA

- Progetto preliminare, sottoscritto dal coordinatore del PRO.CO.:

CORRIGE

- Progetto preliminare redatto sulla base dello schema di cui all'ALLEGATO 11.5, sottoscritto dal coordinatore del PRO.CO., e comprendente:

2) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

- c) **REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI AZIENDALI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE IDRAULICA MINORE**

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

L'intervento richiede la presentazione di un Progetto, redatto e sottoscritto da professionista abilitato.

CORRIGE

L'intervento richiede la presentazione di un Progetto, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 11.5 e sottoscritto dal responsabile del PRO.CO.

0c2da18d



**TIPO INTERVENTO 4.4.2. - INTRODUZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI
A-IMPIANTO DI NUOVI CORRIDOI ECOLOGICI ARBOREO-ARBUSTIVI****NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DESCRITTIVA 1**

Unitamente al presente allegato, dovrà essere presentata la cartografia catastale con l'indicazione delle formazioni lineari erbaceo/arboreo/arbustive.

CODICE TIPO FORMAZIONE

Nella presente colonna andranno inseriti i codici relativi agli interventi posti in essere dalla ditta richiedente:

- **FT**: fascia tampone
- **SI**: siepe

NUMERAZIONE FORMAZIONE

Nel caso siano previsti più interventi, compilare una riga per ciascuno, inserendo il numero relativo ad ogni formazione, nella presente colonna, in ordine progressivo (01, 02, 03 ...).

I codici delle formazioni, associati alla numerazione, e inseriti nella presente scheda andranno, ad uno ad uno, riportati in planimetria per la descrizione delle infrastrutture verdi soggette ad impegno.

LOCALIZZAZIONE

Viene specificata la localizzazione dell'intervento nel contesto aziendale (inserire la sigla corrispondente):

- **SCO**: lungo scoline
- **FOS**: lungo fossi
- **ACQ**: lungo altri corsi d'acqua
- **CI**: corpi idrici soggetti a BCAA 1 (WISE)

LUNGHEZZA DELLA FORMAZIONE LINEARE

Viene inserita la lunghezza del filare arboreo/arbustivo.

DATI CATASTALI DELLE SUPERFICI OGGETTO D'IMPEGNO

Inserire i dati catastali che individuano l'area oggetto d'impegno. Per ogni infrastruttura verde dovranno essere inserite tante righe quanti sono i mappali interessati.



0c2da18d



NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DESCRITTIVA 1-B**CODICE E NUMERAZIONE INTERVENTO**

Viene inserita la codifica dell'intervento, desunta dalle prime due colonne della Scheda 1 (ad es. SI-01, FT-01, BO-01...).

SPECIE ARBOREA PREVALENTE

Viene inserita la specie arborea inserita nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1 DGR 440/2015)

SPECIE ARBUSTIVA PREVALENTE

Viene inserita la specie arbustiva inserite nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE A CEPPAIA PREVALENTE

Viene inserita la specie a ceppaia inserite nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE ARBOREE ABBONDANTI

Vengono inserite la specie arboree inserita nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE ARBUSTIVE ABBONDANTI

Vengono inserite le specie arbustive inserite nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE A CEPPAIA ABBONDANTI

Vengono inserite la specie a ceppaia inserite nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE ARBOREE SPORADICHE

Vengono inserite la specie arboree inserita nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE ARBUSTIVE SPORADICHE

Vengono inserite le specie arbustive inserite nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE A CEPPAIA SPORADICHE

Vengono inserite la specie a ceppaia inserite nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.



0c2da18d



**TIPO INTERVENTO 4.4.2. - INTRODUZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI
B-IMPIANTO DI BOSCHETTI****NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DESCRITTIVA 2-A**

Unitamente al presente allegato, dovrà essere presentata la cartografia catastale con l'indicazione delle formazioni lineari erbaceo/arboreo/arbustive.

NUMERAZIONE FORMAZIONE

Nel caso siano previsti più interventi, compilare una riga per ciascuno, inserendo il numero relativo ad ogni formazione, nella presente colonna, in ordine progressivo (01, 02, 03 ...).

I codici delle formazioni, associati alla numerazione, e inseriti nella presente scheda andranno, ad uno ad uno, riportati in planimetria per la descrizione delle infrastrutture verdi soggette ad impegno.

SOI (m²)

Nel caso di boschetti, viene inserita la superficie oggetto dell' intervento di impianto dei boschetti, per ognuna delle particelle catastali.

DATI CATASTALI DELLE SUPERFICI OGGETTO D'IMPEGNO

Inserire i dati catastali che individuano l'area oggetto d'impegno.

Per ogni infrastruttura verde dovranno essere inserite tante righe quanti sono i mappali interessati.



0c2da18d



NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DESCRITTIVA 2-B**CODICE E NUMERAZIONE INTERVENTO**

Viene inserita la numerazione dell'intervento, desunta dalla Scheda 2-A

SPECIE ARBOREA PREVALENTE

Viene inserita la specie arborea inserita nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1 DGR 440/2015)

SPECIE ARBUSTIVA PREVALENTE

Viene inserita la specie arbustiva inserite nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE A CEPPAIA PREVALENTE

Viene inserita la specie a ceppaia inserite nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE ARBOREE ABBONDANTI

Vengono inserite la specie arboree inserita nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE ARBUSTIVE ABBONDANTI

Vengono inserite le specie arbustive inserite nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE A CEPPAIA ABBONDANTI

Vengono inserite la specie a ceppaia inserite nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE ARBOREE SPORADICHE

Vengono inserite la specie arboree inserita nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE ARBUSTIVE SPORADICHE

Vengono inserite le specie arbustive inserite nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE A CEPPAIA SPORADICHE

Vengono inserite la specie a ceppaia inserite nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.



0c2da18d



**TIPO INTERVENTO 4.4.2. - INTRODUZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI
C- RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE IDRAULICA MINORE****NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DESCRITTIVA 3-A**

Unitamente al presente allegato, dovrà essere presentata la cartografia catastale con l'indicazione delle formazioni lineari erbaceo/arboreo/arbustive.

CODICE TIPO INTERVENTO

Nella presente colonna andranno inseriti i codici relativi agli interventi posti in essere dalla ditta richiedente:

- **RA**: Realizzazione di alveo
- **AF**: Allargamento/rinaturalizzazione del fossato

NUMERAZIONE INTERVENTO

Nel caso siano previsti più interventi, compilare una riga per ciascuno, inserendo il numero relativo ad ogni formazione, nella presente colonna, in ordine progressivo (01, 02, 03 ...).

I codici delle formazioni, associati alla numerazione, e inseriti nella presente scheda andranno, ad uno ad uno, riportati in planimetria per la descrizione delle infrastrutture verdi soggette ad impegno.

LOCALIZZAZIONE (nel caso di fasce tampone, siepi e boschetti)

Viene specificata la localizzazione dell'intervento nel contesto aziendale (inserire la sigla corrispondente):

- **SCO**: lungo scoline
- **FOS**: lungo fossi
- **ACO**: lungo altri corsi d'acqua
- **CI**: corpi idrici soggetti a BCAA 1 (WISE)

LARGHEZZA

Viene riportata la larghezza, espressa in metri, del tratto di fossato sottoposto ad intervento.

LUNGHEZZA

Viene riportata la lunghezza, espressa in metri, del tratto di fossato sottoposto ad intervento.

SOI

Viene riportata la superficie, espressa in m², del tratto di fossato sottoposto ad intervento di riqualificazione della rete idraulica minore.



0c2da18d



NOTE PER LA COMPILAZIONE della SCHEDA DESCRITTIVA 3-B**CODICE E NUMERAZIONE INTERVENTO**

Viene inserita la codifica dell'intervento, desunta dalle prime due colonne della Scheda 1 (ad es. RA-01, AF-01,...).

SPECIE IDROFITA PREVALENTE

Viene inserita la specie idrofita inserita nella formazione, qualora predominante: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 3 Dgr nr. 2112 del 19 dicembre 2017).

SPECIE ERBACEA PREVALENTE

Viene inserita la specie erbacea inserite nella formazione, qualora predominante: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 4 Dgr nr. 2112 del 19 dicembre 2017).

SPECIE IDROFITE ABBONDANTI

Vengono inserite le specie idrofite inserite nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE ERBACEE ABBONDANTI

Vengono inserite la specie erbacee inserite nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE IDROFITE SPORADICHE

Vengono inserite la specie idrofite inserite nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.

SPECIE ERBACEE SPORADICHE

Vengono inserite le specie erbacee inserite nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione.



0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 23 di 25

Tipo di intervento - 4.4.3 “Strutture funzionali all’incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica”

1) INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 1.1 Descrizione tipo intervento

Dopo l’ultimo capoverso, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

È obbligatorio per tutte le aziende che introducono le strutture funzionali alla diffusione della fauna di cui al presente bando, assicurare la presenza, in conformità con gli obblighi stabiliti per la sottomisura 4.4, di connessione, nella successiva fase di mantenimento, con:

- infrastrutture verdi (siepi fasce tampone boschetti) già inserite negli impegni di cui al tipo di intervento 10.1.3 o realizzate con bando 4.4.2 e successivamente mantenute tipo di intervento 10.1.3;
- zone umide realizzate con il bando 4.4.3 e inserite negli impegni del tipo di intervento 10.1.6;

2) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.5. Spese ammissibili

Le tabelle 1 e 2 vengono sostituite con le tabelle seguente:

ERRATA

1) Strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica	costo unitario
- nidi artificiali (acquisto)	20 €/uno
- nidi artificiali (installazione)	4,25 €/uno
- supporto per nido artificiale	48 €/uno
- barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna diametro 300 mm	726,38 €/m
- barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna diametro 300 mm	1007,21 €/m
- realizzazione/ripristino di muretti a secco per il riparo di salamandre e biacchi	
- muro con altezza max fuori terra 1,50 mt	130 €/mq
- muro con altezza max fuori terra 1,50 mt e accessibilità limitata al cantiere	136,5 €/mq
- muro con altezza fuori terra tra 1,51 e 2,50 m	143 €/mq
- muro con altezza fuori terra tra 1,51 e 2,5 m e accessibilità limitata al cantiere	150,15 €/mq

2) Creazione di aree umide	costo unitario
Costituzione di sistemi fitodepurativi	58,22 €/m
- scavo a sezione obbligata	13 €/mc
- fornitura di materiale argilloso asciutto e affinato	24 €/mc
- fornitura di acqua per il riempimento della zona umida	1,7 €/mc
- realizzazione fascia inerbita	15,24 €/mq
- piantumazione ecocelle varie macrofite palustri	4,28 €/mq
- piantumazione di varie macrofite idonee ad ambienti acquatici	4,28 €/mq
- realizzazione di arginelli perimetrali di contenimento	3,36 €/ml
- chiaviche che assicurano il ricambio idrico ed evitano repentini innalzamenti del livello dell'acqua	3,36 €/ml



0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 24 di 25

CORRIGE

1) Strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica	costo unitario
<u>Nidi artificiali (voci sommabili per l'introduzione di ciascun nido)</u>	
- nidi artificiali (acquisto)	20 €/uno
- nidi artificiali (installazione)	4,25 €/uno
- supporto per nido artificiale	48 €/uno
<u>Barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri (voci alternative, non sommabili per ciascun investimento)</u>	
- barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna diametro 300 mm	726,38 €/m
- barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna diametro 300 mm	1007,21 €/m
<u>Realizzazione/ripristino di muretti a secco per il riparo di salamandre e biacchi (voci alternative, non sommabili per ciascun investimento)</u>	
- muro con altezza max fuori terra 1,50 mt	130 €/mq
- muro con altezza max fuori terra 1,50 mt e accessibilità limitata al cantiere	136,5 €/mq
- muro con altezza fuori terra tra 1,51 e 2,50 m	143 €/mq
- muro con altezza fuori terra tra 1,51 e 2,5 m e accessibilità limitata al cantiere	150,15 €/mq

2) Creazione di aree umide	costo unitario
<u>Costituzione di sistemi fitodepurativi (pagamento base, rendicontato a costo standard), che comprende:</u>	
- scavo a sezione obbligata	13 €/mc
- fornitura di materiale argilloso asciutto e affinato	24 €/mc
- fornitura di acqua per il riempimento della zona umida	1,7 €/mc
- realizzazione fascia inerbita	15,24 €/mq
- piantumazione ecocelle varie macrofite palustri	4,28 €/mq
<u>Ulteriori possibili investimenti connessi alla Creazione di aree umide (voci sommabili all'importo riconosciuto per la costituzione di sistemi fitodepurativi)</u>	
- piantumazione di varie macrofite idonee ad ambienti acquatici	4,28 €/mq
- realizzazione di arginelli perimetrali di contenimento	3,36 €/ml
- chiaviche che assicurano il ricambio idrico ed evitano repentini innalzamenti del livello dell'acqua	3,36 €/ml

Tipo di intervento 16.9.1 Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche Fase 2 – Realizzazione

1) SOSTITUZIONE TESTO

Viene corretta la numerazione dei paragrafi come di seguito riportato:

ERRATA**Paragrafo 1. Descrizione generale**

Il decimo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

I limiti al sostegno sono i seguenti:



0c2da18d



ALLEGATO A DGR nr. 114 del 07 febbraio 2018

pag. 25 di 25

- la spesa ammessa per la “domanda cappello” è determinata dalla sommatoria della spesa ammessa per la domanda di sostegno presentata per il tipo di intervento 16.9.1 (Fase 2, realizzazione) ed il tipo di intervento 1.1.1 se prevista nel Piano di attività;

- la spesa ammessa per la domanda di sostegno per il tipo di intervento 16.9.1 non può essere superiore a 150.000,00 euro;

CORRIGE

I limiti al sostegno sono i seguenti:

- la spesa ammessa per la “domanda cappello” è determinata dalla sommatoria della spesa ammessa per la domanda di sostegno presentata per il tipo di intervento 16.9.1 (Fase 2, realizzazione) ed il tipo di intervento 1.1.1, se prevista nel Piano di attività, e non può essere superiore a 170.000,00 euro;

- la spesa ammessa per la domanda di sostegno per il tipo di intervento 16.9.1 non può essere superiore a 150.000,00 euro;

- la spesa ammessa per la domanda di sostegno per il tipo di intervento 1.1.1, se presente, non può essere superiore a 20.000,00 euro;

3) SOSTITUZIONE TESTO**Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Il punto elenco h) viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

- h) Ciascun soggetto componente la partnership può partecipare ad un solo gruppo di cooperazione, ad eccezione degli Enti pubblici ai quali è concesso di partecipare a più di un gruppo di cooperazione a valere sul presente bando. Pertanto risulteranno esclusi da tutti i gruppi i partecipanti, sia effettivi che associati, che risultassero essere inclusi in più progetti di cui all'intervento 16.9.1 fase 2.

CORRIGE

- h) Ciascun soggetto componente la partnership può partecipare ad un solo gruppo di cooperazione, ad eccezione degli Enti pubblici e degli organismi di formazione accreditati ai sensi della l.r. n. 19 del 09/08/2002, ai quali è concesso di partecipare a più di un gruppo di cooperazione a valere sul presente bando. Pertanto risulteranno esclusi da tutti i gruppi i partecipanti, sia effettivi che associati, che risultassero essere inclusi in più progetti di cui all'intervento 16.9.1 fase 2.



0c2da18d



(Codice interno: 363741)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 125 del 07 febbraio 2018

Commemorazione del Giorno del Ricordo. Approvazione di un concorso per i migliori elaborati realizzati nell'Anno Scolastico-Formativo 2017-2018 dagli studenti del Veneto frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e i corsi di Istruzione e Formazione presso gli Istituti Professionali di Stato e gli Organismi di Formazione Accreditati, sul tema: "Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma". Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 artt. 137-138.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito delle iniziative regionali di arricchimento dell'offerta formativa, con il presente provvedimento, ai sensi della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, lett. f), si bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 9 premi in denaro per i migliori elaborati realizzati nell'Anno Scolastico-Formativo 2017-2018 dagli studenti del Veneto frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e i corsi di Istruzione e Formazione presso gli Istituti Professionali di Stato e gli Organismi di Formazione Accreditati.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 123 del 7 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha approvato un Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati per definire strumenti di coordinamento delle attività di diffusione, studio e approfondimento della complessa vicenda delle foibe e dell'esodo istriano, fiumano e dalmata, nonché di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, da proporre alle scuole del Veneto.

L'iniziativa trova riferimento nella legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 finalizzata alla promozione di interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia, e ha lo scopo di stimolare una riflessione tra i giovani e di favorire l'approfondimento di una tematica storica spesso poco conosciuta: il massacro delle foibe e la tragedia dello sradicamento e dell'esodo dei sopravvissuti dalle terre di origine.

La vicenda delle foibe rappresenta una delle pagine più tristi e drammatiche della storia d'Italia. Le foibe non sono solo delle profondissime voragini che si aprono sui monti del Carso, ma anche delle inguaribili ferite nella memoria e nella coscienza di molti italiani. In quei luoghi tra il 1943 ed il 1945 furono gettati migliaia di corpi di uomini e donne, di civili e non, massacrati nel corso di una terribile pulizia etnica. Una miriade di tragedie e di orrori a cui si unì una tragedia collettiva, quella dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati dalle loro terre.

Con la legge 30 marzo 2004, n. 92 è stato istituito il "*Giorno del Ricordo*" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale.

Da parecchi anni si sono intensificate le ricerche e le riflessioni degli storici sulle vicende cui è dedicato il "*Giorno del Ricordo*" ed è un dovere istituzionale diffondere una memoria che ha già rischiato di essere cancellata, per trasmetterla alle generazioni più giovani, nello spirito della citata legge n. 92/2004.

Considerata la politica regionale di sostegno della qualità della scuola mediante la promozione di iniziative di arricchimento formativo e di valorizzazione della memoria storica, e ritenuto importante offrire ai ragazzi l'occasione di riflettere su vicende poco conosciute, approfondendo un tema troppo a lungo dimenticato, la Regione del Veneto, nell'ambito delle funzioni ad essa conferite con l'art. 138, lettera f) della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, intende indire per l'Anno Scolastico Formativo 2017/2018 un concorso destinato alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e alle Scuole di Formazione Professionale che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale.

Si propone per l'Anno Scolastico-Formativo 2017-2018 l'approvazione di un concorso per l'assegnazione di n. 9 premi, da destinare ai migliori elaborati realizzati dagli studenti del Veneto frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, statali e paritarie, nonché i corsi di Istruzione e Formazione presso gli Istituti Professionali di Stato e gli Organismi di Formazione Accreditati, sul tema "*Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma*".

Per l'attività in oggetto si ritiene di poter usufruire delle risorse disponibili sul capitolo 100171 "*Istruzione scolastica, funzioni della Regione per la promozione, la programmazione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)*" del Bilancio regionale di previsione 2018-2020. Potrà essere valutata l'opportunità di modificare le fonti di finanziamento, compatibilmente

con le finalità previste dalla normativa di riferimento.

La somma destinata ai premi per gli elaborati migliori è di Euro 13.500,00. In termini di merito, i premi avranno un valore di Euro 2.000,00 per il primo classificato, Euro 1.500,00 per il secondo e Euro 1.000,00 per il terzo, come da tabella di seguito riportata:

Ordine scolastico	Premi in denaro		
	1° classificato	2° classificato	3° classificato
Scuole primarie	2.000,00 Euro	1.500,00 Euro	1.000,00 Euro
Scuole secondarie di primo grado	2.000,00 Euro	1.500,00 Euro	1.000,00 Euro
Scuole secondarie di secondo grado e Organismi di Formazione accreditati	2.000,00 Euro	1.500,00 Euro	1.000,00 Euro

Si prevede inoltre di destinare ulteriori risorse, fino ad un massimo di Euro 20.000,00, da impegnare nel medesimo capitolo, alle suddette condizioni, a favore delle scuole vincitrici per finanziare la partecipazione degli studenti alla cerimonia di premiazione e per contribuire alla copertura delle spese per un viaggio per visitare i luoghi dell'eccidio (foiba di Basovizza) e/o il Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata di Trieste.

La modalità di erogazione dei contributi per tali viaggi è demandata a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il concorso si svolgerà durante l'Anno Scolastico-Formativo 2017-2018 e le domande, corredate dagli elaborati realizzati, dovranno pervenire entro il 30 aprile 2018.

Gli elaborati potranno essere di natura diversa: rappresentazioni grafiche, testi, prodotti multimediali, video, etc.

I termini per la partecipazione al concorso sono contenuti nell'Avviso di Concorso (**Allegato A**), mentre le modalità di partecipazione sono analiticamente descritte nel Regolamento (**Allegato B**), entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere predisposta secondo il modello approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 5 del 16 gennaio 2018, debitamente compilato e sottoscritto unitamente ai documenti richiesti.

La domanda dovrà inoltre essere accompagnata dalle copie fotostatiche dei documenti previsti ed essere quindi trasmessa all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it indicando in oggetto la seguente dicitura: *Concorso "Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma" - Anno Scolastico-Formativo 2017-2018*. L'invio dovrà avvenire per via telematica, esclusivamente in formato pdf, e a mezzo PEC.

La valutazione degli elaborati e la scelta dei vincitori saranno affidate ad una Commissione di valutazione composta da esperti, che presteranno la loro attività a titolo gratuito, la cui nomina è demandata a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La sede, la data e le modalità di svolgimento della cerimonia di premiazione degli elaborati vincitori saranno determinati con proprio atto dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e in particolare l'art. 12;

VISTA la legge 30 marzo 2004, n. 92;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 7 aprile 1994, n. 15;

VISTA la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 e, in particolare, gli articoli 137 e 138;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 10 del 5 gennaio 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11 gennaio 2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020";

VISTA la DGR n. 123 del 7 febbraio 2017 "Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati per la realizzazione del progetto "10 febbraio - Giorno del ricordo". Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 e Legge 30 marzo 2004, n. 92.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 5 del 16 gennaio 2018 con oggetto "*Approvazione della modulistica per la partecipazione a bandi di concorso dedicati alle istituzioni scolastiche e alle scuole di formazione professionale*";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare un concorso, che si svolgerà nell'Anno Scolastico Formativo 2017-2018, per l'assegnazione di n. 9 premi in denaro per i migliori elaborati realizzati dagli studenti del Veneto frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, nonché i corsi di Istruzione e Formazione svolti in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato e in via ordinaria presso gli Organismi di Formazione Accreditati, sul tema "*Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma*";
3. di approvare l'Avviso di Concorso, **Allegato A** e il Regolamento, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di determinare in Euro 33.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, entro il corrente esercizio, destinando la somma di Euro 13.500,00 ai premi per i migliori elaborati e la somma di Euro 20.000,00 a favore delle scuole vincitrici per contribuire alla copertura delle spese per la partecipazione degli studenti alla cerimonia di premiazione e per contribuire alla copertura delle spese per un viaggio per visitare i luoghi dell'eccidio (foiba di Basovizza) e/o il Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata di Trieste, a carico del Bilancio regionale 2018-2020, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, capitolo 100171 "*Istruzione scolastica, funzioni della Regione per la promozione, la programmazione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)*", esercizio di imputazione contabile 2018;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di stabilire che le domande di contributo e i relativi allegati dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Legale Rappresentante/Dirigente Scolastico del soggetto richiedente entro il 30 aprile 2018 con le modalità previste dal citato Regolamento **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pena l'esclusione;
7. di stabilire che la valutazione degli elaborati presentati e la formulazione della graduatoria dei vincitori sia affidata ad una Commissione di valutazione composta da esperti, che presteranno la propria opera a titolo gratuito e che saranno nominati con apposito atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto, demandando al medesimo la definizione delle modalità di erogazione dei contributi per i viaggi alle scuole vincitrici e l'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario, anche ai fini della modifica del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, compatibilmente con le finalità previste dalla normativa di riferimento, nonché in relazione ai termini di avvio e conclusione delle attività e realizzazione delle stesse;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 125 del 07 febbraio 2018

pag. 1 di 1

AVVISO DI CONCORSO

**Commemorazione del Giorno del Ricordo:
“Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma”**

**Concorso per gli studenti del Veneto frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e i corsi di Istruzione e Formazione presso gli Istituti Professionali di Stato e gli Organismi di Formazione Accreditati
Anno Scolastico-Formativo 2017-2018**

Con il Provvedimento n. _____ del __/__/____ la Giunta regionale ha approvato il Concorso avente come destinatari gli studenti del Veneto frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e i corsi di Istruzione e Formazione presso gli Istituti Professionali di Stato e gli Organismi di Formazione Accreditati, per l'assegnazione di n. 9 premi in denaro per i migliori elaborati di ricerca, indagine o approfondimento, anche su supporto multimediale, realizzati sul tema “Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma”.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere predisposta secondo il modello approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 5 del 16 gennaio 2018, debitamente compilato e sottoscritto unitamente ai documenti richiesti. La domanda dovrà inoltre essere accompagnata dalle copie fotostatiche dei documenti previsti ed essere quindi trasmessa all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it. L'invio dovrà avvenire per via telematica, esclusivamente in formato pdf, e a mezzo PEC, **entro il 30 aprile 2018**.

Gli elaborati testuali dovranno essere convertiti in formato pdf e trasmessi contestualmente in allegato alla domanda di partecipazione al concorso. Eventuali elaborati multimediali e grafici dovranno invece essere recapitati alla Direzione Formazione e Istruzione, Fondamenta S. Lucia – Cannaregio 23, 30121 Venezia, su supporto di memoria di massa (chiavetta USB o cd/dvd) accompagnati da una nota di trasmissione che faccia esplicito riferimento alla relativa domanda.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **Concorso “Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma” - Anno Scolastico-Formativo 2017-2018**.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 - VENEZIA
Tel. 041/279 5983 – 5071.

Il provvedimento di approvazione del concorso e i relativi allegati sono reperibili anche nel sito Internet della Regione del Veneto all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola.

Il Direttore
della Direzione Formazione e Istruzione
Dott. Massimo Marzano Bernardi



77e7180a





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 125 del 07 febbraio 2018

pag. 1 di 4

**Commemorazione del Giorno del Ricordo:
“Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma”**

**Concorso per gli studenti del Veneto frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e i corsi di Istruzione e Formazione presso gli Istituti Professionali di Stato e gli Organismi di Formazione Accreditati
Anno Scolastico-Formativo 2017-2018**

Nell'ambito delle attività per la Commemorazione del Giorno del Ricordo, la Regione del Veneto indice un Concorso per l'elaborazione di studi e ricerche, da realizzarsi anche in formato grafico o multimediale, aperto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, del Veneto e i corsi di Istruzione e Formazione presso gli Istituti Professionali di Stato e gli Organismi di Formazione Accreditati.

La selezione degli elaborati si svolgerà con le modalità previste nel presente regolamento.

Regolamento

Art. 1 - Obiettivi

Il Concorso per le scuole “*Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma*” si inserisce nell'ambito delle attività promosse dalla Regione del Veneto attraverso il Protocollo di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati per la realizzazione del progetto “*10 febbraio – Giorno del ricordo*” e vuole offrire ai ragazzi l'occasione di riflettere sulla complessa vicenda delle foibe e dell'esodo istriano, fiumano e dalmata.

Art. 2 - Partecipanti

Possono aderire al Concorso tutte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, del Veneto e le Scuole di Formazione Professionale che erogano percorsi in assolvimento del diritto e dovere all'istruzione/formazione e gli Organismi di Formazione Accreditati.

Gli elaborati saranno realizzati durante il corrente Anno Scolastico-Formativo 2017-2018 dagli studenti di una o più classi, sotto la guida dei docenti.

Ogni Istituzione scolastica, ancorché comprendente ordini e indirizzi diversi, e ogni Scuola di Formazione Professionale potrà concorrere con un numero massimo di due elaborati.

I lavori, pena l'esclusione d'ufficio, dovranno essere accompagnati da domanda di partecipazione redatta esclusivamente secondo il modello approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 5 del 16 gennaio 2018, debitamente compilato e sottoscritto unitamente ai documenti richiesti.



fa6d701f



ALLEGATO B DGR nr. 125 del 07 febbraio 2018

pag. 2 di 4

Art. 3 - Argomenti

Gli elaborati dovranno consistere in una ricerca, indagine o approfondimento originale sulle tragiche vicende dei quasi ventimila italiani vittime delle milizie della Jugoslavia di Tito alla fine della seconda guerra mondiale e sul drammatico esodo degli esuli giuliano-dalmati che seguì. Gli elaborati potranno focalizzare l'attenzione anche su storie personali delle vittime.

Art. 4 - Elaborati

Gli elaborati dovranno essere:

- originali e inediti;
- corredati da una bibliografia dei testi consultati;
- redatti in lingua italiana.

Secondo la natura, gli elaborati potranno rientrare in una delle seguenti tipologie rispondendo ai criteri di seguito indicati:

- formato testuale: massimo di 15 cartelle (massimo 35.000 battute); se presentati in cartaceo dovranno essere consegnati in triplice copia;
- formato grafico: dovrà essere prevista una descrizione testuale dell'elaborato contenente una riproduzione dell'immagine (quale, a titolo esemplificativo, una fotografia dell'opera realizzata);
- formato multimediale: i video dovranno essere realizzati in digitale e in formato 16:9 ed avere una lunghezza massima di 20 minuti; gli ipertesti dovranno avere le stesse caratteristiche di un elaborato testuale – in termini di dimensione massima – ed essere presentate su supporto di memoria di massa (chiavetta USB o cd/dvd).

Art. 5 - Termini di presentazione

La domanda di ammissione al Concorso dovrà essere predisposta secondo il modello approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 5 del 16 gennaio 2018, debitamente compilato e sottoscritto unitamente ai documenti richiesti.

La domanda dovrà inoltre essere accompagnata dalle copie fotostatiche dei documenti previsti ed essere trasmessa all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it entro il **30 aprile 2018**, indicando in oggetto la seguente dicitura: *Concorso "Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma" - Anno Scolastico-Formativo 2017-2018*. L'invio dovrà avvenire per via telematica, esclusivamente in formato pdf, e a mezzo PEC.

Gli elaborati testuali dovranno essere convertiti in formato pdf e trasmessi contestualmente in allegato alla domanda di partecipazione al Concorso. Eventuali elaborati multimediali e grafici dovranno invece essere recapitati alla Direzione Formazione e Istruzione, Fondamenta S. Lucia – Cannaregio 23, 30121 Venezia, su supporto di memoria di massa (chiavetta USB o cd/dvd) accompagnati da una nota di trasmissione che faccia esplicito riferimento alla relativa domanda. Gli elaborati di grandi dimensioni potranno essere consegnati a mano al medesimo indirizzo, accompagnati da una nota di trasmissione che faccia esplicito e puntuale riferimento alla relativa domanda.

Art. 6 - Commissione

I componenti della Commissione di Concorso, presieduta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, saranno scelti tra professori universitari ed esperti in discipline storicistiche, economiche e sociali di comprovata esperienza scientifica, che presteranno la loro attività a titolo gratuito.

Gli elaborati saranno valutati in base a criteri di merito riportati nella tabella di seguito riportata:



ALLEGATO B DGR nr. 125 del 07 febbraio 2018

pag. 3 di 4

#	Criterio	Descrizione	Punteggio
1	pertinenza	coerenza/pertinenza del tema trattato rispetto al titolo del Concorso	da 1 (min) a 10 (max)
2	uso delle fonti	ricchezza di bibliografia, sitografia, fonti utilizzate	da 1 (min) a 10 (max)
3	contenuti	originalità dei contenuti	da 1 (min) a 10 (max)
4	linguaggio	chiarezza espositiva, linearità dei contenuti proposti	da 1 (min) a 10 (max)
5	creatività artistica	componente creativa dell'elaborato	da 1 (min) a 10 (max)
6	n. studenti coinvolti	coinvolgimento di più classi e/o un buon numero di studenti	fino a 1 classe: 2 punti
			più classi: 3 punti
			più di 20 alunni: 2 punti
			più di 50 alunni: 3 punti
7	premialità	lavori realizzati attraverso gemellaggi con scuole di altre regioni italiane	5 punti

Art. 7 - Premi

Per ogni ordine e grado d'istruzione verranno selezionati i primi tre elaborati ai quali verranno assegnati premi in denaro secondo le seguenti modalità:

- categoria "scuole primarie": € 2.000,00 al 1° classificato, € 1.500,00 al 2° classificato e € 1.000,00 al 3° classificato;
- categoria "scuole secondarie di primo grado": € 2.000,00 al 1° classificato, € 1.500,00 al 2° classificato e € 1.000,00 al 3° classificato;
- categoria "scuole secondarie di secondo grado e Organismi di Formazione Accreditati": € 2.000,00 al 1° classificato, € 1.500,00 al 2° classificato e € 1.000,00 al 3° classificato.

A favore delle scuole vincitrici sarà inoltre previsto un ulteriore riconoscimento, fino ad un massimo di € 20.000,00, per finanziare la partecipazione degli studenti alla cerimonia di premiazione e un viaggio per visitare i luoghi dell'eccidio (foiba di Basovizza) e/o il Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata di Trieste.

Art. 8 - Diritti di stampa

Con la sottoscrizione della domanda le Istituzioni scolastiche e gli Organismi di Formazione Accreditati proponenti concedono alla Regione del Veneto, in conformità alla normativa vigente sui diritti d'autore, i diritti di diffusione degli elaborati presentati o di parte di essi, ivi compreso il diritto d'inserzione nelle pubblicazioni regionali e sul sito istituzionale della Regione del Veneto, citando gli autori e dando loro preventiva comunicazione.

Art. 9 - Premiazione

Sede, data e modalità di svolgimento della cerimonia di premiazione degli elaborati vincitori saranno determinati con proprio atto dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.



fa6d701f



ALLEGATO B DGR nr. 125 del 07 febbraio 2018

pag. 4 di 4

Art. 10 – Accettazione

Con la presentazione della domanda i partecipanti dichiarano di accettare quanto stabilito dal presente regolamento e autorizzano l'uso dei propri dati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive integrazioni e modificazioni.



fa6d701f



(Codice interno: 363745)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 126 del 07 febbraio 2018

DGR 1785 del 07/11/2017 "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" - modalità a sportello - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014). Semplificazione delle modalità di presentazione dei progetti, aggiornamento dei costi ammissibili e apertura di ulteriori sportelli.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende modificare quanto previsto dall'iniziativa "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" che si inserisce nel Piano Nazionale della Garanzia Giovani, rispetto alle modalità di presentazione dei progetti, ai costi ammissibili e all'apertura di ulteriori sportelli.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con la DGR 1785 del 07/11/2017 "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" è stato approvato l'Avviso per la presentazione di progetti multi-misura - nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile.

I progetti sono rivolti ai giovani NEET (Not in education, employment or training) iscritti al Programma Garanzia Giovani Veneto, per offrire loro percorsi che ne favoriscano l'occupabilità, coinvolgendoli in attività di orientamento, formazione mirata all'inserimento lavorativo, tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica.

Per la realizzazione delle attività nell'ambito dei progetti finanziati con la DGR 1785/2017, sono state stanziare risorse pari ad Euro 9.500.000,00.

L'iniziativa "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" ha previsto l'apertura di n. 3 sportelli per la presentazione dei progetti: le scadenze stabilite per i primi due sportelli si sono già chiuse e con il primo, scaduto lo scorso 15 dicembre 2017 sono stati approvati n. 44 progetti per un importo finanziato pari ad Euro 1.463.545,22; per il secondo, scaduto lo scorso 15 gennaio 2018, è in corso la fase di ammissibilità e valutazione da parte della commissione di valutazione per i 60 progetti presentati ed un finanziamento richiesto pari ad Euro 1.981.511,32.

Considerato l'importo stanziato nell'ambito della DGR n. 1785/2017, per dare continuità e risposta alle richieste dei giovani Neet e alle aziende del territorio, si ritiene opportuno prevedere l'apertura di ulteriori 2 sportelli che avranno le seguenti scadenze:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti dell'istruttoria	Termini di avvio dei progetti	Termini per la conclusione dei progetti
4	16/02/2018 - 15/03/2018	02/04/2018	30/04/2018	02/10/2018
5	16/03/2018 - 16/04/2018	30/04/2018	30/05/2018	02/10/2018

Con il Regolamento 2017/90 della Commissione europea sono state definite tabelle standard di costi unitari e importi forfettari per le attività del Programma. In base ai costi proposti dall'Italia, ed approvati dalla Commissione (Template for submitting data for the consideration of the Commission - Article 14(1) ESF), è consentito il riconoscimento del 100% del costo a processo della misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo". Si propone, pertanto, di applicarlo ai progetti già approvati, in fase di approvazione e a quelli che si approveranno con gli sportelli 4 e 5.

Per consentire la presentazione di un maggior numero di progetti al fine di garantire una gamma più ampia di opportunità per i giovani NEET, per i percorsi degli sportelli 4 e 5 si ritiene di introdurre le seguenti nuove modalità:

1. non prevedere la distinzione tra interventi formativi professionalizzanti e di specializzazione;
2. ampliare la modalità di attuazione della Misura 2A, prevedendo che l'attività formativa possa essere svolta anche da docenti di FASCIA A (UCS ora/corso Euro 146,25 + UCS ora/allievo: Euro0,80);

3. non prevedere il limite massimo di 200 ore per la Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" - mantenendo il minimo di 16 ore - fermo restando il costo massimo per ciascun destinatario a carico del progetto, pari ad Euro 4.000,00;
4. non prevedere l'obbligo del partenariato aziendale per i tirocini in mobilità in fase di presentazione dei progetti.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di procedere alla parziale modifica di quanto stabilito dalla DGR 1785 del 07/11/2017, secondo quanto sopra esposto, fermo restando quanto già disposto e non modifica dal presente provvedimento.

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto. Con specifico e successivo Decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa. La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Commissione già nominata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento CE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Vista la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, per l'attuazione dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;

Vista la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale ("garanzia per i giovani");

Vista la Decisione CE n. 2247/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);

Vista la Raccomandazione CE n. 961/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità;

Vista la Raccomandazione CE n. 962/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione, n. 733/2012, che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la compensazione delle domande e delle offerte di lavoro e la ricostituzione della rete EURES;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto l'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 "Linee guida in materia di tirocini";

Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

Vista la Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10 dicembre 2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

Vista la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

Vista la Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione, n. 4969/2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia;

Visto il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Visto il Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale www.garanziaiovani.gov.it o ai portali regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utenti;

Viste le schede di Misura del Programma Garanzia Giovani trasmesse con comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08 gennaio 2016;

Visti gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

Visto il D. Lgs. N. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183." e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;

Vista la Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4198 del 29 dicembre 2009 "D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004: "Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale - Nuove modalità di presentazione delle richieste";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20/12/2011, Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 - Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli Youth Corner degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 24/06/2014, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 16/05/2014);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2125 del 10/11/2014, Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014 e DDR 13/2014) e modifiche e aggiornamenti alla DGR 1064/2014 "Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani - Modalità a sportello".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2747 del 29/12/2014, Approvazione Avviso "UNA RETE PER I GIOVANI" - Progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro - Modalità a sportello, modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014, DGR 2125/2014);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015, Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1030 del 4 agosto 2015 "Modifiche al Piano esecutivo regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2019 del 23 dicembre 2015 "Approvazione dello schema di Convenzione per l'attuazione del Programma FxO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione lavoro e del Piano Regionale FxO YEI Regione del Veneto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi al lavoro e la formazione, Regione del Veneto e Italia Lavoro spa";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2023 del 23/12/2015, Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15/03/2016, Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani ("Garanzia Giovani") - Approvazione Disciplina di attuazione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 677 del 17/05/2016, Modifiche al Piano di Attuazione Regionale per il Programma Garanzia Giovani (DGR 551/2014 recentemente novellata con DGR 2023/2015) e redistribuzione delle risorse tra le misure relative all'iniziativa "Una rete per i giovani DGR 2747/2014". Approvazione Avviso "T.A.L.E.N.T for Neet. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per Neet";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 837 del 06/06/2016, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. "I Giovani sono una Garanzia - Nuove opportunità per i giovani in Veneto";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1785 del 17/11/2017, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto";

Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di prevedere l'apertura di due ulteriori sportelli, il quarto e il quinto - per la realizzazione di percorsi formativi che favoriscano l'occupabilità e l'inserimento lavorativo dei giovani - con le seguenti tempistiche:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti dell'istruttoria	Termini di avvio dei progetti	Termini per la conclusione dei progetti
4	16/02/2018 - 15/03/2018	02/04/2018	30/04/2018	02/10/2018
5	16/03/2018 - 16/04/2018	30/04/2018	30/05/2018	02/10/2018

3. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'applicazione ai progetti già approvati, in fase di approvazione e a quelli che si approveranno con gli sportelli 4 e 5 dell'ammissibilità del 100% dei costi delle attività formative (Misura 2A) a processo;
4. di applicare le seguenti condizioni per gli sportelli 4 e 5:
 - a. non prevedere la distinzione tra interventi formativi professionalizzanti e di specializzazione;
 - b. ampliare la modalità di attuazione della Misura 2A, prevedendo che l'attività formativa possa essere svolta anche da docenti di FASCIA A (UCS ora/corso Euro 146,25 + UCS ora/allievo: Euro0,80);
 - c. non prevedere il limite massimo di 200 ore per la Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" - mantenendo il minimo di 16 ore - fermo restando il costo massimo per ciascun destinatario a carico del progetto, pari ad Euro 4.000,00;
 - d. non prevedere l'obbligo del partenariato aziendale per i tirocini in mobilità in fase di presentazione dei progetti.
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività, il budget delle diverse misure e quanto necessario al fine della migliore attuazione della Direttiva;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(Codice interno: 363739)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 130 del 07 febbraio 2018

Autorizzazione all'anticipazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale. Art. 14 della L.R. 29.12.2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018".*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ad assumere gli impegni di spesa e ad effettuare le conseguenti liquidazioni nei limiti dell'importo complessivo massimo di Euro 131.984.509,27 a valere sui capitoli n. 101807 e n. 101860 nelle more degli accertamenti delle entrate da disporre ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 nel collegato capitolo di entrata statale vincolato n. 100638.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin per l'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il settore dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario e automobilistico e lagunare viene finanziato a decorrere dal 2013 principalmente dalle risorse erariali rinvenienti dal "*Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario*" nelle Regioni a statuto ordinario, istituito dall'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301, dell'art. 1 della legge n. 228 del 24.12.2012 cd. Legge di Stabilità 2013.

Tali risorse vengono annualmente allocate nel Bilancio di previsione regionale sui capitoli di spesa n. 101807 "*Fondo per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario (art. 1, c. 301, l. 24/12/2012, n.228 - artt. 37, 38, l.r. 05/04/2013, n.3)*" e n. 101860 "*Fondo regionale per il trasporto pubblico locale (art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228 - artt. 37, 38, l.r. 05/04/2013, n. 3)*", collocati nella Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità, nei Programmi n. 1001 -- Trasporto Ferroviario e n. 1002 - Trasporto Pubblico Locale, al Titolo 1 "Spese correnti".

Gli importi stanziati in bilancio per poter essere impegnati e conseguentemente erogati devono essere preventivamente o contestualmente accertati in entrata a valere sul collegato capitolo n. 100638 "*Assegnazione statale a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario (art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228)*" inserito nel Titolo 2 - Trasferimenti correnti, Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, Categoria 2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, ai sensi della disposizione dell'art. 53 del nuovo ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., sulla scorta di idoneo titolo giuridico e quindi di un provvedimento statale di assegnazione e di impegno delle risorse vincolate.

In pratica, l'accertamento dell'entrata vincolata è condizione necessaria per consentire l'assunzione degli atti che dispongono impegni nei correlati capitoli di spesa.

La legge istitutiva del Fondo nazionale ha previsto un meccanismo complesso per giungere al riparto annuo delle risorse in favore delle Regioni a statuto ordinario.

Le risorse, ai sensi della predetta norma, vengono ripartite con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare, sentita la Conferenza unificata, sulla base di criteri e modalità che per l'anno 2013 avrebbero dovuto essere fissati entro il 31.01.2013, ma che di fatto sono stati stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.03.2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2013, n. 148 successivamente modificato ed integrato con D.P.C.M. del 7.12.2015 e con D.P.C.M. del 26.05.2017.

Il riparto, ai sensi del predetto D.P.C.M. dell'11.03.2013 come successivamente modificato, dovrebbe avvenire entro il 30 giugno di ciascun anno, previa valutazione del raggiungimento da parte delle Regioni degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione nella programmazione e gestione dei servizi di TPL.

Tale termine, di fatto, negli anni scorsi non è mai stato rispettato, arrivando quindi solamente al mese di dicembre di ogni esercizio finanziario ad avere contezza della quota definitiva del fondo spettante alla Regione del Veneto.

Nelle more dell'emanazione del predetto decreto di riparto annuo, il comma 6 del richiamato art. 16-bis dispone che con ulteriore decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentita la Conferenza Unificata, sia ripartito a titolo di anticipazione tra le Regioni a statuto ordinario il 60 per cento dello stanziamento complessivo del Fondo, al netto dello 0,025 per cento destinato, ai sensi dell'art. 5 del richiamato D.P.C.M. dell'11.03.2013, al mantenimento della banca dati e del sistema informativo pubblico necessari al funzionamento

dell'Osservatorio di cui all'art. 1, c. 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Di fatto anche tale anticipazione non è mai avvenuta prima di maggio/giugno di ogni anno.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ha previsto all'art. 27 nuovi criteri per il riparto del Fondo, riconfermando il termine del 30 giugno di ogni anno per l'effettuazione del riparto definitivo.

Viene inoltre prevista, a decorrere dal 2018, la ripartizione entro il 15 gennaio di ciascun anno tra le Regioni dell'anticipazione nella misura dell'80 per cento dello stanziamento del Fondo, sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna Regione l'anno precedente.

Ad oggi i nuovi criteri di riparto devono ancora essere puntualmente definiti con appositi provvedimenti ministeriali, mentre alla data del 15.01.2018 non risulta ancora perfezionata l'anticipazione anno 2018 dell'80 per cento del valore del Fondo 2017.

Le lungaggini nell'iter di anticipazione e del riparto definitivo del Fondo cozzano con la necessità di rispettare i termini di pagamento dei corrispettivi fissati nei vigenti contratti di servizio stipulati dalla Regione con le aziende del trasporto ferroviario e di garantire agli Enti locali affidanti certezza dei trasferimenti regionali per la copertura degli oneri dei contratti degli stessi enti sottoscritti con le aziende del comparto del trasporto pubblico locale automobilistico e lagunare.

I tempi tecnici dei trasferimenti dei fondi statali hanno determinato significative criticità di natura finanziaria per il sistema regionale del trasporto pubblico locale.

Il Consiglio regionale è intervenuto quindi con l'art. 14 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" ad autorizzare la Giunta regionale ad anticipare annualmente, nei limiti delle proprie disponibilità di cassa, nelle more dell'anticipazione della quota dello stanziamento del Fondo nazionale, un importo non superiore al limite massimo di quattro dodicesimi della quota del Fondo Nazionale attribuita alla Regione del Veneto nell'anno precedente con gli obiettivi precisi:

- di garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali di trasporto come peraltro nel Documento di Economia e di finanza regionale (DEF 2018-2020) adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 65/CR del 27 giugno 2017;
- una programmazione certa degli stessi in particolare da parte degli Enti di governo circa gli importi da porre a base degli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale;
- la disponibilità delle risorse per la copertura finanziaria alle obbligazioni giuridiche perfezionate derivanti dai contratti di servizio del trasporto pubblico, alla luce delle disposizioni normative del D.Lgs. 118/2011 ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 56 e all'allegato 4/2.

Tenuto conto che la quota complessivamente assegnata al Veneto per l'esercizio 2017 è ammontata ad Euro 395.953.527,80, di cui:

- Euro 237.572.116,68 assegnati a titolo di anticipazione con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 128849 del 19.06.2017, registrato alla Corte dei Conti il 05.07.2017, reg. n. 1-929 e notiziato alle Regioni interessate in data 10.07.2017 per il tramite del Coordinamento tecnico interregionale Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome ed impegnati a favore della Regione Veneto con decreto n. 183 del 06.07.2017 a firma del Direttore generale della Direzione per i Sistemi di Trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del MIT;
- Euro 158.381.411,12 assegnati a titolo di saldo con decreto del MIT di concerto con il MEF n. 561 dell'1.12.2017 ed impegnati a favore della Regione Veneto con decreto n. 336 del 07.12.2017 a firma del Direttore generale della Direzione per i Sistemi di Trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del MIT, pubblicato sul sito istituzionale del MIT in data 19.12.2017;

e che tale importo complessivo è stato accertato in bilancio con decreti del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti n. 22 del 10.07.2017 e n. 99 del 20.12.2017 e totalmente riscosso in corso d'anno, l'importo massimo per il quale si autorizza l'anticipazione è pari a complessivi Euro 131.984.509,27.

La predetta anticipazione dovrà essere ripartita tra le due modalità di trasporto in proporzione ai finanziamenti attribuiti nell'anno precedente a ciascuna modalità.

L'importo di Euro 131.984.509,27 dovrà essere pertanto suddiviso nel modo seguente:

- Euro 84.800.101,64 dovranno essere destinati alla copertura finanziaria delle prime quattro rate mensili 2018 decorrenti da gennaio per finanziare gli oneri derivanti dai contratti di servizio sottoscritti dagli Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e di navigazione lagunare. La cifra in parola sarà oggetto di conguaglio nel provvedimento della Giunta regionale di approvazione del definitivo riparto annuale;
- Euro 47.184.407,63 dovranno essere destinati alla copertura finanziaria della prima quota 2018 dei corrispettivi dei vigenti contratti di Servizio sottoscritti con le società ferroviarie e più precisamente del Contratto stipulato in data 26.05.2016 con Sistemi Territoriali S.p.A.- CIG 66256993C8 per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale sulle linee Adria-Mestre, Rovigo - Chioggia e Rovigo - Verona e per la gestione della rete e dei beni della linea Adria - Mestre periodo 01/01/2016 - 31.12/2019 e del Contratto stipulato in data 11.01.2018 con Trenitalia S.p.A. - CIG 7348381BD3 per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra la Regione del Veneto e Trenitalia S.p.A.

L'erogazione del finanziamento complessivo di Euro 84.800.101,64 a favore degli Enti Locali per i servizi minimi di trasporto pubblico locale dovrà avvenire, ai sensi dell'art. 32, c. 4 della L.R. 25/1998, in rate mensili anticipate, mentre l'erogazione dei corrispettivi contrattuali per Euro 47.184.407,63 dovrà essere disposta con le modalità indicate agli artt. n. 4, punto 7 del Contratto con Sistemi Territoriali S.p.A. e n. 6 del Contratto con Trenitalia S.p.A.

Alla luce quindi dell'approvazione, con legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47, del Bilancio di previsione 2018-2020, con delibera di Giunta regionale n. 10 del 5 gennaio 2018, del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 e con decreto n. 1 dell'11 gennaio 2018 del Segretario Generale della Programmazione e del bilancio finanziario gestionale, si tratta ora di autorizzare il Direttore dell'Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica alle fasi della gestione contabile delle spese, dell'impegno e della liquidazione per l'importo complessivo massimo di Euro 131.984.509,27, ai sensi agli art. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e agli art. 42 e 44 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, nelle more degli accertamenti di entrata da disporre ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art.38 della L.R. 39/2001, con imputazione alle dotazioni dei capitoli di spesa n. 101807 e n. 101860.

Il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica con nota prot. n. 28234 del 24.01.2018 ha richiesto alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria la sussistenza della necessaria disponibilità di cassa per procedere con l'operazione contabile autorizzata dal Consiglio regionale e con successiva nota prot. 29310 del 24.01.2018, a firma del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, è stata confermata la disponibilità di cassa occorrente per le predette anticipazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge 228 del 24.12.2012;

VISTO il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ed in particolare l'art. 27;

VISTA la L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. 188/2011;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 ed in particolare l'art. 14;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017; n. 47;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 10 del 5 gennaio 2018 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il decreto n. 1 dell'11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO l'art. 2, comma 2 lett. a) e b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, nelle more degli accertamenti delle entrate da disporre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, con imputazione al capitolo n. 100638 del bilancio di previsione 2018-2020 denominato: "Assegnazione statale a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario (art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228)", ad assumere gli impegni di spesa e le conseguenti liquidazioni per l'importo complessivo massimo di Euro 131.984.509,27 di cui Euro 47.184.407,63 a valere sul capitolo n. 101807 denominato: "Fondo per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario (art. 1, c. 301, l. 24/12/2012, n.228 - artt. 37, 38, l.r. 05/04/2013, n.3)" ed Euro 84.800.101,64 a valere sul capitolo n. 101860 denominato: "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale (art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228 - artt. 37, 38, l.r. 05/04/2013, n. 3);
3. di dare atto che la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica alla quale sono stati assegnati i capitoli di spesa cui al precedente punto 2 ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
4. di attestare che la spesa di Euro 47.184.407,63 di cui al punto 2 si configura come un debito commerciale;
5. di attestare che la spesa di Euro 84.800.101,64 di cui al punto 2 si configura come un debito non commerciale;
6. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 363288)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Collaboratori Professionali Sanitari del personale tecnico sanitario - Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - cat. D.**Bando prot. n. 5804 del 1° febbraio 2018****Repertorio concorsi n. 1/2018**

In esecuzione della deliberazione n. 779 del 1° settembre 2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Collaboratori Professionali Sanitari del personale tecnico sanitario - Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - cat. d.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, è prevista la riserva di n. 1 posto per i volontari delle FF.AA, congedati senza demerito, nonché agli Ufficiali di complemento in ferma biennale e agli Ufficiali in ferma prefissata congedati senza demerito dalle Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri.

E' fatta salva inoltre la riserva agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge 68/1999.

Nel caso non ci sia un candidato idoneo delle anzidette categorie, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

Per partecipare al concorso e' necessario effettuare OBBLIGATORIAMENTE l'iscrizione online sul sito

<https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it>

l'utilizzo di modalità' diverse di iscrizione comporterà' l'esclusione del candidato dal concorso

1. MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.aovr.veneto.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima della prova scritta e almeno 20 giorni prima delle prove pratica e orale **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

PROVA PRESELETTIVA: in ragione del numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame, da una preselezione, basata su una serie di domande a risposta multipla su elementi di cultura generale e sulle materie/discipline oggetto di studio del percorso formativo previsto per la professione di tecnico di radiologia medica.

L'avviso dello svolgimento della preselezione sarà pubblicato nel sito dell'AOUI Verona www.aovr.veneto.it, nella sezione "concorsi" almeno 15 giorni prima della prova stessa, senza ulteriore convocazione a domicilio.

I candidati con invalidità uguale o maggiore all'80% sono ammessi direttamente alla prova scritta.

2. REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

2.1. laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (Classe L/SNT3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche - Decreto Interministeriale 9/7/2009 - Serie Generale G. U. n. 233 del 7.10.2009), ovvero Diploma Universitario di Tecnico di Radiologia Medica D. M. n. 746 del 26 settembre 1994 o titoli equipollenti ai sensi del D. M. della Sanità 27 luglio 2000 (G. U. n. 190 del 16.8.2000);

2.2. iscrizione all'Albo professionale dei Tecnici di Radiologia Medica; l'iscrizione al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Oltre ai requisiti specifici i sig.ri candidati devono essere in possesso dei requisiti generali per la partecipazione ai concorsi nella pubblica amministrazione, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo 5.

3. PROVE D'ESAME

Le prove di esame, secondo la normativa del D.P.R. 220/2001, sono le seguenti:

- prova scritta: vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso; la prova scritta, a giudizio della Commissione esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.
- prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- prova orale: sulle materie inerenti al posto a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del DPR. 220/2001, la Commissione ha a disposizione 70 punti per le prove d'esame, così ripartiti:

- 30 per la prova scritta
- 20 per la prova pratica
- 20 per la prova orale.

Ai sensi dell'art. 14 del DPR 220/2001, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30, il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20. L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla posizione funzionale oggetto del concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. del personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalla norma di cui al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i, al D.M. 26.09.1994, n. 746, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i, alla legge 15.5.1997, n. 127 e s.m.i, nonché dalle norme di cui al C.C.N.L. del personale del S.S.N.. Sono garantite le pari opportunità ai sensi della legge 10.4.1991, n. 125.

5. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:
 - ◆ i familiari di cittadini degli Stati dell'Unione Europea, non titolari di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, purché siano titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - ◆ i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - ◆ i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
 - ◆ i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
 - ◆ i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea o a un Paese terzo, con l'esclusione di coloro che sono titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. il personale dipendente dalle Amministrazioni ed enti di cui al punto 1), lett. B dell'art. 2 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220, è dispensato dalla visita medica;
3. iscrizione alle liste elettorali;
4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
5. contributo di ammissione: è richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di Euro 10,00 da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:

- ◆ versamento su C/C postale n. 1721701 intestato all'Azienda ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
- ◆ c/c bancario intestato all'Azienda ospedaliera Universitaria Integrata di Verona presso Banco BPM Filiale Piazza Nogara 2 - 37122 Verona
IBAN: IT27S0503411750000000019300
indicando la causale: "nome cognome candidato - CONTRIBUTO CONCORSO N. - 2 TECNICI DI RADIOLOGIA MEDICA"

Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando.

Tutti i suddetti requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITA'

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it> come più sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande**. **L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data**; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa, non sarà **ammesso produrre altri titoli o documenti** a corredo della domanda stessa, né effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio e pertanto saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito, anche non programmate**.

Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

Si raccomanda di effettuare per tempo la registrazione e la compilazione della domanda.

6.1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it>
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (e-mail) del candidato che, tassativamente, non deve essere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), né indirizzi generici o condivisi, bensì **mail personale**. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione** l'invio non è immediato quindi **registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.
- **Attendere** poi qualche secondo per essere **automaticamente reindirizzati**.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

6.2. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e nella quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare sempre il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate tali pagine risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in diversi momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione definitivamente cliccando su "**Conferma ed invio**".
- **ATTENZIONE:** per alcune tipologie di titoli è **necessario**, al fine dell'accettazione della domanda e dell'eventuale valutazione dei titoli stessi, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
 1. la ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo
 2. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, **se conseguito all'estero** (da inserire nella pagina "**Titoli Accademici e di Studio**");
 3. il Decreto ministeriale di equiparazione dei **servizi svolti all'estero come dipendente** (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
 4. la certificazione medica che attesta lo stato di disabilità, e l'eventuale necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
 5. **le Pubblicazioni effettuate** da inserire nella pagina "Articoli e Pubblicazioni"; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'**upload** (come indicato nella spiegazione di "**Anagrafica**") ed allegarli seguendo le indicazioni cliccando il bottone "**aggiungi allegato**", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda, alla sua firma e conservarla in quanto dovrà essere portata alla prova scritta. A questo punto effettuare l'**upload** della domanda firmata e scannerizzata, cliccando sul bottone "**Allega domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione, comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma in fondo alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

La domanda stampata e firmata in originale dovrà essere esibita in sede di espletamento della prova scritta (non alla preselezione).

Si suggerisce di LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione (MANUALE ISTRUZIONI).

Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, durante l'orario di lavoro.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. **Non potranno essere soddisfatte nel giorno di scadenza del concorso e nei 3 giorni antecedenti.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicati per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o di indirizzo o di recapito che dovessero verificarsi durante la procedura selettiva e fino alla conclusione della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC protocollo.aovr@pecveneto.it o concorsi@aovr.veneto.it, specificando la procedura selettiva di riferimento.

Il candidato, con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, accetta tutte le indicazioni del bando e consente espressamente il trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. **Le autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione.**

Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, vanno inserite esclusivamente le partecipazioni attinenti alla professione **successive alla data di conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione** (in quanto le altre non verranno valutate).

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - o presentate - devono ritenersi nulle.**

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 8 del DPR 220/2001, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, dei quali 70 per le prove (vedere punto 3, del presente bando), e 30 per i titoli.

I punteggi per i titoli sono così ripartiti:

1. titoli di carriera punti 15
2. titoli accademici e di studio punti 4
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
4. curriculum formativo e professionale punti 7

I titoli saranno valutati dalla Commissione secondo quanto stabilito dal D.P.R. 220/2001.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 44 dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, valdesi, induiste e ortodosse.

L'elenco dei candidati ammessi/ammessi con riserva/esclusi dal presente concorso, sarà pubblicato nel sito aziendale - sezione concorsi", ameno 15 giorni prima della prova scritta, e almeno 20 giorni prima delle prove pratica e orale. L'avviso della preselezione sarà pubblicato almeno 15 giorni prima della stessa. **Non sarà effettuata nessuna comunicazione al domicilio dei candidati.**

I candidati dovranno presentarsi alle prove con documento d'identità valido e penna nera a sfera (non pennarello o simili) in quanto non sarà fornita dall'Amministrazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei, secondo la votazione riportata da ciascuno nelle tre prove e nei titoli. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna prova d'esame.

Saranno osservate le vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, nonché l'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, così come integrato dall'art. 2, comma nono della L. 16.6.1998, n. 191.

9.1. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, ed è immediatamente efficace, ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché nel sito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona www.aovr.veneto.it, nella sezione "concorsi".

La graduatoria e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili. **La pubblicazione della graduatoria nel sito aziendale sostituisce qualsiasi altra comunicazione ai candidati idonei.**

La graduatoria sarà utilizzata sia per l'assunzione a tempo indeterminato sia a tempo determinato, secondo le esigenze aziendali.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I. Verona.

In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso.

11. ASSUNZIONI

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona procederà all'assunzione dei candidati vincitori del concorso subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I.. L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 3 anni.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e successive modificazioni e integrazioni e al C.C.N.L. del personale del S.S.N..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni consultare il sito aziendale "www.aovr.veneto.it - sezione concorsi".

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, si riserva di accertare, nei confronti di coloro che saranno assunti, il possesso dei requisiti generali e specifici descritti nel presente bando, nonché l'eventuale riserva o preferenza dichiarata.

Il Direttore del Servizio Personale Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 362925)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico nella disciplina di allergologia ed immunologia clinica.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico nella disciplina di allergologia ed immunologia clinica.

Il termine per la presentazione delle domande, prodotte tramite procedura telematica, scade alle ore **24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi di Feltre tel. 0439/883586 - 883693.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.ulss.belluno.it.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 363290)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso per la formazione di una graduatoria dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico - disciplina Ostetricia e Ginecologia.

In esecuzione della deliberazione n. 136 del 25 gennaio 2018 è indetto avviso per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Dirigente Medico, per la disciplina di Ostetricia e Ginecologia.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - sito ex ulss 8 - concorsi e avvisi - sezione avvisi a tempo determinato.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al **26 febbraio 2018**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione concorsi della U.O.C. Risorse Umane dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana distretto di Asolo - Via dei Carpani, 16/Z - Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423-421622.

Il coordinatore Area Personale Dipendente - Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 363087)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D per il potenziamento dei punti di primo intervento e dei presidi ospedalieri durante la stagione turistica.

È indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D per il potenziamento dei punti di primo intervento e dei presidi ospedalieri durante la stagione turistica.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 363086)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "pediatria".

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina "pediatria".

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 363085)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "neurologia".

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina "neurologia".

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 363088)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di collaboratore tecnico professionale - statistico cat. D.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di collaboratore tecnico professionale - statistico cat. D.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 362999)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Graduatorie concorsi pubblici per titoli ed esami per assunzioni a tempo indeterminato.

Con provvedimenti n. 613 del 22.12.2017 e n. 597 del 20.12.2017 sono state approvate le graduatorie di merito relative ai Concorsi Pubblici per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza e n. 1 Dirigente Medico disciplina di Neurochirurgia pubblicate sul sito aziendale www.aulss8.veneto.it.

IL DIRETTORE f.f. GESTIONE RISORSE UMANE

(seguono allegati)



GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di Neurochirurgia

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	BEGGIO GIACOMO	87,900
2	SCERRATI ALBA	85,150
3	NUZZI DANIELE	81,537
4	COLASANTI ROBERTO	77,702
5	D'ORIO PIERGIORGIO	72,300
6	MILANESE LAURA	71,720
7	PERINI ZENO	67,718



GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	BASSAN FRANCESCO	74,880

(Codice interno: 363726)

COMUNE DI BRESSANVIDO (VICENZA)

Avviso, rettificato ed integrato con riserva "a scorrimento" per militari volontari in congedo, di selezione pubblica per la costituzione di una graduatoria a tempo determinato per istruttore tecnico cat. C.. Scad. prorogata al 15 febbraio 2018.

Requisiti di ammissione: Diploma di Geometra (laurea in architettura, urbanistica, ingegneria si ritengono assorbenti il titolo di studio richiesto)

Termine di presentazione delle domande: **15 febbraio 2018**

Il Calendario delle prove verrà pubblicato sul sito.

Per informazioni rivolgersi a: Dott. Marco Albano 0444/660223 email: segretario@comune.bressanvido.vi.it"

IL SEGRETARIO COMUNALE MARCO ALBANO

(Codice interno: 362781)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico di selezione per la copertura di n.1 posto di istruttore tecnico - cat.c, mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse ex art. 30, d.lgs n. 165/2001 (mobilità).

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto in G.U.**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e il modulo per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.jesolo.ve.it >concorsi e selezioni >concorsi e selezioni del Comune di Jesolo.

Per informazioni: Comune di Jesolo (VE) Unità Organizzativa Risorse Umane e Pari Opportunità (tel. 0421-359342/152)

La dirigente del Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Dott.ssa Giulia Scarangella

(Codice interno: 362785)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico di selezione per la copertura di n.2 posti di istruttore amministrativo contabile- cat.c, mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse ex art. 30, d.lgs n. 165/2001 (mobilità).

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto in GU.**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e il modulo per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.jesolo.ve.it > concorsi e selezioni > concorsi e selezioni del Comune di Jesolo.

Per Informazioni: Comune di Jesolo (VE) Unità Organizzativa Risorse Umane Pari Opportunità (tel. 0421-359342/152)

La dirigente del Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Dott.ssa Giulia Scarangella

(Codice interno: 363286)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 Agente di Polizia Locale (Cat.C) del vigente CCNL Regioni e Autonomie Locali.

E' indetta una Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 Agente di Polizia Locale (Cat.C) del vigente CCNL Regioni e Autonomie Locali.

Termine di presentazione della domanda: **lunedì 5 marzo 2018**

Il testo integrale del Bando di Selezione, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione e il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune di Mira tel. (041) 5628214-5628215.

Il Dirigente Daniele Campalto

(Codice interno: 363285)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno per n.1 Istruttore amministrativo contabile (Cat.C) del vigente CCNL Regioni e Autonomie Locali.

E' indetta una Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno per n.1 Istruttore amministrativo contabile (Cat.C) del vigente CCNL Regioni e Autonomie Locali.

Termine di presentazione della domanda: **lunedì 5 marzo 2018**

Il testo integrale del Bando di Selezione, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione e il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune di Mira tel. (041) 5628214-5628215.

Il Dirigente Daniele Campalto

(Codice interno: 362998)

COMUNE DI THIENE (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria per n. 2 posti di istruttore direttivo cat. d1.

Si avvisa che il Comune di Thiene intende coprire n. 2 posti di istruttore direttivo amministrativo a tempo pieno cat. D1, da destinarsi ai Servizi: n. 1 all'Ufficio Pianificazione Commerciale e n. 1 all'Ufficio Contratti-Gare, mediante mobilità volontaria di personale di altri Enti del comparto.

Termine presentazione domande: **08.03.2018 ore 12,30.**

Il testo integrale dell'Avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda sono reperibili sul sito istituzionale del Comune di Thiene, al seguente indirizzo: www.comune.thiene.vi.it - Sezione bandi di concorso.

Informazioni: Servizio personale personale@comune.thiene.vi.it - tel. 0445804918 e 804815.

IL DIRIGENTE dott. Luigi Alfidi

(Codice interno: 363090)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Avviso di selezione per mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs 165/2001 per la copertura, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di responsabile del servizio finanziario - categoria D, profilo professionale istruttore direttivo amministrativo contabile.

Il Responsabile del Servizio Personale del Comune di Torre di Mosto

RENDE NOTO

che è indetta una selezione per mobilità volontaria ex art. 30, D.Lgs 165/2001, per la copertura, con contratto a tempo pieno, di **n. 1 posto di categoria D, profilo professionale Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile.**

SCADENZA BANDO: **ore 12.30 del giorno 05/03/2018**

REQUISITI PER L'AMMISSIONE (dettaglio):

- essere dipendenti a tempo pieno ed indeterminato delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 sottoposte a regime di limitazioni assunzionali, con inquadramento nella Categoria D (o equivalente categoria di altri comparti), profilo Istruttore Direttivo Amm.Contabile;

RECAPITI PER INFORMAZIONI:

Comune di Torre di Mosto - Ufficio Personale - sig. Priolo Domenico - tel. 0421/324440 - e-mail: ragioneria@torredimosto.it .

SITO DI PUBBLICAZIONE BANDO:

www.comune.torredimosto.ve.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

LINK: <http://www.torredimosto.it/zf/index.php/bandi-di-concorso/index/download-originale-bando/bando/15>

Torre di Mosto, 1 febbraio 2018

Priolo rag. Domenico

(Codice interno: 363284)

COMUNE DI VICENZA

Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 2 posti di Funzionario Tecnico a tempo pieno (cat. giur. D3) per il "Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio".

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12,00 del 2 marzo 2018.**

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso di mobilità. L'avviso in versione integrale è pubblicato sul sito internet al seguente indirizzo:

www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni online, concorsi pubblici".

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Segreteria Generale e Partecipazione, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221303-221339).

IL DIRETTORE dott.ssa Micaela Castagnaro

(Codice interno: 363048)

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Avviso pubblico, per titoli e prova teorico-pratica, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di dirigente psicologo della disciplina di psicologia - area di psicologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 67 del 16.09.2016 della Fondazione Ospedale San Camillo IRCCS di Venezia è indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova teorico-pratica, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di

Dirigente Psicologo della Disciplina di Psicologia - Area di Psicologia

da impiegare presso l'IRCCS/Ospedale Neuroriabilitativo della Fondazione intestata.

Il trattamento giuridico-economico attribuito sarà quello previsto dalla vigente normativa legislativa e contrattuale (CCNL ARIS ADONP per il personale Dirigente sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo).

REQUISITI

Per l'ammissione al Concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti Generali

- a. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- b. è abolito il limite di età, ai sensi dell'art. 3 della L. 127/1997. Non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
- c. idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato dal medico competente dell'Amministrazione, prima della stipula del contratto individuale di lavoro.

Requisiti Specifici

- A. Laurea in Psicologia.
- B. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine.
A tal fine si precisa che si farà riferimento alle tabelle emanate con D. M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i. con e con D.M. Sanità 31.01.1998 e s.m.i., ferma restando l'applicazione dell'art. 24 sexies del D.L. 31.12.2007 n. 248, come convertito nella L. 28.02.2008 n. 31.
- C. Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Psicologi attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I suddetti requisiti di assunzione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato, ed indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Ufficio Personale della Fondazione Ospedale S.Camillo/IRCCS entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Veneto.**

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio e pertanto l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con la seguente modalità: **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.**

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Direttore Generale della Fondazione Ospedale S.Camillo/IRCCS - Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido.

Il mancato rispetto da parte dei candidati del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente avviso. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. La data e l'ora di spedizione sono comprovate dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, l'interessato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

1. il cognome, nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, l'indirizzo email;
2. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
6. l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
7. l'iscrizione all'Albo/Ordine Professionale;
8. di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di impiego;
9. di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
10. l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta);
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
12. il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
13. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'Avviso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

1. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso (Diploma di Laurea in Psicologia, Diploma di Specializzazione in Psicologia o equipollente o affine, iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Psicologi) a pena di esclusione;
2. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;
3. I titoli di merito, attestati di servizio, altri titoli di studio o formazione professionale, documenti e certificazioni che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria. Le certificazioni dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante dell'Istituzione a cui si fa riferimento

e devono contenere tutti gli elementi necessari per l'individuazione del soggetto dichiarante e degli stati e fatti dichiarati, pena la mancata valutazione delle stesse. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979;

4. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
5. Le eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite a stampa ed allegate per intero e di cui deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti e in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;
6. Autocertificazione ai sensi dell'art. 146 del D.P.R. 445/2000 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni, precisando l'argomento il luogo, i giorni di partecipazione e se con superamento esame finale;
7. Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute e non è quindi oggetto di valutazione;
8. Elenco descrittivo dei documenti allegati, di cui ai precedenti punti, redatto in carta semplice e in duplice copia.

Tutta la documentazione allegata è esente dall'imposta di bollo.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI.

La valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria di merito sarà effettuata da apposita Commissione di esperti, nominata dal Direttore Generale.

La Commissione avrà a disposizione 70 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 50 punti per la prova teorico-pratica.

La prova teorico-pratica sarà tesa a verificare nei candidati le conoscenze e le competenze proprie della qualificazione professionale richiesta.

Non saranno oggetto di valutazione le attività professionali non specifiche rispetto al profilo professionale interessato.

L'elenco dei candidati ammessi, il luogo e la data di svolgimento della prova teorico-pratica e tutte le ulteriori eventuali informazioni sulla presente procedura selettiva saranno pubblicate sul sito internet **www.ospedalesancamillo.net** nell'area Comunicazione, sezione Bandi, Concorsi e Graduatorie.

Tale pubblicazione assolve ad ogni obbligo di comunicazione agli interessati. L'amministrazione non è tenuta pertanto a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

CONFERIMENTO DEI POSTI

La graduatoria verrà utilizzata secondo l'ordine della stessa per procedere ad assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria è pubblica e sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto e sul sito internet della Fondazione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Amministrazione della Fondazione Ospedale S.Camillo/IRCCS, procederà all'assunzione a tempo determinato dei candidati nel numero necessario a garantire le esigenze di servizio.

Le assunzioni a tempo determinato saranno effettuate ai sensi del vigente CCNL ARIS ADONP per il personale Dirigente sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo, con riguardo alle esigenze di servizio.

Il rapporto di lavoro con la Fondazione Ospedale S.Camillo/IRCCS sarà di tipo esclusivo.

Copia del presente bando, nonché fac-simile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata anche presso la sede della Fondazione Ospedale San Camillo / IRCCS.

Per informazioni rivolgersi nei giorni dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, a:

Fondazione Ospedale S.Camillo /IRCCS

Ufficio Personale

Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido

Tel. 041.2207142 . Fax 041.2207271

Il Direttore Generale Dottor Francesco Pietrobon

(seguono allegati)

(Codice interno: 362803)

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Graduatoria del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione.

Ai sensi dell'art. 18 comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, si rendono noti i risultati del concorso in oggetto:

1. Giovanni Pellegrino punti 76,449/100
2. Marcante Andrea punti 75,200/100
3. Maccone Arianna punti 71,099/100

Il Direttore Generale Dottor Francesco Pietrobon

(Codice interno: 362847)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Addetto alla Assistenza". (cat. B/B1 CCNL Regioni Autonomie Locali).

SELEZIONE PUBBLICA per solo esame-colloquio per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di ADDETTO ALLA ASSISTENZA cat. B/B1 CCNL Regioni/Autonomie locali.

Requisiti: titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo; Requisiti specifici: titolo professionale di O.S.S., cui alla Legge Regionale 16/08/2001 n. 20, conseguito a' sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 22/02/2001 in G.U. n. 91 del 19/04/2001 dopo un percorso formativo di almeno 1000 ore, oppure titolo equipollente descritti nel bando alla voce: REQUISITI - requisiti specifici.

Scadenza: **15 MARZO 2018 ORE 13.00**

Sito web. www.altavita.org link/news/concorsi

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE DOTT.SSA SANDRA NICOLETTO

(Codice interno: 362819)

IPAB CASA DI RIPOSO DI CARTIGLIANO, CARTIGLIANO (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di nr. 1 posto di Cuoco a tempo pieno e indeterminato - cat. B, posizione economica B1 - ccnl regioni e autonomie locali.

Si rende noto che è indetto un concorso pubblico per soli esami, per la copertura di nr. 1 posto di Cuoco a tempo pieno e indeterminato - cat. B, posizione economica B1 - presso il Centro Servizi Casa di Riposo di Cartigliano (VI).

La scadenza del termine di presentazione della domanda è il giorno **07/03/2018**.

Per verificare i requisiti richiesti per l'ammissione e la modalità di presentazione delle domande, il testo del bando è consultabile sul sito internet dell'ente: www.casadiriposocartigliano.it

(Codice interno: 362818)

IPAB CASA DI RIPOSO DI CARTIGLIANO, CARTIGLIANO (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di nr. 2 posti di operatore socio sanitario a tempo pieno e indeterminato - cat. B, posizione economica B1 - ccnl regioni e autonomie locali.

Si rende noto che è indetto un concorso pubblico per soli esami, per la copertura di nr. 2 posti di Operatore Socio Sanitario a tempo pieno e indeterminato - cat. B, posizione economica B1 - presso il Centro Servizi Casa di Riposo di Cartigliano (VI).

La scadenza del termine di presentazione della domanda è il giorno **07/03/2018**.

Per verificare i requisiti richiesti per l'ammissione e la modalità di presentazione delle domande, il testo del bando è consultabile sul sito internet dell'ente: www.casadiriposocartigliano.it

(Codice interno: 362813)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di selezione pubblica di incarico in libera professione di un terapeuta della riabilitazione.

Avviso di selezione pubblica per curricula e colloquio di incarico libero professionale biennale di un terapeuta di riabilitazione.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:00 di lunedì 5 marzo 2018.**

Per informazioni rivolgersi a: www.casaluigimariutto.it/amministrazione-trasparente/bandi-in-corso.

Silvia Toninello

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 363679)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Asta pubblica per alienazione immobiliare Venezia - Sant'Elena Calle Buccari N. 5.**ART. 1 - OGGETTO**

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso di proprietà regionale sito in Comune di Venezia Sestiere Santa Elena, Calle Buccari n. 5, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.G.R. n. 565/2012, n. 957/2012, n. 1486/2016 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

L'asta pubblica si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionale 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso è sito in Comune di Venezia, Sestiere Sant'Elena Calle Buccari n. 5, censito al Catasto fabbricati del Comune di Venezia al fg. 21, mappale 360 **subb.2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12.**

I subalterni indicati trovano riferimento alla perizia di stima della Agenzia del Territorio del 31.10.2012(AllegatoA3)

Il complesso immobiliare è ubicato in Comune di Venezia in località Sant'Elena Calle Buccari civico 5 nelle immediate vicinanze della grande area a verde pubblico attrezzato denominato "pineta di S. Elena".

Il complesso immobiliare di matrice novecentesca, si sviluppa su sei piani fuori terra ed è costituito da n. 9 abitazioni e n. 2 negozi e si trova in stato manutentivo normale.

L'immobile è attualmente locato ai seguenti piani:

LOTTO 1 Unità immobiliare n. 1 denominata sub. 2 (ora sub 33): appartamento esposto ad est, ubicato al piano terra, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento sfitto**;

LOTTO 2 Unità immobiliare n. 2 denominata sub. 3 (ora sub. 17): appartamento esposto a sud, ubicato al piano primo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento locato** - Canone mensile Euro: 705,54 - scadenza contratto locazione: 30.06.2018;

LOTTO 3 Unità immobiliare n. 3 denominata sub. 4 (ora sub. 16): appartamento esposto ad est, ubicato al piano primo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento locato** - Canone mensile Euro: 339,97 - scadenza contratto locazione: 30.06.2018;

LOTTO 4 Unità immobiliare n. 4 denominata sub. 5 (ora sub. 19): appartamento esposto ad est, ubicato al piano secondo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento locato** - Canone mensile Euro: 497,06 - scadenza contratto locazione: 30.06.2018;

LOTTO 5 Unità immobiliare n. 5 denominata sub. 6 (ora sub. 18): appartamento esposto a sud, ubicato al piano secondo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento locato** - Canone mensile Euro: 598,41 - scadenza contratto locazione: 30.06.2018;

LOTTO 6 Unità immobiliare n. 6 denominata sub. 7 (ora sub. 21): appartamento esposto ad est, ubicato al piano terzo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento locato** - Canone mensile Euro: 425,59 - scadenza contratto locazione: 30.06.2018;

LOTTO 7 Unità immobiliare n. 7 denominata sub. 8 (ora sub. 20): appartamento esposto a sud, ubicato al piano terzo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento sfitto**;

LOTTO 8 Unità immobiliare n. 8 denominata sub. 9 (ora sub. 22): appartamento esposto a est, ubicato al piano quarto, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento sfitto** ;

LOTTO 9 Unità immobiliare n. 9 denominata sub. 10 (ora parte del sub 13) : negozio, ubicato al piano terra, con accesso dal civico 62 di Viale IV Novembre, composto da un unico ambiente e privo di servizio igienico ;

LOTTO 10 Unità immobiliare n. 10 denominata sub. 11(ora sub 13 parte): negozio, ubicato al piano terra, con accesso ai civv. 63 e 64 di Viale IV Novembre, composto da un ambiente e piccolo w.c. - **locato** - canone mensile Euro: 132,82;

LOTTO 11 Unità immobiliare n.11 denominata sub. 12 (ora sub 14): negozio, ubicato al piano terra, con accesso ai civv. 65 e 66 di Viale IV Novembre, composto da un unico ambiente principale, locale ripostiglio (ricavato dal sottoscala) e piccolo w.c. - **locato** - Canone mensile Euro: 525,13

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella **perizia** allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**)

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura , nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa privata dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio o suo delegato, **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare.
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 - a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 - b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 - c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;

- d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 - e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 - f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 - g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.A.A. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 - h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 - i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 - k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 - l. dichiarazione di elezione di domicilio;
4. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, a pena di esclusione dalla gara, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

- a. essere stesa su carta resa legale;
- b. essere redatta in lingua italiana;
- c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
- d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
- f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Calle Buccari 5 - LOTTO: Unità immobiliare numero: _____".**;

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 02 MAGGIO 2018**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base asta

Il prezzo assunto a base d'asta oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia del Territorio - Direzione regionale per il Veneto è fissato in EURO:

LOTTO 1 Unità immobiliare n. 1 denominata sub. 2 (ora sub 33): - foglio Ve/21 particella 360:

Euro146.500,00 (centoquarantaseimilacinquecentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi;

LOTTO 2 Unità immobiliare n. 2 denominata sub. 3 (ora sub. 17) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro462.500,00 (quattrocentosessantaduemilacinquecentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 3 Unità immobiliare n. 3 denominata sub. 4 (ora sub. 16) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro262.000,00 (duecentosessantaduemila/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 4 Unità immobiliare n. 4 denominata sub. 5 (ora sub. 19) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro339.100,00 (trecentotrentanovemilacentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 5 Unità immobiliare n. 5 denominata sub. 6 (ora sub. 18) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro419.300,00 (quattrocentodiciannovemilatrecentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 6 Unità immobiliare n. 6 denominata sub. 7(ora sub. 21) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro357.600,00 (trecentocinquantasettemilaseicentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 7 Unità immobiliare n. 7 denominata sub. 8 (ora sub. 20) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro428.500,00 (quattrocentoventottomilacinquecentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 8 Unità immobiliare n. 8 denominata sub. 9 (ora sub. 22) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro696.800,00 (seicentonovantaseimilaottocentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 9 Unità immobiliare n. 9 denominata sub. 10(ora parte del sub 13) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro70.600,00 (settantamilaseicentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 10 Unità immobiliare n. 10 denominata sub. 11(ora sub 13parte) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro70.600,00 (settantamilaseicentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 11 Unità immobiliare n.11 denominata sub. 12 (ora sub 14) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro 125.450,00 (centoventicinquemilaquattrocentocinquantaeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad Euro:

LOTTO 1 Unità immobiliare n. 1 denominata sub. 2 (ora sub 33)- foglio Ve/21 particella 360: Euro 7.325,00
(settemilatrecentoventicinqueeuro/zerocentesimi)

LOTTO 2 Unità immobiliare n. 2 denominata sub. 3 (ora sub. 17) - foglio Ve/21 particella 360: Euro 23.125,00
(ventitremilacentoventicinqueeuro/zerocentesimi)

LOTTO 3 Unità immobiliare n. 3 denominata sub. 4 (ora sub. 16) - foglio Ve/21 particella 360: Euro 13.100,00
(tredicimilacentoeuro/zerocentesimi)

LOTTO 4 Unità immobiliare n. 4 denominata sub. 5 (ora sub. 19) - foglio Ve/21 particella 360: Euro 16.955,00
(sedicimilanovecentocinquantaquattroeuro/zerocentesimi)

LOTTO 5 Unità immobiliare n. 5 denominata sub. 6 (ora sub. 18) - foglio Ve/21 particella 360: Euro 20.965,00
(ventimilanovecentosessantacinqueeuro/zerocentesimi)

LOTTO 6 Unità immobiliare n. 6 denominata sub. 7(ora sub. 21) - foglio Ve/21 particella 360: Euro 17.880,00
(diciasettemilaottocentoottantaeuro/zerocentesimi)

LOTTO 7 Unità immobiliare n. 7 denominata sub. 8 (ora sub. 20) - foglio Ve/21 particella 360: Euro 21.425,00
(ventunomilaquattrocentoventicinqueeuro/zerocentesimi)

LOTTO 8 Unità immobiliare n. 8 denominata sub. 9 (ora sub. 22) - foglio Ve/21 particella 360: Euro 34.840,00
(trentaquattromilaottocentoquarantaeuro/zerocentesimi)

LOTTO 9 Unità immobiliare n. 9 denominata sub. 10(ora parte del sub 13) - foglio Ve/21 particella 360: Euro 3.530,00
(tremilacinquecentotrentaeuro/zerocentesimi)

LOTTO 10 Unità immobiliare n. 10 denominata sub. 11(ora sub 13 parte) - foglio Ve/21 particella 360: Euro 3.530,00
(tremilacinquecentotrentaeuro/zerocentesimi)

LOTTO 11 Unità immobiliare n. 11 denominata sub. 12 (ora sub 14) - foglio Ve/21 particella 360: Euro 6.272,50
(seimiladuecentosettantadueeuro/cinquantacentesimi)

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- ◆ versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Calle Buccari 5 - LOTTO: Unità immobiliare numero: _____"**.

ovvero

- ◆ **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Comune di Venezia, Calle Buccari 5 - LOTTO: Unità immobiliare numero: _____"**.

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 03 MAGGIO 2018 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Calle Buccari n. 5 LOTTO: Unità immobiliare numero: _____**". In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART.9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART.10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART.11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante trattativa privata qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, **per concordare le visite al complesso immobiliare** oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto
Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 19 del 29 gennaio 2018, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, ndr)

(Codice interno: 362926)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione, per anni 6, di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al lotto nr. 6/B in dx fiume Adige st. 234/5 - 258/9 per un totale di Ha 21.29.23 situati nel territorio comunale di San Martino di Venezze (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al lotto nr. 6/B in dx fiume Adige st. 234/5 - 258/9 per un totale di Ha 21.29.23 situati nel territorio comunale di San Martino di Venezze (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82)
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82)
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82)

MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempimento degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B** al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12.30 del giorno 06/03/2018**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B** al presente avviso, l'intenzione di esercitare il **diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il **diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE, sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (**diritto di precedenza**).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali (**Allegato B**) e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013), abbiano interesse

all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce **CANONI**. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.**

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza **ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà** essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati (**Allegato B**):

• **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto:**

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

• **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

• **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

• **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

- ◆ iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
- ◆ fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
- ◆ autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,00 per ha, per un totale di Euro 660,06 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di San Martino di Venezze (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397207

IL DIRETTORE Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**UNITA' ORGANIZZATIVA
GENIO CIVILE ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI**

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto 6/B dell'argine dx del fiume Adige st. 234/5 – 258/9 in Comune di San Martino di Venezze (RO)

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione. Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita Polizza Fidejussoria a favore della Regione Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo per tutta la durata della concessione e per l'importo di euro 32.000,00 (trentaduemila).

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

Non è possibile fornire l'elenco delle particelle catastali in quanto le pertinenze demaniali, per gli usi di questo Ufficio, sono state concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili senza riferimenti ai mappali, porzioni dei quali, per esempio, potrebbero ricadere dentro lo specchio acqueo ovvero non oggetto di concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 6/B IN DX FIUME ADIGE FRA GLI STANTI 234/5 – 258/9 DI HA 21.29.23 IN COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE (RO)

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. ____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale

Partita IVA

Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:

 Proprietario;

Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con
sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare
_____ Pec _____

Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. 6/B IN DX FIUME ADIGE FRA GLI STANTI 234/5 – 258/9 DI HA 21.29.23 IN COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE (RO)

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti);

possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:

possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura;

condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario;

essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):

- titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;.....
- contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola;.....
- socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria).

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82

nonché di voler esercitare:

IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO

IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n. _____)

DI NON ESSERE STATO DESTINATARIO NEGLI ULTIMI SEI ANNI DI UN PROVVEDIMENTO DI DECADENZA, PER INADEMPIENZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI DEI QUALI ERA TITOLARE, ANCHE SE RELATIVA A LOTTI DIVERSI DA QUELLO IN OGGETTO.

DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82.

DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al punto 2) della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di giovane imprenditore.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

D.Lgs n.196/03 Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

AVVISI

(Codice interno: 363732)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco regionale di esperti del settore bibliotecario idonei alla designazione nelle commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici di ente locale o di consorzi di ente locale per bibliotecari o assistenti di biblioteca veneti.

Si rende noto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport intende acquisire la disponibilità di persone esperte del settore bibliotecario da inserire in un elenco regionale per la designazione nelle Commissioni giudicatrici di concorsi pubblici di ente locale o di consorzi di ente locale per bibliotecari e assistenti di biblioteca veneti, in attuazione dell'art. 34 della LR 50/84.

La formazione dell'elenco di cui sopra è regolata dal presente Avviso.

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

La finalità del presente Avviso è la formazione di un elenco regionale di bibliotecari o assistenti di biblioteca in servizio presso biblioteche di enti locali o consorzi di enti locali del Veneto, idonei a essere indicati quali componenti esperti di settore nelle Commissioni giudicatrici di concorsi pubblici di enti locali o di consorzi di enti locali per bibliotecari o assistenti di biblioteca veneti. I candidati dovranno risultare in possesso dei requisiti indicati al successivo art. 2 e saranno individuati, per ciascun concorso, con le modalità previste dall'art. 5.

La procedura indicata è in attuazione dell'art. 34 della Legge regionale n. 50/1984, che prevede la presenza nelle Commissioni giudicatrici di tali concorsi di un esperto di settore, di livello superiore o almeno pari al posto messo a concorso, in servizio presso biblioteche di enti locali o consorzi di enti locali del Veneto e assunto tramite concorso pubblico.

Si evidenzia che le prestazioni oggetto del presente Avviso non comportano la corresponsione di qualsivoglia compenso da parte della Regione.

2. REQUISITI PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO

Possono presentare manifestazione di interesse i bibliotecari o assistenti di biblioteca, assunti tramite concorso pubblico, in servizio presso una biblioteca di ente locale o un consorzio di ente locale del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del codice penale non possono far parte di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi.

3. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse dovrà essere conforme al modello dell'**Allegato A** del presente avviso ed essere sottoscritta dal proponente.

La manifestazione dovrà contenere l'autodichiarazione di aver acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione di appartenenza a ricoprire l'incarico di componente nelle Commissioni giudicatrici di concorsi pubblici per bibliotecari o assistenti di biblioteca.

Alla manifestazione dovranno, inoltre, essere allegati, a pena di inammissibilità:

- a. curriculum vitae in formato europeo, datato e debitamente firmato, nonché corredato di apposita dichiarazione (resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000) che attesti la veridicità delle informazioni contenute e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003. (il modello può essere scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- b. copia fotostatica non autenticata fronte/retro di documento di riconoscimento in corso di validità.

La manifestazione di interesse e la documentazione sopra indicata dovranno essere trasmesse alla Regione entro e non oltre il giorno **31 marzo 2018** a mezzo della propria Posta Elettronica Certificata (non è valido l'utilizzo della PEC dell'ente di appartenenza) all'indirizzo: beniattivitaaculturalisport@pec.regione.veneto.it, con oggetto: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ELENCO ESPERTI SETTORE BIBLIOTECARIO 2018".

I documenti elettronici trasmessi dovranno essere nominati come segue:

- a. cognome e nome - manifestazione di interesse
- b. cognome e nome - curriculum
- c. cognome e nome - documento di identità

In caso di mancanza di PEC, la manifestazione d'interesse e la documentazione allegata possono essere trasmessi via fax al n. 041.2792783 o per posta Raccomandata A/R (farà fede il timbro dell'Ufficio postale di spedizione).

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse trasmesse con mezzi diversi da quelli sopra indicati, ovvero pervenute oltre il predetto termine.

4. ISTRUTTORIA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, FORMAZIONE E DURATA DELL'ELENCO REGIONALE

Le manifestazioni di interesse saranno oggetto di istruttoria da parte della Direzione Beni Attività culturali e Sport - U.O. Coordinamento Servizi Culturali Territoriali, che ne accerterà la regolarità e l'ammissibilità.

Le persone in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso saranno inserite nell'elenco regionale, di validità triennale, approvato con Decreto.

L'elenco conterrà, in ordine alfabetico:

- a. i nominativi dei candidati;
- b. la loro Amministrazione di appartenenza;
- c. la loro categoria di inquadramento;
- d. i loro riferimenti.

Si specifica che la costituzione dell'elenco di esperti in parola non pone in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggio e/o altre classificazioni di merito.

L'elenco non verrà pubblicato nel sito istituzionale, ma sarà comunque accessibile agli atti secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. I candidati sono tenuti a segnalare tempestivamente qualsiasi modifica relativa alla propria posizione professionale nonché variazione dei propri dati personali, permettendone così l'aggiornamento.

Fino all'approvazione del nuovo elenco regionale resta in vigore quello attuale.

5. Modalità e criteri di INDIVIDUAZIONE

L'individuazione del componente esperto di settore nelle Commissioni giudicatrici sarà effettuata, su richiesta dell'Ente locale che ha bandito il concorso pubblico, dalla U.O. Coordinamento Servizi Culturali Territoriali, che sorteggerà il nominativo tra i soggetti che rispondono ai criteri di:

- a. livello messo a bando (superiore o almeno pari al posto messo a concorso);
- b. luogo di lavoro dei candidati rispetto al luogo del concorso (criterio di vicinanza);
- c. rotazione degli incarichi.

Il nominativo estratto sarà comunicato sia all'Ente che ha emesso il bando, che avrà cura di contattare l'esperto individuato, sia alla persona sorteggiata.

Il nominativo estratto provvederà a comunicare tempestivamente all'ente pubblico che ha emesso il bando di concorso nonché alla Regione del Veneto - Direzione Beni Attività culturali e Sport di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 35, comma 3, lett. e) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'iscrizione all'elenco regionale non comporta per gli iscritti alcun diritto alla designazione.

6. RINUNCIA AL RUOLO DI ESPERTO DI SETTORE IN UNA COMMISSIONE DI CONCORSO

L'esperto indicato dalla Regione potrà rinunciare al proprio incarico per un massimo di tre volte consecutive, senza essere cancellato dall'elenco, ma dovrà darne tempestiva comunicazione scritta sia alla Regione sia all'Ente locale banditore di concorso.

7. CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

La cancellazione dall'elenco avviene in caso di:

- a. reiterata indisponibilità a svolgere la funzione di Commissario (dopo la terza rinuncia consecutiva);
- b. accertamento di criticità formali e comportamentali nella funzione di Commissario;
- c. mancata presentazione non giustificata in sede di Commissione d'esame;
- d. decadenza dei requisiti di ammissibilità all'elenco;
- e. rinuncia volontaria.

8. INCOMPATIBILITÀ

Costituiscono condizioni di incompatibilità a svolgere l'incarico di commissario quelle stabilite dall'art. 35, comma 3, lett. e) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché dal D.P.R. n. 487/1994 (artt. 9 e 10).

9. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi delle L. 241/90, è la dott.ssa Valentina Galan, direttore della U.O. Coordinamento servizi culturali territoriali della Direzione Beni Attività culturali e Sport.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti proponenti, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi al procedimento di cui al presente Avviso.

Si rinvia agli artt.7 e seguenti del D.Lgs. 196/2003 per il diritto degli interessati alla riservatezza dei dati.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto - Giunta Regionale e il responsabile del trattamento è la dr.ssa Valentina Galan (Direttore della U.O. Coordinamento servizi culturali territoriali - Direzione Beni Attività culturali e Sport).

11. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito Internet della Regione.

Per informazioni

Per informazioni riguardanti il presente Avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Cooperazione Bibliotecaria (cooperazione.bibliotecaria@regione.veneto.it), dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00.

I referenti sono:

1. Giulio Negretto (giulio.negretto@regione.veneto.it; tel. 041.279 2732);
2. Francesca Pascuttini (francesca.pascuttini@regione.veneto.it; tel. 041.279 2740);
3. Patrizia De Michele (patrizia.demichele@regione.veneto.it; tel. 041.279 2694).

Dott.ssa. Maria Teresa De Gregorio

(segue allegato)

SCHEMA DI DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI CANDIDATI IDONEI ALLA DESIGNAZIONE QUALI ESPERTI DI SETTORE NELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI DI CONCORSI PUBBLICI DI ENTE LOCALE O DI CONSORZI DI ENTE LOCALE PER BIBLIOTECARI O ASSISTENTI DI BIBLIOTECA VENETI

**REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE BENI ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT
PALAZZO SCERIMAN - CANNAREGIO 168
30121 VENEZIA
beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it
oppure
*fax: 041.2792783***

OGGETTO: Richiesta di iscrizione all'elenco regionale dei candidati idonei alla designazione quali componenti esperti di settore nelle Commissioni giudicatrici di concorsi pubblici di ente locale o di consorzi di ente locale per bibliotecari o assistenti di biblioteca veneti.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
provincia di _____ il _____ e residente a _____
provincia di _____ via _____ n. _____, codice fiscale
_____, tel. _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere iscritto all'elenco regionale dei candidati idonei alla designazione quale componente esperto di settore nelle Commissioni giudicatrici di concorsi pubblici di ente locale o di consorzi di ente locale per bibliotecari o assistenti di biblioteca veneti.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del predetto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

- a. di essere dipendente in servizio, in esito a concorso pubblico, del _____ di _____, provincia/città metropolitana di _____;
- b. di svolgere attività di bibliotecario o assistente di biblioteca;
- c. di essere inquadrato nella categoria _____;
- d. di aver acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione di appartenenza a ricoprire l'incarico di componente nelle Commissioni giudicatrici di concorsi pubblici per bibliotecari o assistenti di biblioteca;
- e. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del codice penale (art. 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- f. di impegnarsi a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Beni Attività culturali e Sport tempestivamente ogni variazione relativa al possesso dei predetti requisiti richiesti per l'iscrizione al presente elenco regionale;

- g. di impegnarsi, altresì, nel caso in cui il sottoscritto venga individuato quale componente esperto in una Commissione di concorso, a comunicare tempestivamente all'ente pubblico che ha emesso il bando di concorso nonché alla Regione del Veneto – Direzione Beni Attività culturali e Sport di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 35, comma 3, lett. e) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165¹;
- h. di aver preso visione e di accettare, in maniera piena ed incondizionata, le disposizioni dell'Avviso per la formazione del presente elenco;
- i. di essere informato/a che i dati personali saranno raccolti e trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dal presente procedimento, nei limiti previsti dal D.Lgs. 196/2003.

Allega:

- a. curriculum professionale, in formato europeo, datato e firmato;
- b. copia fotostatica non autenticata fronte/retro di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Firma _____

¹ Art. 35, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165e s.m.i. dispone che la composizione delle Commissioni avvenga "esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

(Codice interno: 363040)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Caorle.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla U.O. genio civile Litorale Veneto (via Longhena, 6 Marghera - Mestre Venezia), oppure al Comune di Caorle, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivaz./ attingimento	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZa00015	Pianura tra Piave e Livenza	CAORLE	COZZI STEFANO CASEIFICIO	Igienico e assimilato	0,005	40	922
PDPZa01193	Lemene	CAORLE	Azienda Agricola C.P.A. di Giuseppe Poja	Pescicoltura	0,01	18	2
PDPZa01249	Lemene	CAORLE	Azienda Agricola C.P.A. di Giuseppe Poja	Pescicoltura	0,01	29	82
PDPZa01250	Lemene	CAORLE	Veneto Agricoltura Azienda Sperimentale Vallevecchia	Igienico e assimilato	0,094	44	31
PDPZa01253	Lemene	CAORLE	Stradaioli Roberto	Irriguo	0,02	4	98
PDPZa01254	Lemene	CAORLE	Carmine Albino	Igienico e assimilato	0,035	29	61
PDPZa01255	Lemene	CAORLE	Poja Matteo Andrea	Igienico e assimilato	0,01	16	112
PDPZa01256	Lemene	CAORLE	AZIENDA AGRICOLA PALUDELLO SRL	Pescicoltura	0,01	33	N.P.
PDPZa01259	Lemene	CAORLE	Azienda Agricola C.P.A. di Giuseppe Poja	Pescicoltura	0,035	18	54
PDPZa01262	Pianura tra Piave e Livenza	CAORLE	Azienda Agricola Sincielli	Igienico e assimilato	0,01	13	134
PDPZa01265	Lemene	CAORLE	Riccardo Pacchiega	Igienico e assimilato	0,01	N.P.	N.P.
PDPZa01266	Lemene	CAORLE	Veneto Agricoltura Azienda Sperimentale Vallevecchia	Igienico e assimilato	0,04	45	3
PDPZa01299	Lemene	CAORLE	Pacchiega Elio Antonio	Igienico e assimilato	0,01	N.P.	N.P.
PDPZa01916	Lemene	CAORLE	BASSO MARIA GRAZIELLA	Irriguo	0,03	16	578
PDPZa01917	Lemene	CAORLE	SOCIETA' AGRICOLA AI CASTELLI DI REDREZZA E. & BERNARDON G. S	Irriguo	0,004	5	51
PDPZa01919	Lemene	CAORLE	SOCIETA' AGRICOLA MARANGO DI G. BUSO SOCIETA' SEMPLICE	Irriguo	0,01	1	150
PDPZa01923	Lemene	CAORLE	AZ. AGR. FAVERO PAOLO & GIUSEPPE	Irriguo	0,02	20	138
PDPZa01980	Pianura tra Piave e	CAORLE	FINCOM SPA	Igienico e assimilato	0,02	40	174

	Livenza						
PDPZa02212	Lemene	CAORLE	Az. Agricola pillan Antonio e Luciano	Irriguo	0,01	N.P.	N.P.
PDPZA02213	Lemene	CAORLE	Ciani Bassetti Maria Enrica	Irriguo	0,01	1	152
PDPZa02214	Lemene	CAORLE	Società agricola acquamarina di Giovanna Chigliato	Irriguo	0,02	34	55
PDPZa02336	Lemene	CAORLE	Az. Agricola Carnio Augusto, Renzo, Luciano e Francesco S.S.	Irriguo	0,01	6	20
PDPZa02639	Pianura tra Piave e Livenza	CAORLE	CENTRO VACANZE PRA DELLE TORRI	Irriguo	0,05	39	41
PDPZa02699	Lemene	CAORLE	Azienda Agricola De Munari Attilio & C SS	Irriguo	0,01	28	69
PDPZa02864	Lemene	CAORLE	SOCIETA' AGRICOLA CA' LEALTA' S.R.L.	Igienico e assimilato	0,01	1	197
PDPZa03224	Lemene	CAORLE	Azienda Agricola C.P.A. di Giuseppe Poja	Irriguo	0,005	29	94
PDPZa03239	Lemene	CAORLE	Savian Bruna Maria	Irriguo	0,01	34	493
PDPZa03372	Lemene	CAORLE	GESTIONE AGRICOLA DESE DI ONGARO ASSUNTA & C. S.A.S.	Irriguo	0,05	4	48
PDPZa03390	Lemene	CAORLE	VIVAI LG DI VALERIA CINZIA & C	Irriguo	0,2	28	N.P.
PDPZ01920	Lemene	CAORLE	SCUOLA APOSTOLICA BERTONI CASA FERIE STIMMATINI	Irriguo	0,005	34	105

Il Direttore dott. Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 362789)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Campolongo Maggiore.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla U.O. genio civile Litorale Veneto (via Longhena, 6 Marghera - Mestre Venezia), oppure al Comune di Campolongo Maggiore, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivaz./ attingimento	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZa01099	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE	Igienico e assimilato	0,01	17	667
PDPZa01100	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE	Igienico e assimilato	0,01	9	1382
PDPZa01101	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE	Igienico e assimilato	0,01	16	48
PDPZa01149	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	La Fiorita Società Agricola S.S.	Irriguo	0,02	1	297
PDPZa01207	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	Gobbi Nicoletta	Igienico e assimilato	0,03	5	64, 65
PDPZa02582	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	SANAVIA GIUSEPPE	Irriguo	0,01	21	7
PDPZa02585	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	ZERBIN SERGIO	Irriguo	0,01	17	164
PDPZa03108	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	Callegaro Mariachiara	Irriguo	0,01	6	286
PDPZa03353	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	Zannellato Giovanni	Irriguo	0,01	18	46
PDPZa03364	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	Zatta Angela	Irriguo	0,01	22	314

PDPZa03370	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	Savoretti Mauro	Irriguo	0,01	8	1071
------------	--	------------------------	-----------------	---------	------	---	------

il direttore dott. Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 363037)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Cinto Caomaggiore.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla U.O. genio civile Litorale Veneto (via Longhena, 6 Marghera - Mestre Venezia), oppure al Comune di Cinto Caomaggiore, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivaz./ attingimento	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZa01116	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE	Igienico e assimilato	0,01	10	2
PDPZa01140	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	BON EVELINA	Irriguo	0,02	11	190
PDPZa01142	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	Nonis Nelli'	Irriguo	0,01	12	397
PDPZa01959	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANNA S.S.	Potabile	0,15	15	42
PDPZa02215	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	AZIENDA AGRICOLA LA ROTA DI PIGAFETTA SERGIO & C. S.S.	Irriguo	0,03	16	90
PDPZa02216	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	EL MORO scarl	Irriguo	0,01	6	134
PDPZa02858	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE	Igienico e assimilato	0,01	3	Strada Via Basedat
PDPZa03257	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	Az. Agr.Corrà Giovanni di Corrà Andrea	Irriguo	0,01	15	203
PDPZa03375	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	Bigattin Giancarlo	Igienico e assimilato	0,01	11	169
PDPZa03496	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	B COMPANY SRL	Industriale	0,12	10	278
PDPZa03758	Lemene	CINTO CAOMAGGIORE	Sut Marcello	Irriguo	0,01	16	68

il direttore dott. Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 363039)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Cavarzere

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla U.O. genio civile Litorale Veneto (via Longhena, 6 Marghera - Mestre Venezia), oppure al Comune di Cavarzere, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivaz./ attingimento	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZa00524	Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante	CAVARZERE	ENI S.p.a. - Ufficio Permessi Servitù e Concessioni	Igienico e assimilato	0,01	48	122
PDPZa00527	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAVARZERE	Franchin Moreno	Irriguo	0,01	232	237
PDPZa00581	Brenta-Bacchiglione	CAVARZERE	Società Agricola VIVALI ROCCATELLO S.S.	Irriguo	0,075	63	98
PDPZa00584	Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante	CAVARZERE	Az. Agricola Grignella F.lli Silimbani & C.	Irriguo	0,01	94	69
PDPZa00585	Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante	CAVARZERE	Crepaldi Davide	Irriguo	0,01	N.P.	N.P.
PDPZa01088	Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante	CAVARZERE	CALCESTRUZZI ZILLO S.P.A.ex UNICALCESTRUZZI S.P.A.	Industriale	0,05	70	194
PDPZa01359	Brenta-Bacchiglione	CAVARZERE	Blue Jeans Lavanderie Industriali Srl	Industriale	0,075	26	95
PDPZa01360	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAVARZERE	WORKING BLUE S.R.L.	Industriale	0,21	26	219
PDPZa01363	Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante	CAVARZERE	I.L.CE.V. srl	Industriale	0,01	49	611/U
PDPZa03415	Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante	CAVARZERE	Cassa di Risparmio di Venezia gruppo Intesa San Paolo s.p.a.	Igienico e assimilato	0,01	34	625
PDPZa03417	Brenta-Bacchiglione	CAVARZERE	AZIENDA AGRICOLA MOTTA CUORA SNC DI GUZZO STEFANO & C.	Igienico e assimilato	0,006	10	7, 8
PDPZa03468	Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante	CAVARZERE	TOTALERG SPA EX ERG PETROLI SPA	Igienico e assimilato	0,001	148	122

Il Direttore dott. Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 363036)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Concordia Sagittaria.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla U.O. genio civile Litorale Veneto (via Longhena, 6 Marghera - Mestre Venezia), oppure al Comune di Concordia Sagittaria, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivaz./ attingimento	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZaO1910	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	BIASOTTO RICCARDO	Irriguo	0,01	5	399
PDPZa01403	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Comune di Concordia Sagittaria	Igienico e assimilato	0,025	7	620
PDPZa01908	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	DAL FERRO MARIO	Irriguo	0,01	26	142
PDPZa01912	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	VALERIO VITTORINO	Irriguo	0,01	5	736
PDPZa01964	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	AGRICOLA AIRONE S.R.L.	Igienico e assimilato	0,01	32	324
PDPZa01973	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	SOCIETA' AGRICOLA AGRILLEVA S.S.	Igienico e assimilato	0,002	8	16/A
PDPZa02085	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Piasentin Luigi	Irriguo	0,003	10	24
PDPZa02116	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Az.Agr. Vivai del Per.Agr. Livio Toffoli S.A.S.	Irriguo	0,0015	1	1393
PDPZa02220	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	ZARPELLON ANDREA	Irriguo	0,01	4	586
PDPZA02221	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Az.Agricola Bonazza Scarpa-Bonazza Buora	Irriguo	0,045	18	19
PDPZa02311	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Falcomer Santa	Irriguo	0,001	11	75
PDPZa02638	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Salvador Giannino	Irriguo	0,02	13	879
PDPZa02698	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Codolo Ivana	Irriguo	0,01	1	1884
PDPZa02790	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Biasion Elisa	Irriguo	0,01	10	7
PDPZa02791	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Boscariol Bruno	Irriguo	0,01	7	628
PDPZa02793	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Cocolo Arturo	Irriguo	0,01	7	450
PDPZa02799	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Paolina Salvador	Irriguo	0,01	2	275
PDPZa02906	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Zecchin Giancarlo	Irriguo	0,01	7	680

PDPZa02910	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Tosato Mario	Irriguo	0,01	14	289
PDPZa02911	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Azienda Agricola Stella Vinicio	Irriguo	0,01	9	79
PDPZa02915	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	PERISSINOTTO GINO	Irriguo	0,005	9	24
PDPZa02922	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Nosella Adelino	Irriguo	0,01	7	593
PDPZa02923	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	MORUTTO SILVANO	Irriguo	0,01	5	415
PDPZa03427	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Santambrogio Antonio Giuseppe	Igienico e assimilato	0,01	13	615
PDPZa03458	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	ADRIATICA FERTILIZZANTI SNC	Igienico e assimilato	0,01	28	240
PDPZa04346	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Mascarin Marco	Irriguo	0,01	9	58
PDPZa1632	Lemene	CONCORDIA SAGITTARIA	Zaramella Mariangela	Irriguo	0,05	27	209

Il Direttore dott. Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 363038)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Ceggia.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla U.O. genio civile Litorale Veneto (*via Longhena, 6 Marghera - Mestre Venezia*), oppure al Comune di Ceggia, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivaz./ attingimento	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZa00520	Pianura tra Piave e Livenza	CEGGIA	Facchin Virginio	Irriguo	0,01	7	152
PDPZa00522	Pianura tra Piave e Livenza	CEGGIA	Bragato Luciano	Irriguo	0,06	7	103
PDPZa02226	Pianura tra Piave e Livenza	CEGGIA	Boffo Luigino	Irriguo	0,01	11	47
PDPZa03482	Pianura tra Piave e Livenza	CEGGIA	FRANCY IMMOBILIARE SRL	Igienico e assimilato	0,03	6	92

Il Direttore dott. Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 362790)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Camponogara.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla U.O. genio civile Litorale Veneto (via Longhena, 6 Marghera - Mestre Venezia), oppure al Comune di Camponogara, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivaz./ attingimento	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZa00588	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPONOGARA	Marchiori Rino	Irriguo	0,01	16	85
PDPZa00596	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPONOGARA	Ferrari Giorgio	Irriguo	0,01	13	60
PDPZa00653	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPONOGARA	Casabianca Ida	Irriguo	0,01	8	266, 267
PDPZa01802	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPONOGARA	Biotto Mario	Igienico e assimilato	0,0005	6	1096
PDPZa03527	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPONOGARA	MOSOLE S.P.A.	Industriale	0,03	1	281
PDPZa01968	Bacino scolante nella laguna di Venezia	CAMPONOGARA	COLABETON S.p.A	Industriale	0,003	1	614

Il direttore dott. Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 362788)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Società Valbona Immobiliare S.r.l., in data 06/04/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Lozzo Atestino (PD), ad uso industriale (preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare). Pratica n. 17/078.

La Società Valbona Immobiliare S.r.l., con sede in Via dei Gelsi, 2, 35034 - Lozzo Atestino - PD, ha presentato domanda in data 06/04/2017 per ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica, di portata media complessiva 4,76 l/s da n. 2 pozzo, localizzati rispettivamente al foglio 24, mappale 258 (pozzo n.1- portata media di 2,86 l/s) e mappale 291 (pozzo n.2- portata media di 1,90 l/s), in Comune di Lozzo Atestino, Via dei Gelsi n. 2 e 23, ad uso industriale (preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 362959)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Istanza a sanatoria di Bruttomesso Giancarlo e Massimo Società Agricola S.S. in data 21/12/2017 per concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 23 mapp.136 in località Santa Maria Maddalena del Comune di Occhiobello, per uso trattamenti antiparassitari.

Bruttomesso Giancarlo e Massimo Società Agricola S.S con sede in Via Pepoli - Santa Maria Maddalena n. 47 in Comune di Occhiobello ha presentato in data 21/12/2017 Istanza a sanatoria per concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 23 mapp.136 in località Santa Maria Maddalena del Comune di Occhiobello, per uso trattamenti antiparassitari, per la quale è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 1628 del 19/11/2015.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 362958)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Istanza dell'Azienda Agricola Canali Francesco per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione al fg. 17 mapp. 165 in Comune di Trecenta ad uso irriguo.

L'Azienda Agricola Canali Francesco con sede in Via Diodato Massimo n. 239 in Comune di Badia Polesine, ha presentato in data 12/12/2017 domanda di ricerca/concessione per derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 17 mapp. 165 in Comune di Trecenta per uso irriguo, per la quale è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 1628 del 19/11/2015.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 362807)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Frescolat S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Caerano di San Marco ad uso industriale. Pratica n. 5596

Si rende noto che la Ditta Frescolat S.r.l. con sede in via P. Viganò n. 22 nel comune di Caerano di San Marco in data 19.01.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00152 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea nel foglio 8 mappale 865 nel Comune di Caerano di San Marco.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 362801)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola Sottoriva di Fedalto Cesira e Marco & C. s.s per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Follina ad uso irriguo. Pratica n. 5595

Si rende noto che la Società Agricola Sottoriva di Fedalto Cesira e Marco & C. s.s con sede in piazza Balbi Valier n. 2 nel comune di Pieve di Soligo, in data 19.01.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00068 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 18 mappale 910 nel Comune di Follina.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 362800)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Zanchetta Maria Teresa per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso irriguo. Pratica n. 5594

Si rende noto che la Ditta Zanchetta Maria Teresa con sede in via Magera n. 30 nel comune di Oderzo, in data 16.01.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00068 d'acqua per uso irriguo dal falda sotterranea nel foglio 22 mappale 532 del Comune di Oderzo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 362994)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BELLESE GRAZIANO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ORMELLE ad uso Irriguo. Pratica n. 5584

Si rende noto che la Ditta BELLESE GRAZIANO con sede in Via Roncadelle , CIMANDOLMO in data 22.12.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00032 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via II GRAVE DI RONCADELLE foglio 16 mappale 292 nel Comune di ORMELLE. (**pratica n. 5584**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363002)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA ALBA DI DAL BIANCO EDOARDO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CONEGLIANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5589

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA ALBA DI DAL BIANCO EDOARDO con sede in Via Carducci, CONEGLIANO in data 24.11.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00101 d'acqua per uso Irriguo dal Roggia dei Molini in località Campidui foglio 21 mappale 2152 nel Comune di CONEGLIANO. (pratica n. 5589)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363006)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BERTON PAOLO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VALDOBBIADENE ad uso Irriguo. Pratica n. 5586

Si rende noto che la Ditta BERTON PAOLO con sede in via Villanova, VALDOBBIADENE in data 09.01.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00012 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Settolo ai Saletti foglio 25 mappale 305 nel Comune di VALDOBBIADENE. (**pratica n. 5586**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363001)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA ZANINOTTO GUIDO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ODERZO ad uso Irriguo. Pratica n. 5587

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA ZANINOTTO GUIDO con sede in Via per Piavon, ODERZO in data 13.11.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00017 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Fossa Formosa foglio 4 sez B mappale 275 nel Comune di ODERZO. (**pratica n. 5587**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363003)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TONIOLO CASEARIA S.P.A. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di BORSO DEL GRAPPA ad uso Industriale. Pratica n. 5590

Si rende noto che la Ditta TONIOLO CASEARIA S.P.A. con sede in Via Molinetto, BORSO DEL GRAPPA in data 29.11.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.01620 d'acqua per uso Industriale dal falda sotterranea in località Via Molinetto n. 47 foglio 23 mappale 443, 453, 479 nel Comune di BORSO DEL GRAPPA. (**pratica n. 5590**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363004)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta FOLEGOTTO Carlo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Godega di Sant'Urbano ad uso Irriguo. Pratica n. 5593

Si rende noto che la Ditta Folegotto Carlo con sede in via Stort n. 18, Godega di Sant'Urbano in data 19.01.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.000121 d'acqua per uso Irriguo tramite due pozzi in località Via Stort foglio 19 mappale 251 e Via Strada Pascoli foglio 24 mappale 81 nel Comune di GODEGA DI SANT'URBANO. (**pratica n. 5593**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363291)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Schio-Marano nel comune di Schio (VI) della ditta Idroelettrica Prealpina S.r.l. di Santorso (VI) - Prat. n. 551/LE. Ordinanza n. 41148 del 1.2.2018

Il Direttore

VISTA l'istanza acquisita al protocollo in data 25.10.2016 al n. 412792, con cui la ditta Idroelettrica Prealpina S.r.l. chiede la concessione di derivare acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Schio-Marano nel comune di Schio (VI) per moduli medi 10 e massimi 16 per produrre sul salto di 7,83 m, la potenza nominale media di 76,81 kW e massima di 122,90 kW, con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua e comune;

CONSIDERATO che la presente istanza è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 26 del 10.3.2017 e che, nel termine stabilito di trenta giorni successivi non è stata presentata alcuna domanda in concorrenza;

VISTA la nota prot. n. 1229 del 18.4.2017 con cui il Distretto delle Alpi Orientali (EX Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico) esprime parere favorevole con prescrizioni, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

VISTO il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D.Lgs. 3.3.2011, n. 28;

VISTO il D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la D.G.R. 19.11.2015, n. 1628 - "Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. n. 387/2003" - Nuove disposizioni procedurali;

ORDINA

Che la domanda della ditta Idroelettrica Prealpina S.r.l. sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto, prevista per il giorno **9 febbraio 2018** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante l'orario di apertura dell'Ufficio Acque Superficiali e Pianificazione.

Che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data suddetta all'albo del Comune di Schio.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il **12 marzo 2018** compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ovvero al Comune di Schio.

Copia della presente ordinanza viene, altresì, trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale di istruttoria alla Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo, alla Provincia di Vicenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali - Ufficio di Venezia, a Veneto Agricoltura di Legnaro, all'A.R.P.A.V. di Belluno - Servizio Idrologico, al Comune di Schio e alla Ditta istante;

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **giovedì 15 marzo 2018** con ritrovo alle ore 10,00 presso il Comune di Schio, sito in via Fratelli Pasini, 33.

Ing. Mauro RONCADA

(Codice interno: 363000)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Ordinanza d'istruttoria n.36873 per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Chiuppano- ditta ASFO SpA - Prat. n.317/AS.

IL DIRETTORE
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

VISTA la domanda in data 18.02.2002 della Ditta ASFO SpA con sede in Chiuppano tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.014 per uso industriale da falda sotterranea in Comune di Chiuppano;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 21/12/2017 n.0004084/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, considerando, in base al fabbisogno stimato nella documentazione integrativa dell'istante, un prelievo annuo pari a 31.500 mc/anno corrispondenti a moduli annui 0,01;

VISTO che ai sensi del D.Lvo 275/1993 e D.Lvo 152/2006 il parere dell'Autorità di Bacino è vincolante, la concessione di derivazione verrà rilasciata per un quantitativo di moduli annui 0,01;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 14/02/2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Chiuppano perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Chiuppano entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 30/01/2018

Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 362893)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Febbraio 2018 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
Euro/smc	Euro/smc	Euro/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa*	QTCA	QEPROPMC
	Euro/PdR/mese	Euro/smc	Euro/pdr/mese	Euro/GJ	Euro/GJ
Gen-18	3,12	1,010000	3,00	2,589876	9,534771
Feb-18	3,12	1,010000	3,00	2,589876	9,328614

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es.di costo per riscaldam			Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	Individuale/altri usi(Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro
Gennaio 18	89,62	2,87	0,749	80,81	2,56	0,668
Febbraio 18	89,62	2,85	0,744	80,81	2,54	0,663

Belluno, 29/01/2018

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 362900)

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Avviso di sospensione delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Si informa che, come stabilito dal comma 1180 dell'art. 1 della Legge 205/2017, il termine di scadenza delle concessioni per il commercio su aree pubbliche è stato prorogato al 31.12.2020. La pubblicazione del bando relativo al MERCATO MAGGIORE INVERNALE e ESTIVO è sospesa a data da destinarsi.

Della nuova data di pubblicazione dei bandi e di ogni aggiornamento in merito sarà data notizia sul sito istituzionale del Comune al fine di garantire che le procedure per l'assegnazione delle concessioni siano realizzate in un contesto temporale e regolatorio omogeneo.

Bardolino, 30.1.2018

(Codice interno: 363295)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". Modifiche al bando.

Con deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino ha approvato le modifiche al bando Pubblico GAL Misura 16 "Cooperazione" Tipo di Intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti pratiche, processi e tecnologie" (deliberazione n. 31 del 15 novembre 2017), previsto dal PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader PSR 2014-2020 per il Veneto.

Il testo integrale del bando e il documento contenente le modifiche di cui alla citata deliberazione sono disponibili sul sito internet www.galpatavino.it, alla sezione "Bandi e finanziamenti" - Bandi Pubblici.

Per informazioni contattare il GAL Patavino, dal lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Santo Stefano Superiore,38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; Fax 0429.784972; email: info@galpatavino.it; pec: galpatavino@pec.it

Il Direttore Giuseppina Botti

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Acque**

(Codice interno: 363092)

CONSIGLIO DI BACINO POLESINE, ROVIGO

**Deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Polesine" n. 3 del 22 gennaio 2018
Tariffa del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" - anno 2018.**

Con la presente si comunica che, per il corrente anno 2018 e fino all'applicazione delle previsioni di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 665/2017/R/Idr "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", la tariffa del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" rimarrà invariata rispetto a quella vigente per l'anno 2017, come pubblicata sul BUR Veneto n. 14/2017.

Il Presidente Dott. Leonardo Raito e il Direttore Dott. Ernesto Boniolo

Agricoltura

(Codice interno: 362791)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 175 del 24 gennaio 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 989 del 27/06/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 8.4.1 "Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici". Focus Area 4C

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento PSR 8.4.1 relativo alla Focus area 4C (Allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 989 del 27 giugno 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'Allegato A per un importo complessivo di contributo pari ad euro 2.058.151,97 a valere sulle risorse delle rispettive misure recate dal PSR;
3. di approvare l'Allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);
4. di pubblicare il presente decreto:
 - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
 - per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 27/06/2017 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato B);
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23/12/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 362792)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 176 del 24 gennaio 2018**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 989 del 27/06/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 8.6.1 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali". Focus Area 5C**

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento PSR 8.6.1 relativo alla Focus area 5C (Allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 989 del 27 giugno 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'Allegato A per un importo complessivo di contributo pari ad euro 1.268.132,70 a valere sulle risorse delle rispettive misure recate dal PSR;
3. di approvare l'Allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);
4. di pubblicare il presente decreto:
 - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
 - per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 27/06/2017 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato B);
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23/12/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 362793)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 181 del 25 gennaio 2018**PSR 2014-2020 - GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Tipo d'intervento 4.1.1 (19.2) "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", attivato con Deliberazione n. 35 del 29/05/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità di n. 20 domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 35 del 29/05/2017, Tipo di Intervento 4.1.1 (19.2);

2. la finanziabilità di n. 20 domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 35 del 29/05/2017, Tipo di Intervento 4.1.1 (19.2);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 362794)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 182 del 25 gennaio 2018**PSR 2014-2020 - GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo d'intervento 7.5.1 (19.2) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con Deliberazione GAL n. 41 del 05/07/2017 - Regia. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità della domanda riportata nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando a regia attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 41 del 05/07/2017, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.2);

2. la finanziabilità della domanda riportata nell'allegato B, contraddistinta dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando a regia attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 41 del 05/07/2017, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.2);

3. di approvare l'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per la domanda finanziabile indicata nell'allegato B l'indicazione del codice VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 362795)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 185 del 26 gennaio 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 989 del 27/08/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali".

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 6.4.2 (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 989 del 27 giugno 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A per un importo complessivo di contributo pari ad euro 1.839.506,46 a valere sulle risorse delle rispettive misure recate dal PSR;
3. di approvare l'Allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste il VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);
4. di pubblicare il presente decreto:
 - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 362796)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 186 del 26 gennaio 2018**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 989 del 27/08/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" relativo alla Focus area 2A**

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 641 relativo alla Focus area 2A (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 989/2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A dalla domanda n. 3765301 intestata alla ditta AZIENDA VITIVINICOLA VIGNE AL COLLE DI BENATO MARTINO E C. S. S. (CUAA 03834870283) alla domanda n. 3761015 intestata alla ditta SEMI GREZZI BIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA (CUAA 04411250279) con punteggio di priorità pari 37,00 e data di nascita per preferenza del 11/04/1990 per un importo complessivo di contributo pari ad euro 8.017.866,97 a valere sulle risorse delle rispettive misure recate dal PSR;
3. di approvare l'Allegato B concernente l'elenco delle domande ammesse e per ciascuna di queste il VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);
4. di pubblicare il presente decreto:
 - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 362797)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Venezia n. 191 del 26 gennaio 2018**PSR 2014/2020 GAL Venezia Orientale - PSL 2014/2020 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Tipo di intervento 6.4.1. "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", attivato con delibera del CdA del GAL n. 40 del 22/05/2017 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL Venezia Orientale n. 40 del 22 maggio 2017, Tipo di intervento 6.4.1. (19.2.);

2. la finanziabilità delle domande indicate nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL Venezia Orientale n. 40 del 22 maggio 2017, Tipo di intervento 6.4.1 (19.2.);

3. di approvare l'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per le domande finanziabili indicate nell'allegato B l'indicazione del codice VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 8/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 362978)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 199 del 29 gennaio 2018**PSR 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Tipo d'intervento 4.1.1 (19.2) "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", attivato con Deliberazione n. 28 del 04/05/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità di n. 43 domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 28 del 04/05/2017, Tipo di Intervento 4.1.1 (19.2);

2. la finanziabilità di n. 43 domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 28 del 04/05/2017, Tipo di Intervento 4.1.1 (19.2);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 362979)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 200 del 29 gennaio 2018**PSR 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo d'intervento 7.5.1 (19.2) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con Deliberazione GAL n. 29 del 04/05/2017 - Bando a Regia. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità di n. 9 domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando a regia attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 29 del 04/05/2017, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.2);

2. la finanziabilità di n. 9 domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando a regia attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 29 del 04/05/2017, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.2);

3. di approvare l'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per le domande finanziabili indicate nell'allegato B l'indicazione del codice VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 362901)

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Decreto di asservimento rep. 4522 del 30 ottobre 2017**Estratto decreto di asservimento coattivo e di occupazione temporanea degli immobili necessari ai lavori di realizzazione del metanodotto: Cremona - Mestre dn 400(16''). variante per rifacimento attraversamento s.p. n. 47 della Valsugana.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:

- la SNAM RETE GAS S.p.A., con istanza acquisita al prot. n. 14078 del 15.09.2016, ha depositato in Comune di Piazzola sul Brenta il progetto per la realizzazione del "METANODOTTO: CREMONA - MESTRE DN 400(16''). VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO S.P. N. 47 DELLA VALSUGANA, IN COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA";

- con comunicazione prot. n. 3560 del 03.03.2017 si è dato avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; - con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP./Manut. ed Ecologia n. 144 del 07.06.2017, è stato concluso positivamente il procedimento della conferenza di servizi attivato per l'acquisizione di qualsiasi atto di assenso, comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati dal procedimento di approvazione del progetto in oggetto indicato;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 28.06.2017, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto e contestualmente è stata dichiarata la pubblica utilità della stessa,

Considerato che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, anche in relazione alla particolare natura delle opere tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

Visto inoltre che il decreto che dispone la servitù di metanodotto, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., può essere emanato ed eseguito sulla base alla determinazione urgente della relativa indennità nel caso qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, senza particolari indagini e formalità;

Dato atto che: - il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, con contestuale indicazione delle relative indennità, ai sensi dell'art. 52 octies del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;

- le indennità di servitù sono state determinate ai sensi degli articoli 36 e 44 del D.P.R. n. 327/2001 e le indennità di occupazione ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 come da piano particellare agli atti;

Accertato che, per quanto sopra riportato, esistono le condizioni per emanare il decreto di asservimento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, così come richiesto dalla società SNAM RETE GAS S.p.A., ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

D E C R E T A

Art. 1) Costituzione di servitù coattiva di metanodotto E' disposta, a favore di SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7 c.f. 10238291008 l'imposizione di una servitù di metanodotto a carico dei fondi di cui all'allegato elaborato grafico che si unisce come parte integrante al presente atto sub A), comprendente la planimetria catastale con l'esatta individuazione della condotta e della relativa fascia di rispetto (colore giallo), nonché l'individuazione delle aree in occupazione temporanea necessarie per la posa della condotta e dei relativi servizi accessori (colore verde).

Art. 2) Immobili oggetto della servitù coattiva di metanodotto e relativa indennità provvisoria di asservimento Gli immobili gravati dall'imposizione di servitù coattiva di metanodotto (area di colore giallo dell'allegato elaborato grafico sub A) e la

relativa indennità provvisoria di asservimento sono stabiliti nel modo seguente:

2.1) Segato Gino nato a PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) il 27/08/1922 - C.F.: SGTGNI22M27G587Y - proprietario per la quota di 1 /1: Comune di Piazzola sul Brenta, , Catasto Terreni: - Foglio 48, Particella 182, Superficie da asservire mq 333, Indennità di asservimento: Euro 432,95.

Art. 3) Condizioni della costituzione di servitù coattiva di metanodotto La servitù di cui al presente atto è imposta alle seguenti condizioni:

3.1) Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche.

3.2) L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.

3.3) L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 11,50 (Undicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni.

3.4) La facoltà della Snam Rete Gas ad occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori così come indicato dettagliatamente nell'allegato piano particellare di occupazione.

3.5) Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative ai gasdotti di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.

3.6) Il diritto della SNAM RETE GAS al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.

3.7) I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti sia durante la posa dell'impianto, sia in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.

3.8) Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per gli impianti, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

3.9) Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

3.10) La larghezza totale della striscia asservita è di metri 23,00 ed è coassiale alla condotta.

Art. 4) Occupazione temporanea Si autorizza la SNAM RETE GAS S.p.A. a procedere all'occupazione temporanea degli immobili identificati nell'allegato elaborato grafico sub A (area di colore verde), necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, identificati nelle planimetrie con il colore verde, per un periodo di presunto di anni 1 (uno) decorrenti dalla data di immissione in possesso. L'indennità per l'occupazione temporanea delle aree, è quantificata nel modo seguente:

4.1) Segato Gino nato a PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) il 27/08/1922 - C.F.: SGTGNI22M27G587Y - proprietario per la quota di 1 /1: Comune di Piazzola sul Brenta, , Catasto Terreni: - Foglio 48, Particella 182, Superficie da occupare mq 326, Indennità di occupazione: Euro 163,00. In caso di mancato accordo sull'ammontare, su istanza di chi vi abbia interesse, l'indennità verrà definita dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del DPR 327/2001.

Art. 5) Modalità di notifica ed esecuzione del decreto La costituzione di servitù di metanodotto a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A. è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito, così come previsto dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di due anni ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.P.R. medesimo. Il presente decreto verrà notificato a spese della società SNAM RETE GAS S.p.A. ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso. Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.; - i tecnici incaricati dell'Ente beneficiario provvederanno a redigere il verbale di immissione di possesso;

Art. 6) Modalità di accettazione delle indennità Entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso i proprietari dei fondi serventi sono invitati a comunicare al Comune di Piazzola sul Brenta, autorità espropriante, se condividono l'indennità provvisoria di asservimento proposta e l'indennità per l'occupazione temporanea. In caso di accettazione l'autorità espropriante autorizzerà il promotore dell'espropriazione a provvedere al pagamento diretto delle indennità di asservimento che sono state accettate nel termine di sessanta giorni, previa esibizione da parte del proprietario di autocertificazione attestante la piena e

libera proprietà del bene. La dichiarazione di accettazione delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea è irrevocabile; in caso di silenzio le stesse si intendono rifiutate.

Art. 7) Modalità di determinazione definitiva delle indennità In caso di mancata accettazione dell'indennità di asservimento le ditte interessate potranno, entro 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, presentare all'Autorità espropriante osservazioni scritte e depositare documenti. In mancanza di comunicazioni l'indennità definitiva verrà determinata dalla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Il verificarsi delle condizioni di cui sopra implicheranno il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria di asservimento e occupazione determinata con il presente atto.

Art. 8) Registrazione, trascrizione e pubblicazione La società SNAM RETE GAS S.p.A. dovrà provvedere senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione e trascrizione del decreto presso gli uffici competenti nonché dovrà inviarlo, per estratto, entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tab. All. B) al D.P.R. 642/72

Art. 9) Modalità e termini per i ricorso Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile dell'Ufficio espropri arch. Danilo Rossetto

(Codice interno: 362912)

COMUNE DI ROVIGO

Estratto decreto di asservimento ed occupazione n. 75 del 17 ottobre 2017**Metanodotto Alfonsine - San Bonifacio DN 300 - Variante DN 300 per rifacimento attraversamento Canale Ceresolo e collegamenti con linee derivate.**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

Visti: il Decreto del Sindaco n. 20 del 23/06/2017 di conferimento incarichi dirigenziali con il quale è stato individuato Responsabile del settore lavori Pubblici, Suolo Fabbricati, Patrimonio Espropri, ufficio Acquisti e Gare, Ambiente Ecologia e Sistemi informativi il Dott. Ing. Michele Cavallaro;

La Determinazione Dirigenziale n. DTD/2015/1266 del 18/06/2015, il Dirigente del Settore Urbanistica OO.PP. Patrimonio Espropri, di approvazione risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 29/05/2015, ha approvato il Progetto Definitivo dell'intervento di "Costruzione metanodotto Alfonsine - San Bonifacio DN 300 - Variante DN 300 per rifacimento attraversamento Canale Ceresolo e collegamenti con linee derivate", dichiarato la conformità urbanistica, apposto il vincolo preordinato all'esproprio, dichiarato la pubblica utilità dei citati lavori, ex art. 12 del D.P.R. 327/2001;

La note di SNAM Rete Gas S.p.a. nn. DI-NOR prot. n. 1399 e DI-NOR/DAL/dg/prot. n. 1400 del 26/08/2015,

Le note prott. Nn 7159, 7195, 7203, 7213, 7217, 7218 in data 11/02/2016, notificate entro i termini e nelle forme di legge, con le quali sono state offerte le rispettive indennità; le comunicazioni di accettazione delle indennità offerte, rispettivamente inoltrate dalle ditte asservende, di seguito specificate :

- Ditta 9 - ZAGATTI Enzo (1/2) - ZAGATTI Vito (1/2), indennità accettata di Euro 30,80;
- Ditta 10 - DAL SOGLIO Giancarlo (3/4) - LUCCHIN Daniela (1/4), indennità accettata Euro 540,00;
- Ditta 11 - DAL SOGLIO Giuliana (1/2) - DAL SOGLIO Marcello (1/2), indennità accettata di Euro 210,00;

L'Ordinanza dirigenziale n. 420 del 21/11/2016, pubblicata nelle forme di legge, di pagamento delle predette indennità, ex art. 20, comma 8, del D.P.R. 327/2001, da parte della predetta SNAM Rete Gas S.p.a. ai dianzi citati proprietari aventi diritto;

La nota PEC di SNAM Rete Gas S.p.a. prot. n. 709 del 05/05/2016, di trasmissione delle note di avvenuto pagamento diretto delle citate indennità al tutti gli aventi diritto citati, e precisamente:

Ditta 9 - ZAGATTI Enzo (1/2) , quota indennità Euro 15,40 - quietanza in data 04/05/2017 - ZAGATTI Vito (1/2), quota indennità Euro 15,40 - quietanza in data 04/05/2017

Ditta 10 - DAL SOGLIO Giancarlo (3/4), quota indennità Euro 405,00 - quietanza in data 07/03/2017 - LUCCHIN Daniela (1/4), quota indennità Euro 135,00 - quietanza in data 07/03/2017

Ditta 11 - DAL SOGLIO Giuliana (1/2), quota indennità Euro 105,00 - quietanza in data 07/03/2017 - DAL SOGLIO Marcello (1/2), quota indennità Euro 105,00 - quietanza in data 07/03/2017

Preso e dato atto che nulla osta all'emissione del Decreto di di asservimento ed occupazione delle superfici necessarie alla realizzazione dell'intervento in argomento, come risultano specificate nell' "Elenco Ditte proprietarie, allegato parte integrante del presente provvedimento e pubblicabile; Dato infine atto che il Dirigente dott. Ing. Michele Cavallaro ha avvocato a sé il ruolo di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/1990 per il procedimento di cui all'oggetto, in ossequio ai meccanismi di controllo del processo di formazione delle decisioni di cui al punto M15 del Piano di Prevenzione della Corruzione, approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 8 del 31/01/2017, in quanto a seguito di riorganizzazione dell'Ente il precedente responsabile è stato destinato ad altro Settore;

Visto l'art. 107 del D.P.R. 267/2000

Visto il Decreto Sindacale n. 8 del 15/03/2016 con il quale il Dott. Ing. Michele Cavallaro è stato individuato, tra l'altro, quale Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni;

DECRETA

1. in favore della Ditta SNAM RETE GAS S.p.a., soggetto promotore dell'asservimento, con sede legale in San Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara n. 7, Cod. Fisc. e Part. I.v.a. 10238291008, e sede operativa in Padova Largo F. Rismondo n. 8, soggetto promotore della presente procedura, l'asservimento e l'occupazione delle aree rispettivamente specificate nel "Piano Particellare di asservimento Coattivo ed Occupazione temporanea" qui allegato e parte integrante del presente provvedimento e pubblicabile;
2. Di dare atto che le rispettive indennità sono state liquidate e pagate ai soggetti aventi diritto, come specificato in premessa;
3. Il presente Decreto dispone il passaggio in favore della citata SNAM Rete Gas S.p.a. dei diritti reali minori rispettivamente specificati nel citato Elenco Ditte proprietarie;
4. Un estratto del presente Decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari, a cura e spese di SNAM Rete Gas S.p.a., dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto medesimo;
5. Il presente Decreto viene notificato ai soggetti asserviti nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese di SNAM Rete Gas S.p.a..

Ai sensi delle vigenti norme in materia, avverso il presente Decreto gli aventi diritto, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del Decreto medesimo, potranno ricorrere avanti il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto - Cannaregio 2277/2278 - cap 30121, Venezia.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Si chiede l'applicazione dei seguenti artt.:

- Art. 1, parte I, della tariffa allegata al D.P.R. 131/86
- Art. 10, comma 3, D.lgs 347/90

Esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tab. All. B) al D.P.R. 642/72

Responsabile dell'ufficio Espropri e del presente procedimento è il Dirigente del Settore LL.PP. Dott. Ing. Michele Cavallaro, domiciliato per la funzione in Piazza Vittorio Emanuele II° n. 1, 45100 - Rovigo - Sede Municipale.

Dott. Ing. Michele Cavallaro

(Codice interno: 362654)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 49 del 25 gennaio 2018

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogeno (VI). Determinazione di svincolo dell'acconto dell'indennità di asservimento, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni, depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti e ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del dpr 08.06.2001 n. 327. Ditta n. 6: Baccarin Pietro, Baccarin Luigino e Mantese Assunta.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare la Cassa Depositi e Prestiti allo svincolo e al pagamento di Euro 89.393,68 somma depositata a titolo di indennità di asservimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 804 del 24/09/2013 a favore della ditta:

Baccarin Pietro nato a Villaverla (VI) il 08/01/1950 c.f. BCCPTR50A08M032D (proprietario per 2/4, somma da svincolare Euro 44.696,84)

Baccarin Luigino nato a Villaverla (VI) il 28/01/1954 c.f. BCCLGN54A28M032C (proprietario per 1/4, somma da svincolare Euro 22.348,42);

Mantese Assunta nata a Recoaro Terme (VI) il 18/04/1953 c.f. MNTSNT53D58H214P (proprietaria per 1/4, somma da svincolare Euro 22.348,42)

Indennità complessiva: Euro 89.393,68 non soggetta a ritenuta, a valere sul deposito nazionale n.1227739 / deposito provinciale n. 81863 del 14/11/2013 della Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio Cassa Depositi e Prestiti.

La Cassa Depositi e Prestiti sulla suddetta somma provvederà ad erogare anche gli interessi maturati, come per legge.

La Cassa Depositi e Prestiti è esonerata da ogni responsabilità per lo svincolo ed il conseguente pagamento che, con la presente determinazione, è autorizzata ad effettuare in favore degli aventi diritto, fatta eccezione per quanto riguarda gli adempimenti di competenza in ordine alle ritenute erariali che siano eventualmente applicabili alle somme da pagare;

3. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore dei sigg. Baccarin Pietro, Baccarin Baccarin Luigino e Mantese Assunta della somma complessiva di Euro 93.316,64 a saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennizzo per scavo e per ripresa colturale, dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 93.316,64

a favore della ditta:

Baccarin Pietro nato a Villaverla (VI) il 08/01/1950 c.f. BCCPTR50A08M032D (proprietario per 2/4, somma da liquidare Euro 46.658,32).

Baccarin Luigino nato a Villaverla (VI) il 28/01/1954 c.f. BCCLGN54A28M032C (proprietario per 1/4, somma da liquidare Euro 23.329,16);

Mantese Assunta nata a Recoaro Terme (VI) il 18/04/1953 c.f. MNTSNT53D58H214P (proprietaria per 1/4, somma da liquidare Euro 23.329,16).

4. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) o raccomandata alla ditta interessata, alla Cassa Depositi e Prestiti - Sezione di Vicenza e alla Regione Veneto.

(omissis)

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).									
Procedimento espropriativo:									
n.	Individuazione Ditte	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
6	Baccarin Pietro nato a Villaverla (VI) il 08/01/1950 c.f. BCCPTR50A08M032D (per 2/4); Baccarin Luigino nato a Villaverla (VI) il 28/01/1954 c.f. BCCLGN54A28M032C (per 1/4); Mantese Assunta nata a Recoaro Terme (VI) il 18/04/1953 c.f. MNTSNT53D58H214P (per ¼)								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	166	11.735	7,47	20%	46.752,24	14.025,67	14.117,21	22.402,12
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	131	11.127	7,47	20%	44.329,97	13.298,99	6.542,68	21.241,44
Totale						91.082,21	27.324,66	20.659,89	43.643,56
Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €					72.865,77				
Acconto 80% indennizzo per scavo €					16.527,91				
Totale indennità depositata €					89.393,68				
SOMMA da svincolare: € 89.393,68 di cui € 44.696,84 a Baccarin Pietro, € 22.348,42 a Baccarin Luigino e € 22.348,42 a Mantese Assunta									
Saldo indennità di asservimento €					18.216,44				
Saldo indennizzo per scavo					4.131,98				
SALDO da liquidare (saldo indennità di asservimento, saldo indennizzo per scavo e intero rimborso per ripresa colturale)					49.673,08				

n.	Individuazione Ditte	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire				43.643,56				
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE				93.316,64				
SOMMA da liquidare: € 93.316,64 di cui € 46.658,32 a Baccarin Pietro, € 23.329,16 a Baccarin Luigino e € 23.329,16 a Mantese Assunta									

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 362762)

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Decreto dirigenziale n. 4419 del 22 gennaio 2018**Declassificazione di strade comunali nel territorio comunale di Schio.****IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.lgs. 30.4.1992, n. 285, come modificato dall'art. 1 del D.lgs. 10.9.1993, n. 360, in merito alla disciplina per la classificazione e la declassificazione delle strade.

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16.9.1996, n. 810, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade.

Visto il D.lgs. 31.3.1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n.59 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale 13.4.2001, n. 11 ed, in particolare, l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza.

Vista la deliberazione 3.8.2001, n.2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopraddette funzioni delegate.

Dato atto, pertanto, che i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite.

Vista la deliberazione consiliare n. 96 del 28.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si disponeva di alienare la porzione stradale così catastalmente individuata:

N.C.T. - Comune di Schio - Censuario di Tretto - Foglio 6 - dai MM.NN. 586-785 ai MM.NN. 589-591.

Dato atto che per procedere all'alienazione dell'area suddetta è necessario procedere alla sua declassificazione.

Preso atto che l'area di cui trattasi da tempo non ha più le caratteristiche di pubblica viabilità e utilità e non corrisponde agli scopi funzionali previsti dalla normativa in vigore, come risulta dalla nota tecnica depositata agli atti del provvedimento stesso.

Ritenuto, pertanto, che nulla osti alla declassificazione dell'area stradale sopra evidenziata.

decreta

l'area di seguito indicata è declassificata ad area non più soggetta a pubblico transito ed è, quindi, sdemanializzata:

N.C.T. - Comune di Schio - Censuario di Tretto - Foglio 6 - dai MM.NN. 586-785 ai MM.NN. 589-591, il tutto come evidenziato nella planimetria depositata agli atti del presente decreto di sdemanializzazione,

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.9.1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente dott. Livio Bertoia

(Codice interno: 361945)

COMUNE DI SOAVE (VERONA)

Decreto di sdemanializzazione n. 29 del 20 gennaio 2018**Decreto di sdemanializzazione di una porzione di area verde del piano di lottizzazione "Malgarise".**

Il Responsabile dell'Area Tecnica

visto il decreto del sindaco n. 4/18 del 02/01/2018 con il quale viene nominato responsabile della posizione organizzativa n.4 - area tecnica l'ing. Assunta Burato;

visto l'art.2 del nuovo codice della strada approvato con d.p.r.285/92 e successive modiche ed integrazioni, ed in particolare dove recita che "ai fine del presente codice, le strada-vicinali-sono assimilate alle strade comunali";

visti gli artt.2, 3 e 4 del regolamento di esecuzione ad attuazione del nuovo codice della strada approvato con d.p.r.495/92 e successive modifiche ed integrazioni che dettano tempi e modalità per la classificazione/declassificazione amministrativa delle strade;

visto l'art.94 della l.r. veneto n.11 del 13/04/2001 che al comma 2 delega ai comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza;

richiamata la delibera di consiglio n.37 del 04/11/2016 ad oggetto "sdemanializzazione porzione di area verde del piano di lottizzazione "malgarise" & permuta della stessa area con una porzione di area privata da destinare a parcheggio pubblico";

visto il parere espresso dal responsabile dell'area tecnica circa la cessata utilizzazione dello stesso tratto ed il suo cessato interesse pubblico per il transito;

richiamato il d.lgs.267/2000 "testo unico sull'ordinamento degli enti locali" che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;

determina

di sdemanializzare l'area sotto elencata:

individuata al foglio n.7° mappale 965;

di dare atto che, ai sensi dell'art.3, terzo comma del d.p.r.495/1992 e successive modiche ed integrazioni, la presente determinazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto

Il Responsabile dell'Area Tecnica ing. Assunta Burato

Urbanistica

(Codice interno: 362775)

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Decreto Sindacale n. 1 del 26 gennaio 2018

Approvazione dell'Accordo di programma tra il Comune di Tregnago e la Provincia di Verona, relativo all'opera pubblica denominata "Progetto di realizzazione degli interventi di moderazione del traffico sulla strada provinciale n. 10 nella frazione di Cogollo" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

IL SINDACO

Premesso:

che per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

che con deliberazione di Giunta comunale n. 201 del 21/12/2017 è stato approvato lo schema di accordo di programma finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Progetto di realizzazione degli interventi di moderazione del traffico sulla strada provinciale n. 10 nella frazione di Cogollo" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;

considerato che in data 29/12/2017 è stato sottoscritto l'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 D.lgs n. 267/2000, tra il Comune di Tregnago e la Provincia di Verona, finalizzato alla realizzazione del suddetto progetto e secondo lo schema approvato

Atteso che ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del DLgs 267/2000 s.m.i., l'accordo è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione cVeneto;

Assunta la competenza ai sensi dell'Art. 50 DLgs 267/00 s.m.i.;

DECRETA

di approvare l'Accordo di programma sottoscritto in data 29/12/2017 tra il Comune di Tregnago e la Provincia di Verona, finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "*Progetto di realizzazione degli interventi di moderazione del traffico sulla S.P. n. 10 nella frazione di Cogollo*" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;

Di disporre ai competenti Uffici di provvedere, ai sensi del succitato comma 4 dell'art. 34, alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e all'Albo Pretorio e sul sito Ufficiale del Comune di Tregnago.

Il Sindaco Simone Santellani